



## Relazione Finanziaria Annuale 2013

MARR S.p.A.  
Via Spagna, 20 – 47921 Rimini (Italia)  
Capitale Sociale € 33.262.560 i.v.  
Codice Fiscale e n. Registro delle Imprese di Rimini 01836980365  
R.E.A. Ufficio di Rimini n. 276618  
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Cremonini S.p.A. – Castelvetro (MO)

## INDICE

Struttura del Gruppo MARR

Organi sociali di MARR S.p.A.

Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione

Gruppo MARR - Bilancio consolidato al 31 dicembre 2013

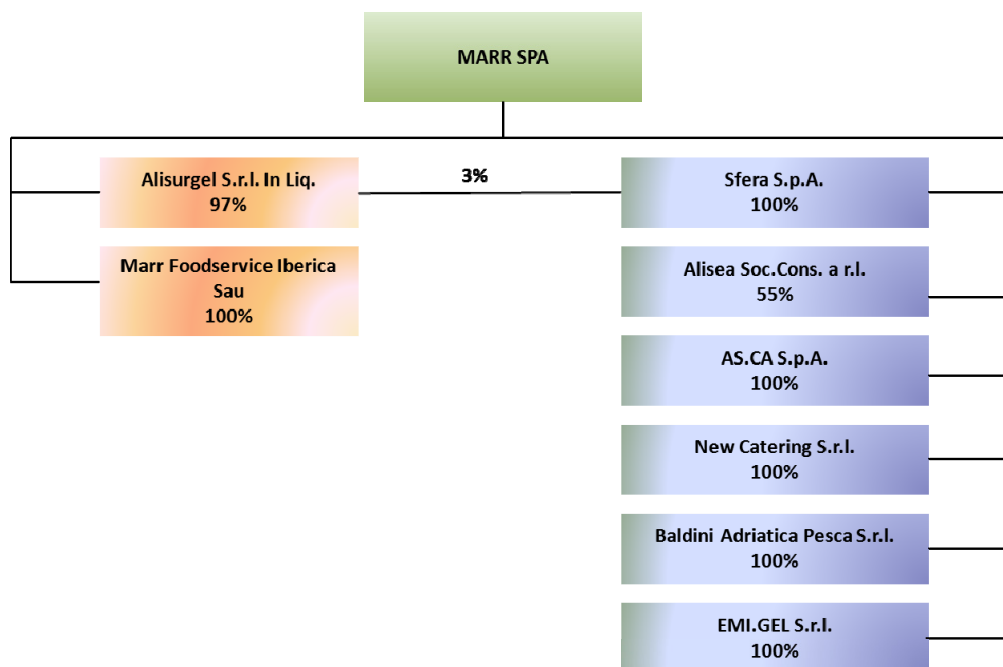
- Situazione patrimoniale - finanziaria consolidata
- Prospetto consolidato dell'utile/(perdita) d'esercizio
- Prospetto consolidato delle altre componenti di conto economico complessivo
- Variazioni del Patrimonio Netto consolidato
- Prospetto dei flussi di cassa consolidato
- Note di commento ai prospetti contabili consolidati
- Attestazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 154-bis del D.Lgs. 58/98
- Relazione della Società di Revisione
- Relazione del Collegio Sindacale

MARR S.p.A. - Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2013

- Situazione patrimoniale - finanziaria
- Prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio
- Prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo
- Variazioni del Patrimonio Netto
- Prospetto dei flussi di cassa
- Note di commento ai prospetti contabili
- Attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 154-bis del D.Lgs. 58/98
- Relazione della Società di Revisione
- Relazione del Collegio Sindacale

## STRUTTURA DEL GRUPPO MARR

Situazione al 31 dicembre 2013



La Struttura del Gruppo al 31 dicembre 2013 non ha subito variazioni rispetto alla situazione al 31 dicembre 2012.

L'attività del Gruppo MARR è interamente rivolta alla commercializzazione e distribuzione di prodotti alimentari al *Foodservice*, come di seguito riportato:

MARR S.p.A. Via Spagna n. 20 - Rimini (attività svolta tramite 30 filiali)	Commercializzazione e distribuzione di prodotti alimentari freschi, secchi e surgelati destinati agli operatori della ristorazione.
ASCA S.p.A. Via dell'Acero n. 1/A - Santarcangelo di Romagna. (Rn)	Commercializzazione e distribuzione di prodotti alimentari freschi, secchi e surgelati destinati agli operatori della ristorazione.
ALISEA Soc. cons. a r.l. Via Imprunetana per Tavamuzze n. 231/b – Tavamuzze - Impruneta (Fi)	Ristorazione nell'ambito di strutture ospedaliere.
NEW CATERING S.r.l. Via dell'Acero n.1/A - Santarcangelo di Romagna (Rn)	Distribuzione di prodotti alimentari ai bar e alla ristorazione veloce.
BALDINI ADRIATICA PESCA S.r.l. Via dell'Acero n. 1/A- Santarcangelo di Romagna (Rn)	Commercializzazione e distribuzione di prodotti ittici freschi e congelati.
EMI.GEL S.r.l. Via dell'Acero n. 1/A – Santarcangelo di Romagna (Rn)	Distribuzione di prodotti alimentari ai bar e alla ristorazione veloce.
SFERA S.p.A. Via dell'Acero n. 1/A - Santarcangelo di Romagna (Rn)	Commercializzazione e distribuzione di prodotti alimentari freschi, secchi e surgelati destinati agli operatori della ristorazione, attraverso il ramo d'azienda "Lelli".
MARR FOODSERVICE IBERICA S.A.U. Calle Lagasca n. 106 1° centro - Madrid (Spagna)	Società attualmente non operativa.
ALISURGEL S.r.l. in liquidazione Via Giordano Bruno n. 13 - Rimini	Società non operativa, attualmente in liquidazione.

Tutte le società controllate sono consolidate integralmente.

## ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO

### Consiglio di Amministrazione

Presidente e Amministratore Delegato

Ugo Ravanelli

Consiglieri

Illias Aratri

Giosué Boldrini

Claudia Cremonini

Vincenzo Cremonini

Pierpaolo Rossi

Consiglieri indipendenti

Alfredo Aureli<sup>(1)(2)</sup>

Paolo Ferrari<sup>(1)(2)</sup>

Giuseppe Lusignani<sup>(1)(2)</sup>

<sup>(1)</sup> Componente del Comitato per la Remunerazione e le Nomine

<sup>(2)</sup> Componente del Comitato Controllo e Rischi

### Collegio Sindacale

Presidente

Ezio Maria Simonelli

Sindaci effettivi

Marinella Monterumisi

Davide Muratori

Sindaci supplenti

Simona Muratori

Stella Fracassi

Società di revisione

Reconta Ernst & Young S.p.A.

Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Antonio Tiso

## RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

### Andamento del Gruppo ed analisi dei risultati dell'esercizio 2013

In applicazione del Decreto Legislativo n. 38 del 28 febbraio 2005, che recepisce il regolamento nr. 1606/2002 del Parlamento Europeo, MARR ha redatto il presente bilancio consolidato e civilistico, conformemente ai principi contabili internazionali (International Financial Reporting Standards – IFRS).

L'esercizio 2013 del Gruppo MARR si chiude con ricavi totali consolidati pari a 1.364,7 milioni di Euro, in aumento di circa 105 milioni (+8,3%) rispetto ai 1.260,0 milioni di Euro del 2012.

In termini di ricavi per vendite nel 2013 il Gruppo ha raggiunto 1.343,0 milioni di Euro con un incremento di 103,5 milioni di Euro (+8,4%) rispetto ai 1.239,4 milioni di Euro del 2012.

In particolare le vendite verso i clienti della "Ristorazione commerciale e collettiva" (clienti delle categorie "Street Market" e "National Account") hanno raggiunto i 1.125,1 milioni di Euro e fatto segnare una crescita dell'11,9% (+119,4 milioni di Euro), di cui il 7,6% per il contributo delle acquisizioni Lelli e Scapa, delle quali il Gruppo MARR gestisce le relative attività dal 3 settembre 2012 per Lelli e dal 23 febbraio 2013 per Scapa.

La crescita organica (+4,3%) dei clienti della "Ristorazione" è stata ottenuta in un contesto di mercato che, stando alle statistiche dell'Ufficio Studi Confcommercio (marzo, 2014), per la voce di spesa "Alberghi, pasti e consumazioni fuori casa" ha fatto segnare una contrazione del valore dei consumi delle famiglie italiane del 2,6%, va però osservato che nel secondo semestre del 2013 tale riduzione si è assestata all' 1,5%.

Si riconferma pertanto la solidità operativa del Gruppo MARR, la flessibilità del suo modello di business e della capacità di adeguare la sua offerta e migliorare il suo servizio, rafforzando la sua leadership nel mercato italiano della commercializzazione e distribuzione di prodotti alimentari freschi, secchi e surgelati destinati agli operatori della ristorazione extradomestica e quindi al settore del *Foodservice*.

Con riferimento all'unico settore di attività che è quello della "Distribuzione di prodotti alimentari alla ristorazione extradomestica", possiamo analizzare le vendite in termini di tipologie di clientela come di seguito.

Le vendite alla categoria dello "Street Market" (ristoranti e hotel non appartenenti a Gruppi o Catene) sono state pari a 823,3 milioni di Euro (774,8 milioni nel 2012), mentre quelle alla categoria dei "National Account" (operatori della ristorazione commerciale strutturata e della ristorazione collettiva) hanno raggiunto i 301,8 milioni di Euro (230,9 milioni nel 2012).

Le vendite ai clienti della categoria dei "Wholesale" (vendite ai grossisti) si sono attestate a 217,9 milioni di Euro rispetto ai 233,7 milioni del 2012.

Nella tabella che segue esponiamo la riconciliazione fra i dati sopra indicati e i ricavi delle vendite e delle prestazioni del Gruppo come da prospetti di bilancio consolidato:

<b>Consolidato MARR</b> (in migliaia di Euro)	<b>31 dic.</b> <b>2013</b>	<b>31 dic.</b> <b>2012</b>
<i>Ricavi delle vendite del Foodservice per tipologia di clientela</i>		
Street market	823.328	774.837
National Account	301.793	230.910
Wholesale	217.868	233.704
<b>Totale ricavi delle vendite del Foodservice</b>	<b>1.342.989</b>	<b>1.239.451</b>
(1) Sconti e premi di fine anno alla clientela	(14.026)	(13.332)
(2) Altri servizi	3.025	2.712
(3) Altri	(97)	(55)
<b>Ricavi delle vendite e delle prestazioni</b>	<b>1.331.891</b>	<b>1.228.776</b>

#### Note

- (1) sconti e premi di fine anno alla clientela non specificatamente attribuibili alle singole tipologia di clientela
- (2) ricavi per servizi (principalmente trasporti) non attribuibili alle singole tipologia di clientela
- (3) altri ricavi di merci e servizi/rettifiche di ricavi non attribuibili alle singole tipologie di clientela

## Organizzazione e Logistica

La struttura organizzativa e logistica al 31 dicembre 2013 del Gruppo MARR, con indicazione della disponibilità degli immobili, è la seguente:

### Filiali, Divisioni e Società Controllate

#### Filiali

Marr Uno	Rimini, Santarcangelo di Romagna (Rn) e Costermano (Vr)	Locazione da correlata di Cremonini S.p.A, proprietà e locata da terzi
Marr Romagna	San Vito di Rimini	Locazione da partecipata di MARR S.p.A.
Marr Supercash&carry	Rimini	Locata da terzi
Marr Elba	Portoferraio (Li)	Proprietà e locata da terzi
Marr Genova	Carasco (Ge)	Locata da terzi
Marr Napoli	Casona (Na)	Locata da terzi
Marr Roma	Capena (Roma)	Locata da terzi
Marr Milano	Opera (Mi)	Proprietà
Marr Puglia	Monopoli (Ba)	Locata da terzi
Marr Sanremo	Taggia (Im)	Locata da terzi
Marr Venezia	S. Michele al Tagliamento (Ve)	Proprietà
Marr Sardegna	Uta (Ca)	Proprietà
Marr Sicilia	Cinisi (Pa)	Locata da terzi
Emiliani (Divisione prodotti ittici)	Santarcangelo di R. (Rn)	Proprietà
Camemilia (Centro lavorazione carni catering)	Bologna	Proprietà superficaria
Marr Battistini	Cesenatico (Fc)	Locata da terzi
Marr Torino	Torino	Locata da terzi
Marr Dolomiti	Pieve di Cadore (Bl)	Locata da terzi
Marr Sfera	Riccione (Rn)	Locata da terzi
Marr Calabria	Spezzano Albanese (Cs)	Proprietà
Marr Toscana	Bottegone (Pt)	Proprietà
Marr Cater	Roma	Locata da terzi
Marr Arco	Arco (Tn)	Locata da terzi
Marr Valdagno	Valdagno (Vi)	Locata da terzi
Marr Scapa	Marzano (Pv)	Locata da terzi
Marr Scapa	Pomezia (Rn)	Locata da terzi

#### Controllate

Alisea Soc. Consortile a r.l.	Varie località	In comodato da terzi
ASCA S.p.A.	Castenaso (Bo)	Proprietà
New Catering S.r.l.	Forlì (Fc) e Rimini (Rn)	Locate da terzi
Baldini Adriatica Pesca S.r.l.	Riccione (Rn)	Locata da terzi
EMI.GEL S.r.l.	Bentivoglio (Bo)	Locata da terzi
SFERA S.p.A.	Anzola dell'Emilia (Bo)	Locata da terzi

Si riportano di seguito i prospetti, riclassificati secondo la prassi corrente dell'analisi finanziaria, dei dati economici, patrimoniali e finanziari riferiti all'esercizio 2013, confrontati con il precedente esercizio.

Riguardo ai dati dell'esercizio 2012 si evidenzia che l'applicazione degli emendamenti al principio IAS 19 "Benefici ai dipendenti", entrati in vigore per gli esercizi con inizio dal 1 gennaio 2013, ha comportato la riesposizione dei valori dell'esercizio 2012 alle voci "Trattamento di Fine Rapporto" e "Fondo per imposte differite" con i relativi effetti su Patrimonio Netto e Risultato di periodo. L'applicazione di tale modifica ha comportato la riesposizione di un Patrimonio Netto Consolidato minore per 577 migliaia di Euro al 31 dicembre 2012; il Risultato Netto Consolidato del 2012 risulta maggiore per 88 migliaia di Euro.

## Analisi dei dati economici riclassificati

<b>Consolidato MARR</b> (in migliaia di Euro)	<b>31 dic.</b> <b>2013</b>	<b>%</b>	<b>31 dic.</b> <b>2012*</b>	<b>%</b>	<b>Var. %</b>
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.331.891	97,6%	1.228.776	97,5%	8,4
Altri ricavi e proventi	32.854	2,4%	31.192	2,5%	5,3
<b>Totale ricavi</b>	<b>1.364.745</b>	<b>100,0%</b>	<b>1.259.968</b>	<b>100,0%</b>	<b>8,3</b>
Costi di acquisto m.p., suss.rie, di consumo e merci	(1.057.186)	-77,5%	(981.575)	-77,9%	7,7
Variazione delle rimanenze di magazzino	1.968	0,1%	2.573	0,2%	(23,5)
Prestazioni di servizi	(162.098)	-11,8%	(143.315)	-11,4%	13,1
Costi per godimento di beni di terzi	(10.261)	-0,7%	(7.970)	-0,6%	28,7
Oneri diversi di gestione	(2.370)	-0,2%	(2.517)	-0,2%	(5,8)
<b>Valore aggiunto</b>	<b>134.798</b>	<b>9,9%</b>	<b>127.164</b>	<b>10,1%</b>	<b>6,0</b>
Costo del lavoro	(39.841)	-2,9%	(36.852)	-2,9%	8,1
<b>Risultato Operativo Lordo</b>	<b>94.957</b>	<b>7,0%</b>	<b>90.312</b>	<b>7,2%</b>	<b>5,1</b>
Ammortamenti	(4.528)	-0,3%	(4.252)	-0,4%	6,5
Accantonamenti e svalutazioni	(10.399)	-0,8%	(8.951)	-0,7%	16,2
<b>Risultato Operativo</b>	<b>80.030</b>	<b>5,9%</b>	<b>77.109</b>	<b>6,1%</b>	<b>3,8</b>
Proventi finanziari	3.589	0,3%	2.288	0,2%	56,9
Oneri finanziari	(10.390)	-0,8%	(7.809)	-0,6%	33,1
Utili e perdite su cambi	(59)	0,0%	(108)	0,0%	(45,4)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0,0%	0	0,0%	0,0
<b>Risultato delle attività ricorrenti</b>	<b>73.170</b>	<b>5,4%</b>	<b>71.480</b>	<b>5,7%</b>	<b>2,4</b>
Proventi non ricorrenti	0	0,0%	0	0,0%	0,0
Oneri non ricorrenti	(1.856)	-0,2%	0	0,0%	100,0
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>71.314</b>	<b>5,2%</b>	<b>71.480</b>	<b>5,7%</b>	<b>(0,2)</b>
Imposte sul reddito	(23.996)	-1,7%	(24.040)	-1,9%	(0,2)
Rimborso imposte esercizi precedenti	0	0,0%	1.550	0,1%	(100,0)
<b>Risultato netto complessivo</b>	<b>47.318</b>	<b>3,5%</b>	<b>48.990</b>	<b>3,9%</b>	<b>(3,4)</b>
(Utile)/perdita di pertinenza dei terzi	(581)	-0,1%	(608)	-0,1%	(4,4)
<b>Utile netto del Gruppo MARR</b>	<b>46.737</b>	<b>3,4%</b>	<b>48.382</b>	<b>3,8%</b>	<b>(3,4)</b>

\* Si precisa che, come evidenziato nelle premesse della presente Relazione degli Amministratori e come dettagliato nelle successive Note Illustrative, l'applicazione retroattiva degli emendamenti allo IAS19 ("Benefici per i dipendenti") ha comportato la riesposizione delle voci Costo del lavoro e Imposte relative all'anno 2012.

I risultati economici consolidati 2013 della gestione operativa sono i seguenti: ricavi totali per 1.364,7 milioni di Euro (1.260,0 milioni di Euro nel 2012); Risultato Operativo Lordo (EBITDA<sup>1</sup>) 94,9 milioni di Euro (90,3 milioni di Euro nel 2012); Risultato Operativo (EBIT) 80,0 milioni di Euro (77,1 milioni di Euro nel 2012).

L'incidenza % del primo margine (Totale Ricavi al netto dei Costi di acquisto delle merci e della variazione delle rimanenze di magazzino) sul Totale Ricavi è pari al 22,7% rispetto al 22,3% del 2012.

A livello di costi operativi si evidenzia un incremento dei costi per Prestazioni di servizi, correlato a maggiori costi di logistica che sono l'effetto di: i) oneri per la riorganizzazione delle attività di distribuzione e di stoccaggio avviata con la gestione ex Scapa di Marzano e Pomezia; ii) aumento dell'incidenza sulle vendite del costo di trasporto, per uno

<sup>1</sup> L'EBITDA (Risultato Operativo Lordo) è un indicatore economico non definito negli IFRS, adottati da MARR a partire dal bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2005.

L'EBITDA è una misura utilizzata dal management della società per monitorare e valutare l'andamento operativo della stessa. Il management ritiene che l'EBITDA sia un importante parametro per la misurazione della performance del Gruppo in quanto non è influenzato dalla volatilità dovuta agli effetti dei diversi criteri di determinazione degli imponderabili fiscali, dall'ammontare e caratteristiche del capitale impiegato nonché dalle relative politiche di ammortamento. Alla data odierna (previo approfondimento successivo connesso all'evoluzione della prassi contabile IFRS) l'EBITDA (*Earnings before interests, taxes, depreciation and amortization*) è definito da MARR come Utile/Perdita d'esercizio al lordo degli ammortamenti di immobilizzazioni materiali e immateriali, accantonamenti e svalutazioni, degli oneri e proventi finanziari e delle imposte sul reddito.

spostamento del mix di vendita verso i prodotti Grocery, che hanno valore medio unitario minore rispetto ai prodotti delle Carni.

L'incremento dei Costi per godimento di beni di terzi (stabile invece l'incidenza percentuale sui Ricavi Totali) è dovuto alla locazione dei fabbricati industriali in cui sono svolte le attività delle aziende "Lelli" e "Scapa" e ai relativi canoni di affitto d'azienda, che hanno avuto effetto sul conto economico del Gruppo con decorrenza rispettivamente dal settembre 2012 e dalla fine del febbraio 2013.

Per quanto riguarda il costo del lavoro, l'incremento in valore assoluto è correlato al personale per la gestione delle aziende "Lelli" e "Scapa", stabile invece l'incidenza sul Totale Ricavi, grazie al proseguire di un'attenta politica di gestione delle risorse volta a favorire l'impiego delle ore di ferie e permessi e a minimizzare il ricorso al lavoro straordinario.

La voce accantonamenti e svalutazioni comprende per 10,3 milioni di Euro l'accantonamento al fondo svalutazione crediti (8,5 milioni di Euro nel 2012), mentre la parte residua è relativa all'accantonamento al Fondo indennità suppletiva di clientela.

Gli oneri Finanziari netti ammontano a complessivi 6,9 milioni di Euro e il loro incremento rispetto al 2012 (+1,2 milioni di Euro) è dovuto principalmente ad un incremento del costo del denaro e alla riscadenziatura del debito finanziario su *maturity* più lunghe, oltre che a un maggiore indebitamento medio correlato agli investimenti effettuati nel corso dell'esercizio.

Il risultato delle attività ricorrenti dell'esercizio 2013 ammonta a 73,2 milioni di Euro (71,5 milioni di Euro al 31 dicembre 2012) ed è al netto di oneri non ricorrenti per 1,8 milioni di Euro relativi all'avvio dei magazzini ex Scapa.

Il risultato netto complessivo si attesta a 47,3 milioni di Euro rispetto ai 49,0 milioni di utile del 2012, che aveva però beneficiato di 1,5 milioni di Euro di rimborso per imposte (IRES), relative agli anni dal 2007 al 2011.



## Analisi dei dati patrimoniali riclassificati

<b>Consolidato MARR</b> (in migliaia di Euro)	<b>31.12.13</b>	<b>31.12.12*</b>
Immobilizzazioni immateriali nette	99.980	100.050
Immobilizzazioni materiali nette	68.282	52.573
Partecipazioni in altre imprese	304	296
Altre attività immobilizzate	36.951	31.262
<b>Capitale Immobilizzato (A)</b>	<b>205.517</b>	<b>184.181</b>
Crediti commerciali netti verso clienti	400.210	380.511
Rimanenze	100.704	98.736
Debiti verso fornitori	(274.334)	(270.373)
<b>Capitale circolante netto commerciale (B)</b>	<b>226.580</b>	<b>208.874</b>
Altre attività correnti	56.196	48.056
Altre passività correnti	(22.455)	(20.172)
<b>Totale attività/passività correnti (C)</b>	<b>33.741</b>	<b>27.884</b>
<b>Capitale di esercizio netto (D) = (B+C)</b>	<b>260.321</b>	<b>236.758</b>
Altre passività non correnti (E)	(438)	(337)
Trattamento Fine Rapporto (F)	(11.542)	(10.965)
Fondi per rischi ed oneri (G)	(15.585)	(14.933)
<b>Capitale investito netto (H) = (A+D+E+F+G)</b>	<b>438.273</b>	<b>394.704</b>
Patrimonio netto del Gruppo	(243.015)	(228.318)
Patrimonio netto di terzi	(1.127)	(1.162)
<b>Patrimonio netto consolidato (I)</b>	<b>(244.142)</b>	<b>(229.480)</b>
(Indebitamento finanziario netto a breve termine)/Disponibilità	(29.541)	(111.755)
(Indebitamento finanziario netto a medio/lungo termine)	(164.590)	(53.469)
<b>Indebitamento finanziario netto (L)</b>	<b>(194.131)</b>	<b>(165.224)</b>
<b>Mezzi propri e indebitamento finanziario netto (M) = (I+L)</b>	<b>(438.273)</b>	<b>(394.704)</b>

\* Si precisa che, come evidenziato nelle premesse della presente Relazione degli Amministratori e come dettagliato nelle successive Note Illustrative, l'applicazione retroattiva degli emendamenti allo IAS19 ("Benefici per i dipendenti") ha comportato la riesposizione al "31.12.2012" delle voci Trattamento di fine rapporto, Fondo imposte differite e Patrimonio Netto.

## Analisi della Posizione Finanziaria Netta<sup>II</sup>

Si riporta di seguito l'evoluzione della Posizione Finanziaria Netta.

<b>Consolidato</b> (in migliaia di Euro)	<i>31.12.13</i>	<i>31.12.12</i>
A. Cassa	8.056	9.354
Assegni	36	20
Depositi bancari	24.578	43.035
Depositi postali	154	186
B. Altre disponibilità liquide	24.768	43.241
<b>C. Liquidità (A) + (B)</b>	<b>32.824</b>	<b>52.595</b>
Crediti finanziari verso Controllanti	2.633	13.277
Crediti finanziari verso Consociate	0	0
Altri crediti finanziari	2.706	2.354
<b>D. Crediti finanziari correnti</b>	<b>5.339</b>	<b>15.631</b>
E. Debiti bancari correnti	(40.920)	(129.299)
F. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(26.029)	(50.672)
Debiti finanziari verso Controllanti	0	0
Debiti finanziari verso Consociate	0	0
Altri debiti finanziari	(755)	(10)
G. Altri debiti finanziari correnti	(755)	(10)
<b>H. Indebitamento finanziario corrente (E) + (F) + (G)</b>	<b>(67.704)</b>	<b>(179.981)</b>
<b>I. Indebitamento finanziario corrente netto (H) + (D) + (C)</b>	<b>(29.541)</b>	<b>(111.755)</b>
J. Debiti bancari non correnti	(133.945)	(53.469)
K. Altri debiti non correnti	(30.645)	0
<b>L. Indebitamento finanziario non corrente (J) + (K)</b>	<b>(164.590)</b>	<b>(53.469)</b>
<b>M. Indebitamento finanziario netto (I) + (L)</b>	<b>(194.131)</b>	<b>(165.224)</b>

Al 31 dicembre 2013 il valore dell'indebitamento finanziario netto si attesta a 194,1 milioni di Euro contro 165,2 milioni di Euro dell'anno precedente con un rapporto posizione finanziaria netta su EBITDA che è pari a 2,0 volte, in linea con i parametri gestionali interni e, come indicato nelle Note di Commento, inferiore ai covenant finanziari.

La variazione sopra indicata è legata, oltre che all'andamento dell'ordinaria gestione aziendale, alle seguenti operazioni:

- pagamento in data 1 febbraio 2013 di 1,5 milioni di Euro a saldo del corrispettivo per l'acquisto di porzione di fabbricato sito in Santarcangelo di Romagna, Via del Carpino n. 2 e 4, ove hanno sede gli uffici di Direzione del Gruppo;
- pagamento in data 30 maggio 2013 di dividendi per complessivi 38,2 milioni di Euro;

<sup>II</sup> La Posizione Finanziaria Netta utilizzata come indicatore finanziario dell'indebitamento, viene rappresentata come sommatoria delle seguenti componenti positive e negative dello Stato Patrimoniale:

- componenti positive a breve termine: disponibilità liquide (cassa, assegni e banche attive), titoli di pronto smobilizzo dell'attivo circolante, crediti finanziari a breve termine;
- componenti negative a breve e lungo termine: debiti verso banche, debiti verso altri finanziatori, società di leasing e società di factoring, debiti verso soci per finanziamenti.

- pagamento nel mese di luglio 2013 è di 15.5 milioni di Euro per l'acquisto da Consorzio Centro Commerciale Ingresso Cami S.r.l. dell'immobile sito in Bologna dove ha sede la filiale Camemilia.

Con riferimento alla composizione dell'indebitamento finanziario netto occorre sottolineare che nel corso dell'esercizio la Capogruppo MARR S.p.A. ha stipulato i finanziamenti di seguito elencati.

- Finanziamento in pool con BNP Paribas quale *Arranger* e *Coordinator*; Cooperatieve Centrale Raiffeisen-Boerenleenbank B.A. (*Arranger*) e Banca Nazionale del Lavoro (banca *Agente*), erogato in data 18 giugno per 85 milioni di Euro, composto da: una *loan facility* da 60 milioni di Euro con scadenza a giugno 2018 e una revolving facility pari a 25 milioni, con scadenza a giugno 2016. La *loan facility* è inoltre stata integrata, a pari condizioni, nel mese di ottobre con un'ulteriore erogazione per 5 milioni di Euro.
- Finanziamento in pool con ICCREA Banca Impresa S.p.A. quale banca *Agente*, erogato in data 27 giugno 2013 per 13,5 milioni di Euro e con scadenza a dicembre 2014.
- *Private placement* obbligazionario destinato a investitori istituzionali statunitensi, chiuso in data 11 luglio 2013. Tale prestito obbligazionario, con un coupon medio attorno al 5,1%, ammonta a complessivi 33 milioni di Euro (originari 43 milioni di dollari) ed ha scadenza per 7,7 milioni di Euro (originari 10 milioni di dollari) a 7 anni e per 25 milioni di Euro (originari 33 milioni di dollari) a 10 anni.
- Finanziamento chirografario erogato in data 2 settembre 2013 da Banca Carige per 8 milioni di Euro e avente scadenza nel febbraio 2015.
- Finanziamento chirografario erogato in data 4 novembre 2013 da Banca Popolare di Milano per 10 milioni di Euro e avente scadenza nel maggio 2015.
- Mutuo ipotecario erogato in data 4 dicembre 2013 da Banca Popolare Commercio e Industria per un importo di 5 milioni di Euro con piano di ammortamento che termina nel dicembre 2020.

Evidenziamo infine che, nel corso dell'anno la Capogruppo ha pagato le ultime rate del finanziamento in pool con Banca Imi quale banca agente per un importo complessivo di 43,3 milioni di Euro ed ha inoltre rimborsato anticipatamente il finanziamento di 22,5 milioni di Euro in essere con la Banca Nazionale del Lavoro ed avente scadenza nel 2014.

Tali operazioni, hanno consentito a MARR di diversificare le proprie fonti di finanziamento e di riposizionare il proprio indebitamento sul medio/lungo termine.

La posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2013 rimane in linea con gli obiettivi della società.

## Analisi del Capitale Circolante netto Commerciale

Consolidato MARR	31.12.13	31.12.12
(in migliaia di Euro)		
Crediti commerciali netti verso clienti	400.210	380.511
Rimanenze	100.704	98.736
Debiti verso fornitori	(274.334)	(270.373)
<b>Capitale circolante netto commerciale</b>	<b>226.580</b>	<b>208.874</b>

Al 31 dicembre 2013 il capitale circolante netto commerciale ammonta a 226,6 milioni di Euro (208,9 milioni di Euro a fine 2012) e l'incremento che si registra alla voce crediti commerciali è correlato all'incremento delle vendite.

Sostanzialmente stabile il valore delle rimanenze (+2,0 milioni di Euro rispetto al 31 dicembre 2012), con un recupero di efficienza in termini di maggiore rotazione delle scorte.

Il capitale circolante netto commerciale rimane allineato agli obiettivi della società.

## Rendiconto finanziario riclassificato

<b>Consolidato MARR</b>	<b>31.12.13</b>	<b>31.12.12*</b>
(in migliaia di Euro)		
Risultato netto prima degli interessi di azionisti terzi	47.318	48.990
Ammortamenti	4.528	4.252
Variazione del fondo TFR	577	1.668
<b>Cash-flow operativo</b>	<b>52.423</b>	<b>54.910</b>
(Incremento) decremento crediti verso clienti	(19.699)	(12.185)
(Incremento) decremento rimanenze di magazzino	(1.968)	(2.573)
Incremento (decremento) debiti verso fornitori	3.961	10.651
(Incremento) decremento altre poste del circolante	(5.857)	(8.455)
<b>Variazione del capitale circolante</b>	<b>(23.563)</b>	<b>(12.562)</b>
(Investimenti) netti in immobilizzazioni immateriali	(93)	(188)
(Investimenti) netti in immobilizzazioni materiali	(20.080)	(2.313)
Variazione netta delle immobilizzazioni finanziarie e di altre attività immobilizzate	(5.697)	(5.954)
Variazione netta delle altre passività non correnti	753	424
<b>Investimenti in immobilizzazioni e altre variazioni nelle poste non correnti</b>	<b>(25.117)</b>	<b>(8.031)</b>
<b>Free - cash flow prima dei dividendi</b>	<b>3.743</b>	<b>34.317</b>
Distribuzione dei dividendi	(38.175)	(42.124)
Variazione per azioni proprie	6.986	0
Altre variazioni incluse quelle di terzi	(1.461)	(1.429)
<b>Flusso monetario da (per) variazione patrimonio netto</b>	<b>(32.650)</b>	<b>(43.553)</b>
<b>FREE - CASH FLOW</b>	<b>(28.907)</b>	<b>(9.236)</b>
Indebitamento finanziario netto iniziale	(165.224)	(155.988)
Flusso di cassa del periodo	(28.907)	(9.236)
<b>Indebitamento finanziario netto finale</b>	<b>(194.131)</b>	<b>(165.224)</b>

Il Cash Flow di periodo è il risultato delle variazioni della Posizione Finanziaria Netta, del Circolante e degli Investimenti come commentato nei relativi paragrafi.

Di seguito inseriamo la riconciliazione fra il "flusso di cassa di periodo" sopra indicato e la variazione del cash flow indicato nel rendiconto finanziario contenuto nei successivi prospetti contabili (costruito secondo il metodo indiretto):

<b>Consolidato MARR</b>	<b>31.12.13</b>	<b>31.12.12*</b>
(in migliaia di Euro)		
Flusso di cassa del periodo	(28.907)	(9.236)
(Incremento)/Decremento dei crediti finanziari correnti	10.292	(12.111)
Incremento/(Decremento) indebitamento finanziario non corrente	111.121	(3.432)
Incremento/(Decremento) dei debiti finanziari correnti	(112.277)	40.240
<b>Aumento (diminuzione del cash flow)</b>	<b>(19.771)</b>	<b>15.461</b>

\* Si precisa che, come evidenziato nelle premesse della presente Relazione degli Amministratori e come dettagliato nelle successive Note Illustrative, l'applicazione retroattiva degli emendamenti allo IAS19 ("Benefici per i dipendenti") ha comportato la riesposizione degli esercizi precedenti per le voci Trattamento di fine rapporto, Fondo imposte differite e Patrimonio Netto.

## Investimenti

Per quanto riguarda l'incremento delle voci "Terreni e Fabbricati" e "Impianti e macchinari", oltre all'acquisto avvenuto in data 1 febbraio 2013 di una porzione del fabbricato sito in Santarcangelo di Romagna in cui hanno sede gli uffici di direzione, si segnala l'acquisto, perfezionato nel mese di luglio per un valore di 15,5 milioni di Euro, dell'immobile, ubicato a Bologna, in cui ha sede la filiale di Camemilia.

L'acquisto di Camemilia, che è centro strategico per le lavorazioni (disosso e porzionatura), il controllo, lo stoccaggio e la distribuzione delle Carni alle singole Filiali commerciali, si inserisce nel quadro di una riorganizzazione delle piattaforme di stoccaggio.

Altri investimenti in impianti e macchinari e in attrezzature sono infine stati effettuati presso la nuova filiale Scapa per un valore complessivo di 406 migliaia di Euro.

Riportiamo di seguito il riepilogo degli Investimenti Netti realizzati nell'esercizio 2013:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<i>31.12.13</i>
<b>Immateriali</b>	
Diritti di brevetto ind. e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	93
<b>Totale immateriali</b>	<b>93</b>
<b>Materiali</b>	
Terreni e fabbricati	13.539
Impianti e macchinari	5.117
Attrezzature industriali e commerciali	446
Altri beni	978
<b>Totale materiali</b>	<b>20.080</b>
<b>Totale</b>	<b>20.173</b>

## Attività di ricerca e sviluppo

Le principali attività di ricerca e sviluppo hanno riguardato l'ampliamento delle linee di prodotto a marchio proprio.

## Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consociate

Ad integrazione di quanto già segnalato nella sezione "Struttura del Gruppo", di seguito sono riepilogati i dati principali relativi alle società controllate:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<i>Bilancio</i>	<i>Valore della produzione</i>	<i>Costi della produzione</i>	<i>Utile (perdita) dell'esercizio</i>	<i>Investimenti netti</i>	<i>Dipendenti (numero)</i>	<i>Patrimonio Netto</i>
<b>Comparto Foodservice</b>							
Alisea Soc. cons. a rl	31/12/2013	14.775	12.748	1.334	1	164	2.512
Sfera S.p.A.	31/12/2013	18.633	18.667	(108)	108	28	645
ASCA S.p.A.	31/12/2013	47.979	45.310	1.751	76	36	5.334
New Catering S.r.l.	31/12/2013	13.548	12.536	661	81	19	1.038
Baldini Adriatica Pesca S.r.l.	31/12/2013	20.347	19.977	147	23	19	169
EMI.GEL S.r.l.	31/12/2013	11.341	10.658	465	39	14	2.878
Marr Foodservice Ibérica S.A.u.	31/12/2013	0	20	(13)	0	0	415
<b>Altre società</b>							
Alisurgel S.r.l. in Liquidazione	31/12/2013	0	5	9	0	0	198

Si precisa che il valore degli acquisti di merci consolidati del Gruppo MARR, dalla controllante Cremonini S.p.A. e da società consociate (identificate nominativamente nella tabella che segue) ha rappresentato circa il 4,9% del totale acquisti consolidati. Tutte le transazioni commerciali e le prestazioni di servizi sono avvenute a valori di mercato.

Nella tabella che segue vengono riportati i valori economici e patrimoniali dell'esercizio 2013 per natura del rapporto e per società:

SOCIETA'	RAPPORTI PATRIMONIALI						RAPPORTI ECONOMICI								
	CREDITI			DEBITI			RICAVI				COSTI				
	Commerciali	Altri	Finanziari	Commerciali	Altri	Finanziari	Vendita merci	Prest.ni di servizi	Altri ricavi	Prov.finanziari	Acquisti merci	Servizi	God.to beni terzi	Oneri div.gestione	Oneri finanziari
<b>Verso controllanti</b>															
Cremonini Spa (*)	35	2.696	2.633	1.006			5		10	200		1.130	553		1
Totale	35	2.696	2.633	1.006	0	0	5	0	10	200	0	1.130	553	0	1
<b>Verso controllate non consolidate</b>															
Totale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>Verso collegate</b>															
Totale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>Verso consociate (**)</b>															
<b>Consolidate dal Gruppo Cremonini</b>															
Bell Carni S.r.l. (già Italbeef Srl)		1		1							(1)				
Chef Express S.p.A. (ex Moto S.p.A.)	1.125			2	0		5.628		9			18			
Fiorani & C. S.p.a.		1		26					1		39				
Frimo S.a.m.															
Ges.Car. S.r.l.															
Global Service Logistics S.r.l.															
Global Service S.r.l.			0	399								753		15	
Guardamiglio S.r.l.															
Inalca Algerie S.a.r.l.	8														
Inter Inalca Angola Itda	151														
Inalca Brazzaville Sarl															
Inalca Kinshasa S.a.r.l.	241														
Inalca Food and Beverage	112						102								
Inalca S.p.a.	157	8		5.958	0		491		0		46.855	257			
Interjet S.r.l.															
Marr Russia Itc							2								
Italia Alimentari (ex Montana Alimentari S.p.a.)	16	75		1.083				0	141		4.634				
Real Beef S.r.l.											10				
Roadhouse Grill Roma S.r.l.	137						414	0	1						
Roadhouse Grill Italia S.r.l.	3.067			22	26		8.656	1	2		22	2			
Salumi D'Emilia S.r.l.															
Tecno-Star Due S.r.l.															
Avirail Italia S.p.a.	4						22								
Time Vending S.r.l.	30								25						
<b>Non consolidate dal Gruppo Cremonini</b>															
Farmservice S.r.l.	11						99								
Food & Co S.r.l.	2														
Le Cupole S.r.l.													671		
Prometex Sam															
Totale	5.061	85	0	7.491	26	0	15.414	1	179	0	51.559	1.030	671	15	0

(\*) l'importo indicato nella colonna Altri crediti è relativo principalmente al beneficio Ires trasferito nell'ambito del consolidato fiscale nazionale da MARR S.p.a. (comprensivo del credito per istanze di rimborso anni dal 2007 al 2011 a fronte del costo del lavoro non dedotto ai fini Irap), mentre l'importo indicato nei crediti/debiti commerciali comprende il saldo IVA girato a Cremonini nell'ambito dell'IVA di Gruppo. Dal lato costi e ricavi, gli importi sono comprensivi di costi e ricavi derivanti dai Rapporti con Consorzio Centro Commerc. Ingrosso Carni S.r.l. fusa in Cremonini S.p.A. dal mese di dicembre 2013.

(\*\*) l'importo totale dei crediti e dei debiti commerciali sono riclassificati rispettivamente tra i "crediti verso clienti" ed i "debiti verso fornitori".

## Altre informazioni

La Società non possiede, e non ha mai posseduto, azioni o quote di società controllanti, anche per interposta persona e/o società pertanto nel corso del 2013 non ha dato corso ad operazioni di compravendita sulle predette azioni e/o quote.

In data 17 ottobre 2013, MARR S.p.A. ha venduto n. 705.647 azioni ordinarie MARR, pari all'1,061% del capitale sociale, nei termini previsti dalla delibera assembleare del 28 aprile 2012.

Alla data del 31 dicembre 2013 la società non detiene azioni proprie in portafoglio.

Nel corso dell'esercizio il Gruppo non ha effettuato operazioni atipiche od inusuali.

Per quanto riguarda il prospetto di raccordo fra il risultato del periodo ed il patrimonio netto di gruppo con gli analoghi valori della capogruppo, si rimanda all'Allegato n. 3 del bilancio consolidato.

## Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari

Per quanto riguarda le informazioni richieste dall'art. 123 bis del Testo Unico della Finanza si rimanda a quanto contenuto nella "Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari", redatta in ottemperanza alla normativa vigente e che viene pubblicata congiuntamente alla presente relazione sul sito internet della società [www.marr.it](http://www.marr.it), sezione Corporate Governance, nonché resa disponibile presso la sede sociale.

Si segnala inoltre che MARR S.p.A. aderisce e si conforma al Codice di Autodisciplina pubblicato da Borsa Italiana nel marzo 2006, successivamente modificato nel marzo 2010 e nel dicembre 2011.

## Fatti di rilievo avvenuti nell'esercizio 2013

In data 23 febbraio 2013 ha avuto decorrenza il contratto di affitto d'azienda delle attività di Scapa Italia S.p.A. ("Scapa"). Tale contratto, che si inserisce nell'ambito di una procedura di concordato preventivo con continuità aziendale avviato da Scapa, è stato autorizzato, dopo l'assenso dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, dal Tribunale di Milano il 12 febbraio scorso.

L'affitto d'azienda, della durata di 12 mesi, prevede il subentro nei contratti attivi e passivi individuati come strumentali allo svolgimento delle attività, tra questi quelli di locazione dei due magazzini, oltre all'acquisto delle rimanenze. Il contratto prevede inoltre l'acquisto dell'azienda da parte di MARR S.p.A., subordinatamente al deposito dell'omologa del Tribunale di Milano del concordato.

In data 19 aprile 2013 l'Assemblea degli Azionisti ha approvato il Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2012 e ha deliberato la distribuzione agli Azionisti di un dividendo lordo di Euro 0,58 in pagamento il 30 maggio 2013, con "stacco cedola" (n.9) alla data del 27 maggio 2013, così come regolamentato da Borsa Italiana.

Nell'ottica dell'allungamento delle scadenze del debito finanziario, nel mese di giugno MARR ha definito una linea di credito sindacata in Euro per complessivi 85 milioni, che vede la partecipazione di importanti istituti finanziari internazionali ed è costituito da: una *loan facility* di 60 milioni di Euro, con scadenza a 5 anni e rimborso in 9 rate dal giugno 2014, e una *revolving facility* di 25 milioni di Euro con rimborso bullet a 3 anni.

Il 12 luglio MARR ha comunicato la chiusura di un *private placement* obbligazionario per 43 milioni di dollari, destinato a investitori istituzionali statunitensi (USPP).

Il prestito obbligazionario, strutturato su 10 milioni di dollari a 7 anni e 33 milioni di dollari a 10 anni, prevede, dopo lo swap in Euro, un coupon medio attorno al 5,1%.

Si tratta per MARR del debutto nel mercato *private placement* statunitense, peraltro MARR è anche l'unica società italiana e con vendite concentrate in Italia che ha recentemente portato a termine un finanziamento USPP.

L'operazione consente a MARR di diversificare le proprie fonti di finanziamento e di allungare le scadenze, dando così ulteriore solidità al processo di consolidamento del proprio mercato di riferimento.

Nell'ambito della riorganizzazione delle piattaforme di stoccaggio, nel mese di luglio è stato formalizzato l'acquisto, dal Consorzio Centro Commerciale Ingresso Cami Srl, dell'immobile, ubicato a Bologna, in cui ha sede la filiale di Carnemilia, e precedentemente locato per un canone annuo di circa 1,1 milioni di Euro.

Il prezzo di acquisto dell'immobile e delle attrezzature in esso installate è stato determinato in 15,5 milioni di Euro, importo che è stato corrisposto alla sottoscrizione del contratto di acquisto nel mese di luglio.



I minori costi di locazione conseguenti all'acquisto avranno un effetto positivo su base annua per oltre 1 milione di Euro sull'EBITDA, effetto che a livello di EBIT e per i maggiori ammortamenti si riduce a circa 580 mila Euro. Al netto dei maggiori oneri finanziari conseguenti all'esborso per l'acquisto, l'impatto sull'utile netto è stimato pressoché neutrale.

In data 17 ottobre MARR ha venduto, nei termini previsti dalla delibera assembleare del 28 aprile 2012, n. 705.647 azioni ordinarie MARR (pari all'1,06% del capitale sociale) ad un prezzo unitario di 9,90 Euro per azione e per un controvalore complessivo pari a 6.985.905,30 Euro.

MARR aveva acquistato le azioni proprie tra il 28 gennaio 2008 e il 6 marzo 2009 ad un prezzo medio di 5,43 Euro.

Il Consiglio di Amministrazione nella riunione del 14 novembre 2013 ha, fra l'altro, aggiornato lo Statuto della Società al fine di adeguare il testo alla Legge 120 del 12 luglio 2011 in materia di equilibrio tra i generi.

## Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio

Il 12 marzo scorso MARR S.p.A. ha sottoscritto il contratto per l'acquisto dell'azienda Scapa, di cui aveva in gestione le attività dal 23 febbraio 2013 con contratto di affitto d'azienda.

Il prezzo di acquisto al netto delle passività per dipendenti ed agenti e dei canoni di affitto di azienda già corrisposti è stato determinato in 1,7 milioni di Euro, importo che è stato pagato alla stipula del contratto.

A seguito dell'avvio della gestione dell'azienda Scapa, MARR ha ri-organizzato le proprie attività logistiche attraverso i magazzini ex Scapa di Marzano (Pavia) e di Pomezia (Roma), in cui ha concentrato le attività di distribuzione ai clienti del National Account e creato due importanti piattaforme di stoccaggio.

MARR inoltre, grazie a Scapa, ha avuto accesso ad un significativo portafoglio clienti e ad una consolidata specializzazione, in particolare nel segmento della Ristorazione Collettiva, potendo così aumentare il livello di servizio offerto alla propria clientela.

## Evoluzione prevedibile della gestione

I risultati del Gruppo MARR nei primi due mesi del 2014, seppure poco significativi per il loro contributo sull'intero esercizio, sono positivi. Va ricordato che nel 2013 le festività pasquali erano in calendario a fine marzo e avevano avuto un effetto positivo sulle vendite del mese, d'altra parte il calendario 2014 con la Pasqua nella seconda metà del mese di aprile e con i ponti del 25 aprile e del 1° maggio potrebbe avere un effetto positivo sui flussi turistici e quindi sui consumi alimentari fuori casa.

In generale si stima che il mercato della ristorazione fuori casa per il 2014 possa avere un trend simile a quello della seconda parte del 2013 con segnali di tendenziale stabilizzazione della contrazione della domanda.

Il Gruppo MARR nel 2014 sarà ancora impegnato nello sviluppo delle sinergie conseguenti all'integrazione delle attività Scapa e nell'incremento del livello di servizio ai propri clienti.

In tal senso si segnala ad esempio il recente lancio di una sezione del sito web ([www.marr.it](http://www.marr.it)) denominata "Sostenibilità Ambientale", da cui è possibile per i clienti MARR registrati accedere a una vasta offerta di "Prodotti verdi" quali: prodotti DOP e IGP, prodotti di agricoltura biologica, piuttosto che prodotti della pesca sostenibile.

L'iniziativa s'inserisce nel quadro di politiche quali lo sviluppo di prodotti a marchio (ad es. una linea di hamburger di qualità e di varie provenienze nazionali e internazionali) e il miglioramento di competenze e strumenti (ad es. nuovi supporti informatici) attuate da MARR con lo scopo di incrementare il numero di prodotti venduti per cliente e quindi la sua presenza sul mercato attraverso la fidelizzazione ed il conseguente ulteriore incremento della propria market share.

Obiettivo del Gruppo rimane quello di coniugare il rafforzamento della propria leadership di mercato con il mantenimento dei livelli di redditività raggiunti e la tenuta sotto controllo della gestione del capitale circolante netto commerciale.

## Principali rischi e incertezze

La Società nello svolgimento della sua attività risente dei rischi finanziari, così come ampiamente descritti nelle Note Esplicative e ove per tali si intendono: il rischio di mercato (come combinazione del rischio di valuta per acquisto esteri di merci, del rischio di tasso e del rischio di prezzo), il rischio di credito e il rischio di liquidità.

Si consideri inoltre che la società pur operando nel settore della distribuzione alimentare, che si caratterizza per una sostanziale stabilità, risente delle condizioni generali dell'economia ed è quindi esposta, anche se in misura minore rispetto ad altri settori, all'incertezza dell'attuale quadro macroeconomico.

Il 2013, come il 2012, è stato caratterizzato da una difficoltà di accesso al credito, oltre che da una contrazione dei consumi; questo ha portato il management a mantenere alta l'attenzione sulle dinamiche della gestione del credito e su politiche di contenimento dei costi tese a preservare il margine commerciale.

Per quanto concerne l'evoluzione della situazione finanziaria del Gruppo questa dipende da numerose condizioni fra le quali, oltre al raggiungimento degli obiettivi prefissati in termini di gestione del capitale circolante netto commerciale, anche dall'andamento del mercato bancario e monetario anch'essi influenzati dall'attuale situazione economica.

Riguardo gli specifici rischi ed incertezze dell'attività di MARR e del Gruppo si rimanda a quanto ampiamente descritto nel paragrafo "Fondi per rischi e oneri non correnti" delle Note di Commento.

## Risorse umane

I dipendenti del Gruppo MARR a dicembre 2013 sono pari a 1.034 (di cui 8 Dirigenti, 37 Quadri, 476 Impiegati e 513 Operai), con una variazione in incremento rispetto a fine 2012 conseguente alla prosecuzione in capo a MARR dei rapporti di lavoro dei dipendenti in forza al ramo d'azienda di Scapa Italia condotto in affitto da MARR dal 23 febbraio 2013. Il numero medio dei dipendenti nel corso del 2013 è, per la medesima ragione, più alto (1.065,6) rispetto al dato medio del 2012 e anche rispetto al dato di dicembre in questo caso principalmente per effetto della dinamica conseguente all'impiego, finalizzato a fronteggiare picchi di attività, di lavoratori con contratto per il periodo stagionale, che comunque ha avuto un impatto inferiore rispetto all'anno precedente per effetto di una gestione sempre più attenta delle risorse. Oltre al personale dipendente, il Gruppo si avvale di più di 650 addetti alle vendite e una rete di trasportatori con oltre 700 automezzi, tramite contratti di agenzia e prestazione di servizi.

### Formazione

Le principali caratteristiche che costituiscono le basi per il vantaggio competitivo di MARR sono: ampiezza di assortimento (MARR commercializza una gamma di oltre 10.000 prodotti alimentari), competenza della struttura commerciale, efficienza del sistema logistico e capacità di innovazione merceologica.

Per questo il Gruppo MARR rivolge una forte attenzione alla valorizzazione e formazione delle risorse umane tramite programmi formativi periodici (ForMARR) orientati alla formazione del personale interno e della forza vendita.

Anche nel 2013 è infatti è stata dedicata notevole attenzione alla formazione rivolta ai nuovi agenti, rinnovata nella sua articolazione nel 2011 e che ruota attorno ai Sistemi informativi dedicati all'attività commerciale.

Particolare impegno è dedicato anche alla formazione del personale che svolge attività che influenzano la qualità dei prodotti, dei servizi e dei processi, tanto che nel 2013 le iniziative formative rivolte ai dipendenti in ambito di igiene e sicurezza alimentare hanno contato oltre 600 partecipazioni.

Di primo rilievo inoltre è l'attenzione riservata alla formazione relativa alla sicurezza sul lavoro (D.Lgs. 81/08 e ss.mm.ii.) con l'erogazione ad oltre 250 dipendenti della formazione così come prevista dall'Accordo Stato Regioni del 21/12/2011, oltre all'erogazione della formazione per addetti al primo soccorso e addetti all'emergenza incendi, della formazione per l'utilizzo dei carrelli elevatori e per l'utilizzo delle piattaforme aeree verticali e la formazione periodica per i Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza.

### Sicurezza sul lavoro

Il numero degli infortuni, rispetto al 2012, è sostanzialmente allineato, rimanendo quindi sempre contenuto (si specifica inoltre che non ci sono stati infortuni mortali), a testimoniare il costante impegno di MARR nell'ottica del miglioramento continuo delle condizioni di sicurezza sul lavoro tramite iniziative formative e informative, miglioramenti strutturali e una gestione dinamica dei supporti documentali per la prevenzione delle situazioni di rischio.

### Costo del lavoro

L'impatto dell'inserimento del personale del ramo d'azienda di Scapa Italia preso in affitto dal 23 febbraio 2013, oltre a quello dell'inserimento del personale di Lelli da settembre 2012 e quello degli aumenti retribuiti previsti dal rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per i lavoratori delle aziende del terziario della distribuzione e dei servizi, avvenuto a inizio 2011 ma con aumenti stabiliti fino al 2013 (circa +6% complessivo a regime) hanno determinato un incremento del costo del lavoro sostenuto nel 2013 rispetto a quello del 2012. Al netto di tali fattori, il costo sarebbe diminuito di circa il 2,6%, questo grazie ad una confermata politica di gestione delle risorse volta a contenere il ricorso al lavoro straordinario, il ricorso a personale stagionale e a favorire la fruizione di ferie.

## Informativa sull'ambiente

Non vi sono procedimenti pendenti o sanzionatori in essere per il Gruppo relativamente a danni procurati all'ambiente. A tal riguardo si evidenzia che la qualità delle acque reflue scaricate in fognatura o in corso superficiale è monitorata mediante analisi periodiche effettuate in autocontrollo per verificare il rispetto dei limiti previsti dalla Legge e le nostre unità operative sono in possesso di autorizzazione allo scarico così come previsto dal D.Lgs. 152/06.

Per quanto riguarda le immissioni in atmosfera, non avendo attività di produzione/cottura, queste risultano non essere significative.

I rifiuti prodotti dall'attività, costituiti da residui degli imballaggi quali carta, plastica e vetro ed i sottoprodotti di origine animale, derivanti dalle lavorazioni effettuate presso alcune unità locali, sono smaltiti in conformità alle disposizioni di Legge in materia ambientale e sanitaria, attraverso il servizio pubblico e in parte attraverso smaltitori privati.

## Adempimenti ex art. 37 del Regolamento n. 16191/2007 (Regolamento Mercati)

Il Consiglio di Amministrazione attesta la non applicabilità delle condizioni inibenti la quotazione ai sensi dell'art. 37 del Regolamento Mercati n. 16191/2007, relativo alle società sottoposte all'altrui attività di direzione e coordinamento.

## LA CAPOGRUPPO MARR S.P.A.

Si riporta di seguito la sintesi dei risultati della Capogruppo redatti in conformità ai Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS.

Riguardo ai dati dell'esercizio 2012 si evidenzia che l'applicazione degli emendamenti al principio IAS 19 "Benefici ai dipendenti", entrati in vigore per gli esercizi con inizio dal 1 gennaio 2013, ha comportato la riesposizione dei valori dell'esercizio 2012 alle voci "Trattamento di Fine Rapporto" e "Fondo per imposte differite" con i relativi effetti su Patrimonio Netto e Risultato di periodo. L'applicazione di tale modifica ha comportato la riesposizione di un Patrimonio Netto minore per 427 migliaia di Euro al 31 dicembre 2012; il Risultato Netto del 2012 risulta maggiore per 65 migliaia di Euro.

### Conto economico riclassificato della Capogruppo MARR S.p.A.

(in migliaia di Euro)	31 dic. 2013	%	31 dic. 2012*	%	Var. %
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.217.735	97,6%	1.131.515	97,5%	7,6
Altri ricavi e proventi	30.177	2,4%	28.775	2,5%	4,9
<b>Totale ricavi</b>	<b>1.247.912</b>	<b>100,0%</b>	<b>1.160.290</b>	<b>100,0%</b>	<b>7,6</b>
Costi di acquisto m.p., suss.rie, di consumo e merci	(975.279)	-78,2%	(914.138)	-78,8%	6,7
Variazione delle rimanenze di magazzino	1.772	0,2%	3.157	0,3%	(43,9)
Prestazioni di servizi	(145.505)	-11,7%	(127.908)	-11,0%	13,8
Costi per godimento di beni di terzi	(9.266)	-0,7%	(7.826)	-0,7%	18,4
Oneri diversi di gestione	(2.169)	-0,2%	(2.358)	-0,2%	(8,0)
<b>Valore aggiunto</b>	<b>117.465</b>	<b>9,4%</b>	<b>111.217</b>	<b>9,6%</b>	<b>5,6</b>
Costo del lavoro	(31.046)	-2,5%	(28.777)	-2,5%	7,9
<b>Risultato Operativo Lordo</b>	<b>86.419</b>	<b>6,9%</b>	<b>82.440</b>	<b>7,1%</b>	<b>4,8</b>
Ammortamenti	(3.825)	-0,3%	(3.431)	-0,3%	11,5
Accantonamenti e svalutazioni	(9.542)	-0,7%	(8.206)	-0,7%	16,3
<b>Risultato Operativo</b>	<b>73.052</b>	<b>5,9%</b>	<b>70.803</b>	<b>6,1%</b>	<b>3,2</b>
Proventi finanziari	7.558	0,5%	6.361	0,5%	18,8
Oneri finanziari	(10.166)	-0,8%	(7.605)	-0,6%	33,7
Utili e perdite su cambi	(68)	0,0%	(121)	0,0%	(43,8)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	(13)	0,0%	(4)	0,0%	225,0
<b>Risultato delle attività ricorrenti</b>	<b>70.363</b>	<b>5,6%</b>	<b>69.434</b>	<b>6,0%</b>	<b>1,3</b>
Proventi non ricorrenti	0	0,0%	0	0,0%	0,0
Oneri non ricorrenti	(1.856)	-0,1%	0	0,0%	100,0
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>68.507</b>	<b>5,5%</b>	<b>69.434</b>	<b>6,0%</b>	<b>(1,3)</b>
Imposte sul reddito	(21.736)	-1,8%	(21.905)	-1,9%	(0,8)
Rimborso imposte esercizi precedenti	0	0,0%	1.301	0,1%	(100,0)
<b>Risultato netto</b>	<b>46.771</b>	<b>3,7%</b>	<b>48.830</b>	<b>4,2%</b>	<b>(4,2)</b>

\* Si precisa che, come evidenziato nelle premesse della presente Relazione degli Amministratori e come dettagliato nelle successive Note Illustrative, l'applicazione retroattiva degli emendamenti allo IAS19 ("Benefici per i dipendenti") ha comportato la riesposizione delle voci Costo del lavoro e Imposte relative all'anno 2012.

**Stato patrimoniale riclassificato della Capogruppo MARR S.p.A.**

(in migliaia di Euro)	<i>31.12.13</i>	<i>31.12.12*</i>
Immobilizzazioni immateriali nette	71.310	71.320
Immobilizzazioni materiali nette	62.229	46.201
Partecipazioni in società controllate, collegate ed altre imprese	33.496	33.500
Altre attività immobilizzate	36.416	30.814
<b>Capitale Immobilizzato (A)</b>	<b>203.451</b>	<b>181.835</b>
Crediti commerciali netti verso clienti	372.418	354.148
Rimanenze	92.769	90.997
Debiti verso fornitori	(254.043)	(251.977)
<b>Capitale circolante netto commerciale (B)</b>	<b>211.144</b>	<b>193.168</b>
Altre attività correnti	52.806	44.401
Altre passività correnti	(19.147)	(17.051)
<b>Totale attività/passività correnti (C)</b>	<b>33.659</b>	<b>27.350</b>
<b>Capitale di esercizio netto (D) = (B+C)</b>	<b>244.803</b>	<b>220.518</b>
Altre passività non correnti (E)	(438)	(337)
Trattamento Fine Rapporto (F)	(8.959)	(8.461)
Fondi per rischi ed oneri (G)	(12.679)	(12.087)
<b>Capitale investito netto (H) = (A+D+E+F+G)</b>	<b>426.178</b>	<b>381.468</b>
Patrimonio netto	(238.291)	(223.554)
<b>Patrimonio netto (I)</b>	<b>(238.291)</b>	<b>(223.554)</b>
(Indebitamento finanziario netto a breve termine)/Disponibilità	(23.297)	(104.445)
(Indebitamento finanziario netto a medio/lungo termine)	(164.590)	(53.469)
<b>Indebitamento finanziario netto (L)</b>	<b>(187.887)</b>	<b>(157.914)</b>
<b>Mezzi propri e indebitamento finanziario netto (M) = (I+L)</b>	<b>(426.178)</b>	<b>(381.468)</b>

\* Si precisa che, come evidenziato nelle premesse della presente Relazione degli Amministratori e come dettagliato nelle successive Note Illustrative, l'applicazione retroattiva degli emendamenti allo IAS19 ("Benefici per i dipendenti") ha comportato la riesposizione al "31.12.2012" delle voci Trattamento di fine rapporto, Fondo imposte differite e Patrimonio Netto.

**Posizione finanziaria netta della Capogruppo MARR S.p.A.**

(in migliaia di Euro)	<i>31.12.13</i>	<i>31.12.12</i>
A. Cassa	7.702	9.042
Depositi bancari	20.044	38.293
Depositi postali	154	186
B. Altre disponibilità liquide	20.198	38.479
<b>D. Liquidità (A) + (B)</b>	<b>27.900</b>	<b>47.521</b>
Crediti finanziari verso Controllate	8.624	8.236
Crediti finanziari verso Controllante	2.633	13.277
Altri crediti finanziari	2.706	2.354
<b>E. Crediti finanziari correnti</b>	<b>13.963</b>	<b>23.867</b>
F. Debiti bancari correnti	(36.037)	(123.557)
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(26.029)	(50.672)
Debiti finanziari verso Controllanti	0	0
Debiti finanziari verso Controllate	(2.338)	(1.600)
Debiti finanziari verso Consociate	0	0
Altri debiti finanziari	(756)	(4)
H. Altri debiti finanziari correnti	(3.094)	(1.604)
<b>I. Indebitamento finanziario corrente (F) + (G) + (H)</b>	<b>(65.160)</b>	<b>(175.833)</b>
<b>J. Indebitamento finanziario corrente netto (I) + (E) + (D)</b>	<b>(23.297)</b>	<b>(104.445)</b>
K. Debiti bancari non correnti	(133.945)	(53.469)
L. Altri debiti non correnti	(30.645)	0
<b>M. Indebitamento finanziario non corrente (K) + (L)</b>	<b>(164.590)</b>	<b>(53.469)</b>
<b>N. Indebitamento finanziario netto (J) + (M)</b>	<b>(187.887)</b>	<b>(157.914)</b>

**Rendiconto finanziario riclassificato della Capogruppo MARR S.p.A.**

(in migliaia di Euro)	31.12.13	31.12.12*
Risultato netto	46.771	48.830
Ammortamenti	3.825	3.431
Variazione del fondo TFR	498	897
<b>Cash-flow operativo</b>	<b>51.094</b>	<b>53.158</b>
(Incremento) decremento crediti verso clienti	(18.270)	(11.544)
(Incremento) decremento rimanenze di magazzino	(1.772)	(3.157)
Incremento (decremento) debiti verso fornitori	2.066	10.400
(Incremento) decremento altre poste del circolante	(6.309)	(6.812)
<b>Variazione del capitale circolante</b>	<b>(24.285)</b>	<b>(11.113)</b>
(Investimenti) netti in immobilizzazioni immateriali	(91)	(190)
(Investimenti) netti in immobilizzazioni materiali	(19.757)	(1.847)
Variazione netta delle immobilizzazioni finanziarie e di altre attività immobilizzate	(5.598)	(5.851)
Variazione netta delle altre passività non correnti	693	603
<b>Investimenti in immobilizzazioni e altre variazioni nelle poste non correnti</b>	<b>(24.753)</b>	<b>(7.285)</b>
<b>Free - cash flow prima dei dividendi</b>	<b>2.056</b>	<b>34.760</b>
Distribuzione dei dividendi	(38.175)	(42.124)
Variazione per azioni proprie	6.986	0
Altre variazioni	(840)	(627)
<b>Flusso monetario da (per) variazione patrimonio netto</b>	<b>(32.029)</b>	<b>(42.751)</b>
<b>FREE - CASH FLOW</b>	<b>(29.973)</b>	<b>(7.991)</b>
Indebitamento finanziario netto iniziale	(157.914)	(149.923)
Flusso di cassa del periodo	(29.973)	(7.991)
<b>Indebitamento finanziario netto finale</b>	<b>(187.887)</b>	<b>(157.914)</b>

\* Si precisa che, come evidenziato nelle premesse della presente Relazione degli Amministratori e come dettagliato nelle successive Note Illustrative, l'applicazione retroattiva degli emendamenti allo IAS19 ("Benefici per i dipendenti") ha comportato la riesposizione degli esercizi precedenti per le voci Trattamento di fine rapporto, Fondo imposte differite e Patrimonio Netto.

## Natura delle deleghe conferite agli Amministratori

Con riferimento al Codice di Autodisciplina della Società e alla Raccomandazione Consob del 20 febbraio 1997, le deleghe conferite ai singoli Amministratori sono quelle di seguito indicate:

- al Presidente spetta la legale rappresentanza di cui all'art. 20 dello statuto sociale,
- all'Amministratore Delegato, oltre alla legale rappresentanza di cui all'art. 20 dello statuto sociale, sono stati conferiti i necessari poteri per il compimento degli atti relativi all'attività sociale, da esercitarsi, nell'ambito delle deleghe attribuite con delibera del Consiglio di Amministrazione in data 27 giugno 2012.

Nell'attuale struttura degli Organi Sociali, non è istituito il Comitato Esecutivo.

Nel corso dell'esercizio, i signori Ugo Ravanelli e Pierpaolo Rossi, che hanno ricoperto la carica di Amministratore Delegato nel corso del 2013, si sono avvalsi dei poteri attribuiti loro solo per la normale gestione dell'attività sociale, mentre le operazioni significative, per tipologia, qualità e valore, sono state sottoposte all'esame del Consiglio di Amministrazione.

## Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consociate

In ordine ai rapporti con le società controllate, collegate, controllanti e consociate, si rinvia alle indicazioni analitiche riportate nelle note di commento del presente bilancio e, così come richiesto dall'art. 2497 – bis del Codice Civile, riepiloghiamo di seguito le tipologie dei rapporti intercorsi:

<b>Società</b>	<b>Natura dei rapporti</b>
Controllate	Commerciali e Prestazioni di servizi
Controllante - Cremonini S.p.A.	Commerciali e Prestazioni di servizi vari
Consociate - società del gruppo Cremonini	Commerciali e Prestazioni di servizi

Si precisa che il valore degli acquisti di merci di MARR S.p.A. dalla controllante Cremonini S.p.A. e da società consociate (identificate nominativamente nella tabella che segue) ha rappresentato il 5,45% del totale degli acquisti effettuati da MARR stessa. Tutte le transazioni commerciali e le prestazioni di servizi sono avvenute a valori di mercato.

Nella tabella che segue vengono riportati i valori economici e patrimoniali dell'esercizio 2013 per natura del rapporto e per società:



SOCIETA'	RAPPORTI PATRIMONIALI						RAPPORTI ECONOMICI								
	CREDITI			DEBITI			RICAVI				COSTI				
	Commerciali	Altri	Finanziari	Commerciali	Altri	Finanziari	Vendita merci	Frest.ni di serviz	Altri ricavi	Prov.finanziari	Acquisti merci	Servizi	God.to beni terzi	Oneri div.gestione	Oneri finanziari
<b>Verso controllanti</b>															
Cremonini Spa (*)	0	2.569	2.633	711			5		10	200		1.126	553		1
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>2.569</b>	<b>2.633</b>	<b>711</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>5</b>	<b>0</b>	<b>10</b>	<b>200</b>	<b>0</b>	<b>1.126</b>	<b>553</b>	<b>0</b>	<b>1</b>
<b>Verso controllate non consolidate</b>															
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Verso collegate</b>															
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Verso consociate (**)</b>															
<b>Consolidate dal Gruppo Cremonini</b>															
Avirail	4						22								
Bell Carni S.r.l. (già Italbeef Srl)		1		1							(1)				
Chef Express S.p.A. (ex Moto S.p.A.)	1.125			2	0		5.629		9			18			
Fiorani & C. S.p.a.		1		27					1		39				
Frimo S.a.m.															
Ges.Car. S.r.l.															
Global Service Logistics S.r.l.															
Global Service S.r.l.		0		397								736			15
Guardamiglio S.r.l.															
Inalca Algeria S.a.r.l.	8														
Inter Inalca Angola ltda	151														
Inalca Brazzaville Sari															
Inalca Food & Beverage	112						102								
Inalca Kinshasa S.a.r.l.	241														
Inalca S.p.a.	156	8		5.851	0		491		0		46.290	257			
Interjet S.r.l.															
Italia Alimentari (ex Montana Alimentari S.p.a.)	13	75		1.056				0	134		4.441				
Marr Russia Iic							2								
Real Beef S.r.l.											10				
Roadhouse Grill Italia S.r.l.	3.067			22	26		8.656	1	2		22	2			
Roadhouse Grill Roma S.r.l.	137						414	0	1						
Salumi D'Emilia S.r.l.															
Tecno-Star Due S.r.l.															
Time Vending S.r.l.	30								25						
<b>Non consolidate dal Gruppo Cremonini</b>															
Farmservice S.r.l.	11						99								
Food & Co S.r.l.	2														
Le Cupole S.r.l.													671		
Prometex Sam															
<b>Totale</b>	<b>5.057</b>	<b>85</b>	<b>0</b>	<b>7.356</b>	<b>26</b>	<b>0</b>	<b>15.415</b>	<b>1</b>	<b>172</b>	<b>0</b>	<b>50.801</b>	<b>1.013</b>	<b>671</b>	<b>15</b>	<b>0</b>

(\*) l'importo indicato nella colonna Altri crediti è relativo principalmente al beneficio Ires trasferito nell'ambito del consolidato fiscale nazionale da MARR S.p.a. (comprensivo del credito per istanze di rimborso anni dal 2007 al 2011 a fronte del costo del lavoro non dedotto ai fini Irap), mentre l'importo indicato nei crediti/debiti commerciali comprende il saldo IVA girato a Cremonini nell'ambito dell'IVA di Gruppo. Dal lato costi e ricavi, gli importi sono comprensivi di costi e ricavi derivanti dai Rapporti con Consorzio Centro Commec. Ingresso Carni S.r.l. fusa in Cremonini S.p.A. dal mese di dicembre 2013.

(\*\*) l'importo totale dei crediti e dei debiti commerciali sono riclassificati rispettivamente tra i "crediti verso clienti" ed i "debiti verso fornitori".

<b>Verso controllate consolidate</b>															
Alisea Soc.Cons.a.r.l.	274			0			875	83	3						
Asca S.p.a.	605		3.268	54			1.545	296	7	81	502				
Baldini Adriatica Pesca S.r.l.	102			140		1.131	710	102	3		1.704				14
Erigel S.r.l.	68			4			1	68	1		0				4
Alisurget S.r.l. in liquidazione						766		3							17
Marr Foodservice Iberica S.a.U.				85		327			8						7
New Catering S.r.l.	114		573	18			355	82	14	7		15			
Sfera S.p.a.	194		4.783	403			1.486	187	-	84	121		1.301		
<b>Totale</b>	<b>1.357</b>	<b>0</b>	<b>8.624</b>	<b>704</b>	<b>0</b>	<b>2.338</b>	<b>4.972</b>	<b>821</b>	<b>36</b>	<b>172</b>	<b>2.327</b>	<b>15</b>	<b>1.301</b>	<b>0</b>	<b>42</b>

## Proposta di destinazione dell'utile dell'esercizio 2013 e distribuzione del dividendo

Signori Azionisti,

prima della conclusione e delle Vostre decisioni in merito, Vi confermiamo che il progetto di bilancio chiuso il 31 dicembre 2013, sottoposto al Vostro esame ed alla Vostra approvazione in questa sede assembleare, è stato redatto nel rispetto della legislazione vigente.

Nel sottoporre all'approvazione dell'assemblea il bilancio dell'esercizio 2013 Vi proponiamo di:

a) destinare l'utile di esercizio di Euro 46.771.220 come segue:

- dividendo di Euro 0,58 per ogni azione ordinaria avente diritto,
- accantonamento a Riserva straordinaria dell'importo residuo.

b) porre in pagamento il dividendo alla data del 29 maggio 2014 con stacco della cedola (n. 10) alla data del 26 maggio 2014, così come regolamentato da Borsa Italiana.

Il Consiglio di Amministrazione rivolge un sentito ringraziamento ai dipendenti ed a tutti i collaboratori che anche nell'esercizio 2013 hanno contribuito con il loro impegno al raggiungimento degli obiettivi della società.

Rimini, 14 marzo 2014

*Per il Consiglio di Amministrazione*

**Il Presidente**

Ugo Ravanelli

# GRUPPO MARR

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2013

## PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE – FINANZIARIA

<i>(in migliaia di Euro)</i>		31.12.13	31.12.12*	01.01.12*
<b>ATTIVO</b>				
<b>Attivo non corrente</b>				
Immobilizzazioni materiali	1	68.282	52.573	54.264
Avviamenti	2	99.630	99.630	99.658
Altre immobilizzazioni immateriali	3	350	420	458
Partecipazioni in altre imprese		304	296	296
Crediti finanziari non correnti	4	2.200	3.504	4.453
Imposte anticipate	5	10.201	9.512	8.400
Altre voci attive non correnti	6	36.537	24.204	18.790
<b>Totale Attivo non corrente</b>		<b>217.504</b>	<b>190.139</b>	<b>186.319</b>
<b>Attivo corrente</b>				
Magazzino	7	100.704	98.736	96.163
Crediti finanziari	8	5.339	15.631	3.469
<i>di cui verso parti correlate</i>		<i>2.633</i>	<i>13.277</i>	<i>1.725</i>
Strumenti finanziari derivati		0	0	51
Crediti commerciali	9	388.223	374.553	361.991
<i>di cui verso parti correlate</i>		<i>5.098</i>	<i>3.367</i>	<i>3.948</i>
Crediti tributari	10	9.751	10.721	6.051
<i>di cui verso parti correlate</i>		<i>2.681</i>	<i>2.518</i>	<i>0</i>
Cassa e disponibilità liquide	11	32.824	52.595	37.134
Altre voci attive correnti	12	46.445	37.335	35.727
<i>di cui verso parti correlate</i>		<i>100</i>	<i>101</i>	<i>270</i>
<b>Totale Attivo corrente</b>		<b>583.286</b>	<b>589.571</b>	<b>540.586</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>		<b>800.790</b>	<b>779.710</b>	<b>726.905</b>
<b>PASSIVO</b>				
<b>Patrimonio netto</b>				
Patrimonio netto di gruppo	13	243.015	228.318	222.920
<i>Capitale</i>		<i>33.263</i>	<i>32.910</i>	<i>32.910</i>
<i>Riserve</i>		<i>153.963</i>	<i>141.069</i>	<i>136.460</i>
<i>Azioni proprie</i>		<i>0</i>	<i>(3.477)</i>	<i>(3.477)</i>
<i>Utile a nuovo</i>		<i>55.789</i>	<i>57.816</i>	<i>57.027</i>
Patrimonio netto di terzi		1.127	1.162	1.129
<i>Capitale e riserve di terzi</i>		<i>546</i>	<i>554</i>	<i>574</i>
<i>Utile di periodo di competenza di terzi</i>		<i>581</i>	<i>608</i>	<i>555</i>
<b>Totale Patrimonio netto</b>		<b>244.142</b>	<b>229.480</b>	<b>224.049</b>
<b>Passività non correnti</b>				
Debiti finanziari non correnti	14	161.588	53.469	56.901
Strumenti finanziari/derivati	15	3.002	0	0
Benefici verso dipendenti	16	11.542	10.965	9.297
Fondi per rischi ed oneri	17	4.257	3.849	3.544
Passività per imposte differite passive	18	11.328	11.084	11.061
Altre voci passive non correnti	19	438	337	241
<b>Totale Passività non correnti</b>		<b>192.155</b>	<b>79.704</b>	<b>81.044</b>
<b>Passività correnti</b>				
Debiti finanziari correnti	20	67.704	179.973	139.741
<i>di cui verso parti correlate</i>		<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
Strumenti finanziari/derivati		0	8	0
Debiti tributari correnti	21	1.904	1.480	4.319
<i>di cui verso parti correlate</i>		<i>0</i>	<i>0</i>	<i>2.410</i>
Passività commerciali correnti	22	274.334	270.373	259.722
<i>di cui verso parti correlate</i>		<i>8.769</i>	<i>8.253</i>	<i>9.104</i>
Altre voci passive correnti	23	20.551	18.692	18.030
<i>di cui verso parti correlate</i>		<i>26</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
<b>Totale Passività correnti</b>		<b>364.493</b>	<b>470.526</b>	<b>421.812</b>
<b>TOTALE PASSIVO</b>		<b>800.790</b>	<b>779.710</b>	<b>726.905</b>

\* Si precisa che, come evidenziato nelle premesse della Relazione degli Amministratori e come dettagliato nelle successive Note Illustrative, l'applicazione retroattiva degli emendamenti allo IAS19 ("Benefici per i dipendenti") ha comportato la riesposizione al "31.12.2012" e al "01.01.2012" delle voci Trattamento di fine rapporto, Fondo imposte differite e Patrimonio Netto.

## PROSPETTO CONSOLIDATO DELL'UTILE/(PERDITA) D'ESERCIZIO

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Note	31 dic. 2013	31 dic. 2012*
Ricavi	24	1.331.891	1.228.776
<i>di cui verso parti correlate</i>		<i>15.432</i>	<i>11.395</i>
Altri ricavi	25	32.854	31.192
<i>di cui verso parti correlate</i>		<i>189</i>	<i>221</i>
Variazione delle rimanenze di merci	7	1.968	2.573
Acquisto di merci e materiale di consumo	26	(1.057.186)	(981.575)
<i>di cui verso parti correlate</i>		<i>(51.559)</i>	<i>(39.497)</i>
Costi del personale	27	(41.457)	(36.852)
Ammortamenti e svalutazioni	28	(15.167)	(13.203)
Altri costi operativi	29	(174.729)	(153.802)
<i>di cui verso parti correlate</i>		<i>(3.533)</i>	<i>(4.462)</i>
Proventi e oneri finanziari	30	(6.860)	(5.629)
<i>di cui verso parti correlate</i>		<i>199</i>	<i>257</i>
<b><i>Utile prima delle imposte</i></b>		<b>71.314</b>	<b>71.480</b>
Imposte	31	(23.996)	(22.490)
<b><i>Utile dell'esercizio</i></b>		<b>47.318</b>	<b>48.990</b>
Attribuibile a:			
Azionisti della controllante		46.737	48.382
Interessi di minoranza		581	608
		<b>47.318</b>	<b>48.990</b>
EPS base (euro)	32	0,71	0,74
EPS diluito (euro)	32	0,71	0,74

\* Si precisa che, come evidenziato nelle premesse della Relazione degli Amministratori e come dettagliato nelle successive Note Illustrative, l'applicazione retroattiva degli emendamenti allo IAS19 ("Benefici per i dipendenti") ha comportato la riesposizione delle voci Costo del lavoro e Imposte relative all'anno 2012.

PROSPETTO CONSOLIDATO DELLE ALTRE COMPONENTI DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

(in migliaia di Euro)	Note	31 dic. 2013	31 dic. 2012*
<b>Utile dell'esercizio (A)</b>		<b>47.318</b>	<b>48.990</b>
<i>Altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) dell'esercizio:</i>			
Parte efficace degli utili/(perdite) sugli strumenti di copertura di flussi finanziari (cash flow hedge), al netto dell'effetto fiscale		(868)	(42)
<i>Altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) dell'esercizio:</i>			
(Perdita)/utile attuariale su piani a benefici definiti, al netto dell'effetto fiscale		24	(841)
<b>Totale altri utili/(perdite) al netto dell'effetto fiscale (B)</b>	<b>33</b>	<b>(844)</b>	<b>(883)</b>
<b>Utile complessivo (A + B)</b>		<b>46.474</b>	<b>48.107</b>
Attribuibile a:			
Azionisti della controllante		45.891	47.528
Interessi di minoranza		583	579
		<b>46.474</b>	<b>48.107</b>

\* Si precisa che, come evidenziato nelle premesse della Relazione degli Amministratori e come dettagliato nelle successive Note Illustrative, l'applicazione retroattiva degli emendamenti allo IAS19 ("Benefici per i dipendenti") ha comportato la riesposizione degli altri utili e perdite dell'anno 2012.

**PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO**  
(nota n. 13)

Descrizione	Capitale sociale	Altre riserve											Totale Riserve	Ecced.Val.Nom. Azioni proprie	Ris.Utili/Perdite su Azioni proprie	Totale Azioni proprie	Utile a nuovo da consolidato	Utile (perdita) dell'esercizio	Totale patrimonio netto di Gruppo	Totale patrimonio netto di Terzi
		Riserva da sovrapp. azioni	Riserva legale	Riserva di rivalutazione	Versamento soci conto capitale	Riserva straordinaria	Riserva stock op. residue	Riserva stock op. esercitate	Riserva di transizione agli IAS/IFRS	Riserva cash flow hedge	Riserva ex art. 55 (dpr 597-917)	Riserva IAS 19								
<b>Saldi al 1 gennaio 2012 *</b>	<b>32.910</b>	<b>60.192</b>	<b>6.652</b>	<b>13</b>	<b>36.496</b>	<b>22.159</b>		<b>1.475</b>	<b>7.296</b>	<b>36</b>	<b>1.504</b>	<b>636</b>	<b>136.460</b>	<b>(3.467)</b>	<b>(10)</b>	<b>(3.477)</b>	<b>57.027</b>		<b>222.920</b>	<b>1.129</b>
Destinazione utile 2011						5.470							5.470				(5.470)			
Distribuzione dividendi di Man Sp.A.																	(42.124)		(42.124)	
Distribuzione dividendi controllate																				(545)
Altre variazioni minori											(6)		(7)				1		(6)	(1)
Utile complessivo consolidato dell'esercizio 2012 *																	48.382		48.382	608
- Utile del periodo																			48.382	608
- Altri utili/perdite (al netto dell'effetto fiscale)																			(854)	29
<b>Saldi al 31 dicembre 2012 *</b>	<b>32.910</b>	<b>60.192</b>	<b>6.652</b>	<b>13</b>	<b>36.496</b>	<b>27.629</b>		<b>1.475</b>	<b>7.296</b>	<b>(6)</b>	<b>1.498</b>	<b>(176)</b>	<b>141.069</b>	<b>(3.467)</b>	<b>(10)</b>	<b>(3.477)</b>	<b>57.816</b>		<b>228.318</b>	<b>1.162</b>
Destinazione utile 2012						10.590							10.590				(10.590)			
Distribuzione dividendi di Man Sp.A.																	(38.175)		(38.175)	
Distribuzione dividendi controllate																				(618)
Vendita azioni proprie	353	3.156											3.156	3.467	10	3.477			6.986	
Altre variazioni minori											(6)		(6)				1		(5)	
Utile complessivo consolidato dell'esercizio 2013																	46.737		46.737	581
- Utile dell'esercizio																			46.737	581
- Altri utili/perdite (al netto dell'effetto fiscale)																			(846)	2
<b>Saldi al 31 dicembre 2013</b>	<b>33.263</b>	<b>63.348</b>	<b>6.652</b>	<b>13</b>	<b>36.496</b>	<b>38.219</b>		<b>1.475</b>	<b>7.296</b>	<b>(874)</b>	<b>1.492</b>	<b>(154)</b>	<b>153.963</b>				<b>55.789</b>		<b>243.015</b>	<b>1.127</b>

\* Si precisa che, come evidenziato nelle premesse della Relazione degli Amministratori e come dettagliato nelle successive Note Illustrative, l'applicazione retroattiva degli emendamenti allo IAS19 ("Benefici per i dipendenti") ha comportato la riesposizione al 1 gennaio 2012 e al 31 dicembre 2012 delle voci del Patrimonio Netto.

## PROSPETTO DEI FLUSSI DI CASSA CONSOLIDATO (METODO INDIRETTO)

<b>Consolidato</b> (in migliaia di Euro)	<b>31.12.13</b>	<b>31.12.12*</b>
Utile dell'esercizio	47.318	48.990
<i>Rettifiche:</i>		
Ammortamenti e altre svalutazioni	4.534	4.256
Accantonamento a fondo svalutazione crediti	10.273	8.548
Accantonamento a fondo rischi e oneri futuri	240	0
Plus/minusvalenze da vendita cespiti	(158)	(124)
di cui verso parti correlate	0	0
(Proventi) e oneri finanziari al netto delle differenze su cambi	6.531	5.521
di cui verso parti correlate	(199)	(257)
(Utili)/perdite da differenze cambio realizzate	8	24
	<b>21.428</b>	<b>18.225</b>
Variazione netta fondo TFR	577	1.668
(Incremento) decremento crediti commerciali	(23.943)	(21.110)
di cui verso parti correlate	(1.731)	581
(Incremento) decremento rimanenze di magazzino	(1.968)	(2.573)
Incremento (decremento) debiti commerciali	3.961	10.651
di cui verso parti correlate	516	(851)
(Incremento) decremento altre poste attive	(21.443)	(7.022)
di cui verso parti correlate	1	169
Incremento (decremento) altre poste passive	2.128	1.063
di cui verso parti correlate	26	0
Variazione netta dei debiti/crediti tributari	22.027	20.447
di cui verso parti correlate	16.075	18.207
Pagamento di interessi e altri oneri finanziari	(10.390)	(7.809)
di cui verso parti correlate	200	258
Interessi e altri proventi finanziari incassati	3.859	2.288
di cui verso parti correlate	(1)	(1)
Differenze attive di cambio realizzate	(478)	(565)
Differenze passive di cambio realizzate	470	541
Imposte pagate nell'esercizio	(21.078)	(29.045)
di cui verso parti correlate	(16.238)	(23.135)
<b>Cash flow derivante dalla attività operativa</b>	<b>22.468</b>	<b>35.749</b>
(Investimenti) altre immobilizzazioni immateriali	(93)	(216)
Svalutazione/decrementi avviamenti	0	28
(Investimenti) immobilizzazioni materiali	(21.609)	(3.215)
Disinvestimenti netti in immobilizzazioni materiali	1.687	1.026
(Investimenti) netti delle partecipazioni in altre imprese	(8)	0
<b>Cash flow derivante dalla attività di investimento</b>	<b>(20.023)</b>	<b>(2.377)</b>
Distribuzione dei dividendi	(38.175)	(42.124)
Variazioni per azioni proprie	6.986	0
Altre variazioni incluse quelle di terzi	(1.467)	(1.433)
Variazione netta debiti finanziari (al netto delle nuove erogazioni a medio/lungo termine)	(160.451)	(10.692)
di cui verso parti correlate	0	0
Accensione di nuovi finanziamenti/nuove erogazioni a medio/lungo termine	159.295	47.500
di cui verso parti correlate	0	0
Variazione netta dei crediti finanziari correnti	10.292	(12.111)
di cui verso parti correlate	10.644	(11.552)
Variazione netta dei crediti finanziari non correnti	1.304	949
<b>Cash flow derivante dalla attività di finanziamento</b>	<b>(22.216)</b>	<b>(17.911)</b>
<b>Aumento (diminuzione) del cash flow</b>	<b>(19.771)</b>	<b>15.461</b>
Disponibilità liquide di inizio periodo	52.595	37.134
<b>Disponibilità liquide di fine periodo</b>	<b>32.824</b>	<b>52.595</b>

\* Si precisa che, come evidenziato nelle premesse della Relazione degli Amministratori e come dettagliato nelle successive Note Illustrative, l'applicazione retroattiva degli emendamenti allo IAS19 ("Benefici per i dipendenti") ha comportato la riesposizione degli esercizi precedenti per le voci Trattamento di fine rapporto, Fondo imposte differite e Patrimonio Netto.



## NOTE DI COMMENTO AI PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI

### Informazioni societarie

Il Gruppo MARR opera interamente nella commercializzazione e distribuzione di prodotti alimentari al Foodservice.

In particolare la capogruppo MARR S.p.A., con sede in Via Spagna n. 20, Rimini, opera nella commercializzazione e distribuzione di prodotti alimentari freschi, secchi e surgelati destinati agli operatori della ristorazione.

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2013 è stato autorizzato per la pubblicazione dal Consiglio di Amministrazione del 14 marzo 2014.

### Struttura e contenuto dei prospetti contabili consolidati

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2013 è stato redatto conformemente ai criteri di valutazione e di misurazione stabiliti dagli International Financial Reporting Standard (IFRS) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002 così come recepito dal Decreto Legislativo 28 febbraio 2005, n. 38 e successive modificazioni, comunicazioni e delibere CONSOB.

Nella sezione "Criteri di valutazione" sono indicati i principi contabili internazionali di riferimento adottati nella redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2013.

Ai fini dell'applicazione dell'IFRS 8 si rileva che il Gruppo opera nell'unico settore della "Distribuzione di prodotti alimentari alla ristorazione extradomestica"; per ciò che concerne gli andamenti nel 2013 si rimanda a quanto esposto nella Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione.

I prospetti contabili consolidati al 31 dicembre 2013 presentano, ai fini comparativi, i saldi dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012.

A tale riguardo si segnala che l'applicazione dell'emendamento al principio IAS 19 "Benefici ai dipendenti", entrato in vigore per gli esercizi con inizio dal 1 gennaio 2013 o successivamente, ha comportato la riesposizione dei valori dell'esercizio 2012 e dei valori di apertura al 1 gennaio 2012 alle voci "Trattamento di Fine Rapporto" e "Fondi per imposte differite passive" con i relativi effetti su Patrimonio Netto e Risultato di periodo. Per ulteriori dettagli in merito ai menzionati effetti si rimanda a quanto esposto al paragrafo "Criteri di valutazione".

Sono state utilizzate le seguenti classificazioni:

- "Prospetto della situazione patrimoniale – finanziaria" per poste correnti/non correnti
- "Prospetto dell'utile/perdita dell'esercizio" per natura
- "Prospetto dei flussi di cassa" (metodo indiretto)

Tali classificazioni si ritiene forniscano informazioni meglio rispondenti a rappresentare la situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo.

L'Allegato 2 riporta il Prospetto della Situazione Patrimoniale - Finanziaria, il Prospetto dell'Utile/Perdita dell'Esercizio, il Prospetto Consolidato delle Altre Componenti di Conto Economico Complessivo, il Prospetto dei Flussi di Cassa e il Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto di MARR S.p.A.. Nelle presenti note di commento si omettono i dettagli relativi alla situazione contabile della Capogruppo, in quanto non apportano informazioni aggiuntive rilevanti rispetto a quelli contenuti nel Bilancio Consolidato del Gruppo MARR, come evidenziato nella seguente tabella che illustra l'incidenza della Capogruppo MARR S.p.A. sui dati consolidati del Gruppo.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>31.12.13 Consolidato MARR</b>	<b>31.12.13 MARR</b>	<b>Incidenza %</b>
Ricavi delle vendite e prestazioni	1.331.891	1.217.735	91,4%
Totale attivo	800.790	736.306	91,9%
Utile netto di periodo	46.737	46.771	100,1%

La valuta funzionale e di presentazione è l'Euro.

I prospetti e le tabelle contenuti nel presente bilancio consolidato sono esposti in migliaia di Euro.

Il presente bilancio è stato predisposto utilizzando i principi e criteri di valutazione di seguito illustrati:

## Principi di consolidamento

Il consolidamento viene effettuato con il metodo dell'integrazione globale che consiste nel recepire tutte le poste dell'attivo e del passivo nella loro interezza. I principali criteri di consolidamento adottati per l'applicazione di tale metodo sono i seguenti:

- Le società controllate sono consolidate a partire dalla data in cui il controllo è stato effettivamente trasferito al Gruppo, e cessano di essere consolidate alla data in cui il controllo è trasferito al di fuori del Gruppo.
- Le attività e le passività, gli oneri e i proventi delle imprese consolidate con il metodo dell'integrazione globale sono assunti integralmente nel bilancio consolidato; il valore contabile delle partecipazioni è eliminato a fronte della corrispondente frazione di patrimonio netto delle imprese partecipate attribuendo ai singoli elementi dell'attivo e del passivo patrimoniale il loro valore corrente alla data di acquisizione del controllo (metodo dell'acquisto come definito dal IFRS 3 "Aggregazione di impresa"). L'eventuale differenza residua, se positiva, è iscritta alla voce dell'attivo "Avviamento"; se negativa, a conto economico.
- I reciproci rapporti di debito e credito, di costi e ricavi, fra società consolidate e gli effetti di tutte le operazioni di rilevanza significativa intercorse fra le stesse sono eliminati.
- Le quote di patrimonio netto ed i risultati di periodo dei soci di minoranza sono esposti separatamente nel patrimonio netto e nel conto economico consolidati: tale interessenza viene determinata in base alla percentuale da essi detenuta nei fair value delle attività e delle passività iscritte alla data di acquisizione originaria e nelle variazioni di patrimonio netto dopo tale data.
- Successivamente gli utili e le perdite sono attribuiti agli azionisti di minoranza in base alla percentuale da essi detenuta e le perdite sono attribuite alle minoranze anche se questo implica che le quote di minoranza abbiano un saldo negativo.
- Le variazioni nell'interessenza partecipativa della controllante in una controllata che non comportano la perdita del controllo sono contabilizzate come operazioni sul capitale.
- Se la controllante perde il controllo di una controllata, essa:
  - elimina le attività (incluso qualsiasi avviamento) e le passività della controllata,
  - elimina i valori contabili di qualsiasi quota di minoranza nella ex controllata,
  - elimina le differenze cambio cumulate rilevate nel patrimonio netto,
  - rileva il fair value (valore equo) del corrispettivo ricevuto,
  - rileva il fair value (valore equo) di qualsiasi quota di partecipazione mantenuta nella ex-controllata,
  - rileva ogni utile o perdita nel conto economico,
- riclassifica la quota di competenza della controllante delle componenti in precedenza rilevate nel conto economico complessivo a conto economico o ad utili a nuovo, come appropriato.

## Area di consolidamento

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2013 include il bilancio della Capogruppo MARR S.p.A. e quello delle società nelle quali essa detiene, direttamente o indirettamente il controllo. L'elenco completo delle partecipazioni incluse nell'area di consolidamento al 31 dicembre 2013, con l'indicazione del metodo di consolidamento, è riportato nell'Allegato I.

L'area di consolidamento al 31 dicembre 2013 non differisce rispetto al 31 dicembre 2012.

## Criteria di valutazione

I principi contabili ed i criteri di valutazione più significativi adottati per la redazione del bilancio Consolidato di MARR al 31 dicembre 2013 sono di seguito riportati:

**Immobilizzazioni materiali**

Le attività materiali sono iscritte al prezzo di acquisto o al costo di produzione comprensivo dei costi accessori di diretta imputazione necessari a rendere le attività disponibili all'uso. Così come consentito dall'IFRS 1, in sede di transizione ai Principi Contabili Internazionali, la società ha proceduto alla valutazione iniziale al fair value di alcuni terreni e fabbricati di proprietà, e ad utilizzare tale valore come nuovo costo soggetto ad ammortamento.

Non è ammesso effettuare rivalutazioni, anche se in applicazione di leggi specifiche. I beni assunti in leasing finanziario sono iscritti tra le attività materiali in contropartita al debito finanziario verso il locatore e ammortizzati secondo i criteri di seguito indicati.

Le attività materiali sono ammortizzate sistematicamente a quote costanti lungo la loro vita utile intesa come la stima del periodo in cui l'attività sarà utilizzata dall'impresa. Quando l'attività materiale è costituita da più componenti significative aventi vite utili differenti, l'ammortamento è effettuato per ciascuna componente. Il valore da ammortizzare è rappresentato dal valore di iscrizione ridotto del presumibile valore netto di cessione al termine della sua vita utile, se significativo e ragionevolmente determinabile. Non sono oggetto di ammortamento i terreni, anche se acquistati congiuntamente a un fabbricato, nonché le attività materiali destinate alla cessione che sono valutate al minore tra il valore di iscrizione e il loro fair value al netto degli oneri di dismissione.

I costi per migliorie, ammodernamento e trasformazione aventi natura incrementativa delle attività materiali sono imputati all'attivo patrimoniale qualora rispondenti ai requisiti di capitalizzazione richiesti dallo IAS 16.

La recuperabilità del valore di iscrizione delle immobilizzazioni materiali è verificata adottando i criteri indicati al punto "Perdite di valore delle attività non finanziarie".

Le aliquote applicate sono le seguenti:

- Fabbricati	2,65% - 4%
- Impianti e macchinari	7,50%-15%
- Attrezzature industriali e commerciali	15% - 20%
Altri beni:	
- Macchine elettroniche di ufficio	20%
- Mobili e dotazioni di ufficio	12%
- Automezzi e mezzi di trasporto interni	20%
- Autovetture	25%
- Altre minori	10%-30% o durata del contratto

Il valore contabile residuo, la vita utile ed i criteri di ammortamento vengono rivisti ad ogni chiusura di esercizio e adeguati prospetticamente se necessario.

Un bene viene eliminato dal bilancio al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dal suo uso o dismissione. Eventuali perdite o utili (calcolati come differenza tra i proventi netti della vendita e il valore contabile) sono inclusi nel conto economico all'atto della suddetta eliminazione.

**Avviamento ed altre attività Immateriali**

Le attività immateriali riguardano le attività prive di consistenza fisica identificabile, controllate dall'impresa e in grado di produrre benefici economici futuri, nonché l'avviamento quando acquisito a titolo oneroso.

Le attività immateriali acquisite separatamente sono inizialmente iscritte al costo determinato secondo i criteri indicati per le attività materiali, mentre quelle acquisite attraverso operazioni di aggregazione aziendale sono iscritte al valore equo alla data di acquisizione. Non è ammesso effettuare rivalutazioni, anche se in applicazione di leggi specifiche.

Le attività immateriali aventi vita utile definita sono ammortizzate sistematicamente lungo la loro vita utile intesa come la stima del periodo in cui le attività saranno utilizzate dall'impresa; la recuperabilità del loro valore di iscrizione è verificata adottando i criteri indicati al punto "Perdite di valore delle attività non finanziarie".

L'avviamento e le altre attività immateriali, ove presenti, aventi vita utile indefinita non sono oggetto di ammortamento; la recuperabilità del loro valore di iscrizione è verificata almeno annualmente e comunque quando si verificano eventi che fanno presupporre una riduzione del valore. Con riferimento all'avviamento, la verifica è effettuata a livello del più

piccolo aggregato sulla base del quale la Direzione aziendale valuta, direttamente o indirettamente, il ritorno dell'investimento che include l'avviamento stesso (*cash generating unit*). Le svalutazioni non sono oggetto di ripristino di valore.

Le altre attività immateriali sono state ammortizzate adottando i seguenti criteri:

- Diritti di brevetto ind. e utilizz.ne opere dell'ingegno 5 anni
- Concessioni, licenze, marchi e diritti simili 5 anni / 20 anni
- Altre 5 anni / durata del contratto

Il periodo di ammortamento ed i criteri di ammortamento delle attività immateriali aventi vita utile definita vengono rivisti almeno ad ogni chiusura di esercizio ed adeguati prospetticamente se necessario.

Partecipazioni in società collegate ed altre imprese Una società collegata è una società sulla quale il Gruppo esercita un'influenza notevole. Per influenza notevole si intende il potere di partecipare alla determinazione delle politiche finanziarie e gestionali della partecipata senza averne il controllo o il controllo congiunto.

Le partecipazioni in imprese collegate sono valutate con il metodo del Patrimonio Netto e le partecipazioni in altre imprese, sono valutate al costo di acquisto, di sottoscrizione o di conferimento, così come indicato nell'Allegato I e nelle note che seguono.

Con il metodo del patrimonio netto, la partecipazione in una società collegata è inizialmente rilevata al costo. Il valore contabile della partecipazione è aumentato o diminuito per rilevare la quota di pertinenza della partecipante degli utili e delle perdite della partecipata realizzati dopo la data di acquisizione. L'avviamento afferente alla collegata è incluso nel valore contabile della partecipazione e non è soggetto ad ammortamento, né ad una verifica individuale di perdita di valore (*impairment*).

Il prospetto consolidato dell'utile/(perdita) d'esercizio riflette la quota di pertinenza del Gruppo del risultato d'esercizio della società collegata. Ogni cambiamento nelle altre componenti di conto economico complessivo relativo a queste partecipate è presentato come parte del conto economico complessivo del Gruppo. Inoltre, nel caso in cui una società collegata rilevi una variazione con diretta imputazione al patrimonio netto, il Gruppo rileva la sua quota di pertinenza, ove applicabile, nel prospetto delle variazioni nel patrimonio netto. Gli utili e le perdite non realizzate derivanti da transazioni tra il Gruppo e società collegate o joint venture, sono eliminati in proporzione alla quota di partecipazione nelle collegate o joint venture.

La recuperabilità del loro valore di iscrizione è verificata adottando i criteri indicati al punto "Perdite di valore delle attività non finanziarie" per quanto riguarda le partecipazioni in imprese collegate e al punto "perdite di valore delle attività finanziarie" per quanto riguarda le partecipazioni in altre imprese.

All'atto della perdita dell'influenza notevole su una società collegata o del controllo congiunto su una joint venture, il Gruppo valuta e rileva la partecipazione residua al fair value. La differenza tra il valore di carico della partecipazione alla data di perdita dell'influenza notevole o del controllo congiunto e il fair value della partecipazione residua e dei corrispettivi ricevuti è rilevata nel conto economico.

Rimanenze magazzino Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione, determinato secondo il metodo FIFO ed il valore di presumibile realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Crediti ed altre attività a breve I crediti commerciali e gli altri crediti a breve, sono inizialmente iscritti al loro nominale che è rappresentativo del valore equo (*fair value*) e successivamente valutati al costo ammortizzato, al netto di eventuali svalutazioni. Al momento dell'iscrizione il valore nominale del credito è rappresentativo del suo valore equo alla data. In virtù dell'elevata rotazione dei crediti l'applicazione del costo ammortizzato non produce effetti significativi. Il fondo svalutazione crediti alla data rappresenta la differenza tra il valore di iscrizione dei crediti e la ragionevole aspettativa dei flussi finanziari attesi dall'incasso degli stessi.

Attività finanziarie Le attività finanziarie che rientrano nell'ambito di applicazione dello IAS 39 sono classificate come crediti, attività finanziarie disponibili per la vendita, o come derivati designati come strumenti di copertura con copertura efficace, a seconda dei casi. Il Gruppo determina la classificazione delle proprie attività finanziarie al momento della rilevazione iniziale.

Le attività finanziarie sono inizialmente rilevate al valore equo più i costi di transazione

che sono direttamente attribuibili all'acquisizione, tranne il caso di attività finanziarie rilevate al valore equo nel conto economico. Le attività finanziarie del Gruppo comprendono la cassa e i depositi a breve termine, i crediti commerciali e gli altri crediti a breve, finanziamenti, strumenti finanziari non quotati, derivati.

La valutazione successiva delle attività finanziarie dipende dalla loro classificazione come segue:

#### Finanziamenti e crediti

Finanziamenti e crediti sono attività finanziarie non derivate con pagamenti fissi o determinabili che non sono quotati in un mercato attivo. Dopo la rilevazione iniziale, tali attività finanziarie sono successivamente valutate al costo ammortizzato utilizzando il criterio del tasso d'interesse effettivo (TIE), meno le perdite di valore. Il costo ammortizzato è calcolato rilevando eventuali sconti, premi sull'acquisizione, onorari o costi che sono parte integrante del tasso d'interesse effettivo. L'ammortamento al tasso d'interesse effettivo è rilevato come provento finanziario nel conto economico. Le perdite emergenti da perdite di valore sono rilevate nel conto economico come oneri finanziari.

#### Derivati

Successivamente alla loro rilevazione iniziale, i derivati sono valutati nuovamente al fair value e sono contabilizzati come attività finanziarie quando il fair value è positivo. Eventuali utili o perdite derivanti dalle variazioni di fair value dei derivati sono rilevate direttamente nel conto economico, fatta eccezione per la parte efficace delle coperture dei flussi di cassa, che è rilevata tra le altre componenti di conto economico complessivo e successivamente riclassificato nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio quando lo strumento di copertura influenza l'utile o la perdita.

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parte di un gruppo di attività finanziarie simili) viene cancellata dal bilancio quando:

- ▶ i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti;
- ▶ il Gruppo ha trasferito il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività o ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte e (a) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria oppure (b) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Nei casi in cui il Gruppo abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività e non abbia né trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività viene rilevata nel bilancio del Gruppo nella misura del suo coinvolgimento residuo nell'attività stessa. In questo caso, il Gruppo riconosce inoltre una passività associata. L'attività trasferita e la passività associate sono valutate in modo da riflettere i diritti e le obbligazioni che il Gruppo ha trattenuto.

#### Perdite di valore delle attività finanziarie

Il Gruppo verifica a ogni data di bilancio se un'attività finanziaria o gruppo di attività finanziarie ha subito una perdita di valore. Un'attività finanziaria o un gruppo di attività finanziarie è da ritenere soggetta a perdita di valore se, e solo se, sussiste un'obiettiva evidenza di perdita di valore come esito di uno o più eventi che sono intervenuti dopo la rilevazione iniziale (quando interviene "un evento di perdita") e questo evento di perdita ha un impatto, che possa essere attendibilmente stimato, sui flussi di cassa futuri stimati dell'attività finanziaria o del gruppo di attività finanziarie. Le evidenze di perdita di valore possono essere rappresentate da indicatori quali le difficoltà finanziarie, l'incapacità di far fronte alle obbligazioni, l'insolvenza nella corresponsione di interessi o di importanti pagamenti, che stanno attraversando i debitori, o un gruppo di debitori; la probabilità che fallirà o sia oggetto di un'altra forma di riorganizzazione finanziaria, e dove dati osservabili indichino che sussiste un decremento misurabile nei flussi di cassa futuri stimati, quali cambiamenti in contesti o nelle condizioni economiche correlate alle obbligazioni.

Per le attività finanziarie contabilizzate al costo ammortizzato il Gruppo valuta anzitutto se sussistono obiettive evidenze di perdita di valore per ogni attività finanziaria che sia individualmente significativa, o collettivamente per le attività finanziarie che non siano significative individualmente. Se il Gruppo determina che non sussistono evidenze di

perdita di valore per un'attività finanziaria valutata singolarmente, sia significativa o no, include l'attività in un gruppo di attività finanziarie con caratteristiche di rischio di credito simili e le valuta collettivamente ai fini della verifica della svalutazione. Le attività che sono valutate individualmente per la svalutazione e per le quali è rilevata, o continua a essere rilevata, una perdita di valore non sono incluse in una valutazione collettiva per la perdita di valore.

Se vi è un'obiettiva evidenza di una perdita di valore, l'ammontare della perdita è misurato come differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei flussi di cassa futuri stimati (escluse le perdite di credito attese in futuro che non sono ancora avvenute). Il valore attuale dei flussi di cassa è scontato al tasso d'interesse effettivo originario dell'attività finanziaria. Se un prestito ha un tasso d'interesse variabile, il tasso di sconto per la valutazione di un'eventuale perdita di valore è il tasso corrente effettivo.

Il valore contabile dell'attività viene ridotto direttamente e l'importo della perdita verrà rilevato nel conto economico. Gli interessi attivi continuano a essere stimati sul valore contabile ridotto e sono calcolati applicando il tasso d'interesse utilizzato per scontare i flussi di cassa futuri ai fini della valutazione della perdita di valore. Gli interessi attivi sono registrati come parte dei proventi finanziari nel conto economico. I finanziamenti e i relativi fondi sono stomati quando non vi è una realistica prospettiva di un futuro recupero e tutte le garanzie sono state realizzate o sono state trasferite al Gruppo. Se, in un esercizio successivo, l'ammontare della svalutazione stimata aumenta o diminuisce in conseguenza di un evento intervenuto dopo che la svalutazione è stata rilevata, la svalutazione precedentemente rilevata deve essere aumentata o diminuita rettificando il fondo. Se un futuro storno è successivamente recuperato, il valore recuperato è accreditato al conto economico a riduzione degli oneri finanziari.

Per le attività finanziarie disponibili per la vendita, il Gruppo valuta a ogni data di riferimento del bilancio se vi è obiettiva evidenza che un'attività o un gruppo di attività abbia subito una riduzione di valore.

Nel caso di strumenti rappresentativi di capitale classificati come disponibili per la vendita, l'obiettiva evidenza includerebbe una significativa o prolungata riduzione nel fair value (valore equo) dello strumento al di sotto del suo costo. Il 'Significativo' è valutato rispetto al costo originario dello strumento e il 'prolungato' rispetto al (la durata del) periodo nel quale il fair value è stato al di sotto del costo originario. Laddove vi sia evidenza di riduzione di valore, la perdita cumulativa – misurata come differenza tra il costo di acquisizione e il fair value corrente, dedotta qualsiasi perdita per riduzione di valore su quella attività finanziaria rilevata precedentemente nel conto economico – viene stornata dalle altre componenti del conto economico complessivo e rilevata nel conto economico.

Le perdite per riduzione di valore su strumenti rappresentativi di capitale non possono essere ripristinate con effetto rilevato nel conto economico; gli incrementi nel loro fair value successivi alla riduzione di valore sono rilevati direttamente nelle altre componenti del conto economico complessivo.

Perdite di valore delle attività non finanziarie

Quando si verificano eventi che fanno presumere una riduzione del valore di un'attività, la sua recuperabilità è verificata confrontando il valore di iscrizione con il relativo valore recuperabile, rappresentato dal maggiore tra il *fair value*, al netto degli oneri di dismissione, e il valore d'uso.

In assenza di un accordo di vendita vincolante, il *fair value* è stimato sulla base dei valori espressi da un mercato attivo, da transazioni recenti ovvero sulla base delle migliori informazioni disponibili per riflettere l'ammontare che l'impresa potrebbe ottenere dalla vendita del bene.

Il valore d'uso è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi derivanti dall'uso del bene e, se significativi e ragionevolmente determinabili, dalla sua cessione al termine della sua vita utile. I flussi di cassa sono determinati sulla base di assunzioni ragionevoli e documentabili rappresentative della migliore stima delle future condizioni economiche che si verificheranno nella residua vita utile del bene, dando maggiore rilevanza alle indicazioni provenienti dall'esterno. L'attualizzazione è effettuata a un tasso che tiene conto, oltre che del rischio implicito nel settore di attività, anche delle valutazioni di mercato sul valore attuale del denaro e i rischi specifici dell'attività.

La valutazione è effettuata per singola attività o per il più piccolo insieme identificabile di

attività che genera flussi di cassa in entrata autonomi derivanti dall'utilizzo continuativo (cd. *cash generating unit*). Quando vengono meno i motivi delle svalutazioni effettuate, le attività, tranne l'avviamento, sono rivalutate e la rettifica è imputata a conto economico come rivalutazione (ripristino di valore). La rivalutazione è effettuata al minore tra il valore recuperabile e il valore di iscrizione al lordo delle svalutazioni precedentemente effettuate e ridotto delle quote di ammortamento che sarebbero state stanziare qualora non si fosse proceduto alla svalutazione.

L'avviamento è verificato per perdite di valore almeno una volta l'anno (ad ogni data di riferimento del bilancio al 31 dicembre) e, più frequentemente, quando le circostanze fanno ritenere che il valore di iscrizione potrebbe essere soggetto a perdite di valore.

La perdita di valore sull'avviamento è determinata valutando il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari (o gruppo di unità generatrice di flussi finanziari) cui l'avviamento è riconducibile. Laddove il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari è minore del valore contabile dell'unità generatrice di flussi finanziari cui l'avviamento è stato allocato, viene rilevata una perdita di valore. L'abbattimento del valore dell'avviamento non può essere ripristinato in esercizi futuri.

#### Beneficio ai dipendenti

Il Trattamento di Fine Rapporto rientra nell'ambito di quelli che lo IAS 19 definisce piani a benefici definiti nell'ambito dei benefici successivi al rapporto di lavoro. Il trattamento contabile previsto per tali forme di remunerazione richiede un calcolo attuariale che consenta di proiettare nel futuro l'ammontare del Trattamento di Fine Rapporto già maturato e di attualizzarlo per tenere conto del tempo che trascorrerà prima dell'effettivo pagamento. Nel calcolo attuariale sono considerate alcune variabili quali la permanenza media dei dipendenti, il livello di inflazione e dei tassi di interesse previsti. La valutazione della passività è effettuata da un attuario indipendente. A seguito della modifica dello IAS 19, effettiva per gli esercizi con inizio dal 1 gennaio 2013 e successivi, gli utili e perdite derivanti dal calcolo attuariale per i piani a benefici definiti sono riconosciuti nel conto economico complessivo interamente nel periodo cui si riferiscono. Questi utili e perdite attuariali sono classificati immediatamente fra gli utili a nuovo e non sono riclassificati nel conto economico nei periodi successivi. Il costo previdenziale relativo a prestazioni di lavoro passate (*past service cost*) è rilevato alla data più recente tra le seguenti:

- la data in cui si verifica una modifica o la riduzione del piano; e
- la data in cui il Gruppo rileva i costi di ristrutturazione correlati.

Il Gruppo rileva le variazioni dell'obbligazione netta per benefici definiti nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio.

L'attività o passività relativa ai benefici definiti comprende il valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti, dedotto il *fair value* delle attività a servizio del piano.

Si rammenta infine che, a seguito della riforma nel 2007 della normativa nazionale che lo disciplina, per le Società con più di 50 dipendenti, il TFR maturando dal 1 gennaio 2007 si configura come piano a contribuzione definita, i cui pagamenti sono contabilizzati direttamente a conto economico, come costo, quando rilevati. Il TFR maturato sino al 31.12.2006 rimane un piano a benefici definiti, privo delle contribuzioni future. Pertanto, la sua valutazione è effettuata dagli attuari indipendenti sulla base della sola vita media lavorativa residua attesa dei dipendenti, senza più considerare la remunerazione da loro percepita nel corso di un predeterminato periodo di servizio. Il TFR "maturato" ante 1 gennaio 2007 subisce quindi una variazione di calcolo per effetto del venir meno delle ipotesi attuariali precedentemente previste legate agli incrementi salariali. In particolare, la passività connessa al "TFR maturato" è attuarialmente valutata al 1 gennaio 2007 senza applicazione del pro-rata (anni di servizio già prestati/anni complessivi di servizio), in quanto i benefici dei dipendenti relativi a tutto il 31 dicembre 2006 possono essere considerati quasi interamente maturati (con la sola eccezione della rivalutazione) in applicazione del paragrafo 67 (b) dello IAS 19. Ne consegue che, ai fini di questo calcolo, i "current service costs" relativi alle prestazioni future di lavoro dei dipendenti sono da considerarsi nulli in quanto rappresentati dai versamenti contributivi ai fondi di previdenza integrativa o al Fondo di Tesoreria dell'INPS.



## Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Gli accantonamenti sono rilevati quando: (i) è probabile l'esistenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato; (ii) è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso; (iii) l'ammontare dell'obbligazione può essere stimato attendibilmente. Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa razionalmente pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura del periodo. Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è oggetto di attualizzazione; l'incremento del fondo connesso al trascorrere del tempo è imputato a conto economico alla voce "Proventi (oneri) finanziari". Il fondo indennità suppletiva di clientela, così come gli altri fondi per rischi ed oneri, è stato accantonato in base alla ragionevole stima, tenendo in considerazione gli elementi a disposizione, della futura probabile passività.

## Passività finanziarie

Le passività finanziarie sono inizialmente valutate al loro valore equo pari al corrispettivo ricevuto alla data cui si aggiungono, nel caso di debiti e finanziamenti, i costi di transazione a essi direttamente attribuibili. Successivamente le passività finanziarie non derivate vengono misurate con il criterio del costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso effettivo di interesse.

Le passività finanziarie del Gruppo comprendono debiti commerciali e altri debiti, finanziamenti e strumenti finanziari derivati.

Le passività finanziarie che ricadono nel campo di applicazione dello IAS 39 sono classificate come debiti e finanziamenti, o come derivati designati come strumenti di copertura, a seconda dei casi. Il Gruppo determina la classificazione delle proprie passività finanziarie al momento della rilevazione iniziale.

Gli utili e le perdite sono contabilizzati nel conto economico quando la passività è estinta, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

Il costo ammortizzato è calcolato rilevando ogni sconto o premio sull'acquisizione e onorari o costi che sono parte integrale del tasso d'interesse effettivo. L'ammortamento al tasso d'interesse effettivo è compreso tra gli oneri finanziari nel conto economico.

Una passività finanziaria viene cancellata quando l'obbligo sottostante la passività è estinto o annullato o adempiuto.

Nei casi in cui una passività finanziaria esistente è sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente vengono sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattato come una cancellazione contabile della passività originale e la rilevazione di una nuova passività, con iscrizione nel conto economico di eventuali differenze tra i valori contabili.

## Derivati

Successivamente alla loro rilevazione iniziale, i derivati sono valutati nuovamente al fair value e sono contabilizzati come passività finanziarie quando il fair value è negativo. Eventuali utili o perdite derivanti dalle variazioni di fair value dei derivati sono rilevate direttamente nel conto economico, fatta eccezione per la parte efficace delle coperture dei flussi di cassa, che è rilevata tra le altre componenti di conto economico complessivo e successivamente riclassificato nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio quando lo strumento di copertura influenza l'utile o la perdita.

## Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito correnti sono calcolate sulla base della stima del reddito imponibile. I debiti e i crediti tributari per imposte correnti sono rilevati al valore che si prevede di pagare/recuperare alle/dalle autorità fiscali applicando le aliquote e la normativa fiscale vigente o sostanzialmente approvata alla data di chiusura del periodo, tenuto conto dell'adesione di alcune società del Gruppo al consolidato fiscale.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività iscritte in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali.



Le imposte differite sono rilevate su tutte le differenze temporanee tassabili, con le seguenti eccezioni:

- le imposte differite passive che derivano dalla rilevazione iniziale dell'avviamento o di un'attività o passività in una transazione che non rappresenta un'aggregazione aziendale e, al tempo della transazione stessa, non influenza né il risultato di bilancio né il risultato fiscale;
- il riversamento delle differenze temporanee imponibili, associate a partecipazioni in società controllate, collegate e joint venture, può essere controllato, ed è probabile che esso non si verifichi nel prevedibile futuro.

Le imposte anticipate sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee deducibili, dei crediti e delle perdite fiscali non utilizzate e riportabili a nuovo, nella misura in cui sia probabile che saranno disponibili sufficienti imponibili fiscali futuri, che possano consentire l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili e dei crediti e delle perdite fiscali riportati a nuovo, eccetto i casi in cui:

- l'imposta anticipate collegata alle differenze temporanee deducibili deriva dalla rilevazione iniziale di un'attività o passività in una transazione che non rappresenta un'aggregazione aziendale e, al tempo della transazione stessa, non influisce né sul risultato di bilancio, né sul risultato fiscale;
- nel caso di differenze temporanee deducibili associate a partecipazioni in società controllate, collegate e joint venture, le imposte differite attive sono rilevate solo nella misura in cui sia probabile che esse si riverseranno nel futuro prevedibile e che vi saranno sufficienti imponibili fiscali a fronte che consentano il recupero di tali differenze temporanee.

L'iscrizione di attività per imposte anticipate è effettuata quando il loro recupero è probabile. Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono classificate tra le attività e le passività non correnti e sono compensate se riferite a imposte compensabili. Il saldo della compensazione, se attivo, è iscritto alla voce "Attività per imposte anticipate"; se passivo, alla voce "Passività per imposte differite". Quando i risultati delle operazioni sono rilevati direttamente a patrimonio netto, le imposte correnti, le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono anch'esse imputate al patrimonio netto.

Le imposte anticipate e differite sono calcolate sulla base delle aliquote fiscali che ci si attende verranno applicate nell'anno in cui tali attività si realizzeranno o tali passività si estingueranno.

Criteria di conversione delle poste in valuta

Le operazioni in valuta estera sono rilevate inizialmente nella valuta funzionale, applicando il tasso di cambio a pronti alla data dell'operazione.

Le attività e passività monetarie, denominate in valuta estera, sono convertite nella valuta funzionale al tasso di cambio alla data di bilancio.

Le differenze sono rilevate nel conto economico.

Aggregazione di imprese

Le aggregazioni di imprese, avvenute prima del 1 gennaio 2010, venivano contabilizzate mediante l'applicazione del cosiddetto *purchase method* (metodo dell'acquisto così come definito dallo IFRS 3 "Aggregazioni d'impresa"). Il *purchase method* impone, dopo aver identificato l'acquirente nell'ambito della *business combination* e avere determinato il costo dell'acquisizione, di valutare al *fair value* tutte le attività e le passività (incluse le cosiddette *contingent liabilities*) acquisite. A tale scopo l'azienda è chiamata a valutare in maniera specifica le eventuali attività immateriali acquisite. L'eventuale avviamento è determinato solo in via residuale come differenza tra il costo della *business combination* (inclusivo degli oneri accessori e delle eventuali *contingent considerations*) e la quota di propria pertinenza nella differenza tra le attività e le passività acquisite valutate al *fair value*.

Le aggregazioni aziendali avvenute dopo il 1 gennaio 2010, sono contabilizzate utilizzando il metodo dell'acquisizione (IFRS 3R). Il costo di un'acquisizione è valutato come somma del corrispettivo trasferito misurato al *fair value* (valore equo) alla data di acquisizione e dell'importo di qualsiasi partecipazione di minoranza nell'acquisita. Per ogni aggregazione aziendale, qualsiasi partecipazione di minoranza nell'acquisita deve essere valutata al *fair value* (valore equo) oppure in proporzione alla quota della partecipazione di minoranza nelle attività nette identificabili dell'acquisita. I costi di acquisizione sono spesati e

classificati tra le spese amministrative.

Se l'aggregazione aziendale è realizzata in più fasi, il fair value della partecipazione precedentemente detenuta viene ricalcolato al fair value alla data di acquisizione rilevando nel conto economico l'eventuale utile o perdita risultante.

Ogni corrispettivo potenziale viene rilevato dall'acquirente al fair value alla data di acquisizione. La variazione del fair value del corrispettivo potenziale classificato come attività o passività finanziaria, sarà rilevata secondo quanto disposto dallo IAS 39, nel conto economico o nel prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo. Se non rientra nell'ambito di applicazione dello IAS 39, sarà contabilizzato in base allo IAS 37 o l'IFRS più appropriato.

Se il corrispettivo potenziale è classificato nel patrimonio netto, il suo valore non viene ricalcolato sino a quando la sua estinzione sarà contabilizzata contro patrimonio netto.

L'avviamento è inizialmente valutato al costo che emerge come eccedenza tra la sommatoria del corrispettivo corrisposto e l'importo riconosciuto per le quote di minoranza rispetto alle attività nette identificabili acquisite e le passività assunte dal Gruppo. Se il corrispettivo è inferiore al fair value delle attività nette della controllata acquisita, la differenza è rilevata nel conto economico.

Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento è valutato al costo al netto delle perdite di valore accumulate. Al fine della verifica per riduzione di valore (impairment), l'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale deve, dalla data di acquisizione, essere allocato a ogni unità generatrice di flussi di cassa del Gruppo che si prevede benefici delle sinergie dell'aggregazione, a prescindere dal fatto che altre attività o passività dell'entità acquisita siano assegnate a tali unità.

Se l'avviamento è stato allocato a un'unità generatrice di flussi finanziari e l'entità dismette parte delle attività di tale unità, l'avviamento associato all'attività dismessa deve essere incluso nel valore contabile dell'attività quando si determina l'utile o la perdita derivante dalla dismissione. L'avviamento associato con l'attività dismessa deve essere determinato sulla base dei valori relativi dell'attività dismessa e della parte mantenuta dell'unità generatrice di flussi finanziari.

Riconoscimento dei ricavi e dei costi

I ricavi per la vendita dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento di tutti i rischi ed oneri derivanti dalla proprietà dei beni trasferiti che coincide con la spedizione o consegna degli stessi.

I ricavi per servizi sono rilevati con riferimento allo stato di avanzamento.

I ricavi di natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I costi sono riconosciuti quando relativi a beni e servizi acquistati e/o ricevuti nel corso del periodo.

Trattamento contabile delle attività/strumenti finanziari

Il gruppo utilizza strumenti finanziari derivati per coprire l'esposizione al rischio di cambio su acquisti e su finanziamenti in valuta diversa da quella funzionale, nonché l'esposizione al rischio di variazione dei tassi d'interesse su alcuni finanziamenti a tasso variabile.

Questi strumenti finanziari derivati sono inizialmente rilevati al fair value alla data in cui sono stipulati; successivamente tale fair value viene periodicamente rimisurato; sono contabilizzati come attività quando il fair value è positivo e come passività quando è negativo.

Il fair value è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività, o che si pagherebbe per il trasferimento di una passività, in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione.

Il fair value degli strumenti finanziari derivati utilizzati è determinato con riferimento al valore di mercato qualora sia possibile individuare un mercato attivo degli stessi. Se, invece, il valore di mercato di uno strumento finanziario non è facilmente individuabile, ma può essere individuato per i suoi componenti o per uno strumento analogo, il valore di mercato viene determinato mediante la valutazione dei singoli componenti dello strumento o dello strumento analogo. Inoltre, per gli strumenti per i quali non è possibile individuare facilmente un mercato attivo, la valutazione è determinata ricorrendo al valore che risulta da modelli e tecniche di valutazione generalmente accettati, che assicurano una ragionevole approssimazione al valore di mercato. Tutte le attività e passività per le quali il fair value viene valutato o esposto in bilancio sono categorizzate in base alla gerarchia del fair value, come di seguito descritta:

- Livello I - i prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche a cui l'entità può accedere alla data di valutazione;

- Livello 2 – Input diversi dai prezzi quotati inclusi nel Livello 1, osservabili direttamente o indirettamente per l'attività o per la passività;
- Livello 3 – tecniche di valutazione per le quali i dati di input non sono osservabili per l'attività o per la passività.

I derivati sono classificati come strumenti di copertura quando la relazione tra il derivato e l'oggetto della copertura è formalmente documentata e l'efficacia della copertura, verificata periodicamente, è elevata. Quando i derivati coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa degli strumenti oggetto di copertura (cash flow hedge; es. copertura della variabilità dei flussi di cassa di attività/passività per effetto delle oscillazioni dei tassi di cambio), le variazioni del fair value dei derivati sono inizialmente rilevate a patrimonio netto e successivamente imputate a conto economico coerentemente agli effetti economici prodotti dall'operazione coperta. Quando i derivati coprono il rischio di fair value la variazione del fair value dei derivati di copertura è rilevato nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio tra gli oneri finanziari. La variazione del fair value dell'elemento coperto attribuibile al rischio coperto è rilevata come parte del valore di carico dell'elemento coperto ed è inoltre rilevato nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio negli oneri finanziari. Le variazioni del fair value dei derivati che non soddisfano le condizioni per essere qualificati come di copertura sono rilevate a conto economico nell'esercizio.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono iscritte in riduzione del patrimonio netto. Il costo originario delle azioni proprie ed i ricavi delle eventuali vendite successive sono rilevati come movimenti di patrimonio netto.

## Principali stime adottate dalla direzione e valutazioni discrezionali

La preparazione del bilancio del Gruppo richiede agli amministratori di effettuare valutazioni discrezionali, stime ed ipotesi che influenzano i valori di ricavi, costi, attività e passività, nonché l'indicazione di passività potenziali alla data di bilancio. Tuttavia, l'incertezza circa tali ipotesi e stime potrebbe determinare esiti che richiederanno, in futuro, un aggiustamento significativo sul valore contabile di tali attività e/o passività.

Stime ed ipotesi utilizzate

Qui di seguito sono presentate le ipotesi chiave riguardanti il futuro e altre importanti fonti di incertezza nelle stime alla data di chiusura del bilancio che potrebbero produrre rettifiche significative nei valori di carico delle attività e passività nei prossimi esercizi. I risultati che si realizzeranno potrebbero differire da tali stime. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente a conto economico.

- Stime adottate al fine della valutazione delle perdite di valore delle attività non finanziarie

Al fini della verifica di un'eventuale perdita di valore degli avviamenti e delle differenze di consolidamento iscritte in bilancio la società ha adottato la metodologia già descritta al paragrafo "Perdite di valore delle attività non finanziarie".

Il valore recuperabile è stato determinato sulla base del calcolo del valore d'uso.

I flussi di cassa delle *cash generating unit* attribuibili a ciascun avviamento sono stati desunti per l'anno 2014 dal budget approvato dal Consiglio di Amministrazione; per gli anni successivi è stato mantenuto un atteggiamento estremamente prudente, stimando un andamento dei ricavi sostanzialmente flat per il 2015 e il 2016 e un incremento pari all'1% per gli anni 2017 e 2018; per il 2019 e per il calcolo del *terminal value* si è ipotizzato un tasso di crescita costante pari all'1%.

Quale tasso di sconto è stato utilizzato il costo medio del capitale (WACC) pari al 6,56% (calcolato in modo puntuale in coerenza con gli anni precedenti). Sono inoltre state fatte analisi di sensitività su tale tasso e verificata la sostenibilità del valore di avviamento iscritto a bilancio con valori di WACC allineati alle previsioni degli analisti finanziari.

La valutazione di eventuali perdite di valore delle attività (Avviamenti), per le cui conclusioni si rimanda a quanto esposto al paragrafo 2 "Avviamenti", è stata effettuata con riferimento al 31 dicembre 2013.

- Stime adottate nel calcolo attuariale al fine della determinazione dei piani a benefici definiti nell'ambito dei benefici successivi al rapporto di lavoro:
  - Il tasso di inflazione previsto è pari al 2%;
  - Il tasso di attualizzazione utilizzato è pari a 2,5%<sup>III</sup>;
  - Il tasso annuo di incremento del TFR è previsto pari al 3%;
  - E' previsto un turn-over dei dipendenti pari al 9%.
- Stime adottate nel calcolo attuariale al fine della determinazione fondo indennità suppletiva di clientela:
  - Il tasso di turn-over volontario previsto è pari al 13% per MARR S.p.A., al 7% per AS.CA. S.p.A, al 5% per New Catering S.r.l, al 6% per EMI.GEL S.r.l. e 11% per Sfera S.p.A.;
  - Il tasso di turn-over societario previsto è pari al 2% per MARR S.p.A. e per EMI.GEL S.r.l., al 10% per AS.CA. S.p.A., al 7% per New Catering S.r.l. e al 4% per Sfera S.p.A.;
  - Il tasso di attualizzazione utilizzato è pari a 1,8%.
- Stime adottate nella determinazione delle imposte differite

Una significativa valutazione discrezionale è richiesta agli amministratori per determinare l'ammontare delle imposte differite attive che possono essere contabilizzate. Essi devono stimare la probabile manifestazione temporale e l'ammontare dei futuri utili fiscalmente imponibili.

- Altre

Altri elementi di bilancio che sono stati oggetto di stime ed assunzioni della Direzione sono il fondo svalutazione magazzino, la determinazione degli ammortamenti e la valutazione di crediti ed altre attività.

Tali stime, pur supportate da procedure aziendali ben definite, richiedono comunque che vengano fatte ipotesi riguardanti principalmente la realizzabilità futura del valore delle rimanenze, la probabilità di incasso dei crediti e la solvibilità dei creditori nonché la vita utile residua dei cespiti che possono essere influenzate sia dagli andamenti di mercato sia dalle informazioni a disposizione della Direzione.

## Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicabili dal 1 gennaio 2013

I principi contabili adottati per la redazione del bilancio consolidato sono conformi a quelli utilizzati per la redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2012, fatta eccezione per l'adozione dei nuovi principi, modifiche ed interpretazioni in vigore dal 1 gennaio 2013.

In particolare si segnala quanto di seguito.

- IAS 19 *"Benefici ai dipendenti"*: lo IASB ha emesso numerose modifiche a tale principio che sono entrate in vigore per gli esercizi con inizio al 1 gennaio 2013 o successivamente. Oltre a semplici chiarimenti e terminologia, le modifiche al principio prevedono l'obbligo di rilevare gli utili e le perdite attuariali nel prospetto del conto economico complessivo, eliminando la possibilità di adottare il metodo del corridoio. In accordo con quanto previsto dallo IAS 19, le nuove disposizioni sono applicate con effetto retroattivo; il prospetto della situazione patrimoniale finanziaria di apertura per l'esercizio comparativo più recente presentato (1 gennaio 2012) ed i valori comparativi sono stati conseguentemente riesposti.

Nel presente bilancio consolidato, la riesposizione dei valori dei periodi precedenti in applicazione di tale emendamento ha determinato i seguenti effetti:

- al 1 gennaio 2012, un decremento del Fondo Trattamento di Fine Rapporto di 242 migliaia di Euro e un incremento del Fondo Imposte Differite di 67 migliaia di Euro; questo ha comportato un aumento del Patrimonio Netto del Gruppo di 188 migliaia di Euro e una riduzione del Patrimonio Netto di terzi alla stessa data pari a 13 migliaia di Euro;

<sup>III</sup> Curva dei rendimenti medi che scaturisce dall'indice IBOXX Eurozone Corporates AA.

- al 31 dicembre 2012, un incremento del Fondo Trattamento di Fine Rapporto di 746 migliaia di Euro e un decremento del Fondo Imposte Differite di 169 migliaia di Euro; questo ha comportato una riduzione del Patrimonio Netto del Gruppo di 540 migliaia di Euro e una riduzione del Patrimonio Netto di terzi alla stessa data pari a 37 migliaia di Euro;
- a livello economico, l'impatto sull'anno 2012 è stato di un maggiore utile di pertinenza del Gruppo per 83 migliaia di Euro e l'esposizione di Altre perdite di conto economico complessivo per 841 migliaia di Euro.

L'effetto sull'utile per azione legato alla riesposizione nel 2012 è stato inferiore a 0,01 Euro.

- IFRS 13 "*Valutazione al fair value*" - tale principio stabilisce una singola linea guida nell'ambito degli IFRS per tutte le valutazioni al fair value. Tale emendamento non modifica i casi in cui sia richiesto di utilizzare il fair value, ma piuttosto fornisce una guida su come valutare il fair value in ambito IFRS, quando l'applicazione del fair value è richiesta o permessa. L'applicazione dell'IFRS 13 non ha avuto impatti rilevanti nelle valutazioni al fair value svolte dal Gruppo. L'IFRS 13 richiede anche informativa specifica sul fair value, parte della quale sostituisce i requisiti di informativa attualmente previsti da altri principi, incluso l'IFRS 7 "Strumenti Finanziari: informazioni integrative".
- IAS 1 – "*Presentazione di Bilancio – Esposizione nel bilancio delle voci delle altre componenti di conto economico complessivo*". Tale modifica introduce il raggruppamento delle voci presentate nelle altre componenti di conto economico complessivo. Le voci che potrebbero essere in futuro riclassificate (o "riciclate") nel conto economico devono ora essere presentate separatamente rispetto alle voci che non saranno mai riclassificate. La modifica ha riguardato solo la modalità di presentazione e non ha avuto alcun impatto sulla posizione finanziaria del Gruppo.
- IFRS 7 "*Informazioni integrative – Compensazione di attività e passività finanziarie*". Tali modifiche richiedono all'entità di dare informativa sui diritti di compensazione e relativi accordi (ad esempio garanzie). L'informativa darà al lettore di bilancio informazioni utili per valutare l'effetto degli accordi di compensazione sulla posizione finanziaria dell'entità. La nuova informativa è richiesta per tutti gli strumenti finanziari oggetto di compensazione secondo lo IAS 32 "Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio". L'informativa è richiesta anche per gli strumenti finanziari che sono soggetti a contratti quadro esecutivi di compensazione o accordi simili, indipendentemente dal fatto che vengano compensati secondo lo IAS 32. Tali modifiche non trovano applicazione nel presente bilancio del Gruppo.

Evidenziamo inoltre alcune migliorie agli IFRS emesse nel mese di maggio 2012, anch'esse effettive per gli esercizi annuali con inizio dal 1 gennaio 2013 o successivamente:

- IFRS 1 "*Prima adozione degli International Financial Reporting Standards*" – tale miglioramento chiarisce che un'entità che ha cessato l'applicazione degli IFRS nel passato e che decide, o a cui è richiesto, di applicare gli IFRS, ha l'opzione di applicare nuovamente l'IFRS 1. Se non viene applicato nuovamente l'IFRS 1, l'entità deve riesporre retrospettivamente il proprio bilancio, come se non avesse mai cessato di applicare gli IFRS.
- IAS 1 "*Presentazione del bilancio*" – tale miglioramento chiarisce la differenza tra informativa comparativa volontaria e l'informativa comparativa minima richiesta. Generalmente l'informativa comparativa minima richiesta è il periodo precedente.
- IAS 16 "*Immobilii, impianti e macchinari*" – il miglioramento chiarisce che le parti di ricambio significative e i macchinari dedicati alla manutenzione, che rispettano la definizione di immobili, impianti e macchinari, non sono magazzino.
- IAS 32 "*Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio*" – questo miglioramento chiarisce che le imposte legate alle distribuzioni agli azionisti sono contabilizzate in accordo con lo IAS 12 "*Imposte sul reddito*".
- IAS 34 "*Bilanci Intermedi*" – questo miglioramento allinea i requisiti di informativa per il totale attività di settore e per il totale passività di settore nel bilancio intermedio. Il chiarimento vuole inoltre assicurare che l'informativa del periodo intermedio sia allineata con l'informativa annuale.

## Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicabili successivamente

Sono di seguito illustrati i principi e le interpretazioni che, alla data di redazione del bilancio consolidato, erano già stati emessi ma non ancora in vigore.

- IFRS 10 "*Bilancio consolidato*" e IAS 27 "*Bilancio separato (rivisto nel 2011)*": L'IFRS 10 sostituisce parte dello IAS 27 "Bilancio consolidato e separato" e comprende anche le problematiche sollevate nel SIC 12 "Consolidamento – Società a destinazione specifica". L'IFRS 10 stabilisce un singolo modello di controllo che si applica a tutte le società, comprese le società a destinazione specifica e richiederà valutazioni discrezionali per la determinazione di quali sono le società controllate e quali devono essere consolidate dalla controllante. A seguito

dell'introduzione di questo nuovo principio, lo IAS 27 rimane limitato alla contabilizzazione delle società controllate, a controllo congiunto e collegate nel bilancio separato ed entrerà in vigore dagli esercizi con inizio dal 1 gennaio 2014 o successivamente.

- IFRS 11 “*Accordi a controllo congiunto (Joint Arrangements)*” – tale principio sostituisce lo IAS 31 “Partecipazioni in Joint venture” e il SIC 13 “Entità a controllo congiunto – conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo”. L'IFRS 11 elimina l'opzione di contabilizzare le società controllate congiuntamente usando il metodo di consolidamento proporzionale ma stabilisce l'utilizzo del metodo del patrimonio netto. Tale principio non troverà applicazione nel bilancio consolidato del Gruppo.
- IFRS 12 “*Informativa su partecipazioni in altre entità*” – tale principio include tutte le disposizioni in materia di informativa in precedenza incluse nello IAS 27 relativo al bilancio consolidato, nonché tutte le disposizioni di informativa dello IAS 31 e dello IAS 28 relativa alle partecipazioni di una società in società controllate, congiuntamente controllate, collegate e in veicoli strutturati. Sono inoltre previste nuove casistiche di informativa. Tale principio si applica dagli esercizi con inizio dal 1 gennaio 2014 o successivamente e non avrà alcun impatto sulla posizione finanziaria o sui risultati del Gruppo.
- IAS 28 “*Partecipazioni in società collegate (rivisto nel 2011)*”. A seguito dei nuovi IFRS 11 e IFRS 12, tale principio è stato rinominato “Partecipazioni in società collegate e joint venture” e descrive l'applicazione del metodo del patrimonio netto per le partecipazioni in società a controllo congiunto, in aggiunta alle collegate. Le modifiche sono effettive per gli esercizi che hanno inizio dal 1 gennaio 2014 o successivamente. Tale principio non troverà applicazione nel bilancio consolidato del Gruppo.
- IAS 32 “*Compensazione di attività e passività finanziarie – Modifiche allo IAS 32*”. Le modifiche chiariscono il significato di “ha correntemente un diritto legale a compensare”. Le modifiche chiariscono inoltre l'applicazione del criterio di compensazione dello IAS 32 nel caso di sistemi di regolamento (come ad esempio stanze di compensazione centralizzate) che applicano meccanismi di regolamento lordo non simultanei. Queste modifiche non dovrebbero comportare impatti sulla posizione finanziaria o sui risultati del Gruppo ed entreranno in vigore per gli esercizi annuali con inizio dal 1 gennaio 2014 o successivamente.

Evidenziamo inoltre che il 12 dicembre 2013 lo IASB ha pubblicato i documenti “*Annual Improvements to IFRSs: 2010 – 2012 cycle*” e “*Annual Improvements to IFRSs: 2011 – 2013 cycle*” che recepiscono le modifiche ai principi nell'ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi, concentrandosi su modifiche valutate necessarie, ma non urgenti.

Le principali modifiche che potrebbero avere una rilevanza per il Gruppo si riferiscono a:

- IFRS 2 - Pagamenti basati su azioni: sono state apportate delle modifiche alle definizioni di “*vesting condition*” e di “*market condition*” ed aggiunte le ulteriori definizioni di “*performance condition*” e “*service condition*”, per la rilevazione dei piani di benefici basati su azioni.
- IFRS 3 – Aggregazioni aziendali: le modifiche chiariscono che un corrispettivo potenziale classificato come un'attività o una passività deve essere misurato al fair value ad ogni data di chiusura dell'esercizio, con imputazione degli effetti nel conto economico, a prescindere dal fatto che il corrispettivo potenziale sia uno strumento finanziario oppure un'attività o passività non-finanziaria. Inoltre, si chiarisce che il principio in oggetto non è applicabile a tutte le operazioni di costituzione di una joint venture.
- IFRS 8 – Settori operativi: le modifiche richiedono di dare informativa delle valutazioni fatte dal management nell'applicazione dei criteri di aggregazione dei segmenti operativi, inclusa una descrizione dei segmenti operativi aggregati e degli indicatori economici considerati nel determinare se tali segmenti operativi abbiano “caratteristiche economiche simili”. Inoltre, la riconciliazione tra il totale delle attività dei segmenti operativi e il totale delle attività dell'entità deve essere fornita solamente se il totale delle attività dei segmenti operativi è regolarmente fornito alla Direzione aziendale.
- IFRS 13 – Misurazione al fair value: sono state modificate le *Basis for Conclusions* del principio al fine di chiarire che con l'emissione dell'IFRS 13, e le conseguenti modifiche allo IAS 39 e all'IFRS 9, resta valida la possibilità di contabilizzare i crediti e debiti commerciali a breve senza rilevare gli effetti di un'attualizzazione, qualora tali effetti risultino non materiali.

La data di efficacia delle modifiche proposte è prevista per gli esercizi che hanno inizio dal 1° luglio 2014 o da data successiva. Tali modifiche non sono ancora state omologate dall'Unione Europea.

## Politica di gestione del capitale

Con riguardo alla gestione del capitale, per il Gruppo è prioritario mantenere un appropriato livello di mezzi propri in rapporto al debito (rapporto “Net debt/Equity” o “gearing”), in modo da garantire una solidità patrimoniale che sia adeguata alla gestione dei flussi finanziari.

Tenuto conto che, per le caratteristiche del business gestito dalla Società, il fabbisogno finanziario si identifica con l'esposizione in termini di capitale circolante netto commerciale, il principale indicatore per la gestione dei flussi di cassa è



sinteticamente rappresentato dall'andamento del rapporto tra capitale circolante netto commerciale e ricavi ("Trade NWC on Total revenues").

La Società, inoltre, sempre in rapporto al fattore stagionalità che ne caratterizza il business, monitora l'andamento delle singole componenti del capitale circolante netto commerciale (crediti e debiti commerciali e rimanenze) sia in valore assoluto che in termini di giorni di esposizione.

La gestione del capitale viene poi misurata anche con il ricorso ai principali indicatori della prassi finanziaria, quali: ROS, ROCE, ROE, Net debt/Equity e Net debt/EBITDA.

## Gestione dei rischi finanziari

I rischi finanziari a cui è esposto il Gruppo nello svolgimento della sua attività sono i seguenti:

- rischio di mercato (comprensivo del rischio di cambio, del rischio di tasso, del rischio di prezzo);
- rischio di credito;
- rischio di liquidità.

Il Gruppo utilizza strumenti finanziari derivati al solo fine di coprire, da un lato, talune esposizioni in valuta non funzionale e, dall'altro, parte dell'esposizione finanziaria a tasso variabile.

### Rischio di mercato

(i) Rischio di cambio: il rischio di cambio sorge quando attività e passività rilevate sono espresse in una valuta diversa da quella funzionale dell'impresa. Il Gruppo opera a livello internazionale ed è quindi esposto al rischio di cambio soprattutto per quanto riguarda le transazioni di natura commerciale denominate in dollari USA. La modalità di gestione di tale rischio della Società consiste da un lato nell'effettuare contratti a termine di acquisto/vendita della valuta estera specificatamente destinati a coprire le singole transazioni commerciali, qualora il cambio a termine sia favorevole rispetto a quello della data di operazione. Oltre ai rapporti commerciali si rammenta che nel 2013 la Capogruppo ha chiuso un *private placement* obbligazionario in dollari USA; a fronte di tale operazione la Società ha stipulato contratti di *cross currency swap* specificatamente destinati a coprire i flussi finanziari derivanti dal pagamento delle cedole e dal rimborso del capitale a scadenza.

Al 31 dicembre 2013, un apprezzamento del 5% della valuta rispetto al dollaro statunitense, a parità di tutte le altre variabili, si sarebbe riflesso in un maggiore utile prima delle imposte di 84 migliaia di Euro (66 migliaia di Euro negativi nel 2012), riconducibile agli utili (perdite) di cambio su debiti e crediti commerciali denominati in valuta estera, principalmente dollari (a causa della variazione nel valore equo delle attività e passività correnti).

Le altre poste del patrimonio netto avrebbero registrato una variazione al ribasso di circa 136 migliaia di Euro (50 migliaia di Euro al 31 dicembre 2012) riconducibile alla variazione della riserva di *cash flow hedge* (dovuto alla variazione del *fair value* dei contratti di copertura in essere).

Per contro, alla stessa data, un indebolimento del 5% della valuta rispetto al dollaro statunitense, a parità di tutte le altre variabili, si sarebbe riflesso in un minore utile prima delle imposte di 93 migliaia di Euro (73 migliaia di Euro positivi nel 2012).

Le altre poste del patrimonio netto avrebbero registrato una variazione al rialzo di 59 migliaia di Euro (37 migliaia di Euro al 31 dicembre 2012) riconducibile alla variazione della riserva di *cash flow hedge* dovuto alla variazione del *fair value* dei contratti di copertura in essere).

(ii) Rischio di tasso di interesse: i rischi relativi a cambiamenti dei tassi di interesse si riferiscono ai finanziamenti. I finanziamenti a lungo termine sono in maggior parte a tasso variabile ed espongono il Gruppo al rischio di variazione dei flussi di cassa dovuti agli interessi. A fronte di tale rischio la società ha stipulato nel corso del 2013 dei contratti di *Interest Rate Swap* specificatamente correlati a copertura parziale o totale di alcuni finanziamenti. I finanziamenti a tasso fisso espongono il Gruppo al rischio di cambiamento del fair value dei finanziamenti stessi.

Nel 2013, una ipotetica variazione in aumento o diminuzione del 10% del tasso di interesse, a parità di tutte le altre variabili, avrebbe prodotto rispettivamente un maggiore o minore onere ante imposte (e quindi una corrispondente variazione del patrimonio netto) di circa 503 migliaia di Euro su base annua (392 migliaia di Euro al 31 dicembre 2012).

Per quanto riguarda gli utilizzi delle altre linee di credito a breve termine, l'attenzione del management è volta a salvaguardare e consolidare i rapporti con gli istituti di credito al fine di stabilizzare il più possibile lo spread applicato piuttosto che l'Euribor.

(iii) Rischio di prezzo: il Gruppo effettua acquisti e vendite a livello mondiale ed è pertanto esposto al normale rischio di oscillazione prezzi tipici del settore.

## Rischio di credito

Il Gruppo tratta solo con clienti noti ed affidabili. È politica del Gruppo che i clienti che richiedono condizioni di pagamento dilazionate siano soggetti a procedure di verifica della loro classe di merito. Inoltre il saldo dei crediti viene monitorato nel corso dell'esercizio in modo che l'importo delle posizioni in sofferenza non sia significativo.

La qualità creditizia delle attività finanziarie non scadute e che non hanno subito perdite di valore può essere valutata facendo riferimento alla procedura interna di gestione del credito.

L'attività di monitoraggio del cliente si articola principalmente in una fase preliminare, in cui si provvede alla raccolta dei dati e delle informazioni sui nuovi clienti ed una fase successiva all'attivazione, in cui viene riconosciuto un fido e viene supervisionata l'evoluzione della posizione creditizia.

La fase preliminare si sostanzia nel reperire i dati amministrativi/fiscali essenziali per poter permettere una valutazione completa e corretta dei rischi che il nuovo cliente comporta. L'attivazione del cliente è subordinata alla completezza dei dati sovra citati e all'approvazione, dopo eventuali approfondimenti, da parte dell'Ufficio Clienti.

Ad ogni nuovo cliente è riconosciuto un fido: la concessione è vincolata ad ulteriori informazioni integrative (anni di attività, condizioni di pagamento, nomea del cliente) indispensabili per procedere ad una valutazione del livello di solvibilità. Una volta predisposto il quadro di insieme, la documentazione sul potenziale cliente viene sottoposta all'approvazione dei vari enti aziendali.

La gestione dello scaduto è differenziata in funzione all'anzianità dello stesso (fasce di scaduto).

Per le fasce di scaduto fino ai 60 giorni vengono attivate procedure di sollecito, tramite filiale o direttamente dall'Ufficio Clienti; si evidenzia che, a partire da uno scaduto che supera i 15 giorni o dal superamento del fido concesso, viene attivato il blocco delle anagrafiche, generando l'impossibilità di effettuare forniture al cliente inadempiente. Per i crediti di fascia "superiore ai 90 giorni", vengono attivati, ove necessario, interventi di tipo legale.

La fascia delle posizioni "a scadere", pari a complessivi 212.561 migliaia di Euro al 31 dicembre 2013, rappresenta circa il 54,75% dei crediti iscritti a bilancio.

Questa procedura permette di definire quelle regole e quei meccanismi operativi che garantiscono di generare un flusso di pagamenti tali da garantire all'Azienda la solvibilità del cliente e la redditività del rapporto.

Alla data di riferimento del bilancio, l'esposizione massima al rischio di credito è uguale al valore di ciascuna categoria dei crediti di seguito indicati:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>saldo al</b> <b>31.12.13</b>	<b>saldo al</b> <b>31.12.12</b>
Crediti commerciali	388.223	374.553
Altre voci attive non correnti	36.537	24.204
Altre voci attive correnti	46.445	37.335
<b>Totale</b>	<b>471.205</b>	<b>436.092</b>

Per quanto riguarda il commento alle categorie si rimanda alla nota 6 per le "Altre voci attive non correnti", alla nota 9 per i "Crediti commerciali" e alla nota 12 "Altre voci attive correnti".

Il *fair value* delle categorie sopra esposte non viene indicato in quanto il valore contabile ne rappresenta un'approssimazione ragionevole. Il valore dei Crediti commerciali, delle Altre voci attive non correnti e delle Altre voci attive correnti sono classificabili come attività finanziarie di "Livello 3", ovvero quelle in cui gli input non si basano su dati di mercato osservabili.

Al 31 dicembre 2013, i crediti commerciali scaduti, al netto del fondo svalutazione crediti, ammontano a 175.662 migliaia di Euro (175.164 migliaia di Euro nel 2012). La composizione per scadenza è la seguente:



<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>saldo al</b>	saldo al
	<b>31.12.13</b>	31.12.12

**Scadenza:**

Fino a 30 giorni	60.431	63.330
31 - 60 giorni	17.698	22.283
61 - 90 giorni	20.245	23.504
Superiore a 90 giorni	77.288	66.047
<b>Totale crediti commerciali scaduti</b>	<b>175.662</b>	<b>175.164</b>

Gli importi sopra indicati si riferiscono allo scaduto calcolato sulla base della condizione nominale pattuita<sup>IV</sup> con il cliente al momento del censimento dello stesso. Sono compresi in tale prospetto anche le esposizioni "scadute" relative a clienti con condizioni di pagamento definite. Tale categoria di clienti impatta sul valore al 31 dicembre 2013 per 19.555 migliaia di Euro (26.355 migliaia di Euro al 31 dicembre 2012), di cui 11.903 migliaia di Euro classificato nella voce "Superiore a 90 giorni" (12.040 migliaia di Euro al 31 dicembre 2012).

Al 31 dicembre 2013 i crediti commerciali in contenzioso (classificati tutti nella categoria dello scaduto "superiore a 90 giorni") che avevano subito una perdita di valore con relativa svalutazione ammontavano a 30.401 migliaia di Euro (30.368 migliaia di Euro nel 2012). Tali crediti sono principalmente correlati a clienti in difficoltà economiche, la quota di tali crediti che non è recuperabile è specificatamente coperta dal fondo svalutazione crediti, che ammonta a complessivi 31.367 migliaia di Euro (28.807 migliaia di Euro nel 2012).

**Rischio di liquidità**

Il Gruppo gestisce il rischio di liquidità nell'ottica di mantenere un livello di disponibilità liquide adeguato alla gestione operativa. Il Gruppo gestisce il rischio di liquidità, principalmente mediante il monitoraggio costante della tesoreria centralizzata dei flussi di incasso e pagamento di tutte le società. Questo consente in particolare di monitorare i flussi di risorse generate ed assorbite dalla normale attività operativa.

Data la natura dinamica del settore, per fare fronte alla gestione ordinaria ed alla stagionalità del business, viene privilegiato il reperimento di liquidità mediante l'utilizzo di linee di credito adeguate.

Per quanto riguarda la gestione delle risorse assorbite dalle attività di investimento è in genere privilegiato il reperimento di fonti mediante specifici finanziamenti a lungo termine.

La tabella che segue analizza le passività finanziarie e le passività/attività finanziarie derivate sulla base della scadenza contrattuale alla data del bilancio. Si fa presente che gli importi indicati non riflettono i valori contabili in quanto considerano i flussi finanziari futuri previsti. Vista l'elevata volatilità dei tassi di riferimento, che ha portato dapprima ad una sensibile riduzione dei tassi di interesse e dal 2011 una nuova ripresa in crescita degli stessi, i flussi finanziari dei finanziamenti a tasso variabile, sono stati stimati in coerenza con quanto fatto gli anni precedenti utilizzando un tasso determinato dall'IRS a cinque anni maggiorato dallo spread medio applicato ai nostri finanziamenti a medio-lungo termine.

<sup>IV</sup> Fatte salve le scadenze definite dal comma 3 dell'art 62 del D.L. 1 del 24/1/2012 che con decorrenza 24 ottobre 2012 ha stabilito che il pagamento dei prodotti alimentari deteriorabili sia effettuato entro 30 giorni dall'ultimo giorno del mese di ricevimento della fattura e quello dei prodotti alimentari non deteriorabili entro 60 giorni dall'ultimo giorno del mese di ricevimento della fattura.

*(in migliaia di Euro)*

	Inferiore a l anno	Da 1 a 2 anni	Da 2 a 5 anni	Oltre 5 anni
Al 31 dicembre 2013				
Finanziamenti	76.284	64.787	76.053	43.630
Strumenti finanziari derivati	0	0	132	2.870
Debiti Commerciali	274.334	0	0	0
	<b>350.618</b>	<b>64.787</b>	<b>76.185</b>	<b>46.500</b>
Al 31 dicembre 2012				
Finanziamenti	182.504	21.010	30.786	3.651
Strumenti finanziari derivati	8	0	0	0
Debiti Commerciali	270.373	0	0	0
	<b>452.885</b>	<b>21.010</b>	<b>30.786</b>	<b>3.651</b>

Per la variazione della quota a lungo termine si faccia riferimento a quanto già esposto nella Relazione sulla Gestione e nel paragrafo 14 "Debiti finanziari non correnti" delle note di commento.

## Classi di strumenti finanziari

I seguenti elementi sono contabilizzati conformemente ai principi contabili relativi agli strumenti finanziari:

<i>(in migliaia di Euro)</i>		31 Dicembre 2013		
Attività dello Stato Patrimoniale	Finanziamenti e crediti	Derivati utilizzati per operazioni di copertura	Totale	
Strumenti finanziari derivati	0	0	0	
Crediti finanziari non correnti	2.200	0	2.200	
Altre voci attive non correnti	36.537	0	36.537	
Crediti finanziari correnti	5.339	0	5.339	
Crediti commerciali correnti	388.223	0	388.223	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	32.824	0	32.824	
Altre voci attive correnti	46.445	0	46.445	
<b>Totale</b>	<b>511.568</b>	<b>0</b>	<b>511.568</b>	
Passività dello Stato Patrimoniale	Altre passività finanziarie	Derivati utilizzati per operazioni di copertura	Totale	
Debiti finanziari non correnti	161.588	0	161.588	
Debiti finanziari correnti	67.704	0	67.704	
Strumenti finanziari derivati	0	3.002	3.002	
<b>Totale</b>	<b>229.292</b>	<b>3.002</b>	<b>232.294</b>	

<i>(in migliaia di Euro)</i>		31 Dicembre 2012		
Attività dello Stato Patrimoniale	Finanziamenti e crediti	Derivati utilizzati per operazioni di copertura	Totale	
Strumenti finanziari derivati	0	0	0	
Crediti finanziari non correnti	3.504	0	3.504	
Altre voci attive non correnti	24.204	0	24.204	
Crediti finanziari correnti	15.631	0	15.631	
Crediti commerciali correnti	374.553	0	374.553	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	52.595	0	52.595	
Altre voci attive correnti	37.335	0	37.335	
<b>Totale</b>	<b>507.822</b>	<b>0</b>	<b>507.822</b>	
Passività dello Stato Patrimoniale	Altre passività finanziarie	Derivati utilizzati per operazioni di copertura	Totale	
Debiti finanziari non correnti	53.469	0	53.469	
Debiti finanziari correnti	179.973	0	179.973	
Strumenti finanziari derivati	0	8	8	
<b>Totale</b>	<b>233.442</b>	<b>8</b>	<b>233.450</b>	

In conformità con quanto richiesto dall'IFRS 13 indichiamo che gli strumenti finanziari derivati, costituiti da contratti di copertura su cambi e su interessi, sono classificabili come attività finanziarie di "Livello 2", in quanto gli input che hanno un effetto significativo sul fair value registrato sono dati di mercato direttamente osservabili (mercato dei cambi e dei tassi).<sup>v</sup> Allo stesso modo, per quanto riguarda i debiti finanziari non correnti, la cui esposizione al fair value è indicata al paragrafo 14 della presenti note di commento, sono anch'essi classificabili come attività finanziarie di "Livello 2", in quanto gli input che ne influenzano il fair value sono dati di mercato direttamente osservabili.

Per quanto riguarda le Altre voci attive non correnti e correnti, si rimanda a quanto indicato nei paragrafi 6 e 12 delle presenti note di commento.

<sup>v</sup> Il gruppo identifica quali attività/passività finanziarie di "Livello 1" quelle in cui gli input che hanno un effetto significativo sul fair value registrato sono rappresentati da prezzi quotati in un mercato attivo per attività o passività simili e quali attività/passività finanziarie di "Livello 3" quelle in cui gli input non si basano su dati di mercato osservabili.

## Commento alle principali voci dello stato patrimoniale consolidato

### ATTIVO

#### Attivo non corrente

##### I. Immobilizzazioni materiali

<i>(in migliaia di Euro)</i>	saldo al 31.12.12	acq.sti / altri mov.nty	decr.nty netti	amm.nty	saldo al 31.12.11
Terreni e fabbricati	44.996	148	(4)	(1.622)	46.474
Impianti e macchinari	4.311	1.253	(4)	(1.448)	4.510
Attrezzature industriali e commerciali	895	225	(2)	(239)	911
Altri beni	2.129	1.270	(807)	(695)	2.361
Immobilizzazioni in corso e acconti	242	319	(85)	0	8
<b>Totale Imm.materiali</b>	<b>52.573</b>	<b>3.215</b>	<b>(902)</b>	<b>(4.004)</b>	<b>54.264</b>

<i>(in migliaia di Euro)</i>	saldo al 31.12.13	acq.sti / altri mov.nty	decr.nty netti	amm.nty	saldo al 31.12.12
Terreni e fabbricati	56.953	13.779	0	(1.822)	44.996
Impianti e macchinari	7.777	5.128	(9)	(1.653)	4.311
Attrezzature industriali e commerciali	1.110	468	(22)	(231)	895
Altri beni	2.442	2.476	(1.498)	(665)	2.129
Immobilizzazioni in corso e acconti	0	(242)	0	0	242
<b>Totale Imm.materiali</b>	<b>68.282</b>	<b>21.609</b>	<b>(1.529)</b>	<b>(4.371)</b>	<b>52.573</b>

Per quanto riguarda l'incremento delle voci "Terreni e Fabbricati" e "Impianti e macchinari", si rilevano i seguenti investimenti:

- in data 1 febbraio 2013 la società ha finalizzato l'acquisto di una porzione del fabbricato sito in Santarcangelo di Romagna (RN) - Via del carpino n. 2 e 4 in cui hanno sede gli uffici di direzione; l'acquisto, per un valore complessivo di 1.740 migliaia di Euro, è stato perfezionato con atto del Notaio Di Mauro in data 1 febbraio 2013.
- in data 1 luglio 2013 la società ha perfezionato l'acquisto della proprietà superficaria dell'immobile, ubicato a Bologna - Via Fantoni n. 31, in cui ha sede la filiale di Camemilia, per un valore complessivo di 15,5 milioni di Euro. L'operazione conclusa con la società consociata Consorzio Centro Commerciale Ingresso Cami S.r.l. in considerazione del fatto che si tratta di un'operazione di minore rilevanza con parte correlata ai sensi dell'art 3 della "procedura per la disciplina delle operazioni con parti correlate", in quanto non supera alcuno degli indici di rilevanza previsti dalla Procedura, è stata sottoposta al parere del Comitato Controllo e Rischi, il quale avvalendosi nella valutazione anche di un esperto indipendente, ha espresso parere favorevole sull'interesse al compimento dell'operazione, nonché sulla convenienza e sulla correttezza sostanziale delle condizioni. L'acquisto di Camemilia, che è centro strategico per le lavorazioni (disosso e porzionatura), il controllo, lo stoccaggio e la distribuzione delle Cami alle singole Filiali commerciali, s'inserisce nel quadro di una riorganizzazione delle piattaforme di stoccaggio. Tale acquisto ha riguardato non solo l'immobile (per un valore, al netto degli oneri accessori, pari a 11,2 milioni di Euro) ma tutti gli impianti e macchinari, le attrezzature e i mobili in esso presenti e già in uso alla filiale stessa (per un valore complessivo pari a 4,3 milioni di Euro).

Altri investimenti in impianti e macchinari e in attrezzature sono stati effettuati dalla Capogruppo presso la filiale Scapa per un valore complessivo di 406 migliaia di Euro; gli altri acquisti sono ripartiti principalmente fra le altre filiali di MARR.

Gli investimenti effettuati nella voce "Altri beni" sono relativi principalmente all'acquisto di 1.825 migliaia di Euro di automezzi industriali ed autoveicoli e 494 migliaia di Euro di macchine elettroniche.

I decrementi dell'esercizio pari a 1.529 migliaia di Euro si riferiscono quasi totalmente alla cessione di automezzi.

Come indicato successivamente, a commento della voce debiti finanziari correnti e non correnti, sugli immobili di Uta (Ca) - Località Macchiareddu, Santarcangelo di Romagna (Rn) - Via dell'Acero 2/4 e Via del Carpino 4, San Michele al Tagliamento (VE) - Via Plerote 6, Spezzano Albanese (CS) - Località Coscile, Bottegone (PT) - Via Francesco Toni 285/297, Portoferraio (LI) - via Degli Altiforni 29/31 e Bologna (BO) - Via Fantoni n. 31 (il cui valore alla voce Terreni e Fabbricati ammonta complessivamente al 31 dicembre 2013 a 36,2 milioni di Euro) gravano ipoteche per 57.614 migliaia di Euro a favore di istituti di credito iscritte a fronte di mutui concessi.

Per i dettagli relativi alla movimentazione delle immobilizzazioni materiali si rimanda a quanto esposto nell'Allegato 5.

Di seguito si evidenziano gli effetti delle rivalutazioni dei terreni e dei fabbricati alla data di transizione ai principi contabili internazionali (1 gennaio 2004).

1° gennaio 2004 <i>(in Migliaia di Euro)</i>	CONSOLIDATO CIVILISTICO	PERIZIA	DIFFERENZA  Totale
Terreno Via Emilia Vecchia 75-San Vito (RN) c/o CAAR	3.396	7.066	3.670
Immobile Via Cesare Pavese-Opera (MI); (in lease-back nel 2004 - è stato considerato il valore di perizia a cui è stato ceduto alla società di leasing)	5.561	7.000	1.439
Immobile Zona industriale Macchiareddu-Uta (CA)	4.564	5.401	837
Immobile Via del Carpino 4-Santarcangelo di Romagna (RN)	925	2.724	1.799
Immobile Via dell'Acero 2 e 4- Santarcangelo di Romagna (RN)	4.557	7.252	2.695
Immobile Loc. Antiche Saline -Portoferraio (LI)	601	2.430	1.829
Immobile Via Plerote 6-San Michele al Tagliamento (VE)	3.650	4.500	850
<b>Totale</b>	<b>23.254</b>	<b>36.374</b>	<b>13.120</b>

Come sopra evidenziato l'applicazione del *fair value* alla voce Terreni e Fabbricati rispetto ai valori da Bilancio Civile di MARR S.p.A. al 1 gennaio 2004 (al lordo dell'effetto fiscale) implica un effetto pari a 13.120 migliaia di Euro.

Si evidenzia che al 31 dicembre 2013 il Gruppo non ha in essere operazioni di leasing finanziario.

## 2. Avviamenti

Esponiamo di seguito il dettaglio della voce "Avviamenti":

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>saldo al 31.12.13</b>	acq.sti / altri mov.nti	saldo al 31.12.12
Marr S.p.A. e Sfera S.p.A.(*)	84.720	0	84.720
ASCA S.p.a.	8.634	0	8.634
New Catering s.r.l.	2.217	0	2.217
Baldini Adriatica Pesca s.r.l.	2.570	0	2.570
Emigel S.r.l.	1.489	0	1.489
<b>Totale Avviamenti</b>	<b>99.630</b>	<b>0</b>	<b>99.630</b>

(\*) L'avviamento relativo alla controllata Sfera S.p.A. (ammontante a 14,9 milioni di Euro) viene esposto unitamente a quello di Marr S.p.A. in quanto la società ha affittato i rami d'azienda che hanno generato l'avviamento alla controllante. L'operazione d'affitto dell'azienda "Lelli" (effettiva dal 3 settembre 2012) non ha modificato tale situazione.

Rammentiamo, come già evidenziato nelle note di commento ai bilanci degli esercizi precedenti, che il management considera MARR S.p.A. e le singole controllate quali i più piccoli aggregati sulla base dei quali la Direzione ha valutato il ritorno dell'investimento che include l'avviamento stesso (Cash Generating Unit).

Evidenziamo che sulla base dell'impairment test effettuato secondo i principi e le ipotesi analiticamente esposte nella sezione "Principali stime adottate dalla direzione e valutazioni discrezionali", i valori degli avviamenti sopra riportati, che portano ad un valore complessivo di 99.630 migliaia di Euro, risultano completamente recuperabili.

Riguardo a tale valutazione, il management ritiene che, vista anche la prudenza utilizzata nella definizione delle ipotesi chiave utilizzate, non possa ragionevolmente avvenire un cambiamento nelle stesse tale da poter produrre un valore recuperabile delle unità inferiore al valore contabile delle stesse.

### Aggregazioni aziendali realizzate nell'esercizio

Non sono sorte nuove aggregazioni aziendali nel corso dell'esercizio.

### Aggregazioni aziendali realizzate dopo la data di chiusura del bilancio

Come già esposto nella relazione degli amministratori sull'andamento della gestione, al paragrafo relativo agli eventi successivi alla chiusura dell'esercizio, Vi segnaliamo quanto di seguito.

In data 12 marzo 2014 è stato stipulato da MARR S.p.A. il contratto definitivo per l'acquisto del ramo d'azienda della Scapa Italia S.p.A. ("Scapa"), società attiva nella distribuzione al *Foodservice*.

<i>Costo dell'aggregazione</i>	<i>(in Euro/000)</i>
Costo dell'aggregazione	1.648
Fair value delle attività nette identificabili (come da contratto)	(464)
<b>Avviamento</b>	<b>2.112</b>

Temporaneamente il costo dell'aggregazione, in attesa della determinazione puntuale alla data del closing (in contraddittorio con la parte venditrice) delle classi di attività, passività e passività potenziali acquisite, è stato determinato sulla base dei valori contabili espressi nel contratto di cessione del ramo d'azienda. I dettagli delle attività nette acquisite e dell'avviamento, provvisoriamente determinato, sono di seguito illustrate:

<i>Valori in migliaia di Euro</i>	<i>Fair value delle attività e passività acquisite</i>	<i>valori provvisori di carico della società acquisita</i>
Immobilizzazioni materiali	903	903
Immobilizzazioni immateriali	226	226
Debiti verso il personale Istituti previdenziali	(1.526)	(1.526)
Debiti verso agenti e FISC	(88)	(88)
<b>Fair value delle attività nette identificabili</b>	<b>(485)</b>	<b>(485)</b>

L'avviamento provvisoriamente attribuito all'acquisizione è giustificato dalla importante valenza strategica del ramo d'azienda acquisito in quanto permette a MARR di accedere ad un significativo portafoglio clienti nei segmenti della Ristorazione Collettiva e Commerciale Strutturata, rafforzando la sua leadership.

Alla data di redazione del presente bilancio, il prezzo pagato per tale acquisizione ammonta a 1,7 milioni di Euro.

### 3. Altre immobilizzazioni immateriali

La movimentazione di tale voce nell'anno 2013 e nel precedente è la seguente:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>saldo al 31.12.12</b>	acq.sti / altri mov.nti	decr.nti netti	amm.nti	saldo al 31.12.11
Diritti di brevetto industriale	375	216	0	(249)	408
Concessioni, licenze, marchi e dir.	9	1	0	(1)	9
Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	36	0	0	0	36
Altre immobilizzazioni immateriali	0	(1)	0	(4)	5
<b>Totale Altre imm.immateriali</b>	<b>420</b>	<b>216</b>	<b>0</b>	<b>(254)</b>	<b>458</b>

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>saldo al 31.12.13</b>	acq.sti / altri mov.nti	decr.nti netti	amm.nti	saldo al 31.12.12
Diritti di brevetto industriale	306	93	0	(162)	375
Concessioni, licenze, marchi e dir.	8	0	0	(1)	9
Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	36	0	0	0	36
Altre immobilizzazioni immateriali	0	0	0	0	0
<b>Totale Altre imm.immateriali</b>	<b>350</b>	<b>93</b>	<b>0</b>	<b>(163)</b>	<b>420</b>

L'incremento relativo alla Voce "*Diritti di brevetto industriale*" accoglie principalmente l'acquisto di licenze e software.

### 4. Crediti finanziari non correnti

Al 31 dicembre 2013 tale voce ammonta a 2.200 migliaia di Euro (3.504 migliaia di Euro al 31 dicembre 2012). Essa comprende la quota oltre l'anno di crediti finanziari fruttiferi della capogruppo verso la società Adria Market (per 235 migliaia di Euro) e la quota oltre l'anno dei crediti verso autotrasportatori a seguito delle vendite a questi ultimi degli automezzi di trasporto con i quali movimentano le merci MARR (per complessivi 1.965 migliaia di Euro).

## 5. Imposte anticipate

Al 31 dicembre 2013 tale importo si riferisce principalmente all'effetto fiscale (Ires ed Irap) calcolato sui fondi tassati accantonati dalla Società e agli ammortamenti deducibili in esercizi successivi, come di seguito illustrato:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>saldo al 31.12.13</b>	saldo al 31.12.12
Su fondi tassati	9.292	8.745
Su costi deducibili per cassa	115	79
Su costi deducibili in esercizi successivi	794	685
Su altre variazioni	0	3
<b>Imposte anticipate</b>	<b>10.201</b>	<b>9.512</b>

## 6. Altre voci attive non correnti

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>saldo al 31.12.13</b>	saldo al 31.12.12
Crediti commerciali non correnti	11.987	5.958
Ratei e risconti attivi	2.780	20
Altri crediti non correnti	21.770	18.226
<b>Totale Altre voci attive non correnti</b>	<b>36.537</b>	<b>24.204</b>

L'incremento rispetto al 31 dicembre 2012 della voce "Crediti commerciali non correnti" (di cui, al 31 dicembre 2013, 3.003 migliaia di Euro erano con scadenza oltre i 5 anni) è perlopiù relativo alle dilazioni di pagamento sulle forniture precedenti all'entrata in vigore dell'art 62 della Legge 27 del 2012 che fissa i termini di pagamento per le forniture di prodotti alimentari avvenute dopo il 24 ottobre 2012.

I risconti attivi (di cui, al 31 dicembre 2013, 720 migliaia di Euro con scadenza oltre 5 anni) è principalmente legato a contributi promozionali con la clientela di natura pluriennale.

La voce "Altri crediti non correnti" include, oltre a crediti verso l'Erario per iva su perdite clienti per 4.301 migliaia di Euro, anche crediti verso fornitori per 17.408 migliaia di Euro (14.790 migliaia di Euro al 31 dicembre 2012); parte di questi ultimi, per un importo pari a 6.491 migliaia di Euro al 31 dicembre 2013, ha scadenza oltre 5 anni.



## Attivo corrente

## 7. Magazzino

<i>(in migliaia di Euro)</i>	saldo al 31.12.13	saldo al 31.12.12
<i>Prodotti finiti e merci</i>		
Alimentari	28.640	26.162
Came	12.981	14.111
Ittici	48.785	53.626
Ortofrutticoli	26	25
Attrezzatura Alberghiera	1.506	1.215
	<u>91.938</u>	<u>95.139</u>
a dedurre fondo sval.magazzino	(750)	(750)
Merce in viaggio	8.645	3.723
Imballaggi	871	624
<b>Totale Magazzino</b>	<b><u>100.704</u></b>	<b><u>98.736</u></b>

Le rimanenze non sono gravate da vincoli o altre restrizioni del diritto di proprietà.

## 8. Crediti finanziari correnti

La voce "Crediti finanziari correnti" risulta essere composta da:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	saldo al 31.12.13	saldo al 31.12.12
Crediti finanziari vs controllanti	2.633	13.277
Cred. per finanziamenti a terzi	2.706	2.354
<b>Totale Crediti finanziari correnti</b>	<b><u>5.339</u></b>	<b><u>15.631</u></b>

I crediti per finanziamenti a terzi, tutti fruttiferi di interessi, si riferiscono a: i) crediti verso autotrasportatori (per 1.096 migliaia di Euro) a seguito delle vendite a questi ultimi degli automezzi di trasporto con i quali movimentano le merci MARR; ii) partner fornitori di servizi (per 310 migliaia di Euro); iii) clienti (per 1.300 migliaia di Euro), al fine di consolidare i rispettivi rapporti commerciali e consentire un ulteriore incremento di fatturato.

## 9. Crediti commerciali correnti

Tale voce risulta essere composta da:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	saldo al 31.12.13	saldo al 31.12.12
Crediti commerciali vs clienti	419.555	403.165
Crediti commerciali vs controllanti	35	195
<b>Totale Crediti commerciali correnti</b>	<b><u>419.590</u></b>	<b><u>403.360</u></b>
Meno F.do Sval.Cred.vs Clienti	(31.367)	(28.807)
<b>Totale Crediti commerciali correnti netti</b>	<b><u>388.223</u></b>	<b><u>374.553</u></b>

<i>(in migliaia di Euro)</i>	saldo al 31.12.13	saldo al 31.12.12
Crediti vs Clienti	414.494	399.993
Cred. vs Società Consociate Consolidate dal Gruppo Cremonini	5.048	3.146
Cred. vs Società Consociate non Consolidate dal Gruppo Cremonini	13	26
<b>Totale Crediti commerciali vs clienti correnti</b>	<b>419.555</b>	<b>403.165</b>

I crediti verso clienti, esigibili entro l'esercizio, derivanti in parte da normali operazioni di vendita ed in parte da prestazioni di servizi, sono stati valutati sulla base di quanto precedentemente indicato. I crediti sono esposti al netto di un fondo svalutazione di 31.367 migliaia di Euro, come evidenziato nella successiva movimentazione.

I crediti "verso società consociate consolidate dal Gruppo Cremonini" (5.048 migliaia di Euro) e "verso società consociate non consolidate dal Gruppo Cremonini" (13 migliaia di Euro), sono analiticamente esposti, unitamente alle corrispondenti voci di debito, nella tabella allegata alla Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione. Tali crediti sono tutti di natura commerciale.

I crediti in valute estere sono stati adeguati al cambio in essere al 31 dicembre 2013.

Il Fondo svalutazione crediti al 31 dicembre 2013 risulta essere così composto:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	saldo al 31.12.13	incrementi	decrementi	saldo al 31.12.12
- Fondo fiscalmente deducibile	2.558	2.185	(2.000)	2.373
- Fondo tassato	27.960	8.088	(5.695)	25.567
- Fondo interessi di mora	849	0	(18)	867
<b>Totale Fondo Svalutazione Crediti vs Clienti</b>	<b>31.367</b>	<b>10.273</b>	<b>(7.713)</b>	<b>28.807</b>

## 10. Crediti tributari

<i>(in migliaia di Euro)</i>	saldo al 31.12.13	saldo al 31.12.12
Ritenute su interessi	6	9
Iva a nuovo	147	492
Contenzioso Irpeg	6.040	6.042
Ires trasferito alla controllante	2.681	2.518
Irap / Ires	0	299
Altri	877	1.361
<b>Totale Crediti tributari</b>	<b>9.751</b>	<b>10.721</b>

Relativamente alla posta di credito "contenzioso Irpeg" si rimanda a quanto riportato nel paragrafo 17 "Fondi per rischi ed oneri".

Per quanto riguarda i "Crediti verso controllante per beneficio Ires trasferito" si rammenta che tale voce include, oltre al saldo dell'imposta di competenza dell'esercizio, crediti per 1.550 migliaia di Euro per rimborso Ires con riferimento agli anni dal 2007 al 2011 calcolato sull'Irap versata a fronte del costo del lavoro e dei collaboratori non dedotto ai fini della stessa, come da istanze di rimborso inviate a febbraio 2013.

## 11. Cassa e disponibilità liquide

<i>(in migliaia di Euro)</i>	saldo al 31.12.13	saldo al 31.12.12
Cassa contante e cassa assegni	8.092	9.374
Depositi bancari e postali	24.732	43.221
<b>Totale Cassa e disp.liquide</b>	<b>32.824</b>	<b>52.595</b>

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura del periodo.

Per l'evoluzione della cassa e delle disponibilità liquide si rinvia al rendiconto finanziario dell'esercizio 2013.

## 12. Altre voci attive correnti

<i>(in migliaia di Euro)</i>	saldo al 31.12.13	saldo al 31.12.12
Ratei e risconti attivi	1.137	1.042
Altri crediti	45.308	36.293
<b>Totale Altre voci attive correnti</b>	<b>46.445</b>	<b>37.335</b>

<i>(in migliaia di Euro)</i>	saldo al 31.12.13	saldo al 31.12.12
<i>Ratei attivi diversi</i>	1	0
<i>Risconti attivi</i>		
Locazioni fabbricati ed altri beni	534	218
Canoni di manutenzione	52	43
Costi commerciali e pubblicitari	24	48
Altri risconti attivi	511	699
Risconti attivi verso Controllanti	15	34
	1.136	1.042
<b>Totale Ratei e risconti attivi correnti</b>	<b>1.137</b>	<b>1.042</b>

<i>(in migliaia di Euro)</i>	saldo al 31.12.13	saldo al 31.12.12
Depositi cauzionali	137	134
Altri Cred. diversi	3.076	1.801
Fdo Sval.Cred. vs Altri	(1.628)	(2.290)
Cred. vs ist.prev. e di sic.soc.	298	177
Crediti vs agenti	2.350	2.363
Crediti vs dipendenti	26	46
Cred. vs società di assicurazione	621	446
Anticipi a fornitori	40.343	33.549
Anticipi a fornitori verso società Consociate	85	67
<b>Totale Altri crediti correnti</b>	<b>45.308</b>	<b>36.293</b>

La voce *Anticipi a fornitori* comprende i pagamenti effettuati nei confronti di fornitori esteri (extracee) per l'acquisto di merce con "clausola f.o.b." o anticipazioni sulle prossime campagne di pesca. I crediti verso fornitori esteri in valute estere, ove necessario, sono stati adeguati al cambio del 31 dicembre 2013.

Il Fondo svalutazione crediti verso altri si riferisce principalmente a crediti verso fornitori e verso agenti.

L'incremento della voce *Altri crediti diversi* è legato principalmente all'accollo del fondo trattamento di fine rapporto, dei ratei ferie/permessi e mensilità aggiuntive oltre che del fondo indennità suppletiva di clientela maturati alla data del 23 febbraio 2013 in capo ai dipendenti e agenti di Scapa confluiti in MARR in pari data per effetto dell'affitto dell'azienda Scapa.

## Ripartizione dei crediti per area geografica

La ripartizione dei crediti per area geografica risulta essere la seguente:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Italia	UE	Extra UE	Totale
Crediti finanziari non correnti	2.200	0	0	2.200
Imposte anticipate	10.201	0	0	10.201
Altre voci attive non correnti	19.129	517	16.891	36.537
Crediti finanziari	5.339	0	0	5.339
Strumenti finanziari derivati	0	0	0	0
Crediti commerciali	362.259	19.122	6.842	388.223
Crediti tributari	9.177	574	0	9.751
Cassa e disponibilità liquide	32.662	162	0	32.824
Altre voci attive correnti	29.049	3.552	13.844	46.445
<b>Totale crediti per area geografica</b>	<b>470.016</b>	<b>23.927</b>	<b>37.577</b>	<b>531.520</b>

## PASSIVO

### 13. Patrimonio netto

Per quanto riguarda le variazioni all'interno del Patrimonio Netto si rimanda al relativo prospetto di movimentazione.

#### Capitale Sociale

Il Capitale Sociale al 31 dicembre 2013, pari a 33.262.560 Euro è rappresentato da n. 66.525.120 azioni ordinarie di MARR S.p.A., interamente sottoscritte e liberate, aventi godimento regolare, del valore nominale di 0,50 Euro cadauna. La variazione rispetto il precedente esercizio è legata alla vendita delle n. 705.647 azioni proprie detenute, il cui valore nominale (pari a 353 migliaia di Euro) era esposto al 31 dicembre 2012 in diminuzione del valore complessivo del Capitale sociale.

#### Riserva da sovrapprezzo azioni

Tale riserva ammonta alla data del 31 dicembre 2013 a 63.348 migliaia di Euro.

L'incremento di 3.156 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2012 è legato alla vendita delle azioni proprie per un controvalore complessivo di 6.986 migliaia di Euro. Tale vendita ha comportato anche il ripristino della voce "Azioni proprie" in essere, al 31 dicembre 2012, per un valore negativo pari a 3.477 migliaia di Euro.

#### Riserva legale

Tale riserva ammonta a 6.652 migliaia di Euro e risulta invariata rispetto il 31 dicembre 2012.

#### Versamento soci conto capitale

Tale riserva non ha subito variazioni nel corso del 2013 ed ammonta a 36.496 migliaia di Euro.

#### Riserva transizione IAS/IFRS

E' la riserva (pari a 7.296 migliaia di Euro) costituitasi a seguito della prima adozione dei principi contabili internazionali.

#### Riserva straordinaria

L'incremento alla data del 31 dicembre 2013 pari a 10.590 migliaia di Euro, è attribuibile alla destinazione di parte dell'utile dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012, come da delibera del 19 aprile 2013.

#### Riserva cash flow hedge

Tale voce ammonta al 31 dicembre 2013 ad un valore negativo di 874 migliaia di Euro ed è legata alla stipula di contratti di copertura su tassi e su cambi posti in essere a specifica copertura di alcuni finanziamenti, rispettivamente a tasso variabile e in valuta estera.

Per la movimentazione di tale riserva e degli altri utili/perdite del prospetto di conto economico complessivo, si veda quanto esposto nel Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto e al paragrafo 36 "Altri utili/perdite" delle presenti note di commento.

#### Riserva stock option

Tale riserva non ha subito variazioni nel corso dell'esercizio essendosi il piano di rimborso concluso nel mese di aprile 2007 ed ammonta a 1.475 migliaia di Euro.

#### Riserva IAS19

Tale riserva ammonta al 31 dicembre 2013 ad un valore negativo di 154 migliaia di Euro e accoglie il valore, al netto del teorico effetto fiscale, delle perdite e degli utili attuariali relativi alla valutazione del TFR come stabilito dagli emendamenti apportati allo IAS 19 "Benefici per i dipendenti", applicabili agli esercizi con inizio dal 1 gennaio 2013. Tali utili/perdite sono stati contabilizzati, coerentemente con quanto stabilito dagli IFRS, a patrimonio netto e la loro variazione nell'esercizio è stata evidenziata (come previsto dallo IAS 1 revised, applicabile dal 1 gennaio 2009) nel prospetto del risultato economico consolidato complessivo.

Sulle riserve in sospensione di imposta (riserva ex. Art. 55 DPR 917/86 e 597/73), che al 31 dicembre 2013 ammontava a 1.492 migliaia di Euro, sono state contabilizzate le relative imposte differite passive.

In data 19 aprile 2013 l'Assemblea degli Azionisti ha approvato il Bilancio d'esercizio della MARR S.p.A. al 31 dicembre 2012 e ha deliberato la distribuzione agli Azionisti di un dividendo lordo di Euro 0,58 per ogni azione ordinaria avente diritto, escluse le azioni proprie in portafoglio alla data di stacco della cedola.

## Passività non correnti

## 14. Debiti finanziari non correnti

(in migliaia di Euro)	saldo al 31.12.13	saldo al 31.12.12
Debiti verso banche quota non corrente	130.943	53.469
Debiti vs altri finanziatori quota non corrente	30.645	0
<b>Totale Debiti finanziari non correnti</b>	<b>161.588</b>	<b>53.469</b>

(in migliaia di Euro)	saldo al 31.12.13	saldo al 31.12.12
Deb. vs Banche (1-5 anni)	127.476	49.947
Deb. vs Banche (oltre 5 anni)	3.467	3.522
<b>Totale Debiti verso banche quota non corrente</b>	<b>130.943</b>	<b>53.469</b>

(in migliaia di Euro)	saldo al 31.12.13	saldo al 31.12.12
Deb. vs Altri Finanz. (1-5 anni)	(253)	0
Debiti vs Soci per finanziamenti (1-5 anni)	30.898	0
<b>Totale Debiti vs altri finanziatori quota non corrente</b>	<b>30.645</b>	<b>0</b>

Come esposto anche nella Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione, l'incremento dei debiti verso banche non correnti, al netto dell'effetto di classificazione tra i debiti correnti delle rate dei finanziamenti in scadenza, è dovuto alla stipula da parte della Capogruppo di nuovi contratti di finanziamento come elencati di seguito.

- Finanziamento in pool con BNP Paribas quale *Arranger* e *Coordinator*; Cooperatieve Centrale Raiffeisen-Boerenleenbank B.A. (*Arranger*) e Banca Nazionale del Lavoro (banca Agente), erogato in data 18 giugno. Il finanziamento è stato erogato per un importo complessivo di 85 milioni di Euro, composto da: una *loan facility* da 60 milioni di Euro con scadenza a giugno 2018 e una revolving facility pari a 25 milioni, con scadenza a giugno 2016. La *loan facility* è inoltre stata integrata, a pari condizioni, nel mese di ottobre con un'ulteriore erogazione per 5 milioni di Euro.
- Finanziamento chirografario erogato in data 2 settembre 2013 da Banca Carige per 8 milioni di Euro e avente scadenza nel febbraio 2015.
- Finanziamento chirografario erogato in data 4 novembre 2013 da Banca Popolare di Milano per 10 milioni di Euro e avente scadenza nel maggio 2015.
- Mutuo ipotecario erogato in data 4 dicembre 2013 da Banca Popolare Commercio e Industria per un importo di 5 milioni di Euro con piano di ammortamento che termina nel dicembre 2020.

Si evidenzia che a copertura parziale del finanziamento in pool con BNP Paribas è stato stipulato un contratto di *Interest Rate Swap* del valore di 5 milioni di Euro con Veneto Banca.

E' inoltre in essere un contratto di *Interest Rate Swap* a totale copertura del rischio di tasso relativamente al finanziamento di 25 milioni di Ra.Bo. Bank.

Gli effetti di tali contratti sono esposti nel paragrafo 17 "Strumenti finanziari derivati".

Per quanto riguarda i debiti verso altri finanziatori si evidenzia che in data 11 luglio 2013 MARR S.p.A. ha chiuso un private *placement* obbligazionario destinato a investitori istituzionali statunitensi. Tale prestito obbligazionario, che ammonta a complessivi 30,6 milioni di Euro (originari 43 milioni di dollari) ha scadenza per 7,1 milioni di Euro (originari 10 milioni di dollari) a 7 anni e per 23,5 milioni di Euro (originari 33 milioni di dollari) a 10 anni. Tale finanziamento prevede un coupon medio attorno al 5,1%. A fronte di tale finanziamento, la società ha stipulato un contratto di Cross Currency Swap al fine di coprirsi dal rischio di oscillazione delle quotazioni del dollaro sull'euro, per i cui effetti si rimanda al paragrafo 15 "Strumenti finanziari derivati".

Di seguito viene riportata la ripartizione della quota a medio e a lungo periodo dei debiti verso banche con l'indicazione dei tassi di interesse applicati:

Istituti di credito	Tasso di interesse	Scadenza	Quota da 2 a 5 anni	Quota oltre i 5 anni	saldo al 31.12.13
Mutuo Pop. Crotone-nr. 64058	Euribor 6m+1%	14/01/2015	167	0	167
Mutuo Pop. Crotone-nr. 64057	Euribor 6m+1%	14/01/2015	138	0	138
Mutuo Carisp Pistoia	Euribor 6m+0,48%	31/01/2020	2.052	788	2.840
Mutuo Centrobanca	Euribor 3m+1,4%	31/12/2019	4.432	1.108	5.540
Finanziamento Ra.Bo. Bank	Euribor 6m+1,6%	30/03/2015	24.981	0	24.981
Finanziamento in pool - BNP Paribas ( <i>loan facility</i> )	Euribor 6m+3,5%	14/06/2018	50.107	0	50.107
Finanziamento in pool - BNP Paribas ( <i>revolver facility</i> )	Euribor 3m+2,75%	14/06/2016	24.830	0	24.830
Finanziamento Carige	tasso fisso 3,9%	05/02/2015	8.000	0	8.000
Finanziamento Banca Popolare di Milano	Euribor 3m+3,4%	03/05/2015	10.000	0	10.000
Mutuo Banca Pop. Commercio e Industria	Euribor 6m+3,7%	04/12/2020	2.769	1.571	4.340
			<b>127.476</b>	<b>3.467</b>	<b>130.943</b>

Si riporta di seguito il dettaglio delle garanzie ipotecarie gravanti sugli immobili della società:

Istituti di credito	Garanzia	Importo	Immobile
Pop.Crotone-nr. 64058	ipoteca	7.172	Località Coscile-Spezzano Albanese (CS)
Pop.Crotone-nr. 64057	ipoteca	5.942	Località Coscile-Spezzano Albanese (CS)
Carim - n. 410086	ipoteca	4.500	Via Plerote-S.Michele al T. (VE)
Cassa di Risparmio di Pesca e Pistoia	ipoteca	10.000	Via Francesco Toni 285/297 - Bottegone (PT)
Centrobanca	ipoteca	20.000	Via dell'acero 2/4 e Via del Carpino 4 - Santarcangelo di R. (RN); Via Degli Altifomi n.29/31 - Portoferraio (LI); Località Macchiarèddu - Uta (CA)
Banca Popolare Commercio e Industria	ipoteca	10.000	Via Fantoni n. 31 - Bologna (BO)
<b>Totale</b>		<b>57.614</b>	

Si fa infine presente quanto di seguito esposto.

- Il contratto di finanziamento con Centrobanca (stipulato a gennaio 2010), richiede il rispetto dei seguenti covenants, da verificarsi annualmente a fine esercizio sulla base dei dati consolidati del Gruppo MARR.  
Posizione finanziaria netta / Patrimonio netto  $\leq$  1,5  
Posizione finanziaria netta / EBITDA  $\leq$  3,60  
Il mancato rispetto degli indici finanziari soglia costituirà causa di risoluzione di diritto del contratto.
- Il finanziamento erogato dalla Cooperative Centrale Raiffeisen – Boerenleenbank B.A. (stipulato ad aprile 2012) prevede il rispetto dei seguenti ratios finanziari:  
Posizione finanziaria netta / EBITDA  $<$  3  
Posizione finanziaria netta / Patrimonio netto  $<$  1,5  
Tali indici andranno verificati con riferimento al 31 dicembre e al 30 giugno di ogni anno, sulla base dei dati consolidati del Gruppo nei dodici mesi precedenti la data di verifica.  
Il mancato rispetto di tali indici potrebbe comportare la risoluzione del contratto.
- Il finanziamento in pool BNP Paribas prevede il rispetto dei seguenti ratios finanziari:  
Posizione finanziaria netta / EBITDA  $<$  3,5 ( $<$  3 per il 31 dicembre 2013 e per il 30 giugno e 31 dicembre 2014)  
Posizione finanziaria netta / Patrimonio netto  $<$  2  
EBITDA / Oneri finanziari netti  $>$  4  
Tali indici andranno verificati con riferimento al 31 dicembre e al 30 giugno di ogni anno (a partire dal 31 dicembre 2013). In aggiunta agli indici sopra riportati, il rapporto fra posizione finanziaria netta ed EBITDA calcolato alla data del 31 marzo 2015 sui dodici mesi precedenti non dovrà essere superiore a 3.
- Il *private placement* obbligazionario prevede il rispetto dei seguenti ratios finanziari:  
Posizione finanziaria netta / EBITDA  $<$  3,5 ( $<$  3 per il 31 dicembre 2013 e per il 30 giugno e 31 dicembre 2014)  
Posizione finanziaria netta / Patrimonio netto  $<$  2  
EBITDA / Oneri finanziari netti  $>$  4

Tali indici andranno verificati con riferimento ai dati consolidati al 31 dicembre e al 30 giugno di ogni anno. In aggiunta agli indici sopra riportati, il rapporto fra posizione finanziaria netta ed EBITDA calcolato alla data del 31 marzo 2015 sui dodici mesi precedenti non dovrà essere superiore a 3.

I valori contabili confrontati con i relativi *fair value* dei finanziamenti non correnti sono:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Valore contabile		Fair Value	
	2013	2012	2013	2012
Debiti verso banche quota non corrente	130.943	53.469	126.424	52.127
Debiti vs altri finanziatori quota non corrente	30.645	0	31.725	0
	<b>161.588</b>	<b>53.469</b>	<b>158.149</b>	<b>52.127</b>

La differenza tra fair value e valore contabile consiste nel fatto che il fair value è ottenuto mediante l'attualizzazione dei flussi di cassa futuri stimati, mentre il valore contabile è determinato secondo il metodo del costo ammortizzato.

## 15. Strumenti finanziari derivati

L'importo al 31 dicembre 2013, pari complessivamente a 3.002 migliaia di Euro rappresenta:

- per 132 migliaia di Euro il fair value dei contratti di *Interest Rate Swap* posti in essere dalla Capogruppo a copertura specifica del rischio di tasso su alcuni finanziamenti a tasso variabile;
- per 2.870 migliaia di Euro il fair value dei contratti di *Cross Currency Swap* stipulati dalla Capogruppo a copertura del rischio di variazione del dollaro sull'euro, con riferimento al *private placement* obbligazionario in dollari americani concluso nel corso dell'esercizio.

Si evidenzia che i contratti di *Cross Currency Swap* hanno scadenza oltre i 5 anni.

## 16. Benefici verso dipendenti

La voce accoglie il debito per Trattamento di Fine Rapporto, per il quale si espone la movimentazione di periodo:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	
<b>Saldo iniziale al 31.12.12*</b>	<b>10.965</b>
affitto ramo d'azienda	917
utilizzo del periodo	(667)
accantonamento del periodo	532
altri movimenti	(205)
<b>Saldo finale al 31.12.13</b>	<b>11.542</b>

\* Il valore al 31 dicembre 2012 è stato riesposto in modo da riflettere gli aggiustamenti relativi all'applicazione retroattiva degli emendamenti allo IAS19.

La movimentazione dell'esercizio è legata, oltre alla quota maturata nel periodo al netto dell'ordinaria movimentazione della voce, al personale confluito nella Capogruppo per effetto dell'operazione di affitto d'azienda "Scapa".

Riportiamo di seguito alcune informazioni richieste a seguito delle modifiche allo IAS 19, effettive per gli esercizi con inizio dal 1 gennaio 2013 e successivi.

Con riferimento alle ipotesi attuariali rilevanti (così come indicate nel paragrafo "Principali stime adottate dalla direzione e valutazioni discrezionali") la tabella sottostante mostra gli effetti sulla passività finale del Gruppo derivanti dalle possibili variazioni degli stessi.



<i>(in migliaia di Euro)</i>	Turnover + 1%	Tasso di inflazione + 0,25%	Tasso di inflazione - 0,25%	Tasso di attualizzazione + 0,25%	Tasso di attualizzazione - 0,25%
Effetto sulla passività finale	(9)	122	(120)	(171)	176

Si rileva inoltre che il contributo previsto per l'esercizio successivo è pari a circa 5 migliaia; le erogazioni future previste per i prossimi cinque anni, possono essere stimati in complessivi 6,4 milioni di Euro.

## 17. Fondi per rischi ed oneri non correnti

<i>(in migliaia di Euro)</i>	saldo al 31.12.13	Altri mov.	Accnti	Utilizzi	saldo al 31.12.12
Fdo indennità suppletiva clientela	2.583	60	126	(18)	2.415
Fdo per rischi specifici	1.674	0	240	0	1.434
<b>Totale Fondi per rischi ed oneri non corr.</b>	<b>4.257</b>	<b>60</b>	<b>366</b>	<b>(18)</b>	<b>3.849</b>

Il fondo indennità suppletiva di clientela è stato accantonato in base alla ragionevole stima, tenendo in considerazione gli elementi a disposizione, della futura probabile passività. Si evidenzia che la movimentazione dell'esercizio include per circa 60 migliaia di Euro il fondo indennità di clientela relativo agli agenti confluiti in MARR a seguito dell'affitto d'azienda "Scapa", così come evidenziato nella voce Altri movimenti.

Il fondo per rischi specifici è stato accantonato a fronte di probabili passività connesse ad alcuni contenziosi legali in corso.

In relazione al contenzioso fiscale ad oggi in essere derivante dalla verifica della Guardia di Finanza, IV Gruppo di Sezioni di San Lazzaro di Savena (BO), per presunte violazioni in materia di imposte dirette (anni di imposta 1993-1999) ed Iva (anni di imposta 1998 e 1999) ultimata nel giugno 2000, si segnala che in data 28 febbraio 2004 sono stati riuniti e discussi in pubblica udienza i ricorsi in materia di imposte dirette (anni di imposta 1993 - 1999) ed Iva (anni di imposta 1998 e 1999). La materia del contendere per imposte e connesse sanzioni, per il rilievo principale noto come "C.R.C." (gli altri rilievi sono di importo non significativo o sono stati abbandonati), è pari a circa Euro 4,7 milioni, oltre ad interessi.

La Commissione Tributaria Provinciale di Rimini, Sezione II, con sentenza n. 73/2/04 ha accolto ai soli fini IRAP i ricorsi presentati con riferimento al rilievo principale, mentre ha in parte respinto, con riferimento agli altri rilievi, i ricorsi presentati confermando l'operato dell'Agenzia delle Entrate.

In data 20 dicembre 2004 MARR S.p.A. ha impugnato la sopra citata sentenza presentando innanzi alla Commissione Tributaria Regionale di Bologna, Sezione distaccata di Rimini, atto di appello principale.

In data 16 gennaio 2006 la vertenza è stata discussa innanzi alla Sez. n. 24 della Commissione Tributaria Regionale dell'Emilia Romagna.

A fronte delle motivazioni presentate dalla società negli atti del II grado di giudizio, la Commissione Tributaria di Bologna, in data 3 aprile 2006, con ordinanza n. 13/24/06, ha disposto una Consulenza tecnica di Ufficio dando incarico ad un collegio composto di tre professionisti di esprimersi, fra l'altro, proprio sulla materia del contendere, ossia ha chiesto ai nominati CTU di accertare, sulla base delle pattuizioni contrattuali nonché dei rapporti economico finanziari effettivamente intercorsi tra i soggetti interessati nella complessa operazione, se il costo sopportato da MARR S.p.A. è oggetto di contestazione sia o meno inerente all'attività di impresa dell'azienda.

In data 18 novembre 2006 i CTU hanno depositato il proprio elaborato concludendo: "in sintesi, si può affermare che tali minusvalenze abbiano il requisito dell'inerenza in quanto oggettivamente riferibili all'attività di impresa".

In data 15 gennaio 2007 la vertenza è stata di nuovo discussa in pubblica udienza in occasione della quale sono state rappresentate le risultanze dell'elaborato del collegio dei CTU.

Con sentenza n. 23/10/07 la Commissione Tributaria di Bologna ha riformato, in senso favorevole a MARR S.p.A., la sentenza di primo grado con riferimento a quattro rilievi oggetto della vertenza ma, senza alcuna motivazione, ha completamente disatteso le conclusioni tratte dai consulenti tecnici dalla stessa nominati con riferimento al rilievo principale noto come "CRC" confermando, quindi, sul punto quanto statuito dai giudici di primo grado.

In ragione di ciò in data 22 aprile 2008 è stato proposto ricorso innanzi alla Suprema Corte di Cassazione. L'Avvocatura di Stato si è costituita in giudizio in data 03 giugno 2008.

Pur di fronte all'esito negativo del secondo grado di giudizio, evidenziando che nello stesso grado del procedimento ben due consulenze tecniche perfettamente concordanti fra loro, redatte da quattro professionisti certamente autorevoli di cui ben tre nominati dalla stessa Commissione Tributaria, si sono espresse senza incertezze in senso pienamente favorevole a MARR S.p.A. e considerando il parere espresso dai legali incaricati di assistere la Società, abbiamo ritenuto ragionevole ipotizzare il buon esito della vertenza.

Si evidenzia che in data 10 febbraio 2014 la causa CRC è stata discussa in pubblica udienza, congiuntamente ad altre vertenze fiscali di minore significatività (vertenze denominate ex Battistini, in materie di imposte dirette ed Alisurgel, in materia di imposta di registro), di fronte alla Suprema Corte di Cassazione; il collegio si è riservato di decidere, si attende pertanto il deposito delle relative sentenze.

Nel corso del 2007 sono sorti vari contenziosi con l'Agenzia delle Dogane aventi ad oggetto il pagamento di dazi doganali preferenziali su talune importazioni di pesce. Con riferimento al contenzioso fra questi più significativo, per dazi di importo pari a circa Euro 250 mila e avente ad oggetto taluni acquisti di merci provenienti dalla Mauritania, si evidenzia che i giudici di primo grado, nel maggio 2008, nel respingere i ricorsi presentati dalla Società, hanno comunque accertato la sua assoluta estraneità alle irregolarità contestate, in quanto imputabili esclusivamente ai propri fornitori, dai quali peraltro è stato totalmente rimborsato ogni costo a tutt'oggi sostenuto.

L'appello presentato dalla Società avverso la sentenza di primo grado non è stato accolto dalla Commissione Tributaria Regionale di Firenze.

Si evidenzia che nel mese di maggio 2013 la Società ha presentato ricorso alla Corte Suprema di Cassazione.

A tutto il 31 dicembre 2013 MARR S.p.A. ha corrisposto 6.040 migliaia di Euro a titolo di riscossione in pendenza di giudizio per imposte; l'importo è stato classificato fra i crediti tributari.

## 18. Passività per imposte differite passive

Al 31 dicembre 2013 l'importo di tale voce pari a 11.328 migliaia di Euro (11.253 migliaia di Euro al 31 dicembre 2012) è composto come di seguito illustrato:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>saldo al 31.12.13</b>	saldo al 31.12.12
Su stomo ammortamenti avviamenti	5.705	5.084
Su fondi in sospensione di imposta	468	470
Su ricalcolo leasing IAS 17	506	512
Su calcolo attuariale fondo TFR	(59)	100
Su rivalutazione terreni e fabbricati a fair value	4.021	4.043
Su allocazione avviamento società acquisite	816	838
Su cash flow hedge	(332)	1
Altro	203	205
<b>Fondo per imposte differite passive</b>	<b>11.328</b>	<b>11.253</b>

## 19. Altre voci passive non correnti

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>saldo al 31.12.13</b>	saldo al 31.12.12
Altri Debiti diversi (1-5 anni)	116	21
Ratei e risconti passivi non correnti	322	316
<b>Totale Altri debiti non correnti</b>	<b>438</b>	<b>337</b>

Tale voce è rappresentata principalmente dalla quota oltre l'anno dei risconti passivi su interessi attivi a clienti. Non vi sono ratei e risconti passivi oltre 5 anni.

## Passività correnti

## 20. Debiti finanziari correnti

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>saldo al 31.12.13</b>	saldo al 31.12.12
Debiti vs banche	66.949	179.971
Debiti vs altri finanziatori	755	2
<b>Totale Debiti finanziari correnti</b>	<b>67.704</b>	<b>179.973</b>

Debiti verso banche quota corrente:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>saldo al 31.12.13</b>	saldo al 31.12.12
Conti correnti	25.029	27.473
Finanziamenti/Anticipazioni	15.819	101.826
Mutui :		
- Pop.Crotone-nr. 64058	329	322
- Pop.Crotone-nr. 64057	272	267
- Carim - n. 410086	174	340
- Cassa di Resp.di Pescia e Pistoia	502	493
- Centrobanca	1.105	1.104
- Finanziamento in Pool Imi	0	43.307
- Banca Nazionale del Lavoro	0	4.839
- Banca Pop.Commercio e Industria	623	0
- Finanziamento in Pool ICCREA	9.051	0
- Finanziamento in Pool BNP Paribas	14.045	0
	<u>26.101</u>	<u>50.672</u>
	<b>66.949</b>	<b>179.971</b>

Per ulteriori dettagli in merito alla variazione rispetto l'esercizio precedente si rinvia a quanto esposto nella Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione e al paragrafo 14 "Debiti finanziari non correnti".

Si evidenzia che la voce "Finanziamenti/Anticipazioni" comprende principalmente 8.606 migliaia di Euro per anticipi su fatture oltre a 7.214 migliaia di Euro per altri finanziamenti a breve termine.

Si evidenzia che in data 27 giugno 2013 è stato erogato alla Capogruppo un nuovo finanziamento in pool, con ICCREA Banca Impresa S.p.A. quale banca Agente, per l'importo di 13,5 milioni di Euro e con scadenza a dicembre 2014.

Tale finanziamento, interamente classificato fra le passività finanziarie a breve termine, prevede il rispetto dei seguenti ratios finanziari, calcolati annualmente con riferimento al bilancio d'esercizio di MARR SpA:

Posizione Finanziaria Netta / EBITDA =< 3

Posizione finanziaria netta / Patrimonio netto =< 1,5

Si evidenzia, inoltre che, nel corso del 2013 è giunto a scadenza il finanziamento in pool con Banca Imi (quale banca agente) che al 31 dicembre 2012 ammontava a complessivi 43.333 migliaia di Euro e che mese di giugno 2013 la Capogruppo ha rimborsato anticipatamente il finanziamento di 22,5 milioni di Euro in essere con la Banca Nazionale del Lavoro ed avente scadenza nel 2014.

L'incremento del saldo verso altri finanziatori rispetto il precedente esercizio è legato al debito per interessi maturati relativamente all'operazione di *private placement* obbligazionario conclusa nel luglio 2013.

Il valore contabile dei finanziamenti a breve termine è ragionevolmente in linea con il fair value, in quanto l'impatto dell'attualizzazione non è significativo.

## 21. Debiti tributari correnti

La composizione della voce è la seguente:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>saldo al</b> <b>31.12.13</b>	saldo al 31.12.12
Irap/Ires	308	0
Altri Debiti tributari	131	166
Irpef dipendenti	1.258	1.133
Irpef collaboratori esterni	207	181
<b>Totale Debiti tributari correnti</b>	<b>1.904</b>	<b>1.480</b>

Tale voce si riferisce a debiti tributari certi e determinati nell'ammontare.

Per MARR S.p.A., in ragione degli ordinari termini di accertamento e salvo le vertenze tributarie attualmente pendenti, risultano ancora verificabili dalle autorità fiscali, gli esercizi 2009 e seguenti.

L'incremento della voce è principalmente imputabile alla chiusura a debito del saldo e Irap, che mostrava invece un saldo a credito al 31 dicembre 2012 (si veda il paragrafo 10 "Crediti tributari").

## 22. Passività commerciali correnti

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>saldo al</b> <b>31.12.13</b>	saldo al 31.12.12
Debiti vs Fornitori	265.565	262.120
Debiti vs Società Consociate consolidate dal Gruppo Cremonini	7.491	7.788
Debiti vs altre Società Correlate	272	264
Debiti commerciali vs controllanti	1.006	201
<b>Totale Passività commerciali correnti</b>	<b>274.334</b>	<b>270.373</b>

I debiti commerciali si riferiscono principalmente a saldi derivanti da operazioni per l'acquisto di merci destinate alla commercializzazione ed al debito verso Agenti di Commercio. Comprendono anche "Debiti vs Società Consociate consolidate dal Gruppo Cremonini" per 7.491 migliaia di Euro e "Debiti commerciali vs. Controllanti" per 1.006 migliaia di Euro il cui dettaglio analitico è esposto nella Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione, oltre a "Debiti vs altre Società Correlate" per 272 migliaia di Euro.

## 23. Altre voci passive correnti

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>saldo al</b> <b>31.12.13</b>	saldo al 31.12.12
Ratei e risconti passivi	1.929	1.752
Altri debiti	18.622	16.940
<b>Totale Altre voci passive correnti</b>	<b>20.551</b>	<b>18.692</b>

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>saldo al 31.12.13</b>	saldo al 31.12.12
Ratei Passivi diversi	46	39
Ratei per emolum. a dipendenti/amm.ri	1.196	1.131
Risconti Passivi diversi	20	7
Risconti per int.attivi a clienti	667	575
<b>Totale Ratei e risconti passivi correnti</b>	<b>1.929</b>	<b>1.752</b>

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>saldo al 31.12.13</b>	saldo al 31.12.12
Inps/Inail ed Altri Enti previdenziali	2.058	1.768
Enasarco/ FIRR	650	592
Debiti vs il personale per emolumenti	4.902	4.784
Anticipi da clienti, d.saldi avere	9.478	8.276
Deb. vs società di assicurazione	125	116
Altri Debiti diversi	1.409	1.404
<b>Totale Altri debiti correnti</b>	<b>18.622</b>	<b>16.940</b>

Le poste *Debiti e Ratei verso il personale per emolumenti* comprendono le retribuzioni correnti ancora da liquidare al 31 dicembre 2013 e gli stanziamenti relativi alle ferie maturate e non godute e relativi oneri.

Il loro incremento è legato all'aumento del personale per effetto dei dipendenti confluiti nella Capogruppo a seguito dell'affitto d'azienda "Scapa".

La voce *Anticipi da clienti, cl. saldo dare* include le note di credito da emettere ai clienti per premi e contributi di fine anno.

### Ripartizione dei debiti per area geografica

La ripartizione dei debiti per area geografica risulta essere la seguente:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Italia	UE	Extra UE	Totale
Debiti finanziari non correnti	130.943	0	30.645	161.588
Strumenti finanziari/derivati	3.002	0	0	3.002
Benefici verso dipendenti	11.542	0	0	11.542
Fondi per rischi ed oneri	4.257	0	0	4.257
Passività per imposte differite passive	11.328	0	0	11.328
Altre voci passive non correnti	438	0	0	438
Debiti finanziari correnti	66.950	0	754	67.704
Debiti Tributarî correnti	1.872	0	32	1.904
Passività commerciali correnti	224.262	41.125	8.947	274.334
Altre voci passive correnti	20.271	240	40	20.551
<b>Totale debiti per area geografica</b>	<b>474.865</b>	<b>41.365</b>	<b>40.418</b>	<b>556.648</b>

## Fidejussioni, garanzie ed impegni

Trattasi delle garanzie prestate sia da terzi che dalla nostra società per debiti ed altre obbligazioni.

Fidejussioni (per complessive 37.776 migliaia di Euro)

Si riferiscono a:

- garanzie emesse per conto di MARR S.p.A. a favore di terzi (pari a 31.048 migliaia di Euro) e sono fidejussioni prestate, su nostra richiesta, da istituti di credito a garanzia della corretta e puntuale esecuzione di contratti di appalto, e non, di durata sia annuale sia ultrannuale;
- fidejussioni prestate dalle società controllate da MARR S.p.A. a favore di enti pubblici e istituti finanziari per complessivi 1.814 migliaia di Euro, riferibili alla società Alisea Soc. Cons. per 1.809 migliaia di Euro e alla controllata Baldini Adriatica Pesca S.r.l. per 5 migliaia di Euro;
- fidejussioni prestate da MARR S.p.A. a favore di istituti finanziari nell'interesse delle società controllate. Tale posta ammonta, al 31 dicembre 2013, a complessive 4.914 migliaia di Euro e si riferisce alle linee di credito concesse alle partecipate. Alla data di chiusura del bilancio erano prestate nell'interesse delle seguenti società controllate:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>saldo al 31.12.13</b>	saldo al 31.12.12
<i>Fidejussioni</i>		
Sfera S.p.a.	1.100	1.100
Mam Foodservice Iberica s.a.u.	0	0
Alisea Soc. Cons. a r.l.	2.606	1.606
Baldini Adriatica Pesca S.r.l.	1.208	1.208
<b>Totale Fidejussioni</b>	<b>4.914</b>	<b>3.914</b>

Garanzie reali prestate

Le garanzie reali a favore di terzi si riferiscono principalmente ad ipoteche su immobili di proprietà e sono analiticamente descritte nel commento alle voci di bilancio "debiti finanziari non correnti" e "immobilizzazioni materiali".

Altri rischi ed impegni

Tale voce comprende 12.938 migliaia di Euro relativi a lettere di credito rilasciate da alcuni istituti di credito a garanzia di obbligazioni assunte dal Gruppo con nostri fornitori esteri.

## Commento alle principali voci del conto economico consolidato

### 24. Ricavi

I ricavi sono composti da:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>31 dic. 2013</b>	31 dic. 2012
Ricavi netti per vendite - Mercì	1.314.139	1.210.965
Ricavi per Servizi	14.409	14.712
Ricavi di vendita diversi	450	554
Consulenze a terzi	13	0
Lavorazioni c/terzi	25	25
Affitti attivi (gestione caratteristica)	48	28
Altri servizi	2.807	2.492
<b>Totale Ricavi</b>	<b>1.331.891</b>	<b>1.228.776</b>

Per quanto riguarda l'andamento dei ricavi per vendite si rimanda a quanto esposto nella Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione.

La ripartizione dei ricavi per cessioni di beni e prestazioni di servizi per area geografica risulta essere la seguente:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>31 dic. 2013</b>	31 dic. 2012
Italia	1.261.756	1.135.107
Unione Europea	49.649	60.505
Extra Unione Europea	20.486	33.164
<b>Totale</b>	<b>1.331.891</b>	<b>1.228.776</b>

### 25. Altri ricavi

Gli altri ricavi e proventi sono così costituiti:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>31 dic. 2013</b>	31 dic. 2012
Contributi da fornitori ed altri	29.853	27.180
Altri diversi	1.374	1.847
Rimborsi per danni subiti	823	1.063
Rimborso spese sostenute	610	905
Recupero spese legali	22	68
Plusvalenze per vendite cespiti	172	129
<b>Totale Altri ricavi</b>	<b>32.854</b>	<b>31.192</b>

La voce "Contributi da fornitori ed altri" comprende principalmente i contributi ottenuti a vario titolo dai fornitori per la promozione commerciale dei loro prodotti presso i nostri clienti e mostra un andamento proporzionale all'incremento del costo di acquisto delle merci a riconferma anche della capacità della società nella gestione dei rapporti con i propri fornitori.

## 26. Acquisto di merci e materiale di consumo

La voce è composta da:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>31 dic. 2013</b>	31 dic. 2012
Acquisti merci	1.051.943	976.484
Acquisti imballaggi e mat.confesz.	4.090	3.893
Acquisti cancelleria e stampati	846	670
Acq. mat.promozionale, cataloghi e per la vendita	146	177
Acquisti materiale vario	608	610
Sconti e abbuoni commerciali da fornitori	(895)	(733)
Carburanti automezzi industriali e autovetture	448	474
<b>Totale Acquisto di merci e materiale di consumo</b>	<b>1.057.186</b>	<b>981.575</b>

Riguardo all'andamento del costo per acquisto di merci destinate alla commercializzazione si rimanda alla Relazione degli Amministratori e al relativo commento sul primo margine.

## 27. Costi per il personale

La voce comprende tutte le spese per il personale dipendente, ivi compresi i ratei di ferie e di mensilità aggiuntive nonché i connessi oneri previdenziali, oltre all'accantonamento per il trattamento di fine rapporto e gli altri costi previsti contrattualmente.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>31 dic. 2013</b>	31 dic. 2012
Salari e Stipendi	29.121	26.464
Oneri Sociali	9.137	8.222
Trattamento Fine Rapporto	2.233	2.323
Altri Costi	966	14
<b>Totale Costi del personale</b>	<b>41.457</b>	<b>37.023</b>

La ripartizione dei dipendenti per categoria è evidenziata dal seguente prospetto:

	Operai	Impiegati	Dirigenti	<b>Totale</b>
Dipendenti al 31.12.12	510	468	8	986
<i>Incrementi e decrementi netti</i>	<i>3</i>	<i>45</i>	<i>0</i>	<i>48</i>
<b>Dipendenti al 31.12.13</b>	<b>513</b>	<b>513</b>	<b>8</b>	<b>1.034</b>
<b>N.medio dipendenti al 31.12.13</b>	<b>544,2</b>	<b>513,0</b>	<b>8,4</b>	<b>1.065,6</b>

Il costo del personale ammonta al 31 dicembre 2013 a 41.457 migliaia di Euro e mostra, nonostante il proseguire di un'attenta politica di gestione delle risorse con particolare riferimento alla gestione delle ore di ferie e permessi, delle ore di straordinario e del lavoro stagionale, un incremento rispetto il precedente esercizio attribuibile all'ingresso di nuovi dipendenti per l'affitto dei rami d'azienda "Lelli" e "Scapa" (a partire rispettivamente da settembre 2012 e da febbraio 2013).



## 28. Ammortamenti e svalutazioni

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 dic. 2013	31 dic. 2012
Ammortamenti immateriali	4.365	3.998
Ammortamenti immateriali	163	254
Accantonamenti e svalutazioni	10.639	8.951
<b>Totale Ammortamenti e svalutazioni</b>	<b>15.167</b>	<b>13.203</b>

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 dic. 2013	31 dic. 2012
Accto fondo sval. cred. tassato	8.088	6.489
Accto fondo sval. cred. non tassato	2.185	2.059
Accto fondo altri rischi e perdite	240	0
Adeguamento fondo indennità suppl. clientela	126	403
<b>Totale Accantonamenti e svalutazioni</b>	<b>10.639</b>	<b>8.951</b>

L'accantonamento a fondo altri rischi e perdite future è correlato a costi di natura non ricorrente che si stima verranno sostenuti per la chiusura di contratti relativi all'azienda "Scapa".

Per quanto riguarda gli accantonamenti ai fondi si rimanda alla movimentazione esposta nei paragrafi 9 "Crediti commerciali correnti" e 16 "Benefici verso dipendenti", nonché a quanto esposto in merito ai crediti nel paragrafo "Rischio di credito".

## 29. Altri costi operativi

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 dic. 2013	31 dic. 2012
Costi operativi per servizi	162.098	143.315
Costi operativi per godimento beni di terzi	10.261	7.970
Costi operativi per oneri diversi di gestione	2.370	2.517
<b>Totale Altri costi operativi</b>	<b>174.729</b>	<b>153.802</b>

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 dic. 2013	31 dic. 2012
Costi di vendita, mov.ne e distr.ne ns. prodotti	134.550	118.378
Consumi energetici ed utenze	9.821	8.029
Lavorazioni di terzi	3.029	3.026
Spese per manutenzioni	3.763	3.756
Facchinaggio e movimentazione merci	2.698	2.371
Pubblicità, promozione, fiere, varie vendita	412	678
Compensi amministratori e sindaci	1.035	1.228
Costi assicurativi	823	775
Rimborsi spese, viaggi e diversi personale	293	216
Servizi generali, amministrativi e diversi	5.674	4.858
<b>Totale Costi operativi per servizi</b>	<b>162.098</b>	<b>143.315</b>

Per quanto attiene l'incremento dei costi operativi per "vendita, movimentazione e distribuzione" si rimanda alla Relazione degli Amministratori e ai relativi commenti riguardo l'aumento dei costi di logistica.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>31 dic. 2013</b>	31 dic. 2012
Locazione fabbricati industriali	8.754	6.883
Locazione elaboratori ed altri beni mobili	364	415
Locazione automezzi industriali	139	278
Canone d'affitto d'azienda	795	177
Locazione autovetture	75	53
Locazione impianti, macch. e attrezzature	29	35
Affitti e oneri passivi altri beni immobili	105	129
<b>Totale Costi operativi per godimento beni di terzi</b>	<b>10.261</b>	<b>7.970</b>

Si evidenzia che i canoni per locazione fabbricati industriali includono per 671 migliaia di Euro, i canoni pagati alla società correlata Le Cupole S.r.l. di Castelvetro (MO), per l'affitto degli immobili ove svolge l'attività la filiale MARR Uno (Via Spagna 20 - Rimini).

Per 553 migliaia di Euro includono inoltre i canoni pagati alla consociata Consorzio Centro Commerciale Ingrosso Carni S.r.l. di Bologna (fusa per incorporazione in Cremonini S.p.A. nel mese di dicembre 2013), per l'affitto dell'immobile ove svolge l'attività la Divisione Carnemilia (Via Francesco Fantoni, 31 - Bologna), immobile che, come evidenziato nella Relazione degli Amministratori, è stato acquistato dalla Capogruppo nel mese di luglio 2013.

In merito all'incremento della voce si evidenzia che, oltre all'effetto delle locazioni del fabbricato di Bologna relative alla controllata Sfera S.p.A. che hanno impattato sul 2012 per soli 4 mesi, con effetto dal 23 febbraio 2013, sono presenti circa 1.822 migliaia di Euro di canoni per locazione di fabbricati industriali e canoni di affitto d'azienda per 254 migliaia di Euro, relativi all'operazione "Scapa".

Per quanto riguarda i canoni di locazione fabbricati si rimanda, infine, a quanto esposto nel paragrafo "Organizzazione e logistica" della Relazione degli Amministratori sull'andamento della Gestione, con la precisazione che i relativi contratti in essere sono soggetti alla L.392/78 Capo II (Contratti di locazione ad uso diverso da quello di abitazione).

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>31 dic. 2013</b>	31 dic. 2012
Altre imposte indirette, tasse e oneri similari	1.466	1.432
Spese recupero crediti	270	355
Altri oneri diversi	304	445
Minusvalenze cessione cespiti	14	5
IMU	262	218
Contributi e spese associative	54	62
<b>Totale Costi operativi per oneri diversi di gestione</b>	<b>2.370</b>	<b>2.517</b>

Le "altre imposte indirette, tasse ed oneri similari" comprendono principalmente: imposte di bollo e di registro, imposte e tasse comunali e tassa proprietà auto ed automezzi.

### 30. Proventi e oneri finanziari

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>31 dic. 2013</b>	31 dic. 2012
Oneri finanziari	10.390	7.809
Proventi finanziari	(3.589)	(2.288)
(Utili)/perdite su cambi	59	108
<b>Totale (Proventi) e oneri finanziari</b>	<b>6.860</b>	<b>5.629</b>

L'effetto netto dei saldi di cambio riflette principalmente l'andamento dell'Euro rispetto al Dollaro USA, valuta di riferimento nelle importazioni Extra-UE.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>31 dic. 2013</b>	31 dic. 2012
Int.pass.su altri fin,sconto eff,hot money,import	4.429	2.286
Interessi passivi su mutui	189	315
Interessi passivi su sbf, anticipi, export	3.618	3.550
Altri interessi e oneri finanziari	2.153	1.658
Int.e Altri On.Fin. Controllanti	1	0
<b>Totale Oneri finanziari</b>	<b>10.390</b>	<b>7.809</b>

Come evidenziato nella Relazione degli Amministratori, l'incremento degli oneri finanziari è dovuto principalmente ad un incremento del costo del denaro e alla riscadenziatura del debito finanziario su *maturity* più lunghe, oltre che a un maggiore indebitamento medio correlato agli investimenti effettuati nel corso dell'esercizio

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>31 dic. 2013</b>	31 dic. 2012
Altri prov. finanziari diversi (interessi da clienti, ecc)	(3.357)	(1.981)
Interessi e proventi finanziari Controllanti	(200)	(259)
Interessi attivi bancari	(32)	(48)
<b>Totale Proventi finanziari</b>	<b>(3.589)</b>	<b>(2.288)</b>

Gli Altri proventi finanziari sono correlati agli interessi attivi a clienti per dilazioni di pagamento.

### 31. Imposte

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>31 dic. 2013</b>	31 dic. 2012*
Ires-Onere Ires trasferito alla controllante	19.266	20.248
Irap	4.855	4.547
Accto netto imposte differite passive	(125)	(755)
Rimborso imposte esercizi precedenti	0	(1.550)
<b>Totale Imposte</b>	<b>23.996</b>	<b>22.490</b>

\* Il valore delle Imposte differite al 31 dicembre 2012 è stato riesposto in modo da riflettere gli aggiustamenti relativi all'applicazione retroattiva degli emendamenti allo IAS19.

## Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere effettivo

(in migliaia di Euro)	Esercizio 2013		Esercizio 2012	
	Imponibile	Imposta	Imponibile	Imposta
<b>I.R.E.S.</b>				
Risultato prima delle imposte *	74.953		76.095	
aliquota fiscale	27,50%		27,50%	
<b>onere fiscale teorico</b>		<b>20.612</b>		<b>20.926</b>
<i>differenze permanenti</i>				
ammortamenti indeducibili	457		552	
svalutazioni partecipazioni	13		4	
altre variazioni in aumento	900		981	
	<u>1.370</u>		<u>1.537</u>	
ammortamenti deducibili	(1.769)		(1.769)	
dividendo da società italiana (95%)	(3.677)		(3.753)	
costo del lavoro non dedotto ai fini Irap	(1.006)		(1.082)	
altre variazioni in diminuzione	<u>(1.395)</u>		<u>(734)</u>	
	<u>(7.847)</u>		<u>(7.338)</u>	
<i>differenze temporanee deducibili in esercizi successivi</i>				
Accantonamento fondi tassati	8.328		6.897	
Spese manutenzione eccedenti il 5%	82		111	
altre variazioni in aumento ( nette )	418		198	
Spese di rappresentanza deducibili	<u>0</u>		<u>0</u>	
	<u>8.828</u>		<u>7.206</u>	
<i>riporto delle differenze temporanee da esercizi precedenti</i>				
Quota plusvalenze rateizzate	<u>0</u>		<u>0</u>	
	<u>0</u>		<u>0</u>	
Utilizzo fondi svalutazione tassati	(6.393)		(3.505)	
Utilizzo altri fondi tassati	0		(79)	
Quota spese di rappresentanza deducibili	0		0	
Quota svalutazione partecipazioni	0		0	
Quota spese di manutenzione eccedenti il 5%	(118)		(111)	
Altre variazioni in diminuzione	<u>(323)</u>		<u>(198)</u>	
	<u>(6.834)</u>		<u>(3.893)</u>	
Reddito imponibile	70.470		73.607	
aliquota fiscale	27,50%		27,50%	
<b>onere fiscale effettivo</b>		<b>19.379</b>		<b>20.242</b>
Conguaglio onere IRES esercizi precedenti e arrotondamenti		(113)		6
Rimborso Ires anni 2007-2011		0		(1.550)
<b>Onere fiscale effettivo dell'esercizio</b>		<b>19.266</b>		<b>18.698</b>
<b>I.R.A.P.</b>				
Risultato prima delle imposte	74.953		76.095	
Costi non rilevanti ai fini I.R.A.P.	0		0	
Proventi ed oneri da partecipazioni	0		0	
Proventi ed oneri finanziari	6.863		5.656	
Costo del personale	41.458		36.992	
Imponibile teorico	123.274		118.743	
aliquota fiscale media	4,00%		3,86%	
<b>onere fiscale teorico</b>		<b>4.926</b>		<b>4.586</b>
Altre variazioni	(605)		(5.186)	
Reddito imponibile	122.669		113.557	
aliquota fiscale	3,99%		4,00%	
<b>onere fiscale effettivo</b>		<b>4.894</b>		<b>4.538</b>
Conguaglio onere IRAP esercizi precedenti		(39)		9
<b>Onere fiscale effettivo dell'esercizio</b>		<b>4.855</b>		<b>4.547</b>

\* dato aggregato

### 32. Utili per azione

Il calcolo degli utili per azione di base e diluito si presenta come di seguito:

<i>(in Euro)</i>	2013	2012*
EPS base	0,71	0,74
EPS diluito	0,71	0,74

\* Il valore al 31 dicembre 2012 è stato riesposto in modo da riflettere gli aggiustamenti relativi all'applicazione retroattiva degli emendamenti allo IAS19.

Si evidenzia che il calcolo è basato sui seguenti dati:

Utili:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 dic. 2013	31 dic. 2012*
Utile del periodo	47.318	48.990
Interessi di minoranza	(581)	(608)
<b>Utile per le finalità della determinazione degli utili per azione base e diluito</b>	<b>46.737</b>	<b>48.382</b>

\* Il valore al 31 dicembre 2012 è stato riesposto in modo da riflettere gli aggiustamenti relativi all'applicazione retroattiva degli emendamenti allo IAS19.

Numero di azioni:

<i>(in numero azioni)</i>	31 dic. 2013	31 dic. 2012
Media ponderata di azioni ordinarie per la determinazione degli utili per azione di base	65.966.402	65.819.473
Effetti di diluizione derivanti da azioni ordinarie potenziali (opzioni su azioni)	0	0
<b>Media ponderata di azioni ordinarie per la determinazione degli utili per azione diluiti</b>	<b>65.966.402</b>	<b>65.819.473</b>

### 33. Altri utili/perdite

Il valore degli altri utili/perdite contenuti nel conto economico complessivo è composto dagli effetti generatisi e riversatisi nel periodo con riferimento principalmente alle seguenti poste:

- parte efficace delle operazioni di: copertura su tassi a fronte di alcuni finanziamenti a tasso variabile; copertura su cambi poste in essere a fronte del *private placement* obbligazionario in dollari americani concluso nel corso dell'esercizio; riversamento delle operazioni di acquisto a termine di valuta in essere al 31 dicembre 2012, a copertura di sottostanti operazioni di acquisto merce. Il valore indicato, pari a una perdita di complessive 868 migliaia di Euro nel 2013, è esposto al netto dell'effetto fiscale (che al 31 dicembre 2013 ammonta a circa 329 migliaia di Euro).
- perdite e utili attuariali relativi alla valutazione del TFR come stabilito dagli emendamenti apportati allo IAS 19 "Benefici per i dipendenti", applicabili agli esercizi con inizio dal 1 gennaio 2013; il valore indicato, pari a un utile complessivo di 24 migliaia di Euro, è esposto al netto dell'effetto fiscale (che al 31 dicembre 2013 ammonta a circa 9 migliaia di Euro).

Tali utili/perdite sono stati contabilizzati, coerentemente con quanto stabilito dagli IFRS, a patrimonio netto ed evidenziati (come previsto dallo IAS 1 revised, applicabile dal 1 gennaio 2009) nel prospetto del risultato economico consolidato complessivo.

## Posizione finanziaria netta

Per quanto riguarda il commento delle componenti della posizione finanziaria netta e l'indicazione delle posizioni di debito e di credito verso parti correlate, si rimanda a quanto esposto nella relazione degli amministratori sull'andamento della gestione.

<b>Consolidato</b> (in migliaia di Euro)	<i>31.12.13</i>	<i>31.12.12</i>
A. Cassa	8.056	9.354
Assegni	36	20
Depositi bancari	24.578	43.035
Depositi postali	154	186
B. Altre disponibilità liquide	24.768	43.241
<b>C. Liquidità (A) + (B)</b>	<b>32.824</b>	<b>52.595</b>
Crediti finanziari verso Controllanti	2.633	13.277
Crediti finanziari verso Consociate	0	0
Altri crediti finanziari	2.706	2.354
<b>D. Crediti finanziari correnti</b>	<b>5.339</b>	<b>15.631</b>
E. Debiti bancari correnti	(40.920)	(129.299)
F. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(26.029)	(50.672)
Debiti finanziari verso Controllanti	0	0
Debiti finanziari verso Consociate	0	0
Altri debiti finanziari	(755)	(10)
G. Altri debiti finanziari correnti	(755)	(10)
<b>H. Indebitamento finanziario corrente (E) + (F) + (G)</b>	<b>(67.704)</b>	<b>(179.981)</b>
<b>I. Indebitamento finanziario corrente netto (H) + (D) + (C)</b>	<b>(29.541)</b>	<b>(111.755)</b>
J. Debiti bancari non correnti	(133.945)	(53.469)
K. Altri debiti non correnti	(30.645)	0
<b>L. Indebitamento finanziario non corrente (J) + (K)</b>	<b>(164.590)</b>	<b>(53.469)</b>
<b>M. Indebitamento finanziario netto (I) + (L)</b>	<b>(194.131)</b>	<b>(165.224)</b>

## Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio

Per quanto riguarda gli eventi successivi alla chiusura dell'esercizio, si rinvia a quanto esposto nella relazione degli amministratori sull'andamento della gestione.

o o o

Rimini, 14 marzo 2014

*Per il Consiglio di Amministrazione*

**Il Presidente**

Ugo Ravanelli

## Allegati

I presenti allegati contengono informazioni aggiuntive rispetto a quelle esposte nelle Note, della quale costituiscono parte integrante.

- **Allegato 1** – Elenco delle partecipazioni con indicazione di quelle rientranti nell'area di consolidamento al 31 dicembre 2013.
- **Allegato 2** – Stato patrimoniale, Conto economico, Conto Economico Complessivo, Rendiconto finanziario e Prospetto di movimentazione del Patrimonio Netto della Controllante MARR S.p.A. redatto al 31 dicembre 2013.
- **Allegato 3** – Prospetto di raccordo con i valori del bilancio della Capogruppo.
- **Allegato 4** – Prospetto delle variazioni nei conti delle immobilizzazioni immateriali per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013.
- **Allegato 5** – Prospetto delle variazioni nei conti delle immobilizzazioni materiali per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013.
- **Allegato 6** – Prospetto dei dati essenziali dell'ultimo bilancio di esercizio e consolidato della Cremonini S.p.A. al 31 dicembre 2012.
- **Allegato 7** – Informazioni ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob.



GRUPPO MARR S.p.A.  
ELENCO DELLE PRINCIPALI PARTECIPAZIONI CON INDICAZIONE DI QUELLE RIENTRANTI  
NELL'AREA DI CONSOLIDAMENTO AL 31 DICEMBRE 2013

Società	Sede	Capitale sociale (in migliaia di euro)	Quota diretta Marr SpA	Quota di partecipazione indiretta	
				Società	Quota detenuta

**SOCIETA' CONSOLIDATE CON IL METODO DELL'INTEGRAZIONE GLOBALE:**

<b>- Capogruppo :</b>					
MARR S.p.A.	Rimini	33.263			
<b>- Controllate :</b>					
Alisurgel S.r.l. in liquidazione	Rimini	10	97,0%	Sfera S.p.A.	3,0%
Alisea Società Consortile a r.l.	Impruneta, Tavamuzze (FI)	500	55,0%		
Sfera S.p.A. (ex Sogema S.p.A.)	Santarcangelo di R. (RN)	220	100,0%		
AS.CA. S.p.A.	Santarcangelo di R. (RN)	518	100,0%		
Marr Foodservice Iberica S.A.u	Madrid (Spagna)	600	100,0%		
New Catering S.r.l.	Santarcangelo di R. (RN)	34	100,0%		
Baldini Adriatica Pesca S.r.l.	Santarcangelo di R. (RN)	10	100,0%		
EMI.GEL S.r.l.	Santarcangelo di R. (RN)	260	100,0%		

**PARTECIPAZIONI VALUTATE CON IL METODO DEL COSTO:**

<b>- Altre imprese:</b>					
Centro Agro-Alimentare Riminese S.p.A.	Rimini	11.798	1,66%		

## PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE – FINANZIARIA MARR S.p.A.

<i>(in Euro)</i>	<i>31.12.13</i>	<i>31.12.12*</i>	<i>01.01.12*</i>
<b>ATTIVO</b>			
<b>Attivo non corrente</b>			
Immobilizzazioni materiali	62.229.136	46.201.058	47.610.647
Aviamenti	70.965.336	70.965.336	70.965.336
Altre immobilizzazioni immateriali	344.281	355.007	344.689
Partecipazioni in società Controllate e Collegate	33.201.336	33.214.232	33.246.015
Partecipazioni in altre imprese	294.342	286.192	286.192
Crediti finanziari non correnti	2.199.851	3.503.793	4.452.755
Imposte anticipate	9.786.520	9.168.791	8.060.210
Altre voci attive non correnti	36.416.377	24.099.000	18.752.512
<b>Totale Attivo non corrente</b>	<b>215.437.179</b>	<b>187.793.409</b>	<b>183.718.356</b>
<b>Attivo corrente</b>			
Magazzino	92.769.500	90.997.493	87.840.345
Crediti finanziari	13.962.582	23.866.854	9.963.567
<i>di cui verso parti correlate</i>	<i>11.257.128</i>	<i>21.513.166</i>	<i>8.218.639</i>
Strumenti finanziari/derivati	0	0	42.116
Crediti commerciali	360.430.880	348.190.233	336.268.888
<i>di cui verso parti correlate</i>	<i>6.416.326</i>	<i>4.317.586</i>	<i>4.828.406</i>
Crediti tributari	9.444.480	10.267.236	6.013.324
<i>di cui verso parti correlate</i>	<i>2.554.224</i>	<i>2.265.316</i>	<i>0</i>
Cassa e disponibilità liquide	27.899.691	47.521.285	32.376.256
Altre voci attive correnti	43.361.769	34.133.294	34.100.294
<i>di cui verso parti correlate</i>	<i>99.896</i>	<i>99.000</i>	<i>270.298</i>
<b>Totale Attivo corrente</b>	<b>547.868.902</b>	<b>554.976.395</b>	<b>506.604.790</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>763.306.081</b>	<b>742.769.804</b>	<b>690.323.146</b>
<b>PASSIVO</b>			
<b>Patrimonio netto</b>			
Capitale	238.290.626	223.554.920	217.555.960
<i>33.262.560</i>	<i>32.909.736</i>	<i>32.909.736</i>	<i>32.909.736</i>
Riserve	156.082.513	143.182.856	138.419.664
Azioni proprie	0	(3.476.960)	(3.476.960)
Utile a nuovo	48.945.553	50.939.288	49.703.520
<b>Totale Patrimonio netto</b>	<b>238.290.626</b>	<b>223.554.920</b>	<b>217.555.960</b>
<b>Passività non correnti</b>			
Debiti finanziari non correnti	161.587.418	53.468.504	56.900.973
Strumenti finanziari derivati	3.001.941	0	0
Benefici verso dipendenti	8.958.880	8.460.250	7.564.130
Fondi per rischi ed oneri	2.992.437	2.609.730	2.303.908
Passività per imposte differite passive	9.687.145	9.477.302	9.201.667
Altre voci passive non correnti	437.786	337.448	239.791
<b>Totale Passività non correnti</b>	<b>186.665.607</b>	<b>74.353.234</b>	<b>76.210.469</b>
<b>Passività correnti</b>			
Debiti finanziari correnti	65.159.685	175.831.103	135.403.923
<i>di cui verso parti correlate</i>	<i>2.337.738</i>	<i>1.600.413</i>	<i>1.242.470</i>
Strumenti finanziari/derivati	0	2.032	0
Debiti tributari correnti	1.626.922	1.201.268	3.733.801
<i>di cui verso parti correlate</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>2.109.225</i>
Passività commerciali correnti	254.043.263	251.977.334	241.577.051
<i>di cui verso parti correlate</i>	<i>9.043.893</i>	<i>8.675.861</i>	<i>9.342.237</i>
Altre voci passive correnti	17.519.978	15.849.913	15.841.942
<i>di cui verso parti correlate</i>	<i>26.055</i>	<i>356</i>	<i>433</i>
<b>Totale Passività correnti</b>	<b>338.349.848</b>	<b>444.861.650</b>	<b>396.556.717</b>
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>763.306.081</b>	<b>742.769.804</b>	<b>690.323.146</b>

\* Si precisa che, come evidenziato nelle premesse della Relazione degli Amministratori e come dettagliato nelle successive Note Illustrative, l'applicazione retroattiva degli emendamenti allo IAS19 ("Benefici per i dipendenti") ha comportato la riesposizione al "31.12.2012" e al "01.01.2012" delle voci Trattamento di fine rapporto, Fondo imposte differite e Patrimonio Netto.

PROSPETTO DELL'UTILE/(PERDITA) D'ESERCIZIO MARR S.p.A.

<i>(in Euro)</i>	<i>31 dic. 2013</i>	<i>31 dic. 2012*</i>
Ricavi	1.217.735.371	1.131.515.215
<i>di cui verso parti correlate</i>	<i>21.226.465</i>	<i>15.542.938</i>
Altri ricavi	30.177.185	28.774.913
<i>di cui verso parti correlate</i>	<i>217.563</i>	<i>229.892</i>
Variazione delle rimanenze di merci	1.772.007	3.157.147
Acquisto di merci e materiale di consumo	(975.278.776)	(914.138.253)
<i>di cui verso parti correlate</i>	<i>(53.128.084)</i>	<i>(40.751.554)</i>
Costi del personale	(32.661.536)	(28.776.296)
Ammortamenti e svalutazioni	(13.607.660)	(11.636.782)
Altri costi operativi	(156.939.909)	(138.092.529)
<i>di cui verso parti correlate</i>	<i>(4.828.403)</i>	<i>(5.743.133)</i>
Proventi e oneri finanziari	(6.547.425)	(5.316.405)
<i>di cui verso parti correlate</i>	<i>329.384</i>	<i>376.794</i>
Proventi (oneri) da partecipazioni	3.857.839	3.946.946
<b><i>Utile prima delle imposte</i></b>	<b><i>68.507.096</i></b>	<b><i>69.433.956</i></b>
Imposte	(21.735.876)	(20.604.097)
<b><i>Utile dell'esercizio</i></b>	<b><i>46.771.220</i></b>	<b><i>48.829.859</i></b>
	EPS base (euro)	0,71
	EPS diluito (euro)	0,74

\* Si precisa che, come evidenziato nelle premesse della Relazione degli Amministratori e come dettagliato nelle successive Note Illustrative, l'applicazione retroattiva degli emendamenti allo IAS19 ("Benefici per i dipendenti") ha comportato la riesposizione delle voci Costo del lavoro e Imposte all'anno 2012.

PROSPETTO DELLE ALTRE COMPONENTI DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO MARR S.p.A.

<i>(in Euro)</i>	<i>31 dic. 2013</i>	<i>31 dic. 2012*</i>
<b><i>Utile dell'esercizio (A)</i></b>	<b><i>46.771.220</i></b>	<b><i>48.829.859</i></b>
<i>Altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) dell'esercizio:</i>		
Parte efficace degli utili/(perdite) sugli strumenti di copertura di flussi finanziari (cash flow hedge), al netto dell'effetto fiscale	(873.048)	(32.008)
<i>Altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) dell'esercizio:</i>		
(Perdita)/utile attuariale su piani a benefici definiti, al netto dell'effetto fiscale	32.741	(668.610)
<b><i>Totale Altri Utili/Perdite, al netto dell'effetto fiscale (B)</i></b>	<b><i>(840.307)</i></b>	<b><i>(700.618)</i></b>
<b><i>Utile complessivo (A) + (B)</i></b>	<b><i>45.930.913</i></b>	<b><i>48.129.241</i></b>

\* Si precisa che, come evidenziato nelle premesse della Relazione degli Amministratori e come dettagliato nelle successive Note Illustrative, l'applicazione retroattiva degli emendamenti allo IAS19 ("Benefici per i dipendenti") ha comportato la riesposizione degli altri utili e perdite dell'anno 2012.

## PROSPETTO DEI FLUSSI DI CASSA (METODO INDIRETTO)

MARR S.p.A.

(in migliaia di Euro)

	31.12.13	31.12.12*
Utile dell'esercizio	46.771	48.830
<i>Rettifiche:</i>		
Ammortamenti	3.825	3.431
Accantonamento a fondo svalutazione crediti	9.460	7.900
Accantonamento a fondo svalutazione partecipazioni	13	4
Accantonamento a fondo rischi e perdite future	240	0
Plus/minusvalenze da vendita cespiti	(131)	(107)
<i>di cui verso parti correlate</i>	0	0
(Proventi) e oneri finanziari al netto delle differenze realizzate su cambi	6.479	(5.195)
<i>di cui verso parti correlate</i>	(329)	(377)
(Utili)/perdite da differenze cambio realizzate	15	38
Dividendi ricevuti	(3.871)	(3.951)
	16.030	2.120
Variazione netta fondo TFR	499	897
(Incremento) decremento crediti commerciali	(21.701)	(19.821)
<i>di cui verso parti correlate</i>	(2.099)	511
(Incremento) decremento rimanenze di magazzino	(1.772)	(3.157)
Incremento (decremento) debiti commerciali	2.066	10.400
<i>di cui verso parti correlate</i>	368	(666)
(Incremento) decremento altre poste attive	(21.545)	(5.380)
<i>di cui verso parti correlate</i>	(1)	171
Incremento (decremento) altre poste passive	1.913	410
<i>di cui verso parti correlate</i>	26	0
Variazione netta dei debiti/crediti tributari	19.829	18.531
<i>di cui verso parti correlate</i>	15.949	17.082
Pagamento di interessi e altri oneri finanziari	(10.166)	(2.410)
<i>di cui verso parti correlate</i>	(43)	(32)
Interessi e altri proventi finanziari incassati	3.687	7.605
<i>di cui verso parti correlate</i>	372	409
Differenze attive di cambio realizzate	440	511
Differenze passive di cambio realizzate	(455)	(549)
Imposte pagate nell'esercizio	(18.988)	(26.226)
<i>di cui verso parti correlate</i>	(16.238)	(21.457)
<b>Cash flow derivante dalla attività operativa</b>	<b>16.608</b>	<b>31.761</b>
(Investimenti) altre immobilizzazioni immateriali	(91)	(190)
(Investimenti) immobilizzazioni materiali	(21.243)	(2.722)
Disinvestimenti netti in immobilizzazioni materiali	1.617	982
(Investimenti) netti delle partecipazioni in imprese controllate e collegate	0	28
(Investimenti) netti delle partecipazioni in altre imprese	(8)	0
Dividendi ricevuti	3.871	3.951
<b>Cash flow derivante dalla attività di investimento</b>	<b>(15.854)</b>	<b>2.049</b>
Distribuzione dei dividendi	(38.175)	(42.124)
Variazione per azioni proprie	6.986	0
Altre variazioni	(841)	(626)
Variazione netta debiti finanziari (al netto delle nuove erogazioni a medio/lungo termine)	(158.848)	(10.503)
<i>di cui verso parti correlate</i>	737	358
Accensione di nuovi finanziamenti/nuove erogazioni a medio/lungo termine	159.295	47.500
<i>di cui verso parti correlate</i>	0	0
Variazione netta dei crediti finanziari correnti	9.904	(13.861)
<i>di cui verso parti correlate</i>	10.256	(13.295)
Variazione nette dei crediti finanziari non correnti	1.304	949
<b>Cash flow derivante dalla attività di finanziamento</b>	<b>(20.375)</b>	<b>(18.665)</b>
<b>Aumento (diminuzione) del cash flow</b>	<b>(19.621)</b>	<b>15.145</b>
Disponibilità liquide di inizio periodo	47.521	32.376
<b>Disponibilità liquide di fine periodo</b>	<b>27.900</b>	<b>47.521</b>

\* Si precisa che, come evidenziato nelle premesse della Relazione degli Amministratori e come dettagliato nelle successive Note Illustrative, l'applicazione retroattiva degli emendamenti allo IAS19 ("Benefici per i dipendenti") ha comportato la riesposizione degli esercizi precedenti per le voci Trattamento di fine rapporto, Fondo imposte differite e Patrimonio Netto.

## PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO – MARR S.P.A.

Descrizione	Capitale sociale	Altre riserve											Totale Riserve	Ecced.Val.Nom. Azioni proprie	Ris.Utili/Perdite su Azioni proprie	Totale Azioni proprie	Utili a nuovo	Totale patrimonio netto
		Riserva da sovrapp. azioni	Riserva legale	Riserva di rivalutazione	Versamento soci conto capitale	Riserva straordinaria	Riserva stock op. esercitate	Riserva di transizione agli IAS/IFRS	Riserva cash flow hedge	Riserva ex art. 55 (dpr 597-917)	Riserva per avanzo di fusione	Riserva IAS 19						
<b>Saldi al 1° gennaio 2012*</b>	<b>32.910</b>	<b>60.192</b>	<b>6.652</b>	<b>12</b>	<b>36.496</b>	<b>22.159</b>	<b>1.475</b>	<b>7.516</b>	<b>31</b>	<b>1.503</b>	<b>1.823</b>	<b>561</b>	<b>138.419</b>	<b>(3.467)</b>	<b>(10)</b>	<b>(3.477)</b>	<b>49.704</b>	<b>217.555</b>
Destinazione utile 2011					5.470								5.470				(5.470)	
Distribuzione dividendi di Marr S.p.A.																	(42.124)	(42.124)
Distribuzione dividendi controllate																		
Acquisto azioni proprie																		
Altre variazioni minori										(6)			(5)				(1)	(5)
Utile complessivo consolidato dell'esercizio 2012 *																		
- Utile dell'esercizio																	48.830	48.830
- Altri utili/perdite (al netto dell'effetto fiscale)										(32)			(701)	(669)				(701)
<b>Saldi al 31 dicembre 2012*</b>	<b>32.910</b>	<b>60.192</b>	<b>6.652</b>	<b>12</b>	<b>36.496</b>	<b>27.629</b>	<b>1.475</b>	<b>7.516</b>	<b>(1)</b>	<b>1.497</b>	<b>1.823</b>	<b>(108)</b>	<b>143.183</b>	<b>(3.467)</b>	<b>(10)</b>	<b>(3.477)</b>	<b>50.939</b>	<b>223.555</b>
Destinazione utile 2012					10.590								10.590				(10.590)	
Distribuzione dividendi di Marr S.p.A.																	(38.175)	(38.175)
Vendita azioni proprie	<b>353</b>	3.156											3.156	3.467	10	<b>3.477</b>		6.986
Altre variazioni minori										(6)			(6)					(6)
Utile complessivo consolidato dell'esercizio 2013																		
- Utile dell'esercizio																	46.771	46.771
- Altri utili/perdite (al netto dell'effetto fiscale)										(873)			(840)	33				(840)
<b>Saldi al 31 dicembre 2013</b>	<b>33.263</b>	<b>63.348</b>	<b>6.652</b>	<b>12</b>	<b>36.496</b>	<b>38.219</b>	<b>1.475</b>	<b>7.516</b>	<b>(874)</b>	<b>1.491</b>	<b>1.823</b>	<b>(75)</b>	<b>156.083</b>				<b>48.945</b>	<b>238.291</b>

\* Si precisa che, come evidenziato nelle premesse della Relazione degli Amministratori e come dettagliato nelle successive Note Illustrative, l'applicazione retroattiva degli emendamenti allo IAS19 ("Benefici per i dipendenti") ha comportato la riesposizione al 1 gennaio 2012 e al 31 dicembre 2012 delle voci del Patrimonio Netto.

Prospetto di raccordo con i valori del bilancio della Capogruppo

	Aumento/(Diminuzione)	
	Patrimonio netto	di cui Utile netto di periodo
Saldi risultanti dal Bilancio di periodo della Capogruppo	238.291	46.771
Effetto del consolidamento integrale:		
-- Differenza tra il valore di carico contabile delle controllate consolidate e la relativa quota di patrimonio netto	(24.794)	
-- Attribuzione dell'eccedenza del prezzo pagato per l'acquisto delle partecipazioni consolidate integralmente, ai terreni, fabbricati ed a differenza di consolidamento	25.378	(50)
-- Risultati pro -quota conseguiti dalle partecipate	3.646	3.646
Ripristino delle differenze di consolidamento delle società fuse nella capogruppo	2.718	0
Stomo degli avviamenti di fusione delle società fuse nella capogruppo	(2.053)	0
Effetto della eliminazione degli utili non ancora realizzati derivanti da operazioni fra società del Gruppo al netto dell'effetto fiscale applicabile	(1.960)	(3.849)
Rettifiche per adeguare ai Principi Contabili omogenei di Gruppo i bilanci d'esercizio di talune società consolidate	1.789	219
Patrimonio netto e risultato di periodo di spettanza del Gruppo	243.015	46.737
Patrimonio netto e risultato di periodo di spettanza di terzi	1.127	581
Patrimonio netto e risultato di periodo da bilancio consolidato	244.142	47.318

Immobilizzazioni (importi in euro/1000)	SITUAZIONE INIZIALE			MOVIMENTI DELL'ESERCIZIO				SITUAZIONE FINALE		
	Costo originario	Fondi ammortamento	Saldo al 01/01/2013	Acquisti Riclassifiche	Variazioni area cons.	Decrementi Netti	Ammortamenti	Costo originario	Fondi ammortamenti	Saldo al 31/12/2013
Costi di impianto e di ampliamento										
Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità										
Diritti di brevetto industriali e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	5.042	(4.667)	375	93			(162)	5.135	(4.829)	306
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	163	(154)	9				(1)	163	(155)	8
Avviamento	99.630		99.630					99.630		99.630
Immobilizzazioni in corso	36		36					36		36
Altre	436	(436)						436	(436)	
<b>Totale</b>	<b>105.307</b>	<b>(5.257)</b>	<b>100.050</b>	<b>93</b>			<b>(163)</b>	<b>105.400</b>	<b>(5.420)</b>	<b>99.980</b>



(importi in euro/1000)	Costo originario	Fondi ammortamento	Saldo al 01/01/2013	Acquisti/riclassifiche	Decrementi costo storico	Decrementi fondo amm.to	Riclassifica costo storico	Riclassifica fondo amm.to	Ammortamenti	Costo originario	Fondi ammortamenti	Saldo al 31/12/2013
Terreni e fabbricati	63.151	(18.155)	44.996	13.779					(1.822)	76.930	(19.977)	56.953
Impianti e macchinari	22.873	(18.562)	4.311	5.128	(199)	190			(1.653)	27.802	(20.025)	7.777
Attrezzature industriali e commerciali	3.503	(2.608)	895	468	(117)	95			(231)	3.854	(2.744)	1.110
Altri beni	12.721	(10.592)	2.129	2.476	(1.863)	365			(665)	13.334	(10.892)	2.442
Immobilizzazioni in corso ed acconti	242		242	(242)								
<b>Totale</b>	<b>102.490</b>	<b>(49.917)</b>	<b>52.573</b>	<b>21.609</b>	<b>(2.179)</b>	<b>650</b>			<b>(4.371)</b>	<b>121.920</b>	<b>(53.638)</b>	<b>68.282</b>

Prospetto dei dati essenziali dell'ultimo bilancio di esercizio e consolidato di CREMONINI S.p.a. – società che esercita in modo diretto o mediato l'attività di direzione e coordinamento		
<b>BILANCIO AL 31.12.2012</b>		
BILANCIO DI ESERCIZIO	(in migliaia di Euro)	BILANCIO CONSOLIDATO
<b>STATO PATRIMONIALE</b>		
<b>ATTIVO</b>		
77.241	Immobilizzazioni materiali	812.552
62	Avviamenti e altre immob. immateriali	167.024
290.639	Partecipazioni	17.887
6.723	Attività non correnti	62.649
<i>374.665</i>	<i>Totale attivo non corrente</i>	<i>1.060.112</i>
0	Rimanenze	352.284
15.508	Crediti ed altre voci correnti	639.856
116	Cassa e disponibilità liquide	135.099
<i>15.624</i>	<i>Totale attivo corrente</i>	<i>1.127.239</i>
<b>390.289</b>	<b>Totale attivo</b>	<b>2.187.351</b>
<b>PASSIVO</b>		
<i>106.735</i>	Totale patrimonio netto	<i>360.322</i>
67.074	Capitale sociale	67.074
15.004	Riserve e utili indivisi	161.932
24.657	Risultato di periodo	33.546
<u>0</u>	<u>Pertinenze di terzi</u>	<u>97.770</u>
105.891	Debiti/strumenti finanziari non correnti	492.366
373	Benefici verso dipendenti	25.276
718	Fondi per rischi ed oneri	9.546
4.933	Altre voci passive non correnti	80.183
<i>111.915</i>	<i>Totale passività non correnti</i>	<i>607.371</i>
167.409	Debiti/strumenti finanziari correnti	572.738
4.230	Debiti e passività correnti	646.920
<i>171.639</i>	<i>Totale passività correnti</i>	<i>1.219.658</i>
<b>390.289</b>	<b>Totale passivo</b>	<b>2.187.351</b>
<b>CONTO ECONOMICO</b>		
5.443	Ricavi	3.363.217
464	Altri ricavi e proventi	61.926
	Var. rimanenze prodotti finiti e semilavorati	40.648
	Incrementi di immobiliz.per lavori interni	2.826
(50)	Costi per acquisti	(2.297.602)
(6.414)	Altri costi operativi	(512.659)
(2.295)	Costi per il personale	(417.279)
(1.772)	Ammortamenti	(72.388)
(638)	Svalutazioni ed accantonamenti	(20.082)
36.382	Proventi da partecipazioni	1.297
(12.825)	(Proventi)/Oneri finanziari	(52.822)
0	Utile derivante da aggregazione aziendale a prezzi favorevoli	0
<i>18.295</i>	<i>Risultato prima delle imposte</i>	<i>97.082</i>
6.362	Imposte sul reddito	(37.768)
24.657	Risultato prima dei terzi	59.314
0	Risultato dei terzi	(25.768)
<b>24.657</b>	<b>Risultato di periodo del Gruppo</b>	<b>33.546</b>

I dati essenziali della controllante Cremonini S.p.A. esposti nel prospetto riepilogativo richiesto dall'articolo 2497-bis del Codice Civile sono stati estratti dal relativo bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012. Per un'adeguata e completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria di Cremonini S.p.A. al 31 dicembre 2012, nonché del risultato economico conseguito dalla società nell'esercizio chiuso a tale data, si rinvia alla lettura del bilancio che, corredato della relazione della società di revisione, è disponibile nelle forme e nei modi previsti dalla legge.

## Allegato 7

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2013 a fronte dei servizi resi alle società del Gruppo da società di Revisione o da entità appartenenti alla rete di società di Revisione:

(in migliaia di Euro)	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Corispettivi di competenza dell'esercizio 2013
<b>Revisione contabile</b>	Reconta Ernst & Young S.p.A.	MARR S.p.A.	112
	Reconta Ernst & Young S.p.A.	As.Ca S.p.A.	20
<b>Servizi di attestazione</b>	Reconta Ernst & Young S.p.A.	MARR S.p.A.	12
<b>Altri servizi</b>			0
<b>Totale</b>			<b>144</b>

*Attestazione del bilancio consolidato  
ai sensi dell'art. 154-bis del D.Lgs. 58/98*

1. I sottoscritti Ugo Ravanelli, in qualità di Presidente e Amministratore Delegato, e Antonio Tiso, in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari della società MARR S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
  - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
  - l'effettiva applicazione,delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato nel corso dell'esercizio 2013.
  
2. La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2013 è basata su di un processo definito da MARR S.p.A. in coerenza con il modello *Internal Control – Integrated Framework* emesso dal *Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission* che rappresenta un framework di riferimento generalmente accettato a livello internazionale.
  
3. Si attesta, inoltre, che:
  - 3.1 il bilancio consolidato:
    - a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
    - b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
    - c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.
  
  - 3.2 La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Rimini, 14 marzo 2014

Il Presidente e Amministratore Delegato

Ugo Ravanelli

Il Dirigente preposto alla redazione  
dei documenti contabili societari

Antonio Tiso



**MARR S.p.A.**

**Bilancio consolidato al 31 dicembre 2013**

**Relazione della società di revisione  
ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27.1.2010, n. 39**



Building a better  
working world

Reconta Ernst & Young S.p.A.  
Via Massimo D'Azeglio, 34  
40123 Bologna

Tel: +39 051 278311  
Fax: +39 051 236666  
ey.com

## Relazione della società di revisione ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27.1.2010, n. 39

Agli Azionisti  
della MARR S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal prospetto consolidato dell'utile/(perdita) d'esercizio e dal prospetto consolidato delle altre componenti di conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato, dal prospetto dei flussi di cassa consolidato e dalle relative note di commento, della MARR S.p.A. e sue controllate ("Gruppo MARR") chiuso al 31 dicembre 2013. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005, compete agli amministratori della MARR S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se i risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.  

Il bilancio consolidato presenta ai fini comparativi i dati dell'esercizio precedente e la situazione patrimoniale-finanziaria al 1 gennaio 2012. Come illustrato nelle note di commento, in seguito all'applicazione retroattiva dell'emendamento allo IAS 19, gli amministratori hanno riesposto i dati comparativi relativi all'esercizio precedente ed alla situazione patrimoniale-finanziaria al 1 gennaio 2012, che deriva dal bilancio consolidato al 31 dicembre 2011, rispetto ai dati precedentemente presentati e da noi assoggettati a revisione contabile, sui quali avevamo emesso le relazioni di revisione rispettivamente in data 29 marzo 2013 ed in data 26 marzo 2012. Le modalità di rideterminazione dei dati comparativi e la relativa informativa presentata nelle note di commento sono state da noi esaminate ai fini dell'espressione del giudizio sul bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2013.
3. A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo MARR al 31 dicembre 2013 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa del Gruppo MARR per l'esercizio chiuso a tale data.
4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori della MARR S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98,



Building a better  
working world

presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo MARR al 31 dicembre 2013.

Bologna, 31 marzo 2014

Reconta Ernst & Young S.p.A.

Andrea Nobili  
(Socio)

# MARR S.p.A.

## RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2013

Signori Azionisti,

il bilancio consolidato di Marr S.p.A. dell'esercizio 2013 che viene messo a Vostra disposizione, presenta un utile di esercizio di 47.318 Euro/mila ed un utile di pertinenza del Gruppo di 46.737 Euro/mila.

Il documento in esame risulta redatto in conformità a quanto previsto dagli International Financial Reporting Standards (IFRS).

Lo stato patrimoniale ed il conto economico presentano, ai fini comparativi, i valori del bilancio consolidato dell'esercizio precedente, così come modificati sulla base dell'applicazione retroattiva degli emendamenti allo IAS 19.

Nella relazione degli amministratori sull'andamento della gestione, nella note esplicative e relativi allegati, che completano e commentano il bilancio consolidato, il Consiglio di Amministrazione fornisce, oltre al metodo di consolidamento ed ai criteri di valutazione, le informazioni sulla situazione dell'insieme delle società comprese nell'area di consolidamento, nonché sui fatti che hanno caratterizzato la gestione.

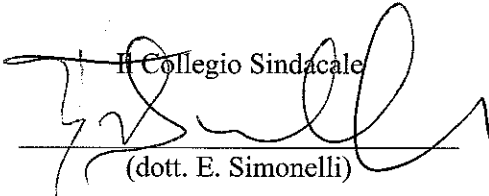
La società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A., nella relazione che rilascerà ai sensi degli art. 14 e 16 del D.Lgs. 39/2010, non evidenzierà rilievi e/o richiami d'informativa, nè connesse osservazioni o limitazioni.


Per quanto di nostra competenza:

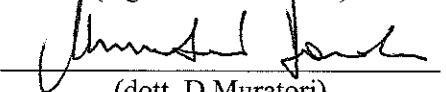
- abbiamo verificato la formazione dell'area di consolidamento, i principi di consolidamento utilizzati e la conformità generale dello stesso alle disposizioni di legge;
- osserviamo che le note esplicative e la relazione sull'andamento della gestione, da ritenersi congruente con le altre risultanze evidenziate dal bilancio consolidato, forniscono le informazioni richieste, rispettivamente dagli artt. 38 e 40 del D.Lgs. 127/1991, come richiamato dal documento di consultazione Consob del 10 marzo 2006.

Ciò premesso, il Collegio Sindacale esprime il parere che bilancio consolidato al 31 Dicembre 2013 del Gruppo MARR rappresenti correttamente la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Capogruppo e delle società oggetto di consolidamento.

Rimini li 26.03.2014

  
Il Collegio Sindacale  
(dott. E. Simonelli)

  
(rag. M. Monterumisi)

  
(dott. D. Muratori)



MARR S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2013

## PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA

<i>(in Euro)</i>	<i>Note</i>	<i>31.12.13</i>	<i>31.12.12*</i>	<i>01.01.12*</i>
<b>ATTIVO</b>				
<b>Attivo non corrente</b>				
Immobilizzazioni materiali	1	62.229.136	46.201.058	47.610.647
Avviamenti	2	70.965.336	70.965.336	70.965.336
Altre immobilizzazioni immateriali	3	344.281	355.007	344.689
Partecipazioni in società Controllate e Collegate	4	33.201.336	33.214.232	33.246.015
Partecipazioni in altre imprese	5	294.342	286.192	286.192
Crediti finanziari non correnti	6	2.199.851	3.503.793	4.452.755
Imposte anticipate	7	9.786.520	9.168.791	8.060.210
Altre voci attive non correnti	8	36.416.377	24.099.000	18.752.512
<b>Totale Attivo non corrente</b>		<b>215.437.179</b>	<b>187.793.409</b>	<b>183.718.356</b>
<b>Attivo corrente</b>				
Magazzino	9	92.769.500	90.997.493	87.840.345
Crediti finanziari	10	13.962.582	23.866.854	9.963.567
<i>di cui verso parti correlate</i>		<i>11.257.128</i>	<i>21.513.166</i>	<i>8.218.639</i>
Strumenti finanziari/derivati		0	0	42.116
Crediti commerciali	11	360.430.880	348.190.233	336.268.888
<i>di cui verso parti correlate</i>		<i>6.416.326</i>	<i>4.317.586</i>	<i>4.828.406</i>
Crediti tributari	12	9.444.480	10.267.236	6.013.324
<i>di cui verso parti correlate</i>		<i>2.554.224</i>	<i>2.265.316</i>	<i>0</i>
Cassa e disponibilità liquide	13	27.899.691	47.521.285	32.376.256
Altre voci attive correnti	14	43.361.769	34.133.294	34.100.294
<i>di cui verso parti correlate</i>		<i>99.896</i>	<i>99.000</i>	<i>270.298</i>
<b>Totale Attivo corrente</b>		<b>547.868.902</b>	<b>554.976.395</b>	<b>506.604.790</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>		<b>763.306.081</b>	<b>742.769.804</b>	<b>690.323.146</b>
<b>PASSIVO</b>				
<b>Patrimonio netto</b>				
Capitale	15	238.290.626	223.554.920	217.555.960
<i>Capitale</i>		<i>33.262.560</i>	<i>32.909.736</i>	<i>32.909.736</i>
Riserve		156.082.513	143.182.856	138.419.664
Azioni proprie		0	(3.476.960)	(3.476.960)
Utile a nuovo		48.945.553	50.939.288	49.703.520
<b>Totale Patrimonio netto</b>		<b>238.290.626</b>	<b>223.554.920</b>	<b>217.555.960</b>
<b>Passività non correnti</b>				
Debiti finanziari non correnti	16	161.587.418	53.468.504	56.900.973
Strumenti finanziari derivati	17	3.001.941	0	0
Benefici verso dipendenti	18	8.958.880	8.460.250	7.564.130
Fondi per rischi ed oneri	19	2.992.437	2.609.730	2.303.908
Passività per imposte differite passive	20	9.687.145	9.477.302	9.201.667
Altre voci passive non correnti	21	437.786	337.448	239.791
<b>Totale Passività non correnti</b>		<b>186.665.607</b>	<b>74.353.234</b>	<b>76.210.469</b>
<b>Passività correnti</b>				
Debiti finanziari correnti	22	65.159.685	175.831.103	135.403.923
<i>di cui verso parti correlate</i>		<i>2.337.738</i>	<i>1.600.413</i>	<i>1.242.470</i>
Strumenti finanziari/derivati		0	2.032	0
Debiti tributari correnti	23	1.626.922	1.201.268	3.733.801
<i>di cui verso parti correlate</i>		<i>0</i>	<i>0</i>	<i>2.109.225</i>
Passività commerciali correnti	24	254.043.263	251.977.334	241.577.051
<i>di cui verso parti correlate</i>		<i>9.043.893</i>	<i>8.675.861</i>	<i>9.342.237</i>
Altre voci passive correnti	25	17.519.978	15.849.913	15.841.942
<i>di cui verso parti correlate</i>		<i>26.055</i>	<i>356</i>	<i>433</i>
<b>Totale Passività correnti</b>		<b>338.349.848</b>	<b>444.861.650</b>	<b>396.556.717</b>
<b>TOTALE PASSIVO</b>		<b>763.306.081</b>	<b>742.769.804</b>	<b>690.323.146</b>

\* Si precisa che, come evidenziato nelle premesse della Relazione degli Amministratori e come dettagliato nelle successive Note Illustrative, l'applicazione retroattiva degli emendamenti allo IAS19 ("Benefici per i dipendenti") ha comportato la riesposizione al "31.12.2012" e al "01.01.2012" delle voci Trattamento di fine rapporto, Fondo imposte differite e Patrimonio Netto.

## PROSPETTO DELL'UTILE/(PERDITA) D'ESERCIZIO

<i>(in Euro)</i>	<i>Note</i>	<i>31 dic. 2013</i>	<i>31 dic. 2012*</i>
Ricavi	26	1.217.735.371	1.131.515.215
<i>di cui verso parti correlate</i>		<i>21.226.465</i>	<i>15.542.938</i>
Altri ricavi	27	30.177.185	28.774.913
<i>di cui verso parti correlate</i>		<i>217.563</i>	<i>229.892</i>
Variazione delle rimanenze di merci	9	1.772.007	3.157.147
Acquisto di merci e materiale di consumo	28	(975.278.776)	(914.138.253)
<i>di cui verso parti correlate</i>		<i>(53.128.084)</i>	<i>(40.751.554)</i>
Costi del personale	29	(32.661.536)	(28.776.296)
Ammortamenti e svalutazioni	30	(13.607.660)	(11.636.782)
Altri costi operativi	31	(156.939.909)	(138.092.529)
<i>di cui verso parti correlate</i>		<i>(4.828.403)</i>	<i>(5.743.133)</i>
Proventi e oneri finanziari	32	(6.547.425)	(5.316.405)
<i>di cui verso parti correlate</i>		<i>329.384</i>	<i>376.794</i>
Proventi (oneri) da partecipazioni	33	3.857.839	3.946.946
<b><i>Utile prima delle imposte</i></b>		<b><i>68.507.096</i></b>	<b><i>69.433.956</i></b>
Imposte	34	(21.735.876)	(20.604.097)
<b><i>Utile dell'esercizio</i></b>		<b><i>46.771.220</i></b>	<b><i>48.829.859</i></b>
EPS base (euro)	35	0,71	0,74
EPS diluito (euro)	35	0,71	0,74

\* Si precisa che, come evidenziato nelle premesse della Relazione degli Amministratori e come dettagliato nelle successive Note Illustrative, l'applicazione retroattiva degli emendamenti allo IAS19 ("Benefici per i dipendenti") ha comportato la riesposizione delle voci Costo del lavoro e Imposte all'anno 2012.

## PROSPETTO DELLE ALTRE COMPONENTI DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

<i>(in Euro)</i>	<i>Note</i>	<i>31 dic. 2013</i>	<i>31 dic. 2012*</i>
<b><i>Utile dell'esercizio (A)</i></b>		<b><i>46.771.220</i></b>	<b><i>48.829.859</i></b>
<i>Altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) dell'esercizio:</i>			
Parte efficace degli utili/(perdite) sugli strumenti di copertura di flussi finanziari (cash flow hedge), al netto dell'effetto fiscale		(873.048)	(32.008)
<i>Altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) dell'esercizio:</i>			
(Perdita)/utile attuariale su piani a benefici definiti, al netto dell'effetto fiscale		32.741	(668.610)
<b><i>Totale Altri Utili/Perdite, al netto dell'effetto fiscale (B)</i></b>	<b><i>36</i></b>	<b><i>(840.307)</i></b>	<b><i>(700.618)</i></b>
<b><i>Utile complessivo (A) + (B)</i></b>		<b><i>45.930.913</i></b>	<b><i>48.129.241</i></b>

\* Si precisa che, come evidenziato nelle premesse della Relazione degli Amministratori e come dettagliato nelle successive Note Illustrative, l'applicazione retroattiva degli emendamenti allo IAS19 ("Benefici per i dipendenti") ha comportato la riesposizione degli altri utili e perdite dell'anno 2012.

**PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO**  
(nota n. 15)

Descrizione	Capitale sociale	Altre riserve													Uttili a nuovo	Totale patrimonio netto		
		Riserva da sovrapp. azioni	Riserva legale	Riserva di rivalutazione	Versamento soci conto capitale	Riserva straordinaria	Riserva stock op. esercitate	Riserva di transizione agli Ias/lfrs	Riserva cash flow hedge	Riserva ex art. 55 (dpr 597-917)	Riserva per avanzo di fusione	Riserva IAS 19	Totale Riserve	Ecced.Val.Nom. Azioni proprie			Ris.Uttili/Perdite su Azioni proprie	Totale Azioni proprie
<b>Saldi al 1° gennaio 2012*</b>	<b>32.910</b>	<b>60.192</b>	<b>6.652</b>	<b>12</b>	<b>36.496</b>	<b>22.159</b>	<b>1.475</b>	<b>7.516</b>	<b>31</b>	<b>1.503</b>	<b>1.823</b>	<b>561</b>	<b>138.419</b>	<b>(3.467)</b>	<b>(10)</b>	<b>(3.477)</b>	<b>49.704</b>	<b>217.555</b>
Destinazione utile 2011						5.470							5.470				(5.470)	
Distribuzione dividendi di Mam Sp.A.																	(42.124)	(42.124)
Distribuzione dividendi controllate																		
Acquisto azioni proprie																		
Altre variazioni minori										(6)			(5)				(1)	(5)
Utile complessivo consolidato dell'esercizio 2012 *																		
- Utile dell'esercizio																		48.830
- Altri utili/perdite (al netto dell'effetto fiscale)										(32)			(669)	(701)				(701)
<b>Saldi al 31 dicembre 2012*</b>	<b>32.910</b>	<b>60.192</b>	<b>6.652</b>	<b>12</b>	<b>36.496</b>	<b>27.629</b>	<b>1.475</b>	<b>7.516</b>	<b>(1)</b>	<b>1.497</b>	<b>1.823</b>	<b>(108)</b>	<b>143.183</b>	<b>(3.467)</b>	<b>(10)</b>	<b>(3.477)</b>	<b>50.939</b>	<b>223.555</b>
Destinazione utile 2012						10.590							10.590				(10.590)	
Distribuzione dividendi di Mam Sp.A.																	(38.175)	(38.175)
Vendita azioni proprie	<b>353</b>	3.156											3.156	3.467	10	<b>3.477</b>		6.986
Altre variazioni minori										(6)			(6)					(6)
Utile complessivo consolidato dell'esercizio 2013																		
- Utile dell'esercizio																		46.771
- Altri utili/perdite (al netto dell'effetto fiscale)										(873)			33	(840)				(840)
<b>Saldi al 31 dicembre 2013</b>	<b>33.263</b>	<b>63.348</b>	<b>6.652</b>	<b>12</b>	<b>36.496</b>	<b>38.219</b>	<b>1.475</b>	<b>7.516</b>	<b>(874)</b>	<b>1.491</b>	<b>1.823</b>	<b>(75)</b>	<b>156.083</b>				<b>48.945</b>	<b>238.291</b>

\* Si precisa che, come evidenziato nelle premesse della Relazione degli Amministratori e come dettagliato nelle successive Note Illustrative, l'applicazione retroattiva degli emendamenti allo IAS19 ("Benefici per i dipendenti") ha comportato la riesposizione al 1 gennaio 2012 e al 31 dicembre 2012 delle voci del Patrimonio Netto.

## PROSPETTO DEI FLUSSI DI CASSA (METODO INDIRETTO)

<b>MARR S.p.A.</b> (in migliaia di Euro)	<b>31.12.13</b>	<b>31.12.12*</b>
Utile dell'esercizio	46.771	48.830
<i>Rettifiche:</i>		
Ammortamenti	3.825	3.431
Accantonamento a fondo svalutazione crediti	9.460	7.900
Accantonamento a fondo svalutazione partecipazioni	13	4
Accantonamento a fondo rischi e perdite future	240	0
Plus/minusvalenze da vendita cespiti	(131)	(107)
<i>di cui verso parti correlate</i>	0	0
(Proventi) e oneri finanziari al netto delle differenze realizzate su cambi	6.479	(5.195)
<i>di cui verso parti correlate</i>	(329)	(377)
(Utili)/perdite da differenze cambio realizzate	15	38
Dividendi ricevuti	(3.871)	(3.951)
	<b>16.030</b>	<b>2.120</b>
Variazione netta fondo TFR	499	897
(Incremento) decremento crediti commerciali	(21.701)	(19.821)
<i>di cui verso parti correlate</i>	(2.099)	511
(Incremento) decremento rimanenze di magazzino	(1.772)	(3.157)
Incremento (decremento) debiti commerciali	2.066	10.400
<i>di cui verso parti correlate</i>	368	(666)
(Incremento) decremento altre poste attive	(21.545)	(5.380)
<i>di cui verso parti correlate</i>	(1)	171
Incremento (decremento) altre poste passive	1.913	410
<i>di cui verso parti correlate</i>	26	0
Variazione netta dei debiti/crediti tributari	19.829	18.531
<i>di cui verso parti correlate</i>	15.949	17.082
Pagamento di interessi e altri oneri finanziari	(10.166)	(2.410)
<i>di cui verso parti correlate</i>	(43)	(32)
Interessi e altri proventi finanziari incassati	3.687	7.605
<i>di cui verso parti correlate</i>	372	409
Differenze attive di cambio realizzate	440	511
Differenze passive di cambio realizzate	(455)	(549)
Imposte pagate nell'esercizio	(18.988)	(26.226)
<i>di cui verso parti correlate</i>	(16.238)	(21.457)
<b>Cash flow derivante dalla attività operativa</b>	<b>16.608</b>	<b>31.761</b>
(Investimenti) altre immobilizzazioni immateriali	(91)	(190)
(Investimenti) immobilizzazioni materiali	(21.243)	(2.722)
Disinvestimenti netti in immobilizzazioni materiali	1.617	982
(Investimenti) netti delle partecipazioni in imprese controllate e collegate	0	28
(Investimenti) netti delle partecipazioni in altre imprese	(8)	0
Dividendi ricevuti	3.871	3.951
<b>Cash flow derivante dalla attività di investimento</b>	<b>(15.854)</b>	<b>2.049</b>
Distribuzione dei dividendi	(38.175)	(42.124)
Variazione per azioni proprie	6.986	0
Altre variazioni	(841)	(626)
Variazione netta debiti finanziari (al netto delle nuove erogazioni a medio/lungo termine)	(158.848)	(10.503)
<i>di cui verso parti correlate</i>	737	358
Accensione di nuovi finanziamenti/nuove erogazioni a medio/lungo termine	159.295	47.500
<i>di cui verso parti correlate</i>	0	0
Variazione netta dei crediti finanziari correnti	9.904	(13.861)
<i>di cui verso parti correlate</i>	10.256	(13.295)
Variazione nette dei crediti finanziari non correnti	1.304	949
<b>Cash flow derivante dalla attività di finanziamento</b>	<b>(20.375)</b>	<b>(18.665)</b>
<b>Aumento (diminuzione) del cash flow</b>	<b>(19.621)</b>	<b>15.145</b>
Disponibilità liquide di inizio periodo	47.521	32.376
<b>Disponibilità liquide di fine periodo</b>	<b>27.900</b>	<b>47.521</b>

\* Si precisa che, come evidenziato nelle premesse della Relazione degli Amministratori e come dettagliato nelle successive Note Illustrative, l'applicazione retroattiva degli emendamenti allo IAS19 ("Benefici per i dipendenti") ha comportato la riesposizione degli esercizi precedenti per le voci Trattamento di fine rapporto, Fondo imposte differite e Patrimonio Netto.

## NOTE DI COMMENTO AI PROSPETTI CONTABILI

### Informazioni societarie

La Società, con sede in Via Spagna n. 20, Rimini, opera nella commercializzazione e distribuzione di prodotti alimentari freschi, secchi e surgelati destinati agli operatori della ristorazione.

Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2013 è stato autorizzato per la pubblicazione dal Consiglio di Amministrazione del 14 marzo 2014.

### Struttura e contenuto dei prospetti contabili

Il bilancio di MARR S.p.A. al 31 dicembre 2013 è stato redatto conformemente ai criteri di valutazione e di misurazione stabiliti dagli International Financial Reporting Standard (IFRS) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002 così come recepito dal Decreto Legislativo 28 febbraio 2005, n. 38 e successive modificazioni, comunicazioni e delibere CONSOB.

Nella sezione "Criteri di valutazione" sono indicati i principi contabili internazionali di riferimento adottati nella redazione del bilancio di MARR S.p.A. al 31 dicembre 2013.

Ai fini dell'applicazione dell'IFRS 8 si rileva che la Società opera nell'unico settore della "Distribuzione di prodotti alimentari alla ristorazione extradomestica"; per ciò che concerne gli andamenti nel 2013 si rimanda a quanto esposto nella Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione.

I prospetti contabili del bilancio di MARR S.p.A. al 31 dicembre 2013 presentano, ai fini comparativi, i saldi dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012.

A tale riguardo si segnala che l'applicazione dell'emendamento al principio IAS 19 "Benefici ai dipendenti", entrato in vigore per gli esercizi con inizio dal 1 gennaio 2013 o successivamente, ha comportato la riesposizione dei valori dell'esercizio 2012 e dei valori di apertura al 1 gennaio 2012 alle voci "Trattamento di Fine Rapporto" e "Fondi per imposte differite passive" con i relativi effetti su Patrimonio Netto e Risultato di periodo. Per ulteriori dettagli in merito ai menzionati effetti si rimanda a quanto esposto al paragrafo "Criteri di valutazione".

Sono state utilizzate le seguenti classificazioni:

- "Prospetto della situazione patrimoniale – finanziaria" per poste correnti/non correnti
- "Prospetto dell'utile/perdita dell'esercizio" per natura
- "Prospetto dei flussi di cassa" (metodo indiretto)

Tali classificazioni si ritiene forniscano informazioni meglio rispondenti a rappresentare la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società.

La valuta funzionale e di presentazione è l'Euro.

Per quanto riguarda i prospetti contenuti nel presente bilancio, il Prospetto della Situazione Patrimoniale - Finanziaria, il Prospetto dell'Utile/Perdita dell'Esercizio e il Prospetto delle Altre Componenti di Conto Economico Complessivo, sono esposti in unità di Euro mentre il Prospetto dei Flussi di Cassa e il Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto sono esposti in migliaia di Euro.

Le tabelle sono esposte in migliaia di Euro.

Il presente bilancio è stato predisposto utilizzando i principi e criteri di valutazione di seguito illustrati.

### Criteri di valutazione

I principi contabili ed i criteri di valutazione più significativi adottati per la redazione del bilancio di MARR S.p.A. al 31 dicembre 2013 sono di seguito riportati:

**Immobilizzazioni materiali** Le attività materiali sono iscritte al prezzo di acquisto o al costo di produzione comprensivo dei costi accessori di diretta imputazione necessari a rendere le attività disponibili all'uso. Così come consentito dall'IFRS 1, in sede di transizione ai Principi

Contabili Internazionali, la società ha proceduto alla valutazione iniziale al fair value di alcuni terreni e fabbricati di proprietà, e ad utilizzare tale valore come nuovo costo soggetto ad ammortamento.

Non è ammesso effettuare rivalutazioni, anche se in applicazione di leggi specifiche. I beni assunti in leasing finanziario sono iscritti tra le attività materiali in contropartita al debito finanziario verso il locatore e ammortizzati secondo i criteri di seguito indicati.

Le attività materiali sono ammortizzate sistematicamente a quote costanti lungo la loro vita utile intesa come la stima del periodo in cui l'attività sarà utilizzata dall'impresa. Quando l'attività materiale è costituita da più componenti significative aventi vite utili differenti, l'ammortamento è effettuato per ciascuna componente. Il valore da ammortizzare è rappresentato dal valore di iscrizione ridotto del presumibile valore netto di cessione al termine della sua vita utile, se significativo e ragionevolmente determinabile. Non sono oggetto di ammortamento i terreni, anche se acquistati congiuntamente a un fabbricato, nonché le attività materiali destinate alla cessione che sono valutate al minore tra il valore di iscrizione e il loro fair value al netto degli oneri di dismissione.

I costi per migliorie, ammodernamento e trasformazione aventi natura incrementativa delle attività materiali sono imputati all'attivo patrimoniale qualora rispondenti ai requisiti di capitalizzazione richiesti dallo IAS 16.

La recuperabilità del valore di iscrizione delle immobilizzazioni materiali è verificata adottando i criteri indicati al punto "Perdite di valore delle attività non finanziarie".

Le aliquote applicate sono le seguenti:

- Fabbricati	2,65% - 4%
- Impianti e macchinari	7,50%-15%
- Attrezzature industriali e commerciali	15% - 20%
Altri beni:	
- Macchine elettroniche di ufficio	20%
- Mobili e dotazioni di ufficio	12%
- Automezzi e mezzi di trasporto interni	20%
- Autovetture	25%
- Altre minori	10%-30% o durata del contratto

Il valore contabile residuo, la vita utile ed i criteri di ammortamento vengono rivisti ad ogni chiusura di esercizio e adeguati prospetticamente se necessario.

Un bene viene eliminato dal bilancio al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dal suo uso o dismissione. Eventuali perdite o utili (calcolati come differenza tra i proventi netti della vendita e il valore contabile) sono inclusi nel conto economico all'atto della suddetta eliminazione.

Avviamento ed altre attività  
Immateriali

Le attività immateriali riguardano le attività prive di consistenza fisica identificabile, controllate dall'impresa e in grado di produrre benefici economici futuri, nonché l'avviamento quando acquisito a titolo oneroso.

Le attività immateriali acquisite separatamente sono inizialmente iscritte al costo determinato secondo i criteri indicati per le attività materiali, mentre quelle acquisite attraverso operazioni di aggregazione aziendale sono iscritte al valore equo alla data di acquisizione. Non è ammesso effettuare rivalutazioni, anche se in applicazione di leggi specifiche.

Le attività immateriali aventi vita utile definita sono ammortizzate sistematicamente lungo la loro vita utile intesa come la stima del periodo in cui le attività saranno utilizzate dall'impresa; la recuperabilità del loro valore di iscrizione è verificata adottando i criteri indicati al punto "Perdite di valore delle attività non finanziarie".

L'avviamento e le altre attività immateriali, ove presenti, aventi vita utile indefinita non sono oggetto di ammortamento; la recuperabilità del loro valore di iscrizione è verificata almeno annualmente e comunque quando si verificano eventi che fanno presupporre una riduzione del valore. Con riferimento all'avviamento, la verifica è effettuata a livello del più piccolo aggregato sulla base del quale la Direzione aziendale valuta, direttamente o indirettamente, il ritorno dell'investimento che include l'avviamento stesso (*cash generating unit*). Le svalutazioni non sono oggetto di ripristino di valore.

Le altre attività immateriali sono state ammortizzate adottando i seguenti criteri:

- Diritti di brevetto ind. e utilizz.ne opere dell'ingegno	5 anni
- Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	5 anni / 20 anni
- Altre	5 anni / durata del contratto

Il periodo di ammortamento ed i criteri di ammortamento delle attività immateriali aventi



vita utile definita vengono rivisti almeno ad ogni chiusura di esercizio e adeguati prospetticamente se necessario.

Partecipazioni in società controllate, collegate ed altre imprese	Le partecipazioni in imprese controllate, collegate e le partecipazioni in altre imprese sono valutate al costo di acquisto, di sottoscrizione o di conferimento, così come indicato nell'Allegato I e nelle note che seguono. La recuperabilità del loro valore di iscrizione è verificata adottando i criteri indicati al punto "Perdite di valore delle attività non finanziarie" per quanto riguarda le partecipazioni in imprese collegate e al punto "perdite di valore delle attività finanziarie" per quanto riguarda le partecipazioni in altre imprese.
Rimanenze magazzino	Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione, determinato secondo il metodo FIFO ed il valore di presumibile realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.
Crediti ed altre attività a breve	I crediti commerciali e gli altri crediti a breve, sono inizialmente iscritti al loro nominale che è rappresentativo del valore equo (fair value) e successivamente valutati al costo ammortizzato, al netto di eventuali svalutazioni. Al momento dell'iscrizione il valore nominale del credito è rappresentativo del suo valore equo alla data. In virtù dell'elevata rotazione dei crediti l'applicazione del costo ammortizzato non produce effetti significativi. Il fondo svalutazione crediti alla data rappresenta la differenza tra il valore di iscrizione dei crediti e la ragionevole aspettativa dei flussi finanziari attesi dall'incasso degli stessi.
Attività finanziarie	<p>Le attività finanziarie che rientrano nell'ambito di applicazione dello IAS 39 sono classificate come crediti, attività finanziarie disponibili per la vendita, o come derivati designati come strumenti di copertura con copertura efficace, a seconda dei casi. La Società determina la classificazione delle proprie attività finanziarie al momento della rilevazione iniziale.</p> <p>Le attività finanziarie sono inizialmente rilevate al valore equo più i costi di transazione che sono direttamente attribuibili all'acquisizione, tranne il caso di attività finanziarie rilevate al valore equo nel conto economico. Le attività finanziarie della Società comprendono la cassa e i depositi a breve termine, i crediti commerciali e gli altri crediti a breve, finanziamenti, strumenti finanziari non quotati, derivati.</p> <p>La valutazione successiva delle attività finanziarie dipende dalla loro classificazione come segue:</p> <p><b>Finanziamenti e crediti</b></p> <p>Finanziamenti e crediti sono attività finanziarie non derivate con pagamenti fissi o determinabili che non sono quotati in un mercato attivo. Dopo la rilevazione iniziale, tali attività finanziarie sono successivamente valutate al costo ammortizzato utilizzando il criterio del tasso d'interesse effettivo (TIE), meno le perdite di valore. Il costo ammortizzato è calcolato rilevando eventuali sconti, premi sull'acquisizione, onorari o costi che sono parte integrante del tasso d'interesse effettivo. L'ammortamento al tasso d'interesse effettivo è rilevato come provento finanziario nel conto economico. Le perdite emergenti da perdite di valore sono rilevate nel conto economico come oneri finanziari.</p> <p><b>Derivati</b></p> <p>Successivamente alla loro rilevazione iniziale, i derivati sono valutati nuovamente al fair value e sono contabilizzati come attività finanziarie quando il fair value è positivo. Eventuali utili o perdite derivanti dalle variazioni di fair value dei derivati sono rilevate direttamente nel conto economico, fatta eccezione per la parte efficace delle coperture dei flussi di cassa, che è rilevata tra le altre componenti di conto economico complessivo e successivamente riclassificato nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio quando lo strumento di copertura influenza l'utile o la perdita.</p> <p>Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parte di un gruppo di attività finanziarie simili) viene cancellata dal bilancio quando:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▶ i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti;</li> <li>▶ la Società ha trasferito il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività o ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte</li> </ul>

e (a) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria oppure (b) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Nei casi in cui la Società abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività e non abbia né trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività viene rilevata nel bilancio della società nella misura del suo coinvolgimento residuo nell'attività stessa. In questo caso, la Società riconosce inoltre una passività associata. L'attività trasferita e la passività associate sono valutate in modo da riflettere i diritti e le obbligazioni che la Società ha trattenuto.

Perdite di valore delle attività finanziarie

La società verifica a ogni data di bilancio se un'attività finanziaria o gruppo di attività finanziarie ha subito una perdita di valore. Un'attività finanziaria o un gruppo di attività finanziarie è da ritenere soggetta a perdita di valore se, e solo se, sussiste un'obiettiva evidenza di perdita di valore come esito di uno o più eventi che sono intervenuti dopo la rilevazione iniziale (quando interviene "un evento di perdita") e questo evento di perdita ha un impatto, che possa essere attendibilmente stimato, sui flussi di cassa futuri stimati dell'attività finanziaria o del gruppo di attività finanziarie. Le evidenze di perdita di valore possono essere rappresentate da indicatori quali le difficoltà finanziarie, l'incapacità di far fronte alle obbligazioni, l'insolvenza nella corresponsione di interessi o di importanti pagamenti, che stanno attraversando i debitori, o un gruppo di debitori; la probabilità che fallirà o sia oggetto di un'altra forma di riorganizzazione finanziaria, e dove dati osservabili indichino che sussiste un decremento misurabile nei flussi di cassa futuri stimati, quali cambiamenti in contesti o nelle condizioni economiche correlate alle obbligazioni.

Per le attività finanziarie contabilizzate al costo ammortizzato la Società valuta anzitutto se sussistono obiettive evidenze di perdita di valore per ogni attività finanziaria che sia individualmente significativa, o collettivamente per le attività finanziarie che non siano significative individualmente. Se la Società determina che non sussistono evidenze di perdita di valore per un'attività finanziaria valutata singolarmente, sia significativa o no, include l'attività in un gruppo di attività finanziarie con caratteristiche di rischio di credito simili e le valuta collettivamente ai fini della verifica della svalutazione. Le attività che sono valutate individualmente per la svalutazione e per le quali è rilevata, o continua a essere rilevata, una perdita di valore non sono incluse in una valutazione collettiva per la perdita di valore.

Se vi è un'obiettiva evidenza di una perdita di valore, l'ammontare delle perdita è misurato come differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei flussi di cassa futuri stimati (escluse le perdite di credito attese in futuro che non sono ancora avvenute). Il valore attuale dei flussi di cassa è scontato al tasso d'interesse effettivo originario dell'attività finanziaria. Se un prestito ha un tasso d'interesse variabile, il tasso di sconto per la valutazione di un'eventuale perdita di valore è il tasso corrente effettivo.

Il valore contabile dell'attività viene ridotto direttamente e l'importo della perdita verrà rilevato nel conto economico. Gli interessi attivi continuano a essere stimati sul valore contabile ridotto e sono calcolati applicando il tasso d'interesse utilizzato per scontare i flussi di cassa futuri ai fini della valutazione della perdita di valore. Gli interessi attivi sono registrati come parte dei proventi finanziari nel conto economico. I finanziamenti e i relativi fondi sono stomati quando non vi è una realistica prospettiva di un futuro recupero e tutte le garanzie sono state realizzate o sono state trasferite alla Società. Se, in un esercizio successivo, l'ammontare della svalutazione stimata aumenta o diminuisce in conseguenza di un evento intervenuto dopo che la svalutazione è stata rilevata, la svalutazione precedentemente rilevata deve essere aumentata o diminuita rettificando il fondo. Se un futuro storno è successivamente recuperato, il valore recuperato è accreditato al conto economico a riduzione degli oneri finanziari.

Per le attività finanziarie disponibili per la vendita, la Società valuta a ogni data di riferimento del bilancio se vi è obiettiva evidenza che un'attività o un gruppo di attività abbia subito una riduzione di valore.

Nel caso di strumenti rappresentativi di capitale classificati come disponibili per la vendita, l'obiettiva evidenza includerebbe una significativa o prolungata riduzione nel fair value (valore equo) dello strumento al di sotto del suo costo. Il 'Significativo' è valutato rispetto al costo originario dello strumento e il 'prolungato' rispetto al (la durata del) periodo nel quale il fair value è stato al di sotto del costo originario. Laddove vi sia evidenza di riduzione di valore, la perdita cumulativa – misurata come differenza tra il

costo di acquisizione e il fair value corrente, dedotta qualsiasi perdita per riduzione di valore su quella attività finanziaria rilevata precedentemente nel conto economico – viene stornata dalle altre componenti del conto economico complessivo e rilevata nel conto economico.

Le perdite per riduzione di valore su strumenti rappresentativi di capitale non possono essere ripristinate con effetto rilevato nel conto economico; gli incrementi nel loro fair value successivi alla riduzione di valore sono rilevati direttamente nelle altre componenti del conto economico complessivo.

Perdite di valore delle attività non finanziarie

Quando si verificano eventi che fanno presumere una riduzione del valore di un'attività, la sua recuperabilità è verificata confrontando il valore di iscrizione con il relativo valore recuperabile, rappresentato dal maggiore tra il *fair value*, al netto degli oneri di dismissione, e il valore d'uso.

In assenza di un accordo di vendita vincolante, il *fair value* è stimato sulla base dei valori espressi da un mercato attivo, da transazioni recenti ovvero sulla base delle migliori informazioni disponibili per riflettere l'ammontare che l'impresa potrebbe ottenere dalla vendita del bene.

Il valore d'uso è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi derivanti dall'uso del bene e, se significativi e ragionevolmente determinabili, dalla sua cessione al termine della sua vita utile. I flussi di cassa sono determinati sulla base di assunzioni ragionevoli e documentabili rappresentative della migliore stima delle future condizioni economiche che si verificheranno nella residua vita utile del bene, dando maggiore rilevanza alle indicazioni provenienti dall'esterno. L'attualizzazione è effettuata a un tasso che tiene conto, oltre che del rischio implicito nel settore di attività, anche delle valutazioni di mercato sul valore attuale del denaro e i rischi specifici dell'attività.

La valutazione è effettuata per singola attività o per il più piccolo insieme identificabile di attività che genera flussi di cassa in entrata autonomi derivanti dall'utilizzo continuativo (cd. *cash generating unit*). Quando vengono meno i motivi delle svalutazioni effettuate, le attività, tranne l'avviamento, sono rivalutate e la rettifica è imputata a conto economico come rivalutazione (ripristino di valore). La rivalutazione è effettuata al minore tra il valore recuperabile e il valore di iscrizione al lordo delle svalutazioni precedentemente effettuate e ridotto delle quote di ammortamento che sarebbero state stanziare qualora non si fosse proceduto alla svalutazione.

L'avviamento è verificato per perdite di valore almeno una volta l'anno (ad ogni data di riferimento del bilancio al 31 dicembre) e, più frequentemente, quando le circostanze fanno ritenere che il valore di iscrizione potrebbe essere soggetto a perdite di valore.

La perdita di valore sull'avviamento è determinata valutando il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari (o gruppo di unità generatrice di flussi finanziari) cui l'avviamento è riconducibile. Laddove il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari è minore del valore contabile dell'unità generatrice di flussi finanziari cui l'avviamento è stato allocato, viene rilevata una perdita di valore. L'abbattimento del valore dell'avviamento non può essere ripristinato in esercizi futuri.

Beneficio ai dipendenti

Il Trattamento di Fine Rapporto rientra nell'ambito di quelli che lo IAS 19 definisce piani a benefici definiti nell'ambito dei benefici successivi al rapporto di lavoro. Il trattamento contabile previsto per tali forme di remunerazione richiede un calcolo attuariale che consenta di proiettare nel futuro l'ammontare del Trattamento di Fine Rapporto già maturato e di attualizzarlo per tenere conto del tempo che trascorrerà prima dell'effettivo pagamento. Nel calcolo attuariale sono considerate alcune variabili quali la permanenza media dei dipendenti, il livello di inflazione e dei tassi di interesse previsti. La valutazione della passività è effettuata da un attuario indipendente. A seguito della modifica dello IAS 19, effettiva per gli esercizi con inizio dal 1 gennaio 2013 e successivi, gli utili e perdite derivanti dal calcolo attuariale per i piani a benefici definiti sono riconosciuti nel conto economico complessivo interamente nel periodo cui si riferiscono. Questi utili e perdite attuariali sono classificati immediatamente fra gli utili a nuovo e non sono riclassificati nel conto economico nei periodi successivi. Il costo previdenziale relativo a prestazioni di lavoro passate (*past service cost*) è rilevato alla data più recente tra le seguenti:

- la data in cui si verifica una modifica o la riduzione del piano; e
- la data in cui il Gruppo rileva i costi di ristrutturazione correlati.

Il Gruppo rileva le variazioni dell'obbligazione netta per benefici definiti nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio.

L'attività o passività relativa ai benefici definiti comprende il valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti, dedotto il *fair value* delle attività a servizio del piano.

Si rammenta infine che, a seguito della riforma nel 2007 della normativa nazionale che lo disciplina, per le Società con più di 50 dipendenti, il TFR maturando dal 1 gennaio 2007 si configura come piano a contribuzione definita, i cui pagamenti sono contabilizzati direttamente a conto economico, come costo, quando rilevati. Il TFR maturato sino al 31.12.2006 rimane un piano a benefici definiti, privo delle contribuzioni future. Pertanto, la sua valutazione è effettuata dagli attuari indipendenti sulla base della sola vita media lavorativa residua attesa dei dipendenti, senza più considerare la remunerazione da loro percepita nel corso di un predeterminato periodo di servizio. Il TFR "maturato" ante 1 gennaio 2007 subisce quindi una variazione di calcolo per effetto del venir meno delle ipotesi attuariali precedentemente previste legate agli incrementi salariali. In particolare, la passività connessa al "TFR maturato" è attuarialmente valutata al 1 gennaio 2007 senza applicazione del pro-rata (anni di servizio già prestati/anni complessivi di servizio), in quanto i benefici dei dipendenti relativi a tutto il 31 dicembre 2006 possono essere considerati quasi interamente maturati (con la sola eccezione della rivalutazione) in applicazione del paragrafo 67 (b) dello IAS 19. Ne consegue che, ai fini di questo calcolo, i "current service costs" relativi alle prestazioni future di lavoro dei dipendenti sono da considerarsi nulli in quanto rappresentati dai versamenti contributivi ai fondi di previdenza integrativa o al Fondo di Tesoreria dell'INPS.

#### Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Gli accantonamenti sono rilevati quando: (i) è probabile l'esistenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato; (ii) è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso; (iii) l'ammontare dell'obbligazione può essere stimato attendibilmente. Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa razionalmente pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura del periodo. Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è oggetto di attualizzazione; l'incremento del fondo connesso al trascorrere del tempo è imputato a conto economico alla voce "Proventi (oneri) finanziari". Il fondo indennità suppletiva di clientela, così come gli altri fondi per rischi ed oneri, è stato accantonato in base alla ragionevole stima, tenendo in considerazione gli elementi a disposizione, della futura probabile passività.

#### Passività finanziarie

Le passività finanziarie sono inizialmente valutate al loro valore equo pari al corrispettivo ricevuto alla data cui si aggiungono, nel caso di debiti e finanziamenti, i costi di transazione a essi direttamente attribuibili. Successivamente le passività finanziarie non derivate vengono misurate con il criterio del costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso effettivo di interesse.

Le passività finanziarie della Società comprendono debiti commerciali e altri debiti, finanziamenti e strumenti finanziari derivati.

Le passività finanziarie che ricadono nel campo di applicazione dello IAS 39 sono classificate come debiti e finanziamenti, o come derivati designati come strumenti di copertura, a seconda dei casi. La Società determina la classificazione delle proprie passività finanziarie al momento della rilevazione iniziale.

Gli utili e le perdite sono contabilizzati nel conto economico quando la passività è estinta, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

Il costo ammortizzato è calcolato rilevando ogni sconto o premio sull'acquisizione e onorari o costi che sono parte integrale del tasso d'interesse effettivo. L'ammortamento al tasso d'interesse effettivo è compreso tra gli oneri finanziari nel conto economico.

Una passività finanziaria viene cancellata quando l'obbligo sottostante la passività è estinto o annullato o adempiuto.

Nei casi in cui una passività finanziaria esistente è sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività

esistente vengono sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattato come una cancellazione contabile della passività originale e la rilevazione di una nuova passività, con iscrizione nel conto economico di eventuali differenze tra i valori contabili.

#### Derivati

Successivamente alla loro rilevazione iniziale, i derivati sono valutati nuovamente al fair value e sono contabilizzati come passività finanziarie quando il fair value è negativo. Eventuali utili o perdite derivanti dalle variazioni di fair value dei derivati sono rilevate direttamente nel conto economico, fatta eccezione per la parte efficace delle coperture dei flussi di cassa, che è rilevata tra le altre componenti di conto economico complessivo e successivamente riclassificato nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio quando lo strumento di copertura influenza l'utile o la perdita.

#### Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito correnti sono calcolate sulla base della stima del reddito imponibile. I debiti e i crediti tributari per imposte correnti sono rilevati al valore che si prevede di pagare/recuperare alle/dalle autorità fiscali applicando le aliquote e la normativa fiscale vigente o sostanzialmente approvata alla data di chiusura del periodo, tenuto conto dell'adesione della società al consolidato fiscale di Gruppo.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività iscritte in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali.

Le imposte differite sono rilevate su tutte le differenze temporanee tassabili, con le seguenti eccezioni:

- le imposte differite passive che derivano dalla rilevazione iniziale dell'avviamento o di un'attività o passività in una transazione che non rappresenta un'aggregazione aziendale e, al tempo della transazione stessa, non influenza né il risultato di bilancio né il risultato fiscale;
- il riversamento delle differenze temporanee imponibili, associate a partecipazioni in società controllate, collegate e joint venture, può essere controllato, ed è probabile che esso non si verifichi nel prevedibile futuro.

Le imposte anticipate sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee deducibili, dei crediti e delle perdite fiscali non utilizzate e riportabili a nuovo, nella misura in cui sia probabile che saranno disponibili sufficienti imponibili fiscali futuri, che possano consentire l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili e dei crediti e delle perdite fiscali riportati a nuovo, eccetto i casi in cui:

- l'imposta anticipate collegata alle differenze temporanee deducibili deriva dalla rilevazione iniziale di un'attività o passività in una transazione che non rappresenta un'aggregazione aziendale e, al tempo della transazione stessa, non influisce né sul risultato di bilancio, né sul risultato fiscale;
- nel caso di differenze temporanee deducibili associate a partecipazioni in società controllate, collegate e joint venture, le imposte differite attive sono rilevate solo nella misura in cui sia probabile che esse si riverseranno nel futuro prevedibile e che vi saranno sufficienti imponibili fiscali a fronte che consentano il recupero di tali differenze temporanee.

L'iscrizione di attività per imposte anticipate è effettuata quando il loro recupero è probabile. Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono classificate tra le attività e le passività non correnti e sono compensate se riferite a imposte compensabili. Il saldo della compensazione, se attivo, è iscritto alla voce "Attività per imposte anticipate"; se passivo, alla voce "Passività per imposte differite". Quando i risultati delle operazioni sono rilevati direttamente a patrimonio netto, le imposte correnti, le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono anch'esse imputate al patrimonio netto.

Le imposte anticipate e differite sono calcolate sulla base delle aliquote fiscali che ci si attende verranno applicate nell'anno in cui tali attività si realizzeranno o tali passività si estingueranno.

#### Criteri di conversione delle poste in valuta

Le operazioni in valuta estera sono rilevate inizialmente nella valuta funzionale, applicando il tasso di cambio a pronti alla data dell'operazione.

Le attività e passività monetarie, denominate in valuta estera, sono convertite nella valuta

funzionale al tasso di cambio alla data di bilancio.  
Le differenze sono rilevate nel conto economico.

#### Aggregazione di imprese

Le aggregazioni di imprese, avvenute prima del 1 gennaio 2010, venivano contabilizzate mediante l'applicazione del cosiddetto *purchase method* (metodo dell'acquisto così come definito dallo IFRS 3 "Aggregazioni d'impresa"). Il *purchase method* impone, dopo aver identificato l'acquirente nell'ambito della *business combination* e avere determinato il costo dell'acquisizione, di valutare al *fair value* tutte le attività e le passività (incluse le cosiddette *contingent liabilities*) acquisite. A tale scopo l'azienda è chiamata a valutare in maniera specifica le eventuali attività immateriali acquisite. L'eventuale avviamento è determinato solo in via residuale come differenza tra il costo della *business combination* (inclusivo degli oneri accessori e delle eventuali *contingent considerations*) e la quota di propria pertinenza nella differenza tra le attività e le passività acquisite valutate al *fair value*.

Le aggregazioni aziendali avvenute dopo il 1 gennaio 2010, sono contabilizzate utilizzando il metodo dell'acquisizione (IFRS 3R). Il costo di un'acquisizione è valutato come somma del corrispettivo trasferito misurato al *fair value* (valore equo) alla data di acquisizione e dell'importo di qualsiasi partecipazione di minoranza nell'acquisita. Per ogni aggregazione aziendale, qualsiasi partecipazione di minoranza nell'acquisita deve essere valutata al *fair value* (valore equo) oppure in proporzione alla quota della partecipazione di minoranza nelle attività nette identificabili dell'acquisita. I costi di acquisizione sono spesi e classificati tra le spese amministrative.

Se l'aggregazione aziendale è realizzata in più fasi, il *fair value* della partecipazione precedentemente detenuta viene ricalcolato al *fair value* alla data di acquisizione rilevando nel conto economico l'eventuale utile o perdita risultante.

Ogni corrispettivo potenziale viene rilevato dall'acquirente al *fair value* alla data di acquisizione. La variazione del *fair value* del corrispettivo potenziale classificato come attività o passività finanziaria, sarà rilevata secondo quanto disposto dallo IAS 39, nel conto economico o nel prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo. Se non rientra nell'ambito di applicazione dello IAS 39, sarà contabilizzato in base allo IAS 37 o l'IFRS più appropriato.

Se il corrispettivo potenziale è classificato nel patrimonio netto, il suo valore non viene ricalcolato sino a quando la sua estinzione sarà contabilizzata contro patrimonio netto.

L'avviamento è inizialmente valutato al costo che emerge come eccedenza tra la sommatoria del corrispettivo corrisposto e l'importo riconosciuto per le quote di minoranza rispetto alle attività nette identificabili acquisite e le passività assunte dal Gruppo. Se il corrispettivo è inferiore al *fair value* delle attività nette della controllata acquisita, la differenza è rilevata nel conto economico.

Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento è valutato al costo al netto delle perdite di valore accumulate. Al fine della verifica per riduzione di valore (*impairment*), l'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale deve, dalla data di acquisizione, essere allocato a ogni unità generatrice di flussi di cassa della Società che si prevede benefici delle sinergie dell'aggregazione, a prescindere dal fatto che altre attività o passività dell'entità acquisita siano assegnate a tali unità.

Se l'avviamento è stato allocato a un'unità generatrice di flussi finanziari e l'entità dismette parte delle attività di tale unità, l'avviamento associato all'attività dismessa deve essere incluso nel valore contabile dell'attività quando si determina l'utile o la perdita derivante dalla dismissione. L'avviamento associato con l'attività dismessa deve essere determinato sulla base dei valori relativi dell'attività dismessa e della parte mantenuta dell'unità generatrice di flussi finanziari.

#### Riconoscimento dei ricavi e dei costi

I ricavi per la vendita dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento di tutti i rischi ed oneri derivanti dalla proprietà dei beni trasferiti che coincide con la spedizione o consegna degli stessi.

I ricavi per servizi sono rilevati con riferimento allo stato di avanzamento.

I ricavi di natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I costi sono riconosciuti quando relativi a beni e servizi acquistati e/o ricevuti nel corso del periodo.

#### Trattamento contabile delle attività/strumenti finanziari

MARR S.p.A. utilizza strumenti finanziari derivati per coprire l'esposizione al rischio di cambio su acquisti e su finanziamenti in valuta diversa da quella funzionale, nonché l'esposizione al rischio di variazione dei tassi d'interesse su alcuni finanziamenti a tasso



variabile.

Questi strumenti finanziari derivati sono inizialmente rilevati al fair value alla data in cui sono stipulati; successivamente tale fair value viene periodicamente rimisurato; sono contabilizzati come attività quando il fair value è positivo e come passività quando è negativo.

Il fair value è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività, o che si pagherebbe per il trasferimento di una passività, in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione.

Il fair value degli strumenti finanziari derivati utilizzati è determinato con riferimento al valore di mercato qualora sia possibile individuare un mercato attivo degli stessi. Se, invece, il valore di mercato di uno strumento finanziario non è facilmente individuabile, ma può essere individuato per i suoi componenti o per uno strumento analogo, il valore di mercato viene determinato mediante la valutazione dei singoli componenti dello strumento o dello strumento analogo. Inoltre, per gli strumenti per i quali non è possibile individuare facilmente un mercato attivo, la valutazione è determinata ricorrendo al valore che risulta da modelli e tecniche di valutazione generalmente accettati, che assicurano una ragionevole approssimazione al valore di mercato. Tutte le attività e passività per le quali il fair value viene valutato o esposto in bilancio sono categorizzate in base alla gerarchia del fair value, come di seguito descritta:

- Livello 1 - i prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche a cui l'entità può accedere alla data di valutazione;
- Livello 2 – Input diversi dai prezzi quotati inclusi nel Livello 1, osservabili direttamente o indirettamente per l'attività o per la passività;
- Livello 3 – tecniche di valutazione per le quali i dati di input non sono osservabili per l'attività o per la passività.

I derivati sono classificati come strumenti di copertura quando la relazione tra il derivato e l'oggetto della copertura è formalmente documentata e l'efficacia della copertura, verificata periodicamente, è elevata. Quando i derivati coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa degli strumenti oggetto di copertura (cash flow hedge; es. copertura della variabilità dei flussi di cassa di attività/passività per effetto delle oscillazioni dei tassi di cambio), le variazioni del fair value dei derivati sono inizialmente rilevate a patrimonio netto e successivamente imputate a conto economico coerentemente agli effetti economici prodotti dall'operazione coperta. Quando i derivati coprono il rischio di fair value la variazione del fair value dei derivati di copertura è rilevato nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio tra gli oneri finanziari. La variazione del fair value dell'elemento coperto attribuibile al rischio coperto è rilevata come parte del valore di carico dell'elemento coperto ed è inoltre rilevato nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio negli oneri finanziari. Le variazioni del fair value dei derivati che non soddisfano le condizioni per essere qualificati come di copertura sono rilevate a conto economico nell'esercizio.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono iscritte in riduzione del patrimonio netto. Il costo originario delle azioni proprie ed i ricavi delle eventuali vendite successive sono rilevati come movimenti di patrimonio netto.

## Principali stime adottate dalla direzione e valutazioni discrezionali

La preparazione del bilancio della Società richiede agli amministratori di effettuare valutazioni discrezionali, stime ed ipotesi che influenzano i valori di ricavi, costi, attività e passività, nonché l'indicazione di passività potenziali alla data di bilancio. Tuttavia, l'incertezza circa tali ipotesi e stime potrebbe determinare esiti che richiederanno, in futuro, un aggiustamento significativo sul valore contabile di tali attività e/o passività.

Stime ed ipotesi utilizzate

Qui di seguito sono presentate le ipotesi chiave riguardanti il futuro e altre importanti fonti di incertezza nelle stime alla data di chiusura del bilancio che potrebbero produrre rettifiche significative nei valori di carico delle attività e passività nei

prossimi esercizi. I risultati che si realizzeranno potrebbero differire da tali stime. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente a conto economico.

- Stime adottate al fine della valutazione delle perdite di valore delle attività non finanziarie

Ai fini della verifica di un'eventuale perdita di valore dell'avviamento iscritto in bilancio la società ha adottato la metodologia già descritta al paragrafo "Perdite di valore delle attività non finanziarie".

Il valore recuperabile è stato determinato sulla base del calcolo del valore d'uso.

I flussi di cassa delle *cash generating unit* attribuibili a ciascun avviamento sono stati desunti per l'anno 2014 dal budget approvato dal Consiglio di Amministrazione; per gli anni successivi è stato mantenuto un atteggiamento estremamente prudentiale, stimando un andamento dei ricavi sostanzialmente flat per il 2015 e il 2016 e un incremento pari all'1% per gli anni 2017 e 2018; per il 2019 e per il calcolo del *terminal value* si è ipotizzato un tasso di crescita costante pari all'1%.

Quale tasso di sconto è stato utilizzato il costo medio del capitale (WACC) pari al 6,56% (calcolato in modo puntuale in coerenza con gli anni precedenti). Sono inoltre state fatte analisi di sensitività su tale tasso e verificata la sostenibilità del valore di avviamento iscritto a bilancio con valori di WACC allineati alle previsioni degli analisti finanziari.

La valutazione di eventuali perdite di valore delle attività (Avviamenti), per le cui conclusioni si rimanda a quanto esposto al paragrafo 2 "Avviamenti", è stata effettuata con riferimento al 31 dicembre 2013.

- Stime adottate nel calcolo attuariale al fine della determinazione dei piani a benefici definiti nell'ambito dei benefici successivi al rapporto di lavoro:
  - Il tasso di inflazione previsto è pari al 2%;
  - Il tasso di attualizzazione utilizzato è pari a 2,5%<sup>VI</sup>;
  - Il tasso annuo di incremento del TFR è previsto pari al 3%;
  - E' previsto un turn-over dei dipendenti pari al 9%.
- Stime adottate nel calcolo attuariale al fine della determinazione fondo indennità suppletiva di clientela:
  - Il tasso di turn-over volontario previsto è pari al 13%;
  - Il tasso di turn-over societario previsto è pari al 2%;
  - Il tasso di attualizzazione utilizzato è pari a 1,8%.
- Stime adottate nella determinazione delle imposte differite

Una significativa valutazione discrezionale è richiesta agli amministratori per determinare l'ammontare delle imposte differite attive che possono essere contabilizzate. Essi devono stimare la probabile manifestazione temporale e l'ammontare dei futuri utili fiscalmente imponibili.

- Altre

Altri elementi di bilancio che sono stati oggetto di stime ed assunzioni della Direzione sono il fondo svalutazione magazzino, la determinazione degli ammortamenti e la valutazione di crediti ed altre attività.

Tali stime, pur supportate da procedure aziendali ben definite, richiedono comunque che vengano fatte ipotesi riguardanti principalmente la realizzabilità futura del valore delle rimanenze, la probabilità di incasso dei crediti e la solvibilità dei creditori nonché la vita utile residua dei cespiti che possono essere influenzate sia dagli andamenti di mercato sia dalle informazioni a disposizione della Direzione.

<sup>VI</sup> Curva dei rendimenti medi che scaturisce dall'indice IBOXX Eurozone Corporates AA.



## Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicabili dal 1 gennaio 2013

I principi contabili adottati per la redazione del bilancio consolidato sono conformi a quelli utilizzati per la redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2012, fatta eccezione per l'adozione dei nuovi principi, modifiche ed interpretazioni in vigore dal 1 gennaio 2013.

In particolare si segnala quanto di seguito.

- IAS 19 *“Benefici ai dipendenti”*: lo IASB ha emesso numerose modifiche a tale principio che sono entrate in vigore per gli esercizi con inizio al 1 gennaio 2013 o successivamente. Oltre a semplici chiarimenti e terminologia, le modifiche al principio prevedono l'obbligo di rilevare gli utili e le perdite attuariali nel prospetto del conto economico complessivo, eliminando la possibilità di adottare il metodo del corridoio. In accordo con quanto previsto dallo IAS 19, le nuove disposizioni sono applicate con effetto retroattivo; il prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria di apertura per l'esercizio comparativo più recente presentato (1 gennaio 2012) ed i valori comparativi sono stati conseguentemente riesposti.

Nel presente bilancio, la riesposizione dei valori dei periodi precedenti in applicazione di tale emendamento ha determinato i seguenti effetti:

- al 1 gennaio 2012, un decremento del Fondo Trattamento di Fine Rapporto di 244 migliaia di Euro e un incremento del Fondo Imposte Differite di 67 migliaia di Euro; questo ha comportato un aumento del Patrimonio Netto della Società di 177 migliaia di Euro;
- al 31 dicembre 2012, un incremento del Fondo Trattamento di Fine Rapporto di 539 migliaia di Euro e un decremento del Fondo Imposte Differite di 112 migliaia di Euro; questo ha comportato una riduzione del Patrimonio Netto di 427 migliaia di Euro;
- a livello economico, l'impatto sull'anno 2012 è stato di un maggiore utile per 65 migliaia di Euro e l'esposizione di Altre perdite di conto economico complessivo per 669 migliaia di Euro.

L'effetto sull'utile per azione legato alla riesposizione nel 2012 è stato inferiore a 0,01 Euro.

- IFRS 13 *“Valutazione al fair value”* - tale principio stabilisce una singola linea guida nell'ambito degli IFRS per tutte le valutazioni al fair value. Tale emendamento non modifica i casi in cui sia richiesto di utilizzare il fair value, ma piuttosto fornisce una guida su come valutare il fair value in ambito IFRS, quando l'applicazione del fair value è richiesta o permessa. L'applicazione dell'IFRS 13 non ha avuto impatti rilevanti nelle valutazioni al fair value svolte dalla Società. L'IFRS 13 richiede anche informativa specifica sul fair value, parte della quale sostituisce i requisiti di informativa attualmente previsti da altri principi, incluso l'IFRS 7 *“Strumenti Finanziari: informazioni integrative”*.
- IAS 1 – *“Presentazione di Bilancio – Esposizione nel bilancio delle voci delle altre componenti di conto economico complessivo”*: Tale modifica introduce il raggruppamento delle voci presentate nelle altre componenti di conto economico complessivo. Le voci che potrebbero essere in futuro riclassificate (o “riciclate”) nel conto economico devono ora essere presentate separatamente rispetto alle voci che non saranno mai riclassificate. La modifica ha riguardato solo la modalità di presentazione e non ha avuto alcun impatto sulla posizione finanziaria della Società.
- IFRS 7 *“Informazioni integrative – Compensazione di attività e passività finanziarie”*: Tali modifiche richiedono all'entità di dare informativa sui diritti di compensazione e relativi accordi (ad esempio garanzie). L'informativa darà al lettore di bilancio informazioni utili per valutare l'effetto degli accordi di compensazione sulla posizione finanziaria dell'entità. La nuova informativa è richiesta per tutti gli strumenti finanziari oggetto di compensazione secondo lo IAS 32 *“Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio”*. L'informativa è richiesta anche per gli strumenti finanziari che sono soggetti a contratti quadro esecutivi di compensazione o accordi simili, indipendentemente dal fatto che vengano compensati secondo lo IAS 32. Tali modifiche non trovano applicazione nel presente bilancio della Società.

Evidenziamo inoltre alcune migliorie agli IFRS emesse nel mese di maggio 2012, anch'esse effettive per gli esercizi annuali con inizio dal 1 gennaio 2013 o successivamente:

- IFRS 1 *“Prima adozione degli International Financial Reporting Standards”* – tale miglioramento chiarisce che un'entità che ha cessato l'applicazione degli IFRS nel passato e che decide, o a cui è richiesto, di applicare gli IFRS, ha l'opzione di applicare nuovamente l'IFRS 1. Se non viene applicato nuovamente l'IFRS 1, l'entità deve risporre retrospettivamente il proprio bilancio, come se non avesse mai cessato di applicare gli IFRS.
- IAS 1 *“Presentazione del bilancio”* – tale miglioramento chiarisce la differenza tra informativa comparativa volontaria e l'informativa comparativa minima richiesta. Generalmente l'informativa comparativa minima richiesta è il periodo precedente.

- *IAS 16 "Immobili, impianti e macchinari"* – il miglioramento chiarisce che le parti di ricambio significative e i macchinari dedicati alla manutenzione, che rispettano la definizione di immobili, impianti e macchinari, non sono magazzino.
- *IAS 32 "Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio"* – questo miglioramento chiarisce che le imposte legate alle distribuzioni agli azionisti sono contabilizzate in accordo con lo IAS 12 *"Imposte sul reddito"*.
- *IAS 34 "Bilanci Intermedi"* – questo miglioramento allinea i requisiti di informativa per il totale attività di settore e per il totale passività di settore nel bilancio intermedio. Il chiarimento vuole inoltre assicurare che l'informativa del periodo intermedio sia allineata con l'informativa annuale.

## Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicabili successivamente

Sono di seguito illustrati i principi e le interpretazioni che, alla data di redazione del bilancio consolidato, erano già stati emessi ma non ancora in vigore.

- IFRS 10 *"Bilancio consolidato"* e IAS 27 *"Bilancio separato (rivisto nel 2011)"*: L'IFRS 10 sostituisce parte dello IAS 27 *"Bilancio consolidato e separato"* e comprende anche le problematiche sollevate nel SIC 12 *"Consolidamento – Società a destinazione specifica"*. L'IFRS 10 stabilisce un singolo modello di controllo che si applica a tutte le società, comprese le società a destinazione specifica e richiederà valutazioni discrezionali per la determinazione di quali sono le società controllate e quali devono essere consolidate dalla controllante. A seguito dell'introduzione di questo nuovo principio, lo IAS 27 rimane limitato alla contabilizzazione delle società controllate, a controllo congiunto e collegate nel bilancio separato ed entrerà in vigore dagli esercizi con inizio dal 1 gennaio 2014 o successivamente.
- IFRS 11 *"Accordi a controllo congiunto (Joint Arrangements)"* – tale principio sostituisce lo IAS 31 *"Partecipazioni in Joint venture"* e il SIC 13 *"Entità a controllo congiunto – conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo"*. L'IFRS 11 elimina l'opzione di contabilizzare le società controllate congiuntamente usando il metodo di consolidamento proporzionale ma stabilisce l'utilizzo del metodo del patrimonio netto. Tale principio non troverà applicazione nel bilancio consolidato del Gruppo.
- IFRS 12 *"Informativa su partecipazioni in altre entità"* – tale principio include tutte le disposizioni in materia di informativa in precedenza incluse nello IAS 27 relativo al bilancio consolidato, nonché tutte le disposizioni di informativa dello IAS 31 e dello IAS 28 relativa alle partecipazioni di una società in società controllate, congiuntamente controllate, collegate e in veicoli strutturati. Sono inoltre previste nuove casistiche di informativa. Tale principio si applica dagli esercizi con inizio dal 1 gennaio 2014 o successivamente e non avrà alcun impatto sulla posizione finanziaria o sui risultati del Gruppo.
- IAS 28 *"Partecipazioni in società collegate (rivisto nel 2011)"*: A seguito dei nuovi IFRS 11 e IFRS 12, tale principio è stato rinominato *"Partecipazioni in società collegate e joint venture"* e descrive l'applicazione del metodo del patrimonio netto per le partecipazioni in società a controllo congiunto, in aggiunta alle collegate. Le modifiche sono effettive per gli esercizi che hanno inizio dal 1 gennaio 2014 o successivamente. Tale principio non troverà applicazione nel bilancio consolidato del Gruppo.
- IAS 32 *"Compensazione di attività e passività finanziarie – Modifiche allo IAS 32"*: Le modifiche chiariscono il significato di *"ha correntemente un diritto legale a compensare"*. Le modifiche chiariscono inoltre l'applicazione del criterio di compensazione dello IAS 32 nel caso di sistemi di regolamento (come ad esempio stanze di compensazione centralizzate) che applicano meccanismi di regolamento lordo non simultanei. Queste modifiche non dovrebbero comportare impatti sulla posizione finanziaria o sui risultati del Gruppo ed entreranno in vigore per gli esercizi annuali con inizio dal 1 gennaio 2014 o successivamente.

Evidenziamo inoltre che il 12 dicembre 2013 lo IASB ha pubblicato i documenti *"Annual Improvements to IFRSs: 2010 – 2012 cycle"* e *"Annual Improvements to IFRSs: 2011 – 2013 cycle"* che recepiscono le modifiche ai principi nell'ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi, concentrandosi su modifiche valutate necessarie, ma non urgenti.

Le principali modifiche che potrebbero avere una rilevanza per il Gruppo si riferiscono a:

- IFRS 2 - Pagamenti basati su azioni: sono state apportate delle modifiche alle definizioni di *"vesting condition"* e di *"market condition"* ed aggiunte le ulteriori definizioni di *"performance condition"* e *"service condition"*, per la rilevazione dei piani di benefici basati su azioni.
- IFRS 3 – Aggregazioni aziendali: le modifiche chiariscono che un corrispettivo potenziale classificato come un'attività o una passività deve essere misurato al *fair value* ad ogni data di chiusura dell'esercizio, con imputazione degli effetti nel conto economico, a prescindere dal fatto che il corrispettivo potenziale sia uno strumento finanziario oppure un'attività o passività non-finanziaria. Inoltre, si chiarisce che il principio in oggetto non è applicabile a tutte le operazioni di costituzione di una joint venture.

- IFRS 8 – Settori operativi: le modifiche richiedono di dare informativa delle valutazioni fatte dal management nell'applicazione dei criteri di aggregazione dei segmenti operativi, inclusa una descrizione dei segmenti operativi aggregati e degli indicatori economici considerati nel determinare se tali segmenti operativi abbiano "caratteristiche economiche simili". Inoltre, la riconciliazione tra il totale delle attività dei segmenti operativi e il totale delle attività dell'entità deve essere fornita solamente se il totale delle attività dei segmenti operativi è regolarmente fornito alla Direzione aziendale.
- IFRS 13 – Misurazione al *fair value*: sono state modificate le *Basis for Conclusions* del principio al fine di chiarire che con l'emissione dell'IFRS 13, e le conseguenti modifiche allo IAS 39 e all'IFRS 9, resta valida la possibilità di contabilizzare i crediti e debiti commerciali a breve senza rilevare gli effetti di un'attualizzazione, qualora tali effetti risultino non materiali.

La data di efficacia delle modifiche proposte è prevista per gli esercizi che hanno inizio dal 1° luglio 2014 o da data successiva. Tali modifiche non sono ancora state omologate dall'Unione Europea.

## Politica di gestione del capitale

Con riguardo alla gestione del capitale, per la società è prioritario mantenere un appropriato livello di mezzi propri in rapporto al debito (rapporto Net debt/Equity o "gearing"), in modo da garantire una solidità patrimoniale che sia adeguata alla gestione dei flussi finanziari.

Tenuto conto che, per le caratteristiche del business gestito dalla Società, il fabbisogno finanziario si identifica con l'esposizione in termini di capitale circolante netto commerciale, il principale indicatore per la gestione dei flussi di cassa è sinteticamente rappresentato dall'andamento del rapporto tra capitale circolante netto commerciale e ricavi ("Trade NWC on Total revenues").

La Società, inoltre, sempre in rapporto al fattore stagionalità che ne caratterizza il business, monitora l'andamento delle singole componenti del capitale circolante netto commerciale (crediti e debiti commerciali e rimanenze) sia in valore assoluto che in termini di giorni di esposizione.

La gestione del capitale viene poi misurata anche con il ricorso ai principali indicatori della prassi finanziaria, quali: ROS, ROCE, ROE, Net debt/Equity e Net debt/EBITDA.

## Gestione dei rischi finanziari

I rischi finanziari a cui è esposta la Società nello svolgimento della sua attività sono i seguenti:

- rischio di mercato (comprensivo del rischio di cambio, del rischio di tasso, del rischio di prezzo);
- rischio di credito;
- rischio di liquidità.

MARR utilizza strumenti finanziari derivati al solo fine di coprire, da un lato, talune esposizioni in valuta non funzionale e, dall'altro, parte dell'esposizione finanziaria a tasso variabile.

## Rischio di mercato

(i) Rischio di cambio: il rischio di cambio sorge quando attività e passività rilevate sono espresse in una valuta diversa da quella funzionale dell'impresa. MARR opera a livello internazionale ed è quindi esposta al rischio di cambio soprattutto per quanto riguarda le transazioni di natura commerciale denominate in dollari USA. La modalità di gestione di tale rischio della Società consiste da un lato nell'effettuare contratti a termine di acquisto/vendita della valuta estera specificatamente destinati a coprire le singole transazioni commerciali, qualora il cambio a termine sia favorevole rispetto a quello della data di operazione. Oltre ai rapporti commerciali si rammenta che nel 2013 la società ha chiuso un *private placement* obbligazionario in dollari USA; a fronte di tale operazione la Società ha stipulato contratti di *Cross Currency Swap* specificatamente destinati a coprire i flussi finanziari derivanti dal pagamento delle cedole e dal rimborso del capitale a scadenza.

Al 31 dicembre 2013, un apprezzamento del 5% della valuta rispetto al dollaro statunitense, a parità di tutte le altre variabili, si sarebbe riflesso in un maggiore utile prima delle imposte di 84 migliaia di Euro (66 migliaia di Euro negativi nel 2012), riconducibile agli utili (perdite) di cambio su debiti e crediti commerciali denominati in valuta estera, principalmente dollari (a causa della variazione nel valore equo delle attività e passività correnti).

Le altre poste del patrimonio netto avrebbero registrato una variazione al ribasso di circa 120 migliaia di Euro (38 migliaia di Euro al 31 dicembre 2012) riconducibile alla variazione della riserva di *cash flow hedge* (dovuto alla variazione del *fair value* dei contratti di copertura in essere).

Per contro, alla stessa data, un indebolimento del 5% della valuta rispetto al dollaro statunitense, a parità di tutte le altre variabili, si sarebbe riflesso in un minore utile prima delle imposte di 93 migliaia di Euro (73 migliaia di Euro positivi nel 2012).

Le altre poste del patrimonio netto avrebbero registrato una variazione al rialzo di 41 migliaia di Euro (42 migliaia di Euro al 31 dicembre 2012) riconducibile alla variazione della riserva di *cash flow hedge* dovuto alla variazione del *fair value* dei contratti di copertura in essere.

(ii) Rischio di tasso di interesse: i rischi relativi a cambiamenti dei tassi di interesse si riferiscono ai finanziamenti. I finanziamenti a lungo termine sono in maggior parte a tasso variabile ed espongono la Società al rischio di variazione dei flussi di cassa dovuti agli interessi. A fronte di tale rischio la società ha stipulato nel corso del 2013 dei contratti di *Interest Rate Swap* specificatamente correlati a copertura parziale o totale di alcuni finanziamenti. I finanziamenti a tasso fisso espongono MARR al rischio di cambiamento del *fair value* dei finanziamenti stessi.

Nel 2013, una ipotetica variazione in aumento o diminuzione del 10% del tasso di interesse, a parità di tutte le altre variabili, avrebbe prodotto rispettivamente un maggiore o minore onere ante imposte (e quindi una corrispondente variazione del patrimonio netto) di circa 482 migliaia di Euro su base annua (375 migliaia di Euro al 31 dicembre 2012).

Per quanto riguarda gli utilizzi delle altre linee di credito a breve termine, l'attenzione del management è volta a salvaguardare e consolidare i rapporti con gli istituti di credito al fine di stabilizzare il più possibile lo spread applicato piuttosto che l'Euribor.

(iii) Rischio di prezzo: MARR effettua acquisti e vendite a livello mondiale ed è pertanto esposta al normale rischio di oscillazione prezzi tipici del settore.

## Rischio di credito

MARR tratta solo con clienti noti ed affidabili. È politica della Società che i clienti che richiedono condizioni di pagamento dilazionate siano soggetti a procedure di verifica della loro classe di merito. Inoltre, il saldo dei crediti viene monitorato nel corso dell'esercizio in modo che l'importo delle posizioni in sofferenza non sia significativo.

La qualità creditizia delle attività finanziarie non scadute e che non hanno subito perdite di valore può essere valutata facendo riferimento alla procedura interna di gestione del credito.

L'attività di monitoraggio del cliente si articola principalmente in una fase preliminare, in cui si provvede alla raccolta dei dati e delle informazioni sui nuovi clienti ed una fase successiva all'attivazione, in cui viene riconosciuto un fido e viene supervisionata l'evoluzione della posizione creditizia.

La fase preliminare si sostanzia nel reperire i dati amministrativi/fiscali essenziali per poter permettere una valutazione completa e corretta dei rischi che il nuovo cliente comporta. L'attivazione del cliente è subordinata alla completezza dei dati sovra citati e all'approvazione, dopo eventuali approfondimenti, da parte dell'Ufficio Clienti.

Ad ogni nuovo cliente è riconosciuto un fido: la concessione è vincolata ad ulteriori informazioni integrative (anni di attività, condizioni di pagamento, nomea del cliente) indispensabili per procedere ad una valutazione del livello di solvibilità. Una volta predisposto il quadro di insieme, la documentazione sul potenziale cliente viene sottoposta all'approvazione dei vari enti aziendali.

La gestione dello scaduto è differenziata in funzione all'anzianità dello stesso (fasce di scaduto).

Per le fasce di scaduto fino ai 60 giorni vengono attivate procedure di sollecito, tramite filiale o direttamente dall'Ufficio Clienti; si evidenzia che, a partire da uno scaduto che supera i 15 giorni o dal superamento del fido concesso, viene attivato il blocco delle anagrafiche, generando l'impossibilità di effettuare forniture al cliente inadempiente. Per i crediti di fascia "superiore ai 90 giorni", vengono attivati, ove necessario, interventi di tipo legale.

La fascia delle posizioni "a scadere", pari a complessivi 196.265 migliaia di Euro al 31 dicembre 2013, rappresenta il 54,45% dei crediti iscritti a bilancio.

Questa procedura permette di definire quelle regole e quei meccanismi operativi che garantiscano di generare un flusso di pagamenti tali da garantire all'Azienda la solvibilità del cliente e la redditività del rapporto.

Alla data di riferimento del bilancio, l'esposizione massima al rischio di credito è uguale al valore di ciascuna categoria dei crediti di seguito indicati:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>saldo al 31.12.13</b>	saldo al 31.12.12
Crediti commerciali	360.431	348.190
Altre voci attive non correnti	36.416	24.099
Altre voci attive correnti	43.362	34.133
<b>Totale crediti commerciali scaduti</b>	<b>440.209</b>	<b>406.422</b>

Per quanto riguarda il commento alle categorie si rimanda alla nota 8 per le "Altre voci attive non correnti", alla nota 11 per i "Crediti commerciali" e alla nota 14 "Altre voci attive correnti". Il valore dei Crediti commerciali, delle Altre voci attive non correnti e delle Altre voci attive correnti sono classificabili come attività finanziarie di "Livello 3", ovvero quelle in cui gli input non si basano su dati di mercato osservabili.

Il *fair value* delle categorie sopra esposte non viene esposto in quanto il valore contabile ne rappresenta un'approssimazione ragionevole.

Al 31 dicembre 2013, i crediti commerciali scaduti, al netto del fondo svalutazione crediti, ammontano a 164.166 migliaia di Euro (165.311 migliaia di Euro nel 2012). La composizione per scadenza è la seguente:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>saldo al 31.12.13</b>	saldo al 31.12.12
<b>Scadenza:</b>		
Fino a 30 giorni	56.360	59.727
31 - 60 giorni	15.233	19.914
61 - 90 giorni	19.135	22.689
Superiore a 90 giorni	73.438	62.981
<b>Totale crediti commerciali scaduti</b>	<b>164.166</b>	<b>165.311</b>

Gli importi sopra indicati si riferiscono allo scaduto calcolato sulla base della condizione nominale pattuita<sup>vii</sup> con il cliente al momento del censimento dello stesso. Sono compresi in tale prospetto anche le esposizioni "scadute" relative a clienti con condizioni di pagamento definite. Tale categoria di clienti impatta sul valore al 31 dicembre 2013 per 19.555 migliaia di Euro (26.355 migliaia di Euro al 31 dicembre 2012), di cui 11.903 migliaia di Euro classificato nella voce "Superiore a 90 giorni" (12.040 migliaia di Euro al 31 dicembre 2012).

Alla stessa data, i crediti commerciali in contenzioso (classificati tutti nella categoria dello scaduto "superiore a 90 giorni") che avevano subito una perdita di valore con relativa svalutazione ammontavano a 28.852 migliaia di Euro (29.017 migliaia di Euro nel 2012). Tali crediti sono principalmente correlati a clienti in difficoltà economiche, la quota di tali crediti che non è recuperabile è specificatamente coperta dal fondo svalutazione crediti, che ammonta a complessivi 29.914 migliaia di Euro (27.692 migliaia di Euro nel 2012).

## Rischio di liquidità

MARR gestisce il rischio di liquidità nell'ottica di mantenere un livello di disponibilità liquide adeguato alla gestione operativa. Il Gruppo gestisce il rischio di liquidità, principalmente mediante il monitoraggio costante della tesoreria centralizzata dei flussi di incasso e pagamento di tutte le società. Questo consente in particolare di monitorare i flussi di risorse generate ed assorbite dalla normale attività operativa.

<sup>vii</sup> Fatte salve le scadenze definite dal comma 3 dell'art 62 del D.L. 1 del 24/1/2012 che con decorrenza 24 ottobre 2012 ha stabilito che il pagamento dei prodotti alimentari deteriorabili sia effettuato entro 30 giorni dall'ultimo giorno del mese di ricevimento della fattura e quello dei prodotti alimentari non deteriorabili entro 60 giorni dall'ultimo giorno del mese di ricevimento della fattura.

Data la natura dinamica del settore, per fare fronte alla gestione ordinaria ed alla stagionalità del business, viene privilegiato il reperimento di liquidità mediante l'utilizzo di linee di credito adeguate.

Per quanto riguarda la gestione delle risorse assorbite dalle attività di investimento, è in genere privilegiato il reperimento di fonti mediante specifici finanziamenti a lungo termine.

La tabella che segue analizza le passività finanziarie e le passività/attività finanziarie derivate sulla base della scadenza contrattuale alla data del bilancio. Si fa presente che gli importi indicati non riflettono i valori contabili in quanto considerano i flussi finanziari futuri previsti. Vista l'elevata volatilità dei tassi di riferimento, che ha portato negli ultimi anni ad una sensibile riduzione dei tassi di interesse, i flussi finanziari dei finanziamenti a tasso variabile, sono stati stimati in coerenza con quanto fatto gli anni precedenti utilizzando un tasso determinato dall'IRS a cinque anni maggiorato dallo spread medio applicato ai nostri finanziamenti a medio-lungo termine.

*(in migliaia di Euro)*

	Inferiore a 1 anno	Da 1 a 2 anni	Da 2 a 5 anni	Oltre 5 anni
Al 31 dicembre 2013				
Finanziamenti	73.793	64.787	76.053	43.630
Strumenti finanziari derivati	0	0	132	2.870
Debiti Commerciali	254.043	0	0	0
	<b>327.836</b>	<b>64.787</b>	<b>76.185</b>	<b>46.500</b>
Al 31 dicembre 2012				
Finanziamenti	178.362	21.010	30.786	3.651
Strumenti finanziari derivati	2	0	0	0
Debiti Commerciali	251.977	0	0	0
	<b>430.341</b>	<b>21.010</b>	<b>30.786</b>	<b>3.651</b>

Per la variazione della quota a lungo si faccia riferimento a quanto già esposto nella Relazione sulla Gestione e nel paragrafo 16 "Debiti finanziari non correnti" delle note di commento.

## Classi di strumenti finanziari

I seguenti elementi sono contabilizzati conformemente ai principi contabili relativi agli strumenti finanziari:

<i>(in migliaia di Euro)</i>		31 Dicembre 2013		
Attività dello Stato Patrimoniale	Finanziamenti e crediti	Derivati utilizzati per operazioni di copertura	Totale	
Strumenti finanziari derivati	0	0	0	
Crediti finanziari non correnti	2.200	0	2.200	
Altre voci attive non correnti	36.416	0	36.416	
Crediti finanziari correnti	13.963	0	13.963	
Crediti commerciali correnti	360.431	0	360.431	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	27.899	0	27.899	
Altre voci attive correnti	43.362	0	43.362	
<b>Totale</b>	<b>484.271</b>	<b>0</b>	<b>484.271</b>	
Passività dello Stato Patrimoniale	Altre passività finanziarie	Derivati utilizzati per operazioni di copertura	Totale	
Debiti finanziari non correnti	161.588	0	161.588	
Debiti finanziari correnti	65.160	0	65.160	
Strumenti finanziari derivati	0	3.002	3.002	
<b>Totale</b>	<b>226.748</b>	<b>3.002</b>	<b>229.750</b>	

<i>(in migliaia di Euro)</i>		31 Dicembre 2012		
Attività dello Stato Patrimoniale	Finanziamenti e crediti	Derivati utilizzati per operazioni di copertura	Totale	
Strumenti finanziari derivati	0	0	0	
Crediti finanziari non correnti	3.504	0	3.504	
Altre voci attive non correnti	24.099	0	24.099	
Crediti finanziari correnti	23.867	0	23.867	
Crediti commerciali correnti	348.190	0	348.190	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	47.521	0	47.521	
Altre voci attive correnti	34.133	0	34.133	
<b>Totale</b>	<b>481.314</b>	<b>0</b>	<b>481.314</b>	
Passività dello Stato Patrimoniale	Altre passività finanziarie	Derivati utilizzati per operazioni di copertura	Totale	
Debiti finanziari non correnti	53.469	0	53.469	
Debiti finanziari correnti	175.831	0	175.831	
Strumenti finanziari derivati	0	2	2	
<b>Totale</b>	<b>229.300</b>	<b>2</b>	<b>229.302</b>	

In conformità con quanto richiesto dalle modifiche introdotte dall'IFRS 13 indichiamo che gli strumenti finanziari derivati, costituiti da contratti di copertura su cambi e su tassi, sono classificabili come attività finanziarie di "Livello 2", in quanto gli input che hanno un effetto significativo sul fair value registrato sono dati di mercato direttamente osservabili (mercato dei cambi e dei tassi).<sup>VIII</sup> Allo stesso modo, per quanto riguarda i debiti finanziari non correnti, la cui esposizione al fair value è indicata al paragrafo 16 della presenti note di commento, sono anch'essi classificabili come attività finanziarie di "Livello 2", in quanto gli input che ne influenzano il fair value sono dati di mercato direttamente osservabili.

Per quanto riguarda le Altre voci attive non correnti e correnti, si rimanda a quanto indicato nei paragrafi 8 e 14 delle presenti note di commento.

<sup>VIII</sup> La Società identifica quali attività/passività finanziarie di "Livello 1" quelle in cui gli input che hanno un effetto significativo sul fair value registrato sono rappresentati da prezzi quotati in un mercato attivo per attività o passività simili e quali attività/passività finanziarie di "Livello 3" quelle in cui gli input non si basano su dati di mercato osservabili.



## Commento alle principali voci dello stato patrimoniale del bilancio di MARR S.p.A.

### ATTIVO

#### Attivo non corrente

#### I. Immobilizzazioni materiali

<i>(in migliaia di Euro)</i>	saldo al 31.12.12	acq.sti / altri mov.nti	decr.nti netti	amm.nti	saldo al 31.12.11
Terreni e fabbricati	40.185	115	0	(1.485)	41.555
Impianti e macchinari	3.639	1.168	(4)	(1.158)	3.633
Attrezzature industriali e commerciali	437	56	0	(89)	470
Altri beni	1.698	1.064	(786)	(525)	1.945
Immobilizzazioni in corso e acconti	242	319	(85)	0	8
<b>Totale Imm.materiali</b>	<b>46.201</b>	<b>2.722</b>	<b>(875)</b>	<b>(3.257)</b>	<b>47.611</b>

<i>(in migliaia di Euro)</i>	saldo al 31.12.13	acq.sti / altri mov.nti	decr.nti netti	amm.nti	saldo al 31.12.12
Terreni e fabbricati	52.225	13.723	0	(1.683)	40.185
Impianti e macchinari	7.281	5.089	(4)	(1.443)	3.639
Attrezzature industriali e commerciali	641	304	0	(100)	437
Altri beni	2.082	2.369	(1.482)	(503)	1.698
Immobilizzazioni in corso e acconti	0	(242)	0	0	242
<b>Totale Imm.materiali</b>	<b>62.229</b>	<b>21.243</b>	<b>(1.486)</b>	<b>(3.729)</b>	<b>46.201</b>

Per quanto riguarda l'incremento delle voci "Terreni e Fabbricati" e "Impianti e macchinari", si rilevano i seguenti investimenti:

- in data 1 febbraio 2013 la società ha finalizzato l'acquisto di una porzione del fabbricato sito in Santarcangelo di Romagna (RN) - Via del carpino n. 2 e 4 in cui hanno sede gli uffici di direzione; l'acquisto, per un valore complessivo di 1.740 migliaia di Euro, è stato perfezionato con atto del Notaio Di Mauro in data 1 febbraio 2013.
- in data 1 luglio 2013 la società ha perfezionato l'acquisto della proprietà superficiale dell'immobile, ubicato a Bologna - Via Fantoni n. 31, in cui ha sede la filiale di Camemilia, per un valore complessivo di 15,5 milioni di Euro. L'operazione conclusa con la società consociata Consorzio Centro Commerciale Ingresso Cami S.r.l. in considerazione del fatto che si tratta di un'operazione di minore rilevanza con parte correlata ai sensi dell'art 3 della "procedura per la disciplina delle operazioni con parti correlate", in quanto non supera alcuno degli indici di rilevanza previsti dalla Procedura, è stata sottoposta al parere del Comitato Controllo e Rischi, il quale avvalendosi nella valutazione anche di un esperto indipendente, ha espresso parere favorevole sull'interesse al compimento dell'operazione, nonché sulla convenienza e sulla correttezza sostanziale delle condizioni. L'acquisto di Camemilia, che è centro strategico per le lavorazioni (disosso e porzionatura), il controllo, lo stoccaggio e la distribuzione delle Cami alle singole Filiali commerciali, s'inserisce nel quadro di una riorganizzazione delle piattaforme di stoccaggio. Tale acquisto ha riguardato non solo l'immobile (per un valore, al netto degli oneri accessori, pari a 11,2 milioni di Euro) ma tutti gli impianti e macchinari, le attrezzature e i mobili in esso presenti e già in uso alla filiale stessa (per un valore complessivo pari a 4,3 milioni di Euro).

Altri investimenti in impianti e macchinari e in attrezzature sono stati effettuati presso la filiale Scapa per un valore complessivo di 406 migliaia di Euro; gli acquisti residui sono ripartiti fra le altre filiali della Società.

Gli investimenti effettuati nella voce "Altri beni" sono relativi principalmente all'acquisto di 1.801 migliaia di Euro di automezzi industriali ed autoveicoli e 416 migliaia di Euro di macchine elettroniche. I decrementi dell'esercizio pari a 1.482 migliaia di Euro si riferiscono quasi totalmente alla cessione di automezzi.



Come indicato successivamente, a commento della voce debiti finanziari correnti e non correnti, sugli immobili di Uta (Ca) - Località Macchiareddu, Santarcangelo di Romagna (Rn) - Via dell'Acero 2/4 e Via del Carpino 4, San Michele al Tagliamento (VE) - Via Plerote 6, Spezzano Albanese (CS) - Località Coscile, Bottegone (PT) - Via Francesco Toni 285/297, Portoferraio (LI) - via Degli Altifomi 29/31 e Bologna (BO) – Via Fantoni n. 31 ( il cui valore alla voce Terreni e Fabbricati ammonta complessivamente al 31 dicembre 2013 a 36,2 milioni di Euro) gravano ipoteche per 57.614 migliaia di Euro a favore di istituti di credito iscritte a fronte di mutui concessi.

Per i dettagli relativi alla movimentazione delle immobilizzazioni materiali si rimanda a quanto esposto nell'Allegato 3. Di seguito si evidenziano gli effetti delle rivalutazioni dei terreni e dei fabbricati alla data di transizione ai principi contabili internazionali (1 gennaio 2004).

1° gennaio 2004	CONSOLIDATO CIVILISTICO	PERIZIA	DIFFERENZA
<i>(in Migliaia di Euro)</i>			Totale
Terreno Via Emilia Vecchia 75-San Vito (RN) c/o CAAR	3.396	7.066	3.670
Immobile Via Cesare Pavese-Opera (MI); (in lease-back nel 2004 - è stato considerato il valore di perizia a cui è stato ceduto alla società di leasing)	5.561	7.000	1.439
Immobile Zona industriale Macchiareddu-Uta (CA)	4.564	5.401	837
Immobile Via del Carpino 4-Santarcangelo di Romagna (RN)	925	2.724	1.799
Immobile Via dell'Acero 2 e 4- Santarcangelo di Romagna (RN)	4.557	7.252	2.695
Immobile Loc. Antiche Saline -Portoferraio (LI)	601	2.430	1.829
Immobile Via Plerote 6-San Michele al Tagliamento (VE)	3.650	4.500	850
<b>Totale</b>	<b>23.254</b>	<b>36.374</b>	<b>13.120</b>

Come sopra evidenziato l'applicazione del *fair value* alla voce "Terreni e Fabbricati" rispetto ai valori da Bilancio Civile di MARR S.p.A. al 1 gennaio 2004 (al lordo dell'effetto fiscale) implica un effetto pari a 13.120 migliaia di Euro.

Si evidenzia che al 31 dicembre 2013 la società non ha in essere operazioni di leasing finanziario.

## 2. Avviamenti

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Importo originario	saldo al 31.12.13	saldo al 31.12.12
Avviamenti	89.089	70.965	70.965
<b>Totale Avviamenti</b>	<b>89.089</b>	<b>70.965</b>	<b>70.965</b>

Si rammenta, come già evidenziato nelle note di commento ai bilanci degli esercizi precedenti, che il management ritiene corretto considerare MARR S.p.A. nel suo complesso come il più piccolo aggregato sulla base del quale la Direzione valuta il ritorno dell'investimento, che include l'avviamento stesso (Cash Generating Unit).

In considerazione di quanto sopra e sulla base dell'impairment test effettuato secondo i principi e le ipotesi analiticamente esposte nella sezione "Principali stime adottate dalla direzione e valutazioni discrezionali", il valore dell'avviamento complessivo di 70.965 migliaia di Euro risulta completamente recuperabile.

Riguardo a tale valutazione, il management ritiene che, vista anche la prudenza utilizzata nella definizione delle ipotesi chiave utilizzate, non possa ragionevolmente avvenire un cambiamento nelle stesse tale da poter produrre un valore recuperabile dell'unità inferiore al valore contabile della stessa.

### Aggregazioni aziendali realizzate nell'esercizio

Non sono sorte nuove aggregazioni aziendali nel corso dell'esercizio.

### Aggregazioni aziendali realizzate dopo la data di chiusura del bilancio

Come già esposto nella relazione degli amministratori sull'andamento della gestione, al paragrafo relativo agli eventi successivi alla chiusura dell'esercizio, Vi segnaliamo quanto di seguito.

In data 12 marzo 2014 è stato stipulato da MARR S.p.A. il contratto definitivo per l'acquisto del ramo d'azienda della Scapa Italia S.p.A. ("Scapa"), società attiva nella distribuzione al *Foodservice*.

<i>Costo dell'aggregazione</i>	<i>(in Euro/000)</i>
Costo dell'aggregazione	1.648
Fair value delle attività nette identificabili (come da contratto)	(464)
<b>Avviamento</b>	<b>2.112</b>

Temporaneamente il costo dell'aggregazione, in attesa della determinazione puntuale alla data del closing (in contraddittorio con la parte venditrice) delle classi di attività, passività e passività potenziali acquisite, è stato determinato sulla base dei valori contabili espressi nel contratto di cessione del ramo d'azienda. I dettagli delle attività nette acquisite e dell'avviamento, provvisoriamente determinato, sono di seguito illustrate:

<i>Valori in migliaia di Euro</i>	<i>Fair value delle attività e passività acquisite</i>	<i>valori provvisori di carico della società acquisita</i>
Immobilizzazioni materiali	903	903
Immobilizzazioni immateriali	226	226
Debiti verso il personale Istituti previdenziali	(1.526)	(1.526)
Debiti verso agenti e FISC	(88)	(88)
<b>Fair value delle attività nette identificabili</b>	<b>(485)</b>	<b>(485)</b>

L'avviamento provvisoriamente attribuito all'acquisizione è giustificato dalla importante valenza strategica del ramo d'azienda acquisito in quanto permette a MARR di accedere ad un significativo portafoglio clienti nei segmenti della Ristorazione Collettiva e Commerciale Strutturata, rafforzando la sua leadership.

Alla data di redazione del presente bilancio, il prezzo pagato per tale acquisizione ammonta a 1,7 milioni di Euro.

### 3. Altre immobilizzazioni immateriali

La movimentazione di tale voce nell'anno 2013 e nel precedente è la seguente:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	saldo al 31.12.12	acq.sti / altri mov.nti	decr.nti netti	amm.nti	saldo al 31.12.11
Diritti di brevetto industriale	310	190	0	(175)	295
Concessioni, licenze, marchi e dir.	8	0	0	(1)	9
Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	36	0	0	0	36
Altre immobilizzazioni immateriali	1	0	0	(4)	5
<b>Totale Altre imm.immateriali</b>	<b>355</b>	<b>190</b>	<b>0</b>	<b>(180)</b>	<b>345</b>

<i>(in migliaia di Euro)</i>	saldo al 31.12.13	acq.sti / altri mov.nti	decr.nti netti	amm.nti	saldo al 31.12.12
Diritti di brevetto industriale	301	92	0	(101)	310
Concessioni, licenze, marchi e dir.	7	0	0	(1)	8
Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	36	0	0	0	36
Altre immobilizzazioni immateriali	0	(1)	0	0	1
<b>Totale Altre imm.immateriali</b>	<b>344</b>	<b>91</b>	<b>0</b>	<b>(102)</b>	<b>355</b>

L'incremento relativo alla Voce "*Diritti di brevetto industriale*" accoglie principalmente l'acquisto di licenze e software.

### 4. Partecipazioni in imprese controllate e collegate

<i>(in migliaia di Euro)</i>	saldo al 31.12.13	saldo al 31.12.12
<i>- Partecipazioni in società controllate</i>		
Alisea Soc. Cons. a r.l.	30	30
Mam Foodservice Ibérica S.A.U.	414	427
Sfera S.p.A.	11.440	11.440
As.ca S.p.A.	13.852	13.852
Alisurgel S.r.l. in liq.	10	10
New Catering S.r.l.	2.849	2.849
Baldini Adriatica Pesca S.r.l.	16	16
Emigel S.r.l.	4.590	4.590
<b>Totale partecipazioni in imprese controllate e collegate</b>	<b>33.201</b>	<b>33.214</b>

La variazione di tale voce nell'esercizio è correlata all'adeguamento del fondo svalutazione partecipazioni della controllata MARR Foodservice Iberica S.A.U..

E' stato predisposto un apposito elenco (Allegato 5) indicante per ciascuna impresa controllata, le informazioni richieste dal punto 5 dell'art. 2427 C.C.. Nell'ambito di tale prospetto vengono indicate anche le differenze risultanti fra i valori iscritti in bilancio e la corrispondente frazione di patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio o progetto di bilancio dell'impresa partecipata. Vi significiamo che le differenze di segno positive sono da attribuire alle prospettive reddituali future, per:

- 10.795 migliaia di Euro attribuibili alla società controllata Sfera S.p.A. per: i) l'acquisto della società Sogema, poi denominata Sfera S.p.A., con la quale la società ha rafforzato la presenza sul territorio del Nord Ovest, dove attualmente svolge la propria attività la filiale MARR Torino; ii) l'affitto, da settembre 2012, dell'azienda Lelli che ha permesso alla società di rafforzare la presenza sul territorio Emiliano.
- 8.518 migliaia di Euro attribuibili alla società controllata AS.CA S.p.A., in quanto MARR con l'acquisto di tale società rafforza ulteriormente la propria presenza su Bologna, coerentemente con una strategia che mira a presidiare sempre di più le grandi città italiane.
- 1.811 migliaia di Euro attribuibili alla società controllata New Catering S.r.l., in quanto tale acquisizione permette a MARR di diversificare la propria offerta grazie alla penetrazione nella categoria delle forniture alimentari ai bar, i cui consumi, nel 2005, valevano in Italia circa 20 miliardi di Euro, a fronte di un mercato dei consumi alimentari dei pasti fuori casa del valore di circa 58 miliardi di Euro (fonte: Istat).
- 1.712 migliaia di Euro attribuibili alla società controllata EMI.GEL S.r.l., in quanto tale acquisizione permette a MARR di rafforzare la propria offerta nella categoria delle forniture alimentari ai bar.

## 5. Partecipazioni in altre imprese

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>saldo al 31.12.13</b>	saldo al 31.12.12
<i>- Altre imprese</i>		
Centro Agro-Al. Riminese S.p.A.	280	280
Conai - Cons. Naz. Imball. - Roma	1	1
Idroenergia Srl	1	1
Banca Malatestiana Cr.Coop.vo	1	1
Consorzio Assindustria Energia	1	1
Caf dell'Industria dell'Em. Romagna S.p.A.	2	2
Veneto Banca S.car.l.	8	0
<b>Totale partecipazioni in altre imprese</b>	<b>294</b>	<b>286</b>

## 6. Crediti finanziari non correnti

Al 31 dicembre 2013 tale voce ammonta a 2.200 migliaia di Euro (3.504 migliaia di Euro al 31 dicembre 2012). Essa comprende la quota oltre l'anno di crediti finanziari fruttiferi verso la società Adria Market (per 235 migliaia di Euro) e la quota oltre l'anno dei crediti verso autotrasportatori a seguito delle vendite a questi ultimi degli automezzi di trasporto con i quali movimentano le merci MARR (per complessivi 1.965 migliaia di Euro).

## 7. Imposte anticipate

Al 31 dicembre 2013 tale importo si riferisce principalmente all'effetto fiscale (Ires ed Irap) calcolato sui fondi tassati accantonati dalla Società e agli ammortamenti deducibili in esercizi successivi, come di seguito illustrato:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>saldo al 31.12.13</b>	saldo al 31.12.12
Su fondi tassati	8.969	8.504
Su costi deducibili per cassa	115	79
Su costi deducibili in esercizi successivi	703	586
<b>Imposte anticipate</b>	<b>9.787</b>	<b>9.169</b>

## 8. Altre voci attive non correnti

<i>(in migliaia di Euro)</i>	saldo al 31.12.13	saldo al 31.12.12
Crediti commerciali non correnti	11.987	5.958
Ratei e risconti attivi	2.780	20
Altri crediti non correnti	21.649	18.121
<b>Totale Altre voci attive non correnti</b>	<b>36.416</b>	<b>24.099</b>

L'incremento rispetto al 31 dicembre 2012 della voce "Crediti commerciali non correnti" (di cui, al 31 dicembre 2013, 3.003 migliaia di Euro erano con scadenza oltre i 5 anni) perlopiù è relativo alle dilazioni di pagamento sulle forniture precedenti all'entrata in vigore dell'art. 62 della Legge 27 del 2012 che fissa i termini di pagamento per le forniture di prodotti alimentari avvenute dopo il 24 ottobre 2012.

I risconti attivi (di cui, al 31 dicembre 2013, 720 migliaia di Euro con scadenza oltre 5 anni) è principalmente legato a contributi promozionali con la clientela di natura pluriennale.

La voce "Altri crediti non correnti" include, oltre a crediti verso l'Erario per iva su perdite clienti per 4.181 migliaia di Euro, anche crediti verso fornitori per 17.408 migliaia di Euro (14.790 al 31 dicembre 2012); parte di questi ultimi, per un importo pari a 6.491 migliaia di Euro al 31 dicembre 2013, ha scadenza oltre 5 anni.

## Attivo corrente

## 9. Magazzino

<i>(in migliaia di Euro)</i>	saldo al 31.12.13	saldo al 31.12.12
<i>Prodotti finiti e merci</i>		
Alimentari	25.682	22.773
Carne	11.489	12.851
Ittici	45.390	50.615
Ortofrutticoli	26	23
Attrezzatura Alberghiera	1.460	1.163
	84.047	87.425
a dedurre fondo sval.magazzino	(750)	(750)
<i>Merce in viaggio</i>	8.645	3.723
<i>Imballaggi</i>	827	599
<b>Totale Magazzino</b>	<b>92.769</b>	<b>90.997</b>

Le rimanenze non sono gravate da vincoli o altre restrizioni del diritto di proprietà.

## 10. Crediti finanziari correnti

La voce "Crediti finanziari correnti" risulta essere composta da:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	saldo al 31.12.13	saldo al 31.12.12
Crediti finanziari vs controllanti	2.633	13.277
Crediti finanziari vs controllate	8.624	8.236
Cred. per finanziamenti a terzi	2.706	2.354
<b>Totale Crediti finanziari correnti</b>	<b>13.963</b>	<b>23.867</b>

Per quanto riguarda il dettaglio dei *Crediti finanziari vs controllate* e *vs. controllanti (tutti fruttiferi)* si rimanda alla tabella allegata nella Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione.

I *crediti per finanziamenti a terzi*, tutti fruttiferi di interessi, si riferiscono a: i) crediti verso autotrasportatori (per 1.096 migliaia di Euro) a seguito delle vendite a questi ultimi degli automezzi di trasporto con i quali movimentano le merci MARR; ii) partner fornitori di servizi (per 310 migliaia di Euro); iii) clienti (per 1.300 migliaia di Euro), al fine di consolidare i rispettivi rapporti commerciali e consentire un ulteriore incremento di fatturato.

## 11. Crediti commerciali correnti

Tale voce risulta essere composta da:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	saldo al 31.12.13	saldo al 31.12.12
Crediti commerciali vs clienti	388.988	374.729
Crediti commerciali vs controllate	1.357	1.153
Crediti commerciali vs controllanti	0	0
<b>Totale Crediti commerciali correnti</b>	<b>390.345</b>	<b>375.882</b>
Meno F.do Sval.Cred.vs Clienti	(29.914)	(27.692)
<b>Totale Crediti commerciali correnti netti</b>	<b>360.431</b>	<b>348.190</b>

<i>(in migliaia di Euro)</i>	saldo al 31.12.13	saldo al 31.12.12
Crediti vs Clienti	383.931	371.565
Cred. vs Società Consociate consolidate dal Gruppo Cremonini	5.044	3.138
Cred. vs Società Consociate non consolidate dal Gruppo Cremonini	13	26
<b>Totale Crediti commerciali vs clienti correnti</b>	<b>388.988</b>	<b>374.729</b>

I crediti verso clienti, esigibili entro l'esercizio, derivanti in parte da normali operazioni di vendita ed in parte da prestazioni di servizi, sono stati valutati sulla base di quanto precedentemente indicato. I crediti sono esposti al netto di un fondo svalutazione di 29.914 migliaia di Euro, come evidenziato nella successiva movimentazione.

I crediti "verso società controllate" (1.357 migliaia di Euro), "verso società consociate consolidate dal Gruppo Cremonini" (5.044 migliaia di Euro) e "verso società consociate non consolidate dal Gruppo Cremonini" (13 migliaia di Euro), sono analiticamente esposti, unitamente alle corrispondenti voci di debito, nella tabella allegata alla Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione. Tali crediti sono tutti di natura commerciale.

I crediti in valute estere sono stati adeguati al cambio in essere al 31 dicembre 2013.

Il Fondo svalutazione crediti al 31 dicembre 2013 risulta essere così composto:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	saldo al 31.12.13	incrementi	decrementi	saldo al 31.12.12
- Fondo fiscalmente deducibile	2.050	2.050	(1.920)	1.920
- Fondo tassato	27.015	7.410	(5.300)	24.905
- Fondo interessi di mora	849	0	(18)	867
<b>Totale Fondo Svalutazione Crediti vs Clienti</b>	<b>29.914</b>	<b>9.460</b>	<b>(7.238)</b>	<b>27.692</b>

## 12. Crediti tributari

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>saldo al 31.12.13</b>	saldo al 31.12.12
Ritenute su interessi	4	8
Iva a nuovo	58	351
Contenzioso Irpeg	6.040	6.042
Beneficio Ires trasferito alla controllante	2.554	2.265
Irap	0	328
Altri	788	1.273
<b>Totale Crediti tributari</b>	<b>9.444</b>	<b>10.267</b>

Relativamente alla posta di credito "*contenzioso Irpeg*" si rimanda a quanto riportato nel paragrafo 19 "Fondi per rischi ed oneri".

Per quanto riguarda i "Crediti verso controllante per beneficio Ires trasferito" si rammenta che tale voce include, oltre al saldo a credito dell'imposta di competenza dell'esercizio, crediti per 1.301 migliaia di Euro per rimborso Ires con riferimento agli anni dal 2007 al 2011 calcolato sull'Irap versata a fronte del costo del lavoro e dei collaboratori non dedotto ai fini della stessa, come da istanza di rimborso inviata a febbraio 2013.

## 13. Cassa e disponibilità liquide

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura del periodo.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>saldo al 31.12.13</b>	saldo al 31.12.12
Cassa contante e cassa assegni	7.702	9.042
Depositi bancari e postali	20.198	38.479
<b>Totale Cassa e disp.liquide</b>	<b>27.900</b>	<b>47.521</b>

Per l'evoluzione della cassa e delle disponibilità liquide si rinvia al rendiconto finanziario dell'esercizio 2013.

## 14. Altre voci attive correnti

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>saldo al 31.12.13</b>	saldo al 31.12.12
Ratei e risconti attivi	841	612
Altri crediti	42.521	33.521
<b>Totale Altre voci attive correnti</b>	<b>43.362</b>	<b>34.133</b>



<i>(in migliaia di Euro)</i>	saldo al 31.12.13	saldo al 31.12.12
<i>Risconti attivi</i>		
Locazioni fabbricati ed altri beni	488	103
Canoni di manutenzione	51	41
Costi commerciali e pubblicitari	24	48
Altri risconti attivi	263	386
Altri risconti attivi verso Controllanti	15	34
<b>Totale Ratei e risconti attivi correnti</b>	<b>841</b>	<b>612</b>

<i>(in migliaia di Euro)</i>	saldo al 31.12.13	saldo al 31.12.12
Depositi cauzionali	107	107
Altri Cred. diversi	2.252	907
Fdo Sval.Cred. vs Altri	(1.628)	(2.290)
Cred. vs ist.previdenziali	261	123
Crediti vs agenti	2.311	2.299
Crediti vs dipendenti	26	46
Cred. vs società di assicurazione	558	434
Anticipi a fornitori	38.549	31.830
Anticipi a fornitori vs società Consociate	85	65
<b>Totale Altri crediti correnti</b>	<b>42.521</b>	<b>33.521</b>

La voce *Anticipi a fornitori* comprende i pagamenti effettuati nei confronti di fornitori esteri (extracee) per l'acquisto di merce con "clausola f.o.b." o anticipazioni sulle prossime campagne di pesca. I crediti verso fornitori esteri in valute estere, ove necessario, sono stati adeguati al cambio del 31 dicembre 2013.

Il Fondo svalutazione crediti verso altri si riferisce principalmente a crediti verso fornitori e verso agenti.

L'incremento della voce *Altri crediti diversi* è legato principalmente all'accollo del fondo trattamento di fine rapporto, dei ratei ferie/permessi e mensilità aggiuntive oltre che del fondo indennità suppletiva di clientela maturati alla data del 23 febbraio 2013 in capo ai dipendenti e agenti di Scapa confluiti in MARR in pari data per effetto dell'affitto dell'azienda Scapa.

## Ripartizione dei crediti per area geografica

La ripartizione dei crediti per area geografica risulta essere la seguente:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Italia	UE	Extra UE	Totale
Crediti finanziari non correnti	2.200	0	0	2.200
Imposte anticipate	9.787	0	0	9.787
Altre voci attive non correnti	19.008	517	16.891	36.416
Crediti finanziari	13.963	0	0	13.963
Strumenti finanziari derivati	0	0	0	0
Crediti commerciali	334.610	19.120	6.701	360.431
Crediti tributari	8.871	573	0	9.444
Cassa e disponibilità liquide	27.739	160	0	27.899
Altre voci attive correnti	26.289	3.366	13.707	43.362
<b>Totale crediti per area geografica</b>	<b>442.467</b>	<b>23.736</b>	<b>37.299</b>	<b>503.502</b>

## PASSIVO

### 15. Patrimonio netto

Per quanto riguarda le variazioni all'interno del Patrimonio Netto si rimanda al relativo prospetto di movimentazione.

#### Capitale Sociale

Il Capitale Sociale al 31 dicembre 2013, pari a 33.262.560 Euro è rappresentato da n. 66.525.120 azioni ordinarie di MARR S.p.A., interamente sottoscritte e liberate, aventi godimento regolare, del valore nominale di 0,50 Euro cadauna. La variazione rispetto il precedente esercizio è legata alla vendita delle n. 705.647 azioni proprie detenute, il cui valore nominale (pari a 353 migliaia di Euro) era esposto al 31 dicembre 2012 in diminuzione del valore complessivo del Capitale sociale.

#### Riserva da sovrapprezzo azioni

Tale riserva ammonta alla data del 31 dicembre 2013 a 63.348 migliaia di Euro.

L'incremento di 3.156 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2012 è legato alla vendita delle azioni proprie per un controvalore complessivo di 6.986 migliaia di Euro. Tale vendita ha comportato anche il ripristino della voce "Azioni proprie" in essere al 31 dicembre 2012 per un valore negativo pari a 3.477 migliaia di Euro.

#### Riserva legale

Tale riserva ammonta a 6.652 migliaia di Euro e risulta invariata rispetto il 31 dicembre 2012.

#### Versamento soci conto capitale

Tale riserva non ha subito variazioni nel corso del 2013 ed ammonta a 36.496 migliaia di Euro.

#### Riserva transizione IAS/IFRS

E' la riserva (pari a 7.516 migliaia di Euro) costituitasi a seguito della prima adozione dei principi contabili internazionali.

#### Riserva straordinaria

L'incremento alla data del 31 dicembre 2013 pari a 10.590 migliaia di Euro, è attribuibile alla destinazione di parte dell'utile dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012, come da delibera del 19 aprile 2013.

#### Riserva cash flow hedge

Tale voce ammonta al 31 dicembre 2013 ad un valore negativo di 874 migliaia di Euro ed è legata alla stipula di contratti di copertura su tassi e su cambi posti in essere a specifica copertura di alcuni finanziamenti, rispettivamente a tasso variabile e in valuta estera.

Per la movimentazione di tale riserva e degli altri utili/perdite del prospetto di conto economico complessivo, si veda quanto esposto nel Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto e al paragrafo 36 "Altri utili/perdite" delle presenti note di commento.

#### Riserva stock option

Tale riserva non ha subito variazioni nel corso dell'esercizio essendosi il piano di rimborso concluso nel mese di aprile 2007 ed ammonta a 1.475 migliaia di Euro.

#### Riserva IAS19

Tale riserva ammonta al 31 dicembre 2013 ad un valore negativo di 75 migliaia di Euro e accoglie il valore, al netto del teorico effetto fiscale, delle perdite e degli utili attuariali relativi alla valutazione del TFR come stabilito dagli emendamenti apportati allo IAS 19 "Benefici per i dipendenti", applicabili agli esercizi con inizio dal 1 gennaio 2013. Tali utili/perdite sono stati contabilizzati, coerentemente con quanto stabilito dagli IFRS, a patrimonio netto e la loro variazione nell'esercizio è stata evidenziata (come previsto dallo IAS 1 revised, applicabile dal 1 gennaio 2009) nel prospetto del risultato economico consolidato complessivo.

Sulle riserve in sospensione di imposta (riserva ex. Art. 55 DPR 917/86 e 597/73), che al 31 dicembre 2012 ammontava a 1.491 migliaia di Euro, sono state contabilizzate le relative imposte differite passive.

In data 19 aprile 2013 l'Assemblea degli Azionisti ha approvato il Bilancio d'esercizio della MARR S.p.A. al 31 dicembre 2012 e ha deliberato la distribuzione agli Azionisti di un dividendo lordo di Euro 0,58 per ogni azione ordinaria avente diritto, escluse le azioni proprie in portafoglio alla data di stacco della cedola.

A completamento del commento delle voci che compongono il Patrimonio netto si specifica quanto segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<i>Al 31 dicembre 2013</i>	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile
<b>Capitale sociale</b>	33.263		
<b>Riserve:</b>			
Riserva sovrapprezzo azioni	63.348	A,B,C	63.348
Riserva legale	6.652	B	
Riserva di rivalutazione	12	A,B,C	12
Versamento soci conto capitale	36.496	A,B,C	36.496
Riserva Straordinaria	38.219	A,B,C	38.219
Riserva stock option esercitate	1.475	-	
Riserva cash flow hedge	(874)	-	
Riserva di transizione agli IFRS	7.516	-	
Riserva ex art. 55	1.491	A,B,C	1.491
Riserva per avanzo di fusione	1.823	A,B,C	1.823
Riserva IAS 19	(75)	-	
<b>Totale riserve</b>	<b>156.083</b>		
Utili portati a nuovo	48.945	A,B,C	

Legenda:

A: per aumento di capitale

B: per copertura perdite

C: per distribuzione soci

## Passività non correnti

## 16. Debiti finanziari non correnti

<i>(in migliaia di Euro)</i>	saldo al 31.12.13	saldo al 31.12.12
Debiti verso banche quota non corrente	130.943	53.469
Debiti vs altri finanziatori quota non corrente	30.645	0
<b>Totale Debiti finanziari non correnti</b>	<b>161.588</b>	<b>53.469</b>

<i>(in migliaia di Euro)</i>	saldo al 31.12.13	saldo al 31.12.12
Deb. vs Banche (1-5 anni)	127.476	49.947
Deb. vs Banche (oltre 5 anni)	3.467	3.522
<b>Totale Debiti verso banche quota non corrente</b>	<b>130.943</b>	<b>53.469</b>

<i>(in migliaia di Euro)</i>	saldo al 31.12.13	saldo al 31.12.12
Deb. vs Altri Finanz. (1-5 anni)	(253)	0
Deb. vs Altri Finanz. (oltre 5 anni)	30.898	0
<b>Totale Debiti vs altri finanziatori quota non corrente</b>	<b>30.645</b>	<b>0</b>

Come esposto anche nella Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione, l'incremento dei debiti verso banche non correnti, al netto dell'effetto di classificazione tra i debiti correnti delle rate dei finanziamenti in scadenza, è dovuto alla stipula di nuovi contratti di finanziamento come elencati di seguito.

- Finanziamento in pool con BNP Paribas quale *Arranger* e *Coordinator*; Cooperatieve Centrale Raiffeisen-Boerenleenbank B.A. (*Arranger*) e Banca Nazionale del Lavoro (banca Agente), erogato in data 18 giugno. Il finanziamento è stato erogato per un importo complessivo di 85 milioni di Euro, composto da: una *loan facility* da 60 milioni di Euro con scadenza a giugno 2018 e una revolving facility pari a 25 milioni, con scadenza a giugno 2016. La *loan facility* è inoltre stata integrata, a pari condizioni, nel mese di ottobre con un'ulteriore erogazione per 5 milioni di Euro.
- Finanziamento chirografario erogato in data 2 settembre 2013 da Banca Carige per 8 milioni di Euro e avente scadenza nel febbraio 2015.
- Finanziamento chirografario erogato in data 4 novembre 2013 da Banca Popolare di Milano per 10 milioni di Euro e avente scadenza nel maggio 2015.
- Mutuo ipotecario erogato in data 4 dicembre 2013 da Banca Popolare Commercio e Industria per un importo di 5 milioni di Euro con piano di ammortamento che termina nel dicembre 2020.

Si evidenzia che a copertura parziale del finanziamento in pool con BNP Paribas è stato stipulato un contratto di *Interest Rate Swap* del valore di 5 milioni di Euro con Veneto Banca.

E' inoltre in essere un contratto di *Interest Rate Swap* a totale copertura del rischio di tasso relativamente al finanziamento di 25 milioni di Ra.Bo. Bank.

Gli effetti di tali contratti sono esposti nel paragrafo 17 "Strumenti finanziari derivati".

Per quanto riguarda i debiti verso altri finanziatori si evidenzia che in data 11 luglio 2013 MARR S.p.A. ha chiuso un *private placement* obbligazionario destinato a investitori istituzionali statunitensi. Tale prestito obbligazionario, che ammonta a complessivi 30,6 milioni di Euro (originari 43 milioni di dollari) ha scadenza per 7,1 milioni di Euro (originari 10 milioni di dollari) a 7 anni e per 23,5 milioni di Euro (originari 33 milioni di dollari) a 10 anni. Tale finanziamento prevede un coupon medio attorno al 5,1%. A fronte di tale finanziamento, la società ha stipulato un contratto di Cross Currency Swap al fine di coprirsi dal rischio di oscillazione delle quotazioni del dollaro sull'euro, per i cui effetti si rimanda al paragrafo 17 "Strumenti finanziari derivati".

Di seguito viene riportata la ripartizione della quota a medio e a lungo periodo dei debiti verso banche con l'indicazione dei tassi di interesse applicati:

Istituti di credito	Tasso di interesse	Scadenza	Quota da 2 a 5 anni	Quota oltre i 5 anni	saldo al 31.12.13
Mutuo Pop. Crotone-nr. 64058	Euribor 6m+1%	14/01/2015	167	0	167
Mutuo Pop. Crotone-nr. 64057	Euribor 6m+1%	14/01/2015	138	0	138
Mutuo Carisp Pistoia	Euribor 6m+0,48%	31/01/2020	2.052	788	2.840
Mutuo Centrobanca	Euribor 3m+1,4%	31/12/2019	4.432	1.108	5.540
Finanziamento Ra.Bo. Bank	Euribor 6m+1,6%	30/03/2015	24.981	0	24.981
Finanziamento in pool - BNP Paribas ( <i>loan facility</i> )	Euribor 6m+3,5%	14/06/2018	50.107	0	50.107
Finanziamento in pool - BNP Paribas ( <i>revolver facility</i> )	Euribor 3m+2,75%	14/06/2016	24.830	0	24.830
Finanziamento Carige	tasso fisso 3,9%	05/02/2015	8.000	0	8.000
Finanziamento Banca Popolare di Milano	Euribor 3m+3,4%	03/05/2015	10.000	0	10.000
Mutuo Banca Pop. Commercio e Industria	Euribor 6m+3,7%	04/12/2020	2.769	1.571	4.340
			<b>127.476</b>	<b>3.467</b>	<b>130.943</b>

Si riporta di seguito il dettaglio delle garanzie ipotecarie gravanti sugli immobili della società:

Istituti di credito	Garanzia	Importo	Immobile
Pop.Crotone-nr. 64058	ipoteca	7.172	Località Coscile-Spezzano Albanese (CS)
Pop.Crotone-nr. 64057	ipoteca	5.942	Località Coscile-Spezzano Albanese (CS)
Carim - n. 410086	ipoteca	4.500	Via Plerote-S.Michele al T. (VE)
Cassa di Risparmio di Pescia e Pistoia	ipoteca	10.000	Via Francesco Toni 285/297 - Bottegone (PT)
Centrobanca	ipoteca	20.000	Via dell'acero 2/4 e Via del Carpino 4 - Santarcangelo di R. (RN); Via Degli Altifomi n.29/31 - Portoferraio (LI); Località Macchiarreddu - Uta (CA)
Banca Popolare Commercio e Industria	ipoteca	10.000	Via Fantoni n. 31 - Bologna (BO)
<b>Totale</b>		<b>57.614</b>	

Si fa infine presente quanto di seguito esposto.

- Il contratto di finanziamento con Centrobanca (stipulato a gennaio 2010), richiede il rispetto dei seguenti covenants, da verificarsi annualmente a fine esercizio sulla base dei dati consolidati del Gruppo MARR.  
Posizione finanziaria netta / Patrimonio netto  $\leq$  1,5  
Posizione finanziaria netta / EBITDA  $\leq$  3,60  
Il mancato rispetto degli indici finanziari soglia costituirà causa di risoluzione di diritto del contratto.
- Il finanziamento erogato dalla Cooperative Centrale Raiffeisen – Boerenleenbank B.A. (stipulato ad aprile 2012) prevede il rispetto dei seguenti ratios finanziari:  
Posizione finanziaria netta / EBITDA  $<$  3  
Posizione finanziaria netta / Patrimonio netto  $<$  1,5  
Tali indici andranno verificati con riferimento al 31 dicembre e al 30 giugno di ogni anno, sulla base dei dati consolidati del Gruppo nei dodici mesi precedenti la data di verifica.  
Il mancato rispetto di tali indici potrebbe comportare la risoluzione del contratto.
- Il finanziamento in pool BNP Paribas prevede il rispetto dei seguenti ratios finanziari:  
Posizione finanziaria netta / EBITDA  $<$  3,5 ( $<$  3 per il 31 dicembre 2013 e per il 30 giugno e 31 dicembre 2014)  
Posizione finanziaria netta / Patrimonio netto  $<$  2  
EBITDA / Oneri finanziari netti  $>$  4  
Tali indici andranno verificati con riferimento al 31 dicembre e al 30 giugno di ogni anno (a partire dal 31 dicembre 2013). In aggiunta agli indici sopra riportati, il rapporto fra posizione finanziaria netta ed EBITDA calcolato alla data del 31 marzo 2015 sui dodici mesi precedenti non dovrà essere superiore a 3.
- Il *private placement* obbligazionario prevede il rispetto dei seguenti ratios finanziari:  
Posizione finanziaria netta / EBITDA  $<$  3,5 ( $<$  3 per il 31 dicembre 2013 e per il 30 giugno e 31 dicembre 2014)  
Posizione finanziaria netta / Patrimonio netto  $<$  2  
EBITDA / Oneri finanziari netti  $>$  4

Tali indici andranno verificati con riferimento ai dati consolidati al 31 dicembre e al 30 giugno di ogni anno. In aggiunta agli indici sopra riportati, il rapporto fra posizione finanziaria netta ed EBITDA calcolato alla data del 31 marzo 2015 sui dodici mesi precedenti non dovrà essere superiore a 3.

I valori contabili confrontati con i relativi *fair value* dei finanziamenti non correnti sono:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Valore contabile		Fair Value	
	2013	2012	2013	2012
Debiti verso banche quota non corrente	130.943	53.469	126.424	52.127
Debiti vs altri finanziatori quota non corrente	30.645	0	31.725	0
	<b>161.588</b>	<b>53.469</b>	<b>158.149</b>	<b>52.127</b>

La differenza tra fair value e valore contabile consiste nel fatto che il fair value è ottenuto mediante l'attualizzazione dei flussi di cassa futuri stimati, mentre il valore contabile è determinato secondo il metodo del costo ammortizzato.

## 17. Strumenti finanziari derivati

L'importo al 31 dicembre 2013, pari complessivamente a 3.002 migliaia di Euro rappresenta:

- per 132 migliaia di Euro il fair value dei contratti di *Interest Rate Swap* posti in essere dalla società a copertura specifica del rischio di tasso su alcuni finanziamenti a tasso variabile;
  - per 2.870 migliaia di Euro il fair value dei contratti di *Cross Currency Swap* stipulati dalla società a copertura del rischio di variazione del dollaro sull'euro, con riferimento al *private placement* obbligazionario in dollari americani concluso nel corso dell'esercizio.
- Si evidenzia che i contratti di *Cross Currency Swap* hanno scadenza oltre i 5 anni.

## 18. Benefici verso dipendenti

La voce accoglie il debito per Trattamento di Fine Rapporto, per il quale si espone la movimentazione di periodo:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	
<b>Saldo iniziale al 31.12.12*</b>	<b>8.460</b>
affitto ramo d'azienda	917
utilizzo del periodo	(497)
accantonamento del periodo	257
altri movimenti	(178)
<b>Saldo finale al 31.12.13</b>	<b>8.959</b>

\* Il valore al 31 dicembre 2012 è stato riesposto in modo da riflettere gli aggiustamenti relativi all'applicazione retroattiva degli emendamenti allo IAS 19.

La movimentazione dell'esercizio è legata, oltre alla quota maturata nel periodo al netto dell'ordinaria movimentazione della voce, al personale confluito nella società per effetto dell'operazione di affitto d'azienda "Scapa".

Il contratto di lavoro applicato è quello delle società operanti nel settore del "Terziario, Distribuzione e Servizi".

Riportiamo di seguito alcune informazioni richieste a seguito delle modifiche allo IAS 19, effettive per gli esercizi con inizio dal 1 gennaio 2013 e successivi.

Con riferimento alle ipotesi attuariali rilevanti (così come indicate nel paragrafo “Principali stime adottate dalla direzione e valutazioni discrezionali”) la tabella sottostante mostra gli effetti sulla passività finale derivanti dalle possibili variazioni degli stessi.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Turnover + 1%	Tasso di inflazione + 0,25%	Tasso di inflazione - 0,25%	Tasso di attualizzazione + 0,25%	Tasso di attualizzazione - 0,25%
Effetto sulla passività finale	(4)	89	(88)	(130)	134

Si rileva inoltre che il contributo previsto per l'esercizio successivo è pari a zero e che la durata media finanziaria dell'obbligazione è pari a 6,6. Le erogazioni future previste per i prossimi cinque anni, possono essere stimati in complessivi 4,9 milioni di Euro.

## 19. Fondi per rischi ed oneri non correnti

<i>(in migliaia di Euro)</i>	saldo al 31.12.13	Accti / altre variazioni	Utilizzi	saldo al 31.12.12
Fdo indennità suppletiva clientela	1.969	142	0	1.827
Fdo per rischi specifici	1.023	240	0	783
<b>Totale Fondi per rischi ed oneri non corr.</b>	<b>2.992</b>	<b>382</b>	<b>0</b>	<b>2.610</b>

Il fondo indennità suppletiva di clientela è stato accantonato in base alla ragionevole stima, tenendo in considerazione gli elementi a disposizione, della futura probabile passività. Si evidenzia che la movimentazione dell'esercizio include alla nota “Acc.ti/altre variazioni”, oltre all'accantonamento dell'esercizio, anche il fondo indennità di clientela relativo agli agenti confluiti in MARR a seguito dell'affitto d'azienda “Scapa” per circa 60 migliaia di Euro.

Il *fondo per rischi specifici* è stato accantonato a fronte di probabili passività connesse ad alcuni contenziosi legali in corso.

In relazione al contenzioso fiscale ad oggi in essere derivante dalla verifica della Guardia di Finanza, IV Gruppo di Sezioni di San Lazzaro di Savena (BO), per presunte violazioni in materia di imposte dirette (anni di imposta 1993-1999) ed Iva (anni di imposta 1998 e 1999) ultimata nel giugno 2000, si segnala che in data 28 febbraio 2004 sono stati riuniti e discussi in pubblica udienza i ricorsi in materia di imposte dirette (anni di imposta 1993 – 1999) ed Iva (anni di imposta 1998 e 1999). La materia del contendere per imposte e connesse sanzioni, per il rilievo principale noto come “C.R.C.” (gli altri rilievi sono di importo non significativo o sono stati abbandonati), è pari a circa Euro 4,7 milioni, oltre ad interessi.

La Commissione Tributaria Provinciale di Rimini, Sezione II, con sentenza n. 73/2/04 ha accolto ai soli fini IRAP i ricorsi presentati con riferimento al rilievo principale, mentre ha in parte respinto, con riferimento agli altri rilievi, i ricorsi presentati confermando l'operato dell'Agenzia delle Entrate.

In data 20 dicembre 2004 MARR S.p.A. ha impugnato la sopra citata sentenza presentando innanzi alla Commissione Tributaria Regionale di Bologna, Sezione distaccata di Rimini, atto di appello principale.

In data 16 gennaio 2006 la vertenza è stata discussa innanzi alla Sez. n. 24 della Commissione Tributaria Regionale dell'Emilia Romagna.

A fronte delle motivazioni presentate dalla società negli atti del II grado di giudizio, la Commissione Tributaria di Bologna, in data 3 aprile 2006, con ordinanza n. 13/24/06, ha disposto una Consulenza tecnica di Ufficio dando incarico ad un collegio composto di tre professionisti di esprimersi, fra l'altro, proprio sulla materia del contendere, ossia ha chiesto ai nominati CTU di accertare, sulla base delle pattuizioni contrattuali nonché dei rapporti economico finanziari effettivamente intercorsi tra i soggetti interessati nella complessa operazione, se il costo sopportato da MARR S.p.A. e oggetto di contestazione sia o meno inerente all'attività di impresa dell'azienda.

In data 18 novembre 2006 i CTU hanno depositato il proprio elaborato concludendo: “in sintesi, si può affermare che tali minusvalenze abbiano il requisito dell'inerenza in quanto oggettivamente riferibili all'attività di impresa”.

In data 15 gennaio 2007 la vertenza è stata di nuovo discussa in pubblica udienza in occasione della quale sono state rappresentate le risultanze dell'elaborato del collegio dei CTU.

Con sentenza n. 23/10/07 la Commissione Tributaria di Bologna ha riformato, in senso favorevole a MARR S.p.A., la sentenza di primo grado con riferimento a quattro rilievi oggetto della vertenza ma, senza alcuna motivazione, ha completamente disatteso le conclusioni tratte dai consulenti tecnici dalla stessa nominati con riferimento al rilievo principale noto come “CRC” confermando, quindi, sul punto quanto statuito dai giudici di primo grado.

In ragione di ciò in data 22 aprile 2008 è stato proposto ricorso innanzi alla Suprema Corte di Cassazione. L'Avvocatura di Stato si è costituita in giudizio in data 03 giugno 2008.



Pur di fronte all'esito negativo del secondo grado di giudizio, evidenziando che nello stesso grado del procedimento ben due consulenze tecniche perfettamente concordanti fra loro, redatte da quattro professionisti certamente autorevoli di cui ben tre nominati dalla stessa Commissione Tributaria, si sono espresse senza incertezze in senso pienamente favorevole a MARR S.p.A. e considerando il parere espresso dai legali incaricati di assistere la Società, abbiamo ritenuto ragionevole ipotizzare il buon esito della vertenza.

Si evidenzia che in data 10 febbraio 2014 la causa CRC è stata discussa in la pubblica udienza, congiuntamente ad altre vertenze fiscali di minore significatività (vertenze denominate ex Battistini, in materie di imposte dirette ed Alisurgel, in materia di imposta di registro), di fronte alla Suprema Corte di Cassazione; il collegio si è riservato di decidere, si attende pertanto il deposito delle relative sentenze.

Nel corso del 2007 sono sorti vari contenziosi con l'Agenzia delle Dogane aventi ad oggetto il pagamento di dazi doganali preferenziali su talune importazioni di pesce. Con riferimento al contenzioso fra questi più significativo, per dazi di importo pari a circa Euro 250 mila e avente ad oggetto taluni acquisti di merci provenienti dalla Mauritania, si evidenzia che i giudici di primo grado, nel maggio 2008, nel respingere i ricorsi presentati dalla Società, hanno comunque accertato la sua assoluta estraneità alle irregolarità contestate, in quanto imputabili esclusivamente ai propri fornitori, dai quali peraltro è stato totalmente rimborsato ogni costo a tutt'oggi sostenuto.

L'appello presentato dalla Società avversa la sentenza di primo grado non è stato accolto dalla Commissione Tributaria Regionale di Firenze.

Si evidenzia che nel mese di maggio 2013 la Società ha presentato ricorso alla Corte Suprema di Cassazione.

A tutto il 31 dicembre 2013 MARR S.p.A. ha corrisposto 6.040 migliaia di Euro a titolo di riscossione in pendenza di giudizio per imposte; l'importo è stato classificato fra i crediti tributari.

## 20. Passività per imposte differite passive

Al 31 dicembre 2013 l'importo di tale voce pari a 9.687 migliaia di Euro (9.477 migliaia di Euro al 31 dicembre 2012) come di seguito illustrato:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>saldo al 31.12.13</b>	saldo al 31.12.12*
Su storno ammortamenti avviamenti	4.988	4.460
Su fondi in sospensione di imposta	468	470
Su ricalcolo leasing IAS 17	506	493
Su calcolo attuariale fondo TFR	(28)	(41)
Su rivalutazione terreni e fabbricati a fair value	4.021	4.044
Su effetto cash flow hedge	(332)	(1)
Altro	64	52
<b>Fondo per imposte differite passive</b>	<b>9.687</b>	<b>9.477</b>

\* Il valore al 31 dicembre 2012 è stato riesposto in modo da riflettere gli aggiustamenti relativi all'applicazione retroattiva degli emendamenti allo IAS19.

## 21. Altre voci passive non correnti

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>saldo al 31.12.13</b>	saldo al 31.12.12
Ratei e risconti passivi non-correnti	322	316
Altri debiti diversi (1-5 anni)	116	21
<b>Totale Altri voci passive non correnti</b>	<b>438</b>	<b>337</b>

Tale voce è rappresentata principalmente dalla quota oltre l'anno dei risconti passivi su interessi attivi a clienti. Non vi sono ratei e risconti passivi oltre 5 anni.

## Passività correnti

## 22. Debiti finanziari correnti

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>saldo al 31.12.13</b>	saldo al 31.12.12
Debiti finanziari vs controllate correnti	2.338	1.600
Debiti vs banche	62.066	174.229
Debiti vs altri finanziatori	756	2
<b>Totale Debiti finanziari correnti</b>	<b>65.160</b>	<b>175.831</b>

Debiti verso banche quota corrente:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>saldo al 31.12.13</b>	saldo al 31.12.12
Conti correnti	21.671	24.397
Finanziamenti/Anticipazioni	14.294	99.160
Mutui/Finanziamenti :		
- Pop.Crotone-nr. 64058	329	322
- Pop.Crotone-nr. 64057	272	267
- Carim - n. 410086	174	340
- Cassa di Risp.di Pescia e Pistoia	502	493
- Centrobanca	1.105	1.104
- Finanziamento in Pool Imi	0	43.307
- Banca Nazionale del Lavoro	0	4.839
- Banca Pop.Commercio e Industria	623	0
- Finanziamento in Pool ICCREA	9.051	0
- Finanziamento in Pool BNP Paribas	14.045	0
	<u>26.101</u>	<u>50.672</u>
	<b>62.066</b>	<b>174.229</b>

Per ulteriori dettagli in merito alla variazione rispetto l'esercizio precedente si rinvia a quanto esposto nella Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione e al paragrafo 16 "Debiti finanziari non correnti".

Si evidenzia che la voce "Finanziamenti/Anticipazioni" comprende principalmente 8.000 migliaia di Euro per anticipi su fatture oltre a 6.294 migliaia di Euro per altri finanziamenti a breve termine.

Si evidenzia che in data 27 giugno 2013 è stato erogato a MARR un nuovo finanziamento in pool, con ICCREA Banca Impresa S.p.A. quale banca Agente, per l'importo di 13,5 milioni di Euro e con scadenza a dicembre 2014.

Tale finanziamento, interamente classificato fra le passività finanziarie a breve termine, prevede il rispetto dei seguenti ratios finanziari, calcolati annualmente con riferimento al bilancio d'esercizio di MARR S.p.A.:

$$\begin{aligned} \text{Posizione Finanziaria Netta / EBITDA} &= < 3 \\ \text{Posizione finanziaria netta / Patrimonio netto} &= < 1,5 \end{aligned}$$

Si evidenzia, inoltre che, nel corso del 2013 è giunto a scadenza il finanziamento in pool con Banca Imi (quale banca agente) che al 31 dicembre 2012 ammontava a complessivi 43.333 migliaia di Euro e che mese di giugno 2013 la Società ha rimborsato anticipatamente il finanziamento di 22,5 milioni di Euro in essere con la Banca Nazionale del Lavoro ed avente scadenza nel 2014.

L'incremento del saldo verso altri finanziatori rispetto il precedente esercizio è legato al debito per interessi maturati relativamente all'operazione di *private placement* obbligazionario conclusa nel luglio 2013.

Il valore contabile dei finanziamenti a breve termine è ragionevolmente in linea con il fair value, in quanto l'impatto dell'attualizzazione non è significativo.

## 23. Debiti tributari correnti

La composizione della voce è la seguente:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>saldo al 31.12.13</b>	<b>saldo al 31.12.12</b>
Irap	309	0
Altri Debiti tributari	100	154
Irpef dipendenti	1.046	901
Irpef collaboratori esterni	172	146
<b>Totale Debiti tributari correnti</b>	<b>1.627</b>	<b>1.201</b>

Tale voce si riferisce a debiti tributari certi e determinati nell'ammontare.

Per MARR S.p.A., in ragione degli ordinari termini di accertamento e salvo le vertenze tributarie attualmente pendenti, risultano ancora verificabili dalle autorità fiscali, gli esercizi 2009 e seguenti.

L'incremento della voce è principalmente imputabile alla chiusura a debito del saldo Irap, che mostrava invece saldo a credito al 31 dicembre 2012 (si veda il paragrafo 12 "Crediti tributari").

## 24. Passività commerciali correnti

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>saldo al 31.12.13</b>	<b>saldo al 31.12.12</b>
Debiti vs Fornitori	245.000	243.301
Debiti vs Società Consociate consolidate dal Gruppo Cremonini	7.356	7.644
Debiti vs Società Controllate	704	706
Debiti vs altre Società Correlate	272	264
Debiti commerciali vs Controllanti	711	62
<b>Totale Passività commerciali correnti</b>	<b>254.043</b>	<b>251.977</b>

I debiti si riferiscono principalmente a saldi derivanti da operazioni commerciali ed al debito verso Agenti di Commercio. Comprendono anche "Debiti vs Società Consociate consolidate dal Gruppo Cremonini" per 7.356 migliaia di Euro, "Debiti vs Società Controllate" per 704 migliaia di Euro e "Debiti commerciali vs. Controllanti" per 711 migliaia di Euro il cui dettaglio analitico è esposto nella Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione, oltre a "Debiti vs altre Società Correlate" per 272 migliaia di Euro.

## 25. Altre voci passive correnti

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>saldo al 31.12.13</b>	<b>saldo al 31.12.12</b>
Ratei e risconti passivi	1.606	1.424
Altri debiti	15.914	14.426
<b>Totale Altre voci passive correnti</b>	<b>17.520</b>	<b>15.850</b>

<i>(in migliaia di Euro)</i>	saldo al 31.12.13	saldo al 31.12.12
Ratei per emolum. a dipendenti/amm.ri	931	842
Risconti Passivi diversi	16	7
Risconti per int.attivi a clienti	659	575
<b>Totale Ratei e risconti passivi correnti</b>	<b>1.606</b>	<b>1.424</b>

<i>(in migliaia di Euro)</i>	saldo al 31.12.13	saldo al 31.12.12
Inps/Inail ed Altri Enti previdenziali	1.637	1.344
Enasarco/ FIRR	554	509
Debiti vs il personale per emolumenti	4.115	3.999
Anticipi da clienti,cl.saldi avere	8.595	7.697
Deb. vs società di assicurazione	125	116
Altri Debiti diversi	888	761
<b>Totale Altri debiti correnti</b>	<b>15.914</b>	<b>14.426</b>

Le poste *Debiti e Ratei verso il personale per emolumenti* comprendono le retribuzioni correnti ancora da liquidare al 31 dicembre 2013 e gli stanziamenti relativi alle ferie maturate e non godute e relativi oneri.

Il loro incremento è legato all'aumento del personale per effetto dei dipendenti confluiti nella Società a seguito dell'affitto d'azienda "Scapa".

La voce *Anticipi da clienti, cl. saldo dare* include le note di credito da emettere ai clienti per premi e contributi di fine anno.

### Ripartizione dei debiti per area geografica

La ripartizione dei debiti per area geografica risulta essere la seguente:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Italia	UE	Extra UE	Totale
Debiti finanziari non correnti	130.943	0	30.645	161.588
Strumenti finanziari / derivati	3.002	0	0	3.002
Benefici verso dipendenti	8.959	0	0	8.959
Fondi per rischi ed oneri	2.992	0	0	2.992
Passività per imposte differite passive	9.687	0	0	9.687
Altre voci passive non correnti	438	0	0	438
Debiti finanziari correnti	64.079	327	754	65.160
Debiti tributari correnti	1.595	0	32	1.627
Passività commerciali correnti	207.750	38.068	8.225	254.043
Altre voci passive correnti	17.240	240	40	17.520
<b>Totale debiti per area geografica</b>	<b>446.685</b>	<b>38.635</b>	<b>39.696</b>	<b>525.016</b>

## Fidejussioni, garanzie ed impegni

Trattasi delle garanzie prestate sia da terzi che dalla nostra società per debiti ed altre obbligazioni.

Fidejussioni (per complessive 35.962 migliaia di Euro)

Si riferiscono a:

- garanzie emesse per conto di MARR S.p.A. a favore di terzi (pari a 31.048 migliaia di Euro) e sono fidejussioni prestate, su nostra richiesta, da istituti di credito a garanzia della corretta e puntuale esecuzione di contratti di appalto, e non, di durata sia annuale sia ultrannuale;
- fidejussioni prestate da MARR S.p.A. a favore di istituti finanziari nell'interesse delle società controllate. Tale posta ammonta, al 31 dicembre 2013, a complessive 4.914 migliaia di Euro e si riferisce alle linee di credito concesse alle partecipate. Alla data di chiusura del bilancio erano prestate nell'interesse delle seguenti società controllate:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>saldo al 31.12.13</b>	saldo al 31.12.12
<i>Fidejussioni</i>		
Sfera S.p.a.	1.100	1.100
Alisea Soc. Cons. a r.l.	2.606	1.606
Baldini Adriatica Pesca S.r.l.	1.208	1.208
<b>Totale Fidejussioni</b>	<b>4.914</b>	<b>3.914</b>

### Garanzie reali prestate

Le garanzie reali a favore di terzi si riferiscono principalmente ad ipoteche su immobili di proprietà e sono analiticamente descritte nel commento alle voci di bilancio "debiti finanziari non correnti" e "immobilizzazioni materiali".

### Altri rischi ed impegni

Tale voce comprende 12.269 migliaia di Euro relativi a lettere di credito rilasciate da alcuni istituti di credito a garanzia di obbligazioni assunte con nostri fornitori esteri.

## Commento alle principali voci del conto economico del bilancio di MARR S.p.A.

### 26. Ricavi

I ricavi sono composti da:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>31 dic. 2013</b>	31 dic. 2012
- Ricavi netti per cessione di beni	1.214.020	1.128.254
- Ricavi per prestazione di servizi		
Consulenze a terzi	835	715
Lavorazioni c/terzi	25	25
Affitti attivi (gestione caratteristica)	48	28
Altri servizi	2.807	2.493
Totale prestazione di servizi	3.715	3.261
<b>Totale Ricavi</b>	<b>1.217.735</b>	<b>1.131.515</b>

Per quanto riguarda l'andamento dei ricavi si rimanda a quanto esposto nella Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione.

I Ricavi per prestazioni di servizi e per altri servizi comprendono, principalmente, ricavi verso società del gruppo per consulenze ed assistenza assicurativa, consulenze tecniche, gestione amministrativa del personale, assistenza amministrativa, legale, commerciale, lavorazioni, trasporti e facchinaggio e ricavi per addebito costi di trasporto ed assimilati a clienti.

La ripartizione dei ricavi per cessioni di beni e prestazioni di servizi per area geografica risulta essere la seguente:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>31 dic. 2013</b>	31 dic. 2012
Italia	1.148.377	1.038.584
Unione Europea	49.616	60.496
Extra Unione Europea	19.742	32.435
<b>Totale</b>	<b>1.217.735</b>	<b>1.131.515</b>

Di seguito si fornisce la ripartizione dei ricavi per cessione di merci suddivisi per categoria di attività:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>31 dic. 2013</b>	31 dic. 2012
Alimentari	537.379	464.061
Cami	247.039	228.288
Ittici	396.678	411.538
Ortofrutticoli	39.462	29.418
Attrezzature alberghiera	5.076	5.844
Divisione Sias	1.144	1.220
Sconti comm.li / premi fine anno clienti	(12.758)	(12.115)
<b>Totale Ricavi per cessione merci</b>	<b>1.214.020</b>	<b>1.128.254</b>

I ricavi sono stati conseguiti sull'intero territorio nazionale, isole comprese. Vi elenchiamo, qui di seguito, il totale delle vendite nette (in milioni di Euro) realizzate nel 2013 dalla sede di Rimini e da ogni singola unità periferica (filiali e divisioni):

<i>(in milioni di Euro)</i>	<b>31 dic. 2013</b>	31 dic. 2012
Sede di Rimini (Marr Uno)	171	169
Filiale Marr Napoli	37	35
Filiale Marr Milano	74	72
Filiale Marr Roma	93	99
Filiale Marr Venezia	46	48
Filiale Marr Supercash&carry - Rimini	30	32
Filiale Marr Sardegna	54	45
Filiale Marr Romagna - Rimini	53	53
Divisione Emiliani - Rimini	173	192
Divisione Camemilia - Bologna	13	13
Filiale Marr Sicilia	42	35
Filiale Marr Sanremo	14	14
Filiale Marr Elba	7	6
Filiale Marr Genova	22	22
Filiale Marr Dolomiti	9	9
Deposito Santarcangelo	1	2
Filiale Marr Puglia	37	34
Filiale Marr Battistini	22	22
Filiale Marr Torino	53	50
Filiale Marr Calabria	39	38
Filiale Marr Sfera	44	43
Filiale Marr Arco	17	14
Filiale Marr Toscana	37	35
Filiale Marr Cater	45	45
Marr Valdagno	13	12
Marr Scapa	80	0
Divisione Sias	1	1
Altri (sconti commerciali/premi fine anno)	(13)	(12)
<b>Totale Ricavi per cessione merci</b>	<b>1.214</b>	<b>1.128</b>

## 27. Altri ricavi

Gli altri ricavi e proventi sono così costituiti:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>31 dic. 2013</b>	31 dic. 2012
Contributi da fornitori ed altri	27.807	25.333
Altri diversi	988	1.367
Rimborsi per danni subiti	778	1.036
Rimborso spese sostenute	451	862
Recupero spese legali	21	68
Plusvalenze per vendite cespiti	132	109
<b>Totale Altri ricavi</b>	<b>30.177</b>	<b>28.775</b>

La voce "Contributi da fornitori ed altri" comprende principalmente i contributi ottenuti a vario titolo dai fornitori per la promozione commerciale dei loro prodotti presso i nostri clienti e mostra un andamento proporzionale all'incremento del costo di acquisto delle merci a riconferma anche della capacità della società nella gestione dei rapporti con i propri fornitori.

## 28. Acquisto di merci e materiale di consumo

La voce è composta da:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>31 dic. 2013</b>	31 dic. 2012
Acquisti merci	970.979	910.092
Acquisti imballaggi e mat. confez.	3.561	3.401
Acquisti cancelleria e stampati	699	537
Acq. mat.promozionale, cataloghi e per la vendita	146	177
Acquisti materiale vario	414	366
Sconti e abbuoni commerciali da fornitori	(776)	(681)
Carburanti automezzi industriali e autovetture	256	246
<b>Totale Acquisto di merci e materiale di consumo</b>	<b>975.279</b>	<b>914.138</b>

Riguardo all'andamento del costo per acquisto di merci destinate alla commercializzazione si rimanda alla Relazione degli Amministratori e al relativo commento sul primo margine.

## 29. Costi per il personale

La voce comprende tutte le spese per il personale dipendente, ivi compresi i ratei di ferie e di mensilità aggiuntive nonché i connessi oneri previdenziali, oltre all'accantonamento per il trattamento di fine rapporto e gli altri costi previsti contrattualmente.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>31 dic. 2013</b>	31 dic. 2012*
Salari e Stipendi	22.795	20.663
Oneri Sociali	7.148	6.413
Trattamento Fine Rapporto	1.761	1.696
Altri Costi	958	4
<b>Totale Costi del personale</b>	<b>32.662</b>	<b>28.776</b>

\* Il valore del Trattamento di Fine Rapporto al 31 dicembre 2012 è stato riesposto in modo da riflettere gli aggiustamenti relativi all'applicazione retroattiva degli emendamenti allo IAS19.

La ripartizione dei dipendenti per categoria è evidenziata dal seguente prospetto:

	Operai	Impiegati	Dirigenti	Totale
Dipendenti al 31.12.12	296	390	8	694
<i>Incrementi e decrementi netti</i>	<i>8</i>	<i>52</i>	<i>0</i>	<i>60</i>
<b>Dipendenti al 31.12.13</b>	<b>304</b>	<b>442</b>	<b>8</b>	<b>754</b>
<b>N.medio dipendenti al 31.12.13</b>	<b>330,8</b>	<b>436,6</b>	<b>8,4</b>	<b>775,8</b>

Il costo del personale ammonta al 31 dicembre 2013 a 32.662 migliaia di Euro e mostra, nonostante il proseguire di un'attenta politica di gestione delle risorse, con particolare riferimento alla gestione delle ore di ferie e permessi, delle ore



di straordinario e del lavoro stagionale, un incremento rispetto il precedente esercizio attribuibile all'ingresso di nuovi dipendenti per l'affitto dell'azienda "Scapa" (con effetto dal 23 febbraio 2013).

Si evidenzia a tal riguardo che il numero medio dei dipendenti nel 2013 si è attestato a 775,8 contro la media di 735,5 dipendenti del 2012.

### 30. Ammortamenti e svalutazioni

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 dic. 2013	31 dic. 2012
Ammortamenti immateriali	3.723	3.251
Ammortamenti immateriali	102	180
Accantonamenti e svalutazioni	9.782	8.206
<b>Totale Ammortamenti e svalutazioni</b>	<b>13.607</b>	<b>11.637</b>

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 dic. 2013	31 dic. 2012
Accto fondo sval. cred. tassato	2.050	5.980
Accto fondo sval. cred. non tassato	7.410	1.920
Accto fondo altri rischi e perdite futuri	240	0
Adeguamento IAS fondo indennità suppl. clientela	82	306
<b>Totale Accantonamenti e svalutazioni</b>	<b>9.782</b>	<b>8.206</b>

L'accantonamento a fondo altri rischi e perdite future è correlato a costi di natura non ricorrente che si stima verranno sostenuti per la chiusura di contratti relativi all'azienda "Scapa".

Per quanto riguarda gli accantonamenti ai fondi si rimanda alla movimentazione esposta nei paragrafi 11 "Crediti commerciali correnti" e 18 "Benefici verso dipendenti", nonché a quanto esposto in merito ai crediti nel paragrafo "Rischio di credito".

### 31. Altri costi operativi

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 dic. 2013	31 dic. 2012
Costi operativi per servizi	145.505	127.908
Costi operativi per godimento beni di terzi	9.266	7.826
Costi operativi per oneri diversi di gestione	2.169	2.358
<b>Totale Altri costi operativi</b>	<b>156.940</b>	<b>138.092</b>

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>31 dic. 2013</b>	31 dic. 2012
Costi di vendita, mov.ne e distr.ne ns. prodotti	121.575	106.194
Consumi energetici ed utenze	8.530	7.030
Lavorazioni di terzi	3.029	3.008
Spese per manutenzioni	3.097	3.048
Facchinaggio e movimentazione merci	2.346	1.998
Pubblicità, promozione, fiere, varie vendita	364	617
Compensi amministratori	679	860
Compensi sindaci	75	79
Costi assicurativi	710	660
Rimborsi spese, viaggi e diversi personale	270	198
Servizi generali, amministrativi e diversi	4.830	4.216
<b>Totale Costi operativi per servizi</b>	<b>145.505</b>	<b>127.908</b>

Per quanto attiene l'incremento dei costi operativi per "vendita, movimentazione e distribuzione" si rimanda alla Relazione degli Amministratori e ai relativi commenti riguardo l'aumento dei costi di logistica.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>31 dic. 2013</b>	31 dic. 2012
Locazione fabbricati industriali	7.182	5.845
Locazione elaboratori ed altri beni mobili	330	407
Locazione automezzi industriali	66	173
Canone d'affitto d'azienda	1.555	1.290
Locazione autovetture	27	1
Locazione impianti, macch. e attrezzature	9	0
Affitti e oneri passivi altri beni immobili	97	110
<b>Totale Costi operativi per godimento beni di terzi</b>	<b>9.266</b>	<b>7.826</b>

Si evidenzia che i canoni per locazione fabbricati industriali includono per 671 migliaia di Euro, i canoni pagati alla società correlata Le Cupole S.r.l. di Castelvetro (MO), per l'affitto degli immobili ove svolge l'attività la filiale MARR Uno (Via Spagna 20 - Rimini).

Per 553 migliaia di Euro includono inoltre i canoni pagati alla consociata Consorzio Centro Commerciale Ingrosso Carni S.r.l. di Bologna (fusa per incorporazione in Cremonini S.p.A. nel mese di dicembre 2013), per l'affitto dell'immobile ove svolge l'attività la Divisione Camemilia (Via Francesco Fantoni, 31 - Bologna), immobile che, come evidenziato nella Relazione degli Amministratori, è stato acquistato dalla Capogruppo nel mese di luglio 2013.

Infine, si rileva con riferimento all'incremento dei canoni di locazione dei fabbricati che, con effetto dal 23 febbraio 2013, sono presenti circa 1.822 migliaia di Euro di canoni per locazione di fabbricati industriali relativi alla filiale Scapa.

Per quanto riguarda i canoni di locazione fabbricati si rimanda, infine, a quanto esposto nel paragrafo "Organizzazione e logistica" della Relazione degli Amministratori sull'andamento della Gestione, con la precisazione che i relativi contratti in essere sono soggetti alla L.392/78 Capo II (Contratti di locazione ad uso diverso da quello di abitazione).

I canoni d'azienda si riferiscono:

- per 1.131 migliaia di Euro all'azienda "Sogema" di Torino di proprietà della controllata Sfera S.p.A. ove svolge la propria attività dal 1 novembre 2004 la filiale MARR Torino;
- per 40 migliaia di Euro all'azienda "Sciaves", che da un punto di vista logistico e distributivo fa riferimento dal 2009 alla filiale MARR Dolomiti;
- per 130 migliaia di Euro all'azienda sito in Arco (TN) a seguito della attivazione della filiale "MARR Arco" con decorrenza dal 12 novembre 2007;
- per 254 migliaia di Euro all'azienda "Scapa", svolge attraverso la quale, con decorrenza dal 23 febbraio 2013, svolge la propria attività la filiale "MARR Scapa" negli stabilimenti di Marzano (PV) e Pomezia (RM).

La voce Costi operativi per il godimento di terzi non include alcun contratto di leasing finanziario.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>31 dic. 2013</b>	31 dic. 2012
Altre imposte indirette, tasse e oneri similari	1.372	1.358
Spese recupero crediti	254	349
Altri oneri diversi	246	397
Minusvalenze cessione cespiti	1	1
IMU	245	202
Contributi e spese associative	51	51
<b>Totale Costi operativi per oneri diversi di gestione</b>	<b>2.169</b>	<b>2.358</b>

Le "altre imposte indirette, tasse ed oneri similari" comprendono principalmente: imposte di bollo e di registro, imposte e tasse comunali e tassa proprietà auto ed automezzi.

### 32. Proventi e oneri finanziari

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>31 dic. 2013</b>	31 dic. 2012
Oneri finanziari	10.166	7.605
Proventi finanziari	(3.687)	(2.410)
(Utili)/perdite su cambi	68	121
<b>Totale Proventi e oneri finanziari</b>	<b>6.547</b>	<b>5.316</b>

L'effetto netto dei saldi di cambio riflette principalmente l'andamento dell'Euro rispetto al Dollaro USA, valuta di riferimento nelle importazioni Extra-UE.

Di seguito si riporta il dettaglio degli oneri e dei proventi finanziari:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>31 dic. 2013</b>	31 dic. 2012
Int. pass. su altri fin., sconto eff, hot money, import	4.415	2.282
Interessi passivi su mutui	189	315
Interessi passivi su sbf, anticipi, export	3.585	3.535
Altri interessi e oneri finanziari	1.934	1.441
Int.e Altri On.Fin. Controllanti	1	0
Int.e Altri On.Fin. Controllate	42	32
<b>Totale Oneri finanziari</b>	<b>10.166</b>	<b>7.605</b>

Come evidenziato nella Relazione degli Amministratori, l'incremento degli oneri finanziari è dovuto principalmente ad un incremento del costo del denaro e alla riscadenziatura del debito finanziario su *maturity* più lunghe, oltre che a un maggiore indebitamento medio correlato agli investimenti effettuati nel corso dell'esercizio

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>31 dic. 2013</b>	31 dic. 2012
Altri prov. finanziari diversi (interessi da clienti, ecc)	3.294	1.961
Interessi attivi bancari	21	40
Altri prov. finanziari diversi da Controllanti	200	259
Altri prov. finanziari diversi da Controllate	172	150
<b>Totale Proventi finanziari</b>	<b>3.687</b>	<b>2.410</b>

Gli Altri proventi finanziari sono correlati agli interessi attivi a clienti per dilazioni di pagamento.

### 33. Proventi e oneri da partecipazioni

Tale voce può essere dettagliata come di seguito:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 dic. 2013	31 dic. 2012
Dividendi da controllate	3.871	3.951
Svalutazione di partecipazioni	(13)	(4)
<b>Totale Proventi e Oneri da partecipazioni</b>	<b>3.858</b>	<b>3.947</b>

La voce "Dividendi da controllate" al 31 dicembre 2013 (pari a 3.871 migliaia di Euro) è composta dal dividendo distribuito nell'esercizio 2013 dalla controllata AS.CA. S.p.A. per 1.750 migliaia di Euro, dalla controllata New Catering S.r.l. per 700 migliaia di Euro, dalla controllata Alisea Soc. Cons. a r.l. per 755 migliaia di Euro, dalla controllata Sfera S.p.A. per 185 migliaia di Euro, dalla controllata EMI.GEL S.r.l. per 341 migliaia di Euro e dalla controllata Baldini Adriatica Pesca S.r.l. per 140 migliaia di Euro.

Per quanto riguarda l'onere per svalutazione partecipazioni (pari a 13 migliaia di Euro), è da attribuire alla controllata spagnola MARR Foodservice Iberica S.A.U..

### 34. Imposte

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 dic. 2013	31 dic. 2012*
Ires-Onere Ires trasferito alla controllante	17.444	18.465
Irap	4.381	4.007
Imposte differite attive e passive	(89)	(567)
Rimborso imposte esercizi precedenti	0	(1.301)
<b>Totale Imposte</b>	<b>21.736</b>	<b>20.604</b>

\* Il valore delle Imposte differite al 31 dicembre 2012 è stato riesposto in modo da riflettere gli aggiustamenti relativi all'applicazione retroattiva degli emendamenti allo IAS19.

## Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere effettivo

(in migliaia di Euro)	Esercizio 2013		Esercizio 2012	
	Imponibile	Imposta	Imponibile	Imposta
<b>I.R.E.S.</b>				
Risultato prima delle imposte	68.507		69.295	
aliquota fiscale	27,5%		27,5%	
<b>onere fiscale teorico</b>		<b>18.839</b>		<b>19.056</b>
<i>differenze permanenti</i>				
ammortamenti indeducibili	396		509	
svalutazioni partecipazioni	13		4	
altre variazioni in aumento	776		893	
	<u>1.185</u>		<u>1.406</u>	
ammortamenti deducibili	(1.769)		(1.769)	
dividendo da società italiana (95%)	(3.677)		(3.753)	
costo del lavoro non dedotto ai fini Irap	(813)		(871)	
altre variazioni in diminuzione	(1.372)		(455)	
	<u>(7.631)</u>		<u>(6.848)</u>	
<i>differenze temporanee deducibili in esercizi successivi</i>				
Accantonamento fondi tassati	7.650		6.286	
Spese manutenzione eccedenti il 5%	0		0	
altre variazioni in aumento ( nette )	418		192	
Spese di rappresentanza deducibili	0		0	
	<u>8.068</u>		<u>6.478</u>	
<i>ngiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti</i>				
Quota plusvalenze rateizzate	0		0	
	<u>0</u>		<u>0</u>	
Utilizzo fondi svalutazione crediti tassati	(5.962)		(3.099)	
Utilizzo altri fondi tassati	0		0	
Quota spese di rappresentanza deducibili	0		0	
Quota svalutazione partecipazioni	0		0	
Quota spese di manutenzione eccedenti il 5%	0		0	
Altre variazioni in diminuzione	(322)		(193)	
	<u>(6.284)</u>		<u>(3.292)</u>	
Reddito imponibile	63.845		67.039	
aliquota fiscale	27,5%		27,5%	
<b>onere fiscale effettivo</b>		<b>17.557</b>		<b>18.436</b>
Conguaglio onere Ires esercizi precedenti e arrotondamenti		(113)		29
Rimborso Ires anni 2007-2011				(1.301)
<b>Onere fiscale effettivo dell'esercizio</b>		<b>17.444</b>		<b>17.164</b>
<b>I.R.A.P.</b>				
Risultato prima delle imposte	68.507		69.295	
Costi non rilevanti ai fini I.R.A.P.				
Proventi ed oneri da partecipazioni	(3.858)		(3.947)	
Proventi ed oneri finanziari	6.547		5.316	
Costo del personale	32.662		28.916	
Imponibile teorico	103.858		99.580	
aliquota fiscale	4,01%		4,01%	
<b>onere fiscale teorico</b>		<b>4.165</b>		<b>3.993</b>
Altre variazioni	5.847		363	
Reddito imponibile	109.705		99.943	
aliquota fiscale	4,000%		4,0%	
<b>onere fiscale effettivo</b>		<b>4.388</b>		<b>4.008</b>
Conguaglio onere IRAP esercizi precedenti e arrotondamenti		(7)		(1)
<b>Onere fiscale effettivo dell'esercizio</b>		<b>4.381</b>		<b>4.007</b>

### 35. Utili per azione

Il calcolo degli utili per azione di base e diluito si presenta come di seguito:

<i>(in Euro)</i>	2013	2012*
EPS base	0,71	0,74
EPS diluito	0,71	0,74

\* Il valore al 31 dicembre 2012 è stato riesposto in modo da riflettere gli aggiustamenti relativi all'applicazione retroattiva degli emendamenti allo IAS19.

Si evidenzia che il calcolo è basato sui seguenti dati:

Utili:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 dic. 2013	31 dic. 2012*
Utile del periodo	46.771	48.830
Utile per le finalità della determinazione degli utili per azione base e diluito	<b>46.771</b>	<b>48.830</b>

\* Il valore al 31 dicembre 2012 è stato riesposto in modo da riflettere gli aggiustamenti relativi all'applicazione retroattiva degli emendamenti allo IAS19.

Numero di azioni:

<i>(in numero azioni)</i>	31 dic. 2013	31 dic. 2012
Media ponderata di azioni ordinarie per la determinazione degli utili per azione di base	65.966.402	65.819.473
Effetti di diluizione derivanti da azioni ordinarie potenziali (opzioni su azioni)	0	0
Media ponderata di azioni ordinarie per la determinazione degli utili per azione diluiti	<b>65.966.402</b>	<b>65.819.473</b>

### 36. Altri utili/perdite

Il valore degli altri utili/perdite contenuti nel conto economico complessivo è composto dagli effetti generatisi e riversatisi nel periodo con riferimento principalmente alle seguenti poste:

- parte efficace delle operazioni di: copertura su tassi a fronte di alcuni finanziamenti a tasso variabile; copertura su cambi poste in essere a fronte del *private placement* obbligazionario in dollari americani concluso nel corso dell'esercizio; riversamento delle operazioni di acquisto a termine di valuta in essere al 31 dicembre 2012, a copertura di sottostanti operazioni di acquisto merce. Il valore indicato, pari a una perdita di complessive 873 migliaia di Euro nel 2013, è esposto al netto dell'effetto fiscale (che al 31 dicembre 2013 ammonta a circa 331 migliaia di Euro).
- perdite e utili attuariali relativi alla valutazione del TFR come stabilito dagli emendamenti apportati allo IAS 19 "Benefici per i dipendenti", applicabili agli esercizi con inizio dal 1 gennaio 2013; il valore indicato, pari a un utile complessivo di 33 migliaia di Euro, è esposto al netto dell'effetto fiscale (che al 31 dicembre 2013 ammonta a circa 12 migliaia di Euro).

Tali utili/perdite sono stati contabilizzati, coerentemente con quanto stabilito dagli IFRS, a patrimonio netto ed evidenziati (come previsto dallo IAS 1 revised, applicabile dal 1 gennaio 2009) nel prospetto del risultato economico consolidato complessivo.

## Posizione finanziaria netta

Per quanto riguarda il commento delle componenti della posizione finanziaria netta e l'indicazione delle posizioni di debito e di credito verso parti correlate, si rimanda a quanto esposto nella relazione degli amministratori sull'andamento della gestione.

(in migliaia di Euro)	<i>31.12.13</i>	<i>31.12.12</i>
A. Cassa	7.702	9.042
Depositi bancari	20.044	38.293
Depositi postali	154	186
B. Altre disponibilità liquide	20.198	38.479
<b>D. Liquidità (A) + (B)</b>	<b>27.900</b>	<b>47.521</b>
Crediti finanziari verso Controllate	8.624	8.236
Crediti finanziari verso Controllante	2.633	13.277
Altri crediti finanziari	2.706	2.354
<b>E. Crediti finanziari correnti</b>	<b>13.963</b>	<b>23.867</b>
F. Debiti bancari correnti	(36.037)	(123.557)
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(26.029)	(50.672)
Debiti finanziari verso Controllanti	0	0
Debiti finanziari verso Controllate	(2.338)	(1.600)
Debiti finanziari verso Consociate	0	0
Altri debiti finanziari	(756)	(4)
H. Altri debiti finanziari correnti	(3.094)	(1.604)
<b>I. Indebitamento finanziario corrente (F) + (G) + (H)</b>	<b>(65.160)</b>	<b>(175.833)</b>
<b>J. Indebitamento finanziario corrente netto (I) + (E) + (D)</b>	<b>(23.297)</b>	<b>(104.445)</b>
K. Debiti bancari non correnti	(133.945)	(53.469)
L. Altri debiti non correnti	(30.645)	0
<b>M. Indebitamento finanziario non corrente (K) + (L)</b>	<b>(164.590)</b>	<b>(53.469)</b>
<b>N. Indebitamento finanziario netto (J) + (M)</b>	<b>(187.887)</b>	<b>(157.914)</b>

## Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio

Per quanto riguarda gli eventi successivi alla chiusura dell'esercizio, si rinvia a quanto esposto nella relazione degli amministratori sull'andamento della gestione.

o o o

Rimini, 14 marzo 2014

*Per il Consiglio di Amministrazione*

Il Presidente

Ugo Ravanelli



## Allegati

I presenti allegati contengono informazioni aggiuntive rispetto a quelle esposte nelle Note, della quale costituiscono parte integrante.

- **Allegato 1** – Elenco delle principali partecipazioni in imprese controllate, imprese collegate e altre imprese al 31 dicembre 2013, con indicazione del criterio adottato per la contabilizzazione.
- **Allegato 2** – Prospetto delle variazioni nei conti delle immobilizzazioni immateriali per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013.
- **Allegato 3** – Prospetto delle variazioni nei conti delle immobilizzazioni materiali per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013.
- **Allegato 4** – Prospetto dei dati essenziali dell'ultimo bilancio di esercizio e consolidato della Cremonini S.p.A. al 31 dicembre 2012.
- **Allegato 5** – Elenco delle partecipazioni in imprese controllate e collegate al 31 dicembre 2013 (art. 2427 n. 5 del Codice Civile).
- **Allegato 6** – Informazioni ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob.

GRUPPO MARR S.p.A.  
ELENCO DELLE PRINCIPALI PARTECIPAZIONI CON INDICAZIONE DI QUELLE RIENTRANTI  
NELL'AREA DI CONSOLIDAMENTO AL 31 DICEMBRE 2013

Società	Sede	Capitale sociale (in migliaia di euro)	Quota diretta Marr SpA	Quota di partecipazione indiretta	
				Società	Quota detenuta

**SOCIETA' CONSOLIDATE CON IL METODO DELL'INTEGRAZIONE GLOBALE:**

<b>- Capogruppo :</b>						
MARR S.p.A.	Rimini	33.263				
<b>- Controllate :</b>						
Alisurgel S.r.l. in liquidazione	Rimini	10	97,0%	Sfera Sp.A.		3,0%
Alisea Società Consortile a r.l.	Impruneta, Tavarnuzze (FI)	500	55,0%			
Sfera S.p.A. (ex Sogema S.p.A.)	Santarcangelo di R. (RN)	220	100,0%			
AS.CA. S.p.A.	Santarcangelo di R. (RN)	518	100,0%			
Marr Foodservice Iberica S.A.u	Madrid (Spagna)	600	100,0%			
New Catering S.r.l.	Santarcangelo di R. (RN)	34	100,0%			
Baldini Adriatica Pesca S.r.l.	Santarcangelo di R. (RN)	10	100,0%			
EMI.GEL S.r.l.	Santarcangelo di R. (RN)	260	100,0%			

**PARTECIPAZIONI VALUTATE CON IL METODO DEL COSTO:**

<b>- Altre imprese:</b>						
Centro Agro-Alimentare Riminese S.p.A.	Rimini	11.798	1,66%			

Immobilizzazioni (importi in euro/1000)	SITUAZIONE INIZIALE			MOVIMENTI DELL'ESERCIZIO						
	Costo originario	Fondi ammortamento	Saldo al 01/01/2013	Acquisti Riclassifiche	Altri movimenti	Decrementi Netti	Ammortamenti	Costo originario	Fondi ammortamenti	Saldo al 31/12/2013
Costi di impianto e di ampliamento										
Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità										
Diritti di brevetto industriali e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	3.287	(2.977)	310	92			(101)	3.379	(3.078)	301
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	37	(29)	8				(1)	37	(30)	7
Avviamento	70.965		70.965					70.965		70.965
Immobilizzazioni in corso	36		36					36		36
Altre	71	(70)	1		(1)			70	(70)	
<b>Totale</b>	<b>74.396</b>	<b>(3.076)</b>	<b>71.320</b>	<b>92</b>	<b>(1)</b>		<b>(102)</b>	<b>74.487</b>	<b>(3.178)</b>	<b>71.309</b>

Immobilizzazioni (importi in euro/1000)	SITUAZIONE INIZIALE			MOVIMENTI DELL'ESERCIZIO				SITUAZIONE FINALE		
	Costo originario	Fondi ammortamento	Saldo al 01/01/2013	Acquisti/ riclassifiche	Decrementi costo storico	Decrementi fondo amm.to	Ammortamenti	Costo originario	Fondi ammortamenti	Saldo al 31/12/2013
Terreni e fabbricati	55.923	(15.738)	40.185	13.723			(1.683)	69.646	(17.421)	52.225
Impianti e macchinari	20.960	(17.321)	3.639	5.089	(39)	35	(1.443)	26.010	(18.729)	7.281
Attrezzature industriali e commerciali	1.891	(1.454)	437	304			(100)	2.195	(1.554)	641
Altri beni	10.882	(9.184)	1.698	2.369	(1.651)	169	(503)	11.600	(9.518)	2.082
Immobilizzazioni in corso ed acconti	242		242	(242)						
<b>Totale</b>	<b>89.898</b>	<b>(43.697)</b>	<b>46.201</b>	<b>21.243</b>	<b>(1.690)</b>	<b>204</b>	<b>(3.729)</b>	<b>109.451</b>	<b>(47.222)</b>	<b>62.229</b>

Prospetto dei dati essenziali dell'ultimo bilancio di esercizio e consolidato di CREMONINI S.p.A. – società che esercita in modo diretto o mediato l'attività di direzione e coordinamento		
<b>BILANCIO AL 31.12.2012</b>		
BILANCIO DI ESERCIZIO	(in migliaia di Euro)	BILANCIO CONSOLIDATO
<b>STATO PATRIMONIALE</b>		
<b>ATTIVO</b>		
77.241	Immobilizzazioni materiali	812.552
62	Avviamenti e altre immob. immateriali	167.024
290.639	Partecipazioni	17.887
6.723	Attività non correnti	62.649
<i>374.665</i>	<i>Totale attivo non corrente</i>	<i>1.060.112</i>
0	Rimanenze	352.284
15.508	Crediti ed altre voci correnti	639.856
116	Cassa e disponibilità liquide	135.099
<i>15.624</i>	<i>Totale attivo corrente</i>	<i>1.127.239</i>
<b>390.289</b>	<b>Totale attivo</b>	<b>2.187.351</b>
<b>PASSIVO</b>		
<i>106.735</i>	Totale patrimonio netto	<i>360.322</i>
67.074	Capitale sociale	67.074
15.004	Riserve e utili indivisi	161.932
24.657	Risultato di periodo	33.546
<u>0</u>	<u>Pertinenze di terzi</u>	<u>97.770</u>
105.891	Debiti/strumenti finanziari non correnti	492.366
373	Benefici verso dipendenti	25.276
718	Fondi per rischi ed oneri	9.546
4.933	Altre voci passive non correnti	80.183
<i>111.915</i>	<i>Totale passività non correnti</i>	<i>607.371</i>
167.409	Debiti/strumenti finanziari correnti	572.738
4.230	Debiti e passività correnti	646.920
<i>171.639</i>	<i>Totale passività correnti</i>	<i>1.219.658</i>
<b>390.289</b>	<b>Totale passivo</b>	<b>2.187.351</b>
<b>CONTO ECONOMICO</b>		
5.443	Ricavi	3.363.217
464	Altri ricavi e proventi	61.926
	Var. rimanenze prodotti finiti e semilavorati	40.648
	Incrementi di immobiliz.per lavori interni	2.826
(50)	Costi per acquisti	(2.297.602)
(6.414)	Altri costi operativi	(512.659)
(2.295)	Costi per il personale	(417.279)
(1.772)	Ammortamenti	(72.388)
(638)	Svalutazioni ed accantonamenti	(20.082)
36.382	Proventi da partecipazioni	1.297
(12.825)	(Proventi)/Oneri finanziari	(52.822)
0	Utile derivante da aggregazione aziendale a prezzi favorevoli	0
<i>18.295</i>	<i>Risultato prima delle imposte</i>	<i>97.082</i>
6.362	Imposte sul reddito	(37.768)
24.657	Risultato prima dei terzi	59.314
0	Risultato dei terzi	(25.768)
<b>24.657</b>	<b>Risultato di periodo del Gruppo</b>	<b>33.546</b>

I dati essenziali della controllante Cremonini S.p.A. esposti nel prospetto riepilogativo richiesto dall'articolo 2497-bis del Codice Civile sono stati estratti dal relativo bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012. Per un'adeguata e completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria di Cremonini S.p.A. al 31 dicembre 2012, nonché del risultato economico conseguito dalla società nell'esercizio chiuso a tale data, si rinvia alla lettura del bilancio che, corredato della relazione della società di revisione, è disponibile nelle forme e nei modi previsti dalla legge.

Elenco delle partecipazioni in imprese controllate e collegate al 31/12/2013 (art. 2427 n.5 c.c.) (importi in euro/1000)												
Denominazione	Sede	Capitale sociale	Patrimonio Netto		Risultato d'esercizio		Quota di possesso	Valore di carico (B)	Differenze (B) - (A)	Ultimo bilancio approvato/ progetto di bilancio approvato	Ammontare pro-quota del Patrimonio Netto determinato ai sensi art. 2426 n. 3 cc (C)	Differenze (B) - (C)
			Ammontare complessivo	Ammontare pro-quota (A)	Ammontare complessivo	Ammontare pro-quota						
<b>- in imprese controllate:</b>												
Alisea Soc.Cons. a r.l.	Tavarnuzze di Impruneta (Fi)	500	2.512	1.382	1.334	734	55,00%	30	(1.352)	31/12/2013	1.375	(1.345)
Alisurigel S.r.l. in liquidazione	Rimini (RN)	10	198	192	9	9	97,00%	10	(182)	31/12/2013	192	(182)
Marr Foodservice Iberica S.A.U.	Madrid (Spagna)	600	415	415	(13)	(13)	100,00%	414	(1)	31/12/2013	415	(1)
Sfera S.p.a. (già Sogema)	Santarcangelo di R.(RN)	220	645	645	(108)	(108)	100,00%	11.440	10.795 *	31/12/2013	12.981	(1.541)
AS.CA. S.p.a.	Santarcangelo di R.(RN)	518	5.334	5.334	1.751	1.751	100,00%	13.852	8.518 *	31/12/2013	15.834	(1.982)
New Catering S.r.l.	Santarcangelo di R.(RN)	34	1.038	1.038	661	661	100,00%	2.849	1.811 *	31/12/2013	3.306	(457)
Baldini Adriatica Pesca S.r.l.	Santarcangelo di R.(RN)	10	169	169	147	147	100,00%	16	(153)	31/12/2013	605	(589)
EMI.GEL S.r.l.	Santarcangelo di R.(RN)	260	2.878	2.878	465	465	100,00%	4.590	1.712 *	31/12/2013	4.508	82

\* Vedi commento in nota integrativa

## Allegato 6

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2013 a fronte dei servizi resi alla società da società di Revisione o da entità appartenenti alla rete di società di Revisione:

(in migliaia di Euro)	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Corispettivi di competenza dell'esercizio 2013
<b>Revisione contabile</b>	Reconta Ernst & Young S.p.A.	MARR S.p.A.	112
<b>Servizi di attestazione</b>	Reconta Ernst & Young S.p.A.	MARR S.p.A.	12
<b>Altri servizi</b>			0
<b>Totale</b>			<b>124</b>

*Attestazione del bilancio d'esercizio  
ai sensi dell'art. 154-bis del D.Lgs. 58/98*

1. I sottoscritti Ugo Ravanelli, in qualità di Presidente e Amministratore Delegato, e Antonio Tiso, in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari della società MARR S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
  - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
  - l'effettiva applicazione,delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio nel corso dell'esercizio 2013.
  
2. La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2013 è basata su di un processo definito da MARR S.p.A. in coerenza con il modello *Internal Control – Integrated Framework* emesso dal *Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission* che rappresenta un framework di riferimento generalmente accettato a livello internazionale.
  
3. Si attesta, inoltre, che:
  - 3.1 il bilancio d'esercizio:
    - a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
    - b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
    - c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.
  - 3.2 La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposto.

Rimini, 14 marzo 2014

Il Presidente e Amministratore Delegato

Ugo Ravanelli

Il Dirigente preposto alla redazione  
dei documenti contabili societari

Antonio Tiso





**MARR S.p.A.**

**Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2013**

**Relazione della società di revisione  
ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27.1.2010, n. 39**



Building a better  
working world

Reconta Ernst & Young S.p.A.  
Via Massimo D'Azeglio, 34  
40123 Bologna

Tel: +39 051 278311  
Fax: +39 051 236666  
ey.com

## Relazione della società di revisione ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27.1.2010, n. 39

Agli Azionisti  
della MARR S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal prospetto dell'utile/(perdita) dell'esercizio e prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal prospetto dei flussi di cassa e dalle relative note di commento, della MARR S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2013. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005, compete agli amministratori della MARR S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se i risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

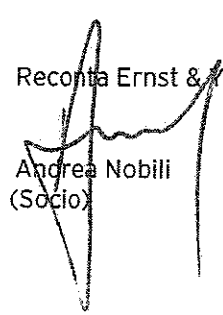
Il bilancio d'esercizio presenta ai fini comparativi i dati dell'esercizio precedente e la situazione patrimoniale-finanziaria al 1 gennaio 2012. Come illustrato nelle note di commento, in seguito all'applicazione retroattiva dell'emendamento allo IAS 19, gli amministratori hanno riesposto i dati comparativi relativi all'esercizio precedente ed alla situazione patrimoniale-finanziaria al 1 gennaio 2012, che deriva dal bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2011, rispetto ai dati precedentemente presentati e da noi assoggettati a revisione contabile, sui quali avevamo emesso le relazioni di revisione rispettivamente in data 29 marzo 2013 ed in data 26 marzo 2012. Le modalità di rideterminazione dei dati comparativi e la relativa informativa presentata nelle note di commento sono state da noi esaminate ai fini dell'espressione del giudizio sul bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della MARR S.p.A. al 31 dicembre 2013 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della MARR S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.
4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori della MARR S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come

richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio d'esercizio della MARR S.p.A. al 31 dicembre 2013.

Bologna, 31 marzo 2014

Reconta Ernst & Young S.p.A.



Andrea Nobili  
(Socio)

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE**  
**ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI MARR S.p.a.**  
**(Bilancio di esercizio al 31/12/2013)**

Signori Azionisti,

con la presente relazione il Collegio Sindacale

- riferisce sull'attività di vigilanza svolta e sulle eventuali omissioni e/o fatti censurabili rilevati
- formula le proprie proposte in ordine al bilancio ed alla sua approvazione e sulle materie di propria competenza

così come disposto dall'articolo 153 del D.Lgs. 24.2.1998, n. 58.

Nel corso dell'esercizio abbiamo svolto le attività a noi riservate statuite dall'articolo 149 del predetto D.Lgs. n. 58 a seguito delle quali possiamo affermare quanto segue:

- nel corso delle riunioni del Consiglio di Amministrazione, alle quali abbiamo sempre partecipato, gli Amministratori ci hanno fornito le informazioni relative all'attività svolta e riferito sugli effetti economico, patrimoniali e finanziari delle principali operazioni effettuate dalla Società e/o dalle sue maggiori controllate;
- le operazioni deliberate e poste in essere sono risultate sempre conformi alla legge ed allo statuto sociale, improntate a principi di corretta condotta amministrativa, non in contrasto con le delibere assembleari o in conflitto di interessi;
- la struttura organizzativa della Società è adeguata alle dimensioni della stessa. Gli incontri tenuti con i responsabili di funzione e con i rappresentanti della società incaricata della revisione, ci hanno sempre consentito di raccogliere le necessarie informazioni circa il rispetto dei principi di diligente e corretta conduzione amministrativa;
- il controllo interno, inteso come insieme di regole, procedure e strutture organizzative volte a consentire, una conduzione dell'impresa sana, corretta e coerente con i prefissati obiettivi, risulta sostanzialmente adeguato alle dimensioni della Società e contribuisce a garantire la salvaguardia del patrimonio sociale ed il rispetto delle leggi e dei regolamenti.

Il Presidente o un membro effettivo del Collegio Sindacale hanno sempre partecipato alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi che nel corso dell'esercizio si è riunito sei volte. La partecipazione al Comitato Controllo e Rischi ha consentito di acquisire informazioni circa l'efficacia dei sistemi



di gestione dei rischi finanziari, operativi e, più in generale, d'inosservanza delle disposizioni di legge.

Il Consiglio di Amministrazione ha tenuto nove riunioni ed ha più volte richiesto ed ottenuto il parere del Collegio Sindacale così come previsto dalla legge e dallo statuto.

Il Consiglio di Amministrazione ha messo a nostra disposizione nei termini di legge la relazione sull'andamento della gestione sia semestrale che annuale ed ha altresì provveduto, sempre secondo legge, per quanto concerne le relazioni sull'andamento trimestrale.

L'informativa prevista dall'articolo 150 del D.Lgs. n. 58/98 e dall'articolo 21 del vigente Statuto Sociale è stata resa secondo la dovuta periodicità.

Riteniamo che il sistema amministrativo contabile, per quanto da noi constatato ed accertato anche nei precedenti esercizi, sia in condizione di rappresentare correttamente i fatti di gestione.

Del pari appaiono adeguate le disposizioni impartite dalla Società e le notizie ricevute dalle sue controllate ai sensi dell'art. 114 del D.Lgs. n. 53/98.

Inoltre, per quanto di nostra competenza, possiamo attestare che:

- il bilancio d'esercizio, che presenta un utile di 46.771 Euro/mila, è redatto in conformità alle norme di legge inerenti la sua impostazione e formazione;
- le note al bilancio d'esercizio, oltre alle indicazioni specifiche previste dalle norme per la sua redazione, forniscono le informazioni ritenute opportune per rappresentare la situazione economica patrimoniale e finanziaria della Società;
- la relazione predisposta dal Consiglio d'Amministrazione contiene esaurienti informazioni sulla gestione e sulla situazione della società e descrive compiutamente i principali rischi e le incertezze cui la stessa è esposta. La relazione contiene l'attestazione di non applicabilità delle condizioni inibenti la quotazione richiesta dall'articolo 37 del Regolamento Mercati n. 16191/2007 nei casi di società sottoposte a direzione e coordinamento di altra società;
- non sono state rilevate operazioni atipiche o inusuali con società del gruppo, con terzi o con parti correlate. Come illustrato dagli Amministratori, le operazioni infragruppo per scambio di beni e/o servizi, sono avvenute a normali condizioni di mercato tenuto conto delle caratteristiche dei beni ceduti e dei servizi prestati. A tal proposito non ci sono stati segnalati né sono emersi, profili di conflitto di interesse, né di effettuazione di operazioni manifestamente imprudenti o azzardate, ovvero di arrecare pregiudizio alla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società e/o del Gruppo;



- dai colloqui avuti con i Sindaci delle principali controllate non sono emersi aspetti e/o fatti da richiamare;
- abbiamo preso visione ed ottenuto informazioni sulle attività di carattere organizzativo e procedurale poste in essere ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 231/2001 e successive integrazioni. Nel corso dell'esercizio il Modello Organizzativo della Società è stato integrato per recepire nuove ipotesi di reato; la relazione del Responsabile del Modello Organizzativo sulle attività svolte nel corso del 2013 e le informazioni assunte autonomamente dal Collegio Sindacale non evidenziano criticità;
- nel corso dell'esercizio sociale, il Collegio Sindacale ha tenuto quattro riunioni ed ha avuto altresì un periodico scambio di informativa con la società incaricata della revisione; gli scambi di informativa intercorsi con i revisori ai sensi dell'articolo 150 del D.Lgs. n. 58/98 non hanno evidenziato criticità alcuna. Si dà atto che Reconta Ernst & Young S.p.a. nella propria relazione ex art. 19 D.Lgs. n. 39/2010 segnalerà che non sono emerse questioni fondamentali in sede di revisione né carenze significative nel sistema di controllo interno con riferimento al processo di informativa finanziaria;
- la società di revisione nella relazione che dovrà rilasciare ai sensi degli articoli 14 e 16 del D.Lgs. n. 39/2010 non evidenzierà rilievi e/o richiami di informativa, né connesse osservazioni o limitazioni;
- in relazione al conferimento di ulteriori incarichi alla società di revisione e ad altri soggetti ad essa legati si dà evidenza dei seguenti compensi di competenza dell'esercizio 2013 riconosciuti alla società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.a., ovvero ad entità appartenenti alla rete della stessa in relazione agli incarichi appresso specificati:

### **GRUPPO MARR**

*(corrispettivi in migliaia di Euro)*

<b>TIPOLOGIA DI SERVIZI</b>	<b>SOGGETTO CHE HA EROGATO IL SERVIZIO</b>	<b>DESTINATARIO</b>	<b>COMPENSI</b>
Revisione Contabile	Reconta Ernst & Young S.p.a.	MARR S.p.a.	112
Revisione Contabile	Reconta Ernst & Young S.p.a.	As.Ca S.p.a.	20
Servizi di attestazione	Reconta Ernst & Young S.p.a.	MARR S.p.a.	12
Altri servizi			0
<b>TOTALE</b>			<b>144</b>

- in osservanza delle disposizioni contenute nell'articolo 149 n. 1 lett. c)-bis del D.Lgs. n. 58/98 diamo atto che la società aderisce e si è conformata al Codice di Autodisciplina delle società quotate

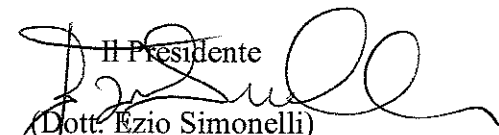
italiane; l'adesione alla normativa prevista dal suddetto codice è stata riscontrata ed ha formato oggetto della relazione sulla Corporate Governance predisposta dal Consiglio d'Amministrazione;

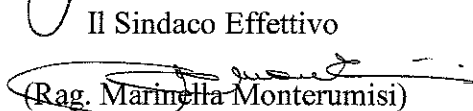
- come previsto dall'articolo 3.2 del citato Codice di Autodisciplina, il Consiglio d'Amministrazione nel corso dell'esercizio ha provveduto a verificare l'effettiva indipendenza degli amministratori indipendenti ed il Collegio Sindacale ha provveduto a verificare la corretta applicazione dei criteri e delle procedure applicate; in coerenza a quanto disposto dall'articolo 9.1 del medesimo codice, abbiamo altresì verificato il permanere della nostra indipendenza;
- non ci sono pervenuti esposti né denunce ex art. 2408 C.C..

Il Collegio Sindacale, sulla base dell'attività di controllo svolta nel corso dell'esercizio, esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio chiuso il 31 dicembre 2013 ed alle proposte di delibera formulate dal Consiglio di Amministrazione.

Rimini, 26.03.2014

IL COLLEGIO SINDACALE

Il Presidente  
  
(Dott. Ezio Simonelli)

Il Sindaco Effettivo  
  
(Rag. Marinella Monterumisi)

Il Sindaco Effettivo  
(Dott. Davide Muratori)  
